



DLAB®

100%

FLEXY-BLOCK

1000

1000 AL

900G

18000

FLUIDS CONTROL SYSTEMS

DA PIÙ DI 40 ANNI NEL SETTORE FERROVIARIO
CON RACCORDI SERIE 1000, 900G, INOX
ED ELETTROVALVOLE



Protezione e sicurezza

Al vostro fianco nella protezione elettrica e termica delle apparecchiature

Protezione dei circuiti in corrente continua

I fusibili PROTISTOR®, per la protezione in corrente continua, sono la specialità di FERRAZ SHAWMUT, azienda del Gruppo Carbone Lorraine. Leader mondiale in questo mercato, Ferraz Shawmut offre fusibili e capsule cilindriche, fusibili corpo quadro a coltello, a foro filettato o a squadra per montaggio su supporti a contatti o direttamente su barre o in cassette.

La gamma FERRAZ SHAWMUT va dai 48 V a 4200 V con calibri fino a 1500 A.

Raffreddamento

FERRAZ SHAWMUT, riconosciuta come specialista nella produzione di dissipatori di calore dai progettisti di convertitori di trazione elettrica, ha sviluppato i dissipatori CALISTOR® e MODUCAL®, che offrono eccezionali caratteristiche termiche, frutto di un consolidato know-how nel raffreddamento dei componenti dell'elettronica di potenza.

Spazzole Portaspazzole Striscianti

CARBONE LORRAINE mette a disposizione una vasta gamma di prodotti a base di carbone per le applicazioni elettriche:

- Spazzole e portaspazzole per motori elettrici di trazione e per motori a collettore e ad anelli in corrente alternata
- Striscianti in carbone per filobus/tram/locomotive.

FERRAZ SHAWMUT

Ritorni di corrente per la protezione di persone ed assili.



Partner dell'innovazione

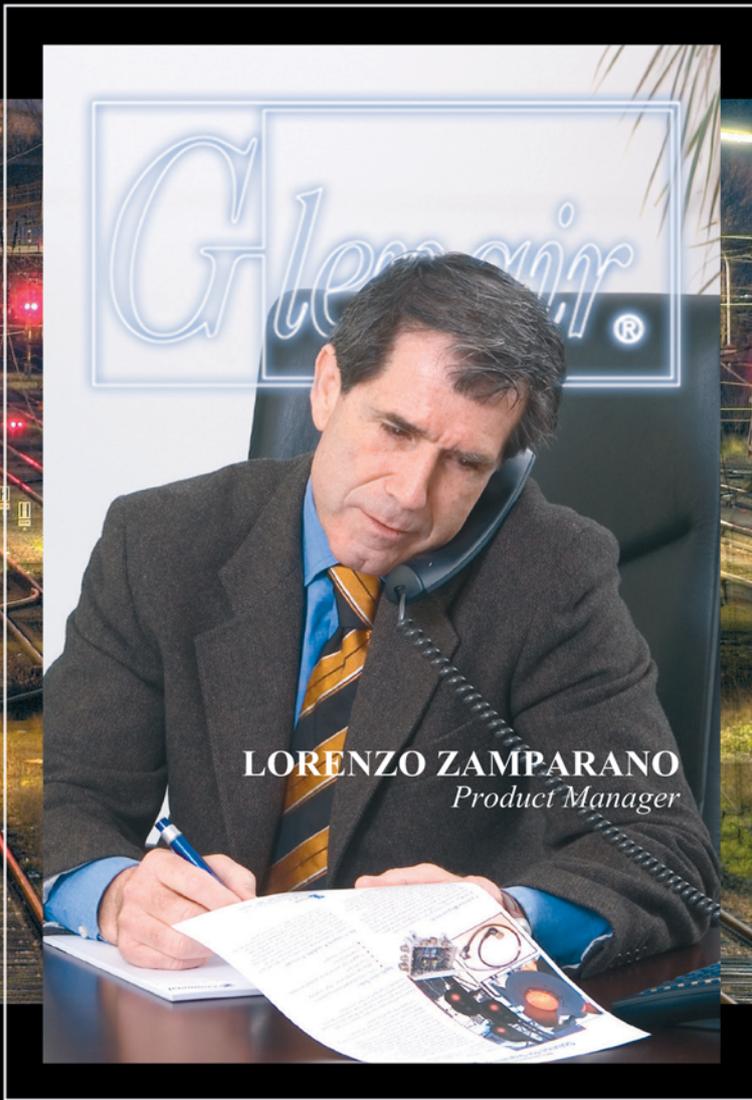
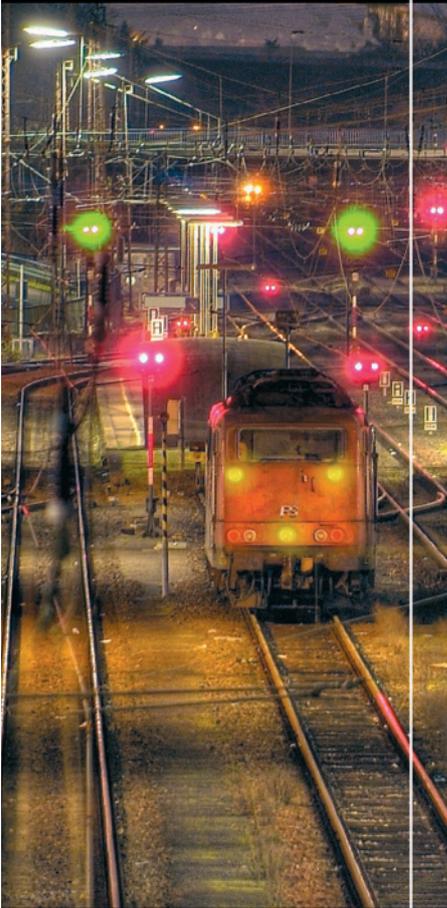


IL CARBONIO S.p.a.
Via Dei Missaglia, 97/B1
20142 MILANO • ITALIA
Tel.: +39 02 8268131
Fax: +39 02 82681395
www.ilcarbonio.it
sede@ilcarbonio.it

Stabilimento Luigi Boldrini
Via Morolense Km. 2,600
03010 PATRICA (FR) • ITALIA
Tel. +39 0775 201300
Fax +39 0775 292793



CARBONE LORRAINE



LORENZO ZAMPARANO
Product Manager

La sicurezza e l'affidabilità nei Trasporti Pubblici sono da sempre collegate ai sistemi di Segnalamento e alle problematiche ad essi connesse. Variabili come gli elevati costi di manutenzione, i guasti causati da shock termici, urti, allagamenti, persino i malfunzionamenti provocati dai roditori influiscono sulla affidabilità totale dei sistemi. Collaborando con i più importanti produttori del settore, Glenair ha contribuito a sviluppare una serie di prodotti che costituiscono un vero e proprio Sistema di Interconnessione ad alte prestazioni.



In particolare l'esperienza di Lorenzo Zamparano, insieme all'apporto del nostro staff tecnico e agli utilizzatori, ha consentito di introdurre tecnologie a LED negli indicatori luminosi che, senza rendere necessarie modifiche a dispositivi già installati sulle linee, ne hanno incrementato sicurezza e affidabilità. Oltre due anni di test sul campo hanno ottenuto la certificazione da parte degli utilizzatori e ora Glenair produce questi segnali per varie applicazioni. Per questo progetto, lo staff ha anche sviluppato un robusto cablaggio "moldato" totalmente sigillato e immune dai problemi che affliggono i sistemi



Il cablaggio sigillato moldato

tradizionali, utilizzabile sia per le segnalazioni luminose che per altri collegamenti a scatole della rete ferroviaria e metropolitana. Inoltre, a completamento del Sistema di Interconnessione, le scatole in composito Glenair sono utilizzabili come punti di derivazione inattaccabili dalla corrosione, sigillate e resistenti ad urti e vibrazioni.

Oltre ad essere la più grande azienda produttrice e fornitrice di accessori per la connessione elettrica, Glenair offre un "range" completo di sistemi in fibra ottica, connettori speciali, micro connettori, attrezzature per il cablaggio e cablaggi su specifica del cliente, senza alcun minimo ordinabile.

Glenair e la consociata Commital sono fornitrici di:



A WORLD OF INTERCONNECT SOLUTIONS



AVANGUARDIA SUL BINARIO

Manutenzione o risanamento della massiciata, rinnovamento della catenaria o rilevamento del binario - Plasser & Theurer è il primo per quel che riguarda la meccanizzazione di tutti i procedimenti di lavorazione sui binari. Un programma completo di macchine dà l'opportunità di fare la scelta giusta, sia per tratti di alta velocità, sia per ferrovie industriali e reti di traffico locali. Macchine di grandezza e capacità diverse rendono possibile una scelta mirata. Con l'aiuto di una molteplicità di componenti provati e kit di costruzione vengono progettate delle soluzioni fatte su misura. Alta tecnologia nel rinnovamento del binario è la risposta di Plasser & Theurer alle richieste delle ferrovie moderne.

Plasser & Theurer

Plasser Italiana



► Saremo presenti a InnoTrans
Padiglione 25, Stand 305
23 – 26 settembre 2008
Berlino, Germania



Competenza e innovazione nella creazione di infrastrutture ferroviarie

Ottant'anni di esperienza nella realizzazione di infrastrutture ferroviarie consentono a Balfour Beatty Rail di gestire e coordinare ampi progetti multidisciplinari e di offrire alta capacità tecnologica nella progettazione e costruzione di sistemi elettrificati per il trasporto pubblico, sia esso ferroviario, urbano o metropolitano.

Oggi, come allora, Balfour Beatty Rail è consapevole della responsabilità verso l'ambiente ed adotta un approccio sostenibile garantendo la sicurezza e l'affidabilità degli impianti progettati e costruiti.

The creation and care of tomorrow's railways.

Balfour Beatty Rail SpA

Via Lampedusa, 13/F
20141 Milano - Italia
Tel. +39 02 89536.1
Fax +39 02 89536.536
info.it@bbrail.com
www.bbrail.it

Balfour Beatty
Rail



Display.
12 tasti circuiti/funzione.



Aggancio/sgancio sicuro.
Nuova serratura.



Controllo meccanico chiusura.

“NON PENSO MAI AL FUTURO. ARRIVA COSI' PRESTO”

(A. Einstein)

TONITEL. Versione da esterno.

- Compatibile con tutti i sistemi esistenti.
- Interoperabilità STSI.
- Controllo meccanico chiusura.
- Illuminazione tastiera.
- Configurazione da remoto.
- Display.
- 12 tasti circuiti/funzione.
- Aggancio/sgancio sicuro.
- Nuova serratura.



Digitel ▶

**EXPO Torino
2008
20-22 maggio
STAND 944 - PAD 2**



www.telefin.it



INGEGNERIA FERROVIARIA

RIVISTA DI TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
ORGANO DEL COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - d.l. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Roma
Pubblicazione mensile

ANNO LXIII
MARZO 2008
NUMERO 3

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO DELLA RETE FERROVIARIA DEL COMPARTIMENTO DI FIRENZE DAL 1999 AL 2007	Dott. Ingg. A. PEZZATI, S. BERARDI, L. FIORINI Sig. L. RIZZO	203
Premio DI MAJO-MALLEGORI 2008 - Bando di concorso		265
Notizie dall'interno		267
Notizie dall'estero		272
IF Biblio		279
Condizioni di abbonamento e associazione alla rivista		288

CONSULENTI

MORETTI Dott. Ing. Mauro, Amministratore Delegato FS SpA, Presidente del CIFI; LAGANÀ Dott. Ing. Antonio, TRENITALIA SpA Direzione Sicurezza di Sistema, già Presidente CIFI; MAESTRINI Dott. Ing. Emilio, Responsabile DISQS, già Presidente del CIFI; RIZZOTTI Dott. Ing. Silvio, Dir. Gen. FS a r., già Presidente del CIFI; CAPRIO Dott. Ing. Giovannino, Dirigente FS a r., Vice Presidente CIFI; DEBARBIERI Dott. Ing. Paolo Enrico, Dirigente FS a r.; DI MAJO Prof. Ing. Franco, già Docente di Costruzioni di materiale ferroviario, Politecnico di Torino; DIANA Prof. Ing. Giorgio, Dip.to di Meccanica, Politecnico di Milano; MANIGRASSO Prof. Ing. Renato, Dip.to di Meccanica, Politecnico di Milano; SCIUTTO Prof. Ing. Giuseppe, Università di Genova.

COMITATO DI REDAZIONE

BONORA Dott. Ing. Giovanni, Dirigente FS a r.; BORGIA Prof. Ing. Eugenio, Docente a r.; BRUNER Dott. Ing. Massimiliano, DITS Università di Roma; CANTARELLA Prof. Ing. Giulio ERBERTO, Ord. Prog.ne. Sistemi Trasporto, Università Salerno; CAU Dott. Ing. Gianfranco, DISQS, Trenitalia Firenze; CAVAGNARO Dott. Ing. Maurizio, Dirigente FS a r.; COSTA Dott. Ing. Biagio, Direzione Tecnica, RFI; DALLA CHIARA Prof. Ing. Bruno, DITIC Politec. TO, Vice Direttore di IF; DE FALCO Prof. Ing. Franco; DI TRAPANI Dott. Ing. Salvatore, Dirigente FS a r.; ELIA Dott. Ing. Alessandro, Dirigente Alstom a r.; FUMI Dott. Ing. Alvaro, Responsabile Istituto Sperimentale; GAETA Dott. Ing. Attilio, Sistemi Segnalamento e Telecomunicazioni, RFI; GIOVINE Dott. Ing. Valerio, Direttore Pianificazione Industriale, Trenitalia; GUIDI BUFFARINI Dott. Ing. Giuseppe, Dirigente FS a r.; KAJON Dott. Giacomo, Dirigente RFI a r.; MANCINI Dott. Ing. Giampaolo, DISQS, Trenitalia; MINGOZZI Dott. Ing. Enrico, Dirigente FS a r.; NATONI Dott. Ing. Francesco, Dirigente Italferr a r.; RIZZO Dott. Ing. Vito Dirigente FS a r.; VITRANO Dott. Ing. Francesco, AnsaldoBreda SpA, Napoli.

Direttore della Rivista: Prof. Ing. Giuseppe Romolo CORAZZA

INGEGNERIA FERROVIARIA: 06.48.27.116 – e-mail: redazioneif@cifi.it – segreteria: if@cifi.it – notiziari.if@cifi.it – SERVIZIO PUBBLICITÀ: Roma 06.488.21.29 – e-mail: pubblicita@cifi.it – Milano 02.66.96.644 – 339.12.20.777 – cifi.milano@tiscali.it – TELEFONI: Segreteria 06.488.21.29 – 06.47.30/6825 – e-mail: segreteria@cifi.it; Amministrazione 06.47.42.986 – e-mail: amministrazione@cifi.it – Biblioteca 06.47.30/6454 – e-mail: biblioteca@cifi.it

CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – Via G. Giolitti, 48 – 00185 Roma – E-mail: cifi@mclink.it – Sito: www.cifi.it – Fax 06.47.42.987 – Partita IVA 00929941003

Orario Uffici (lun./ven.): 8.00-13.00/13.30-16.30 – Biblioteca (lun./ven.): 9.00-13.00/13.30-16.00.

I SOCI COLLETTIVI DEL COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI

AGENZIA MOBILITÀ E AMBIENTE – MILANO	KLIMAT-FER S.p.A. – PADOVA
A.I.S.I.F. - ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDENTI IN INGEGNERIA FERROVIARIA – ROMA	I.P.A. PRECAST S.p.A. – CALCINATE (BG)
ALENIA SIA S.p.A. – TORINO	I.P.I. S.p.A. – PESARO – INDUSTRIA PREFABBRICATI ITALIANI
ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. – SAVIGLIANO (CN)	IMET S.p.A. – PERUGIA
ANGEL TRAINS INTERNATIONAL – LONDRA (G.B.)	IMPRESA SILVIO PIERBON SAS-BELLUNO
ANIAF – ROMA	INTERGRAPH ITALIA LCC – ROMA
ANSALDOBREDA S.p.A. – NAPOLI	IRCA S.p.A. – DIVISIONE RICA – VITTORIO VENETO (TV)
ANSALDO SEGNALAMENTO FERROVIARIO S.p.A. – GENOVA	ITALFERR S.p.A. – ROMA
ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. – NAPOLI	ITC GROUP – PRAGA (CZ)
ASSIFE – ASS. INDUSTRIE FERR. ELETTR. – MILANO	IVECOS S.p.A. – VITTORIO VENETO (TV)
ASSOFER – ASSOCIAZIONE OPERATORI FERROVIARI E INTER-MODALI – ROMA	IL CARBONIO S.p.A. – MILANO
ASS.TRA – ASSOCIAZIONE TRASPORTI – ROMA	L.O.F. LABORATORIO OTTICO FIORENTINO – FIRENZE
ATM S.p.A. – AZIENDA TRASPORTI MILANESI – MILANO	LOGYCA S.r.l. – UDINE
A.T.A.C. S.p.A. – AGENZIA PER I TRASPORTI	LUCCHINI SIDERMECCANICA S.p.A. – LOVERE (BG)
AUTOFERROTRANVIARI – COMUNE DI ROMA	LUCCHINI S.p.A. – BRESCIA
BALFOUR BEATTY RAIL S.p.A. – MILANO	LYON - TURIN FERROVIAIRE S.A.F. – TORINO
BLUE ENGINEERING S.r.l. – RIVOLI (TO)	MARGARITELLI S.p.A. – PONTE S. GIOVANNI (PG)
BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY S.p.A. – VADO LIGURE (SV)	MATISA S.p.A. – S. PALOMBA (ROMA)
BONCIANI S.r.l. – RAVENNA	MET.RO S.p.A. – ROMA
BONOMI EUGENIO S.p.A. – MONTICHIARI (BS)	METROCAMPANIA NORDEST S.r.l. – NAPOLI
CARLO GAVAZZI FEME S.p.A. – TURATE (CO)	METRONAPOLI S.p.A. – NAPOLI
CARROZZERIA NUOVA S. LEONARDO S.r.l. – SALERNO	METROPOLITANA MILANESE S.p.A. – MILANO
C.L.F. – COSTRUZIONI LINEE FERR. S.p.A. – BOLOGNA	MICOS S.p.A. – ROMA
C.S.A. S.r.l. – CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	MITRON S.r.l. – CORMANO (MI)
CASAULA RAPPRESENTANZE S.r.l. – ROMA	MONT-ELE S.r.l. – GIUSSANO (MI)
CEMAT S.p.A. – MILANO	NUOVA CAPPELLINI S.p.A. – PISTOIA
CEMBRE S.p.A. – BRESCIA	ORA ELETTRICA S.p.A. – MILANO
CEMES – SEGGIANO DI PIOLTELLO (MI) – COSTRUZIONI ELETTRIFERROVIARIE MECCANICHE EDILI STRADALI	PANDROL ITALIA S.p.A. – S. ATTO (TE)
CINSAL S.r.l. – PALERMO	PFISTERER S.r.l. – PASSIRANA DI RHO (MI)
CIRCUMVESUVIANA S.r.l. – NAPOLI	PLASSER ITALIANA S.r.l. – VELLETRI (ROMA)
COEPTTE RAIL S.r.l. – BUCCINASCIO (MI)	PMA ITALIA S.r.l. – PADERNO DUGNANO (MI)
COET-COSTRUZIONI ELETTRITEC. – SAN DONATO M.SE (MI)	PROJECT AUTOMATION S.p.A. – MONZA (MI)
CONSORZIO IRICAV UNO – ROMA	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – RIPARTIZIONE TRAFFICO E TRASPORTI
CONSORZIO NET ENGINEERING S.p.A. – MONSELICE (PD)	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE TRASPORTI – TORINO
CONSORZIO SATURNO – ROMA	RETE FERROVIARIA TOSCANA S.p.A. – AREZZO
COOPSETTE SOCIETÀ COOPERATIVA – CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	R.F.I. S.p.A. – RETE FERROVIARIA ITALIANA – DIREZ. TECNICA ENERGIA E TRAZ. ELETTR. – ROMA
CORIFER – FIRENZE	RINA TRAINING FACTORY S.r.l. – GENOVA
CREMONINI S.p.A. – ROMA	RITTAL S.p.A. – VIGNATE (MI)
DI CHIARA INTERNATIONAL S.r.l. – SAN MARCELLINO (CE)	SCALA VIRGILIO & FIGLIO S.p.A. – MONTEVARCHI (AR)
DYNASTES S.r.l. – ROMA	SCHWEIZER ELECTRONIC S.r.l. – MILANO
DUCATI SISTEMI S.r.l. – CASALECCHIO DI RENO (BO)	SELTA S.p.A. – CADEO (PC)
ECM S.p.A. – SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	S.H.G. S.r.l. – MILANO
EL.CA ELETTROMECCANICA CAMPANA S.p.A. – CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SICE S.n.c. – CHIUSI SCALO (SI)
ELECOM S.r.l. – GENOVA	SIEMENS S.p.A. – SETTORE TRASPORTI – MILANO
ELETECH S.r.l. – BITONTO (BA)	SIMPRO S.p.A. – BRANDIZZO (TO)
ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – NAPOLI	S.I.R.T.I. S.p.A. – MILANO
EREDI GIUSEPPE MERCURI S.p.A. – NAPOLI	S.P.I.I. S.p.A. – SARONNO (VA)
ESIM S.r.l. – BARI	SPM CONSULTING S.r.l. – PIANORO (BO)
F.E.R.V.E.T. S.p.A. – CASTELFRANCO VENETO (TV)	SCHAEFFLER ITALIA S.r.l. – MONO (NO)
FAIVELEY TRANSPORT PIOSSASCO S.p.A. – PIOSSASCO (TO)	STADLER RAIL AG – BUSSNANG (CH)
FASE S.n.c. DI EUGENIO DI GENNARO & C. – SENAGO (MI)	SYSCO S.p.A. – ROMA
FERPORT-SERV. FERROVIARI PORTUALI – GENOVA	SYSNET TELEMATICA S.r.l. – MILANO
FERROTRAMVIARIA S.p.A. – FERROVIE DEL NORD BARESE – ROMA	SYSTRA SUCCURSALE ITALIANA – ROMA
FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.p.A. – LANCIANO (CH)	SVECO S.r.l. – BORGO PIAVE (LT)
FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l. – BARI	T.A.V. S.p.A. – ROMA
FERROVIE DELLA CALABRIA S.r.l. – CATANZARO	TESTER NDT S.r.l. – MODENA
FERROVIE DELLA SARDEGNA S.r.l. – CAGLIARI	THALES SECURITY SOLUTIONS & SERVICES S.p.A. – SESTO FIORENTINO (FI)
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l. – BARI	THERMIT ITALIANA S.r.l. – MILANO
FERROVIE LENORD S.p.A. – MILANO	TELEFON S.p.A. – VERONA
FIP INDUSTRIALE S.p.A. – SELVAZZANO DENTRO (PD)	TRANSFIMA TRASPORTI S.p.A. – GRUGLIASCO (TO)
FIREMA TRASPORTI S.p.A. – MILANO	TRENITALIA S.p.A. – ROMA
FRAG S.r.l. – MILANO	TÜV RHEINLAND ITALIA S.r.l. – GENOVA
FRENSISTEMI S.r.l. – FIRENZE	UCRIFER – FIRENZE – UNIONE COSTRUTTORI E RIPARATORI FERROTRAMVIARI
GEMMO S.p.A. – ROMA	VAE ITALIA S.r.l. – ROMA
GENERALE COSTRUZIONI FERROVIARIE S.p.A. – ROMA	VOSSLOH COGIFER ITALIA S.r.l. – CORNAREDO (MI)
GE TRANSPORTATION SYSTEMS S.p.A. – FIRENZE	VOSSLOH SISTEM S.r.l. – SARSINA (FC)
GRUPPO TRASPORTI TORINESI S.p.A. – TORINO	
HARTING S.p.A. – VIMODRONE (MI)	
HUPAC S.p.A. – MILANO	
KIEPE ELECTRIC S.p.A. – CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	

INDICE ALFABETICO DEGLI ANNUNZI PUBBLICITARI

AMRA S.p.A. – Macherio (MI)	p. 263	GLENAIR Connectors Italia S.r.l. – Paderno Dugnano (MI)	p. 195	PLASSER Italiana S.r.l. – Velletri (Roma)	p. 196
ANSALDOBREDA – Gruppo Finmeccanica – Roma	II cop.	HARTING S.p.A. – Vimodrone (MI)	p. 228	SIGMA-3 S.r.l. – Beinasco (TO)	p. 266
ANSALDO SEGNALAMENTO FERROVIARIO – Genova	III cop.	IL CARBONIO SUD S.p.A. – Pratica (FR)	p. 194	SIRTI S.p.A. – Milano	p. 214
ALSTOM Transport Italia – Sesto S. Giovanni (MI)	p. 238	ISOIL Industria S.p.A. – Cinisello Balsamo (MI)	p. 278	SITE S.p.A. – Bologna	p. 201
BALFOUR BEATTY Rail S.p.A. – Milano	p.197	LUCCHINI S.p.A. – Brescia	I cop.	SPII S.p.A. – Saronno (VA)	p. 254
ECM S.p.A. di Cappellini – Serravalle Pistoiese (PT)	IV cop.	OLAB S.r.l. – Torbole Casaglia (BS)	p. 193 I/romana	SPENO INTERNATIONAL SA – Ginevra (Svizzera)	p. 202
FASE – Senago (MI)	p. 278	PANTECNICA S.p.A. – Rho (MI)	p. 277	TECO – Cambiano (TO)	p. 263
				TELEFIN S.p.A. – Verona	p. 198 c/sommario
				THERMIT Italiana S.r.l. – Milano	p. 228



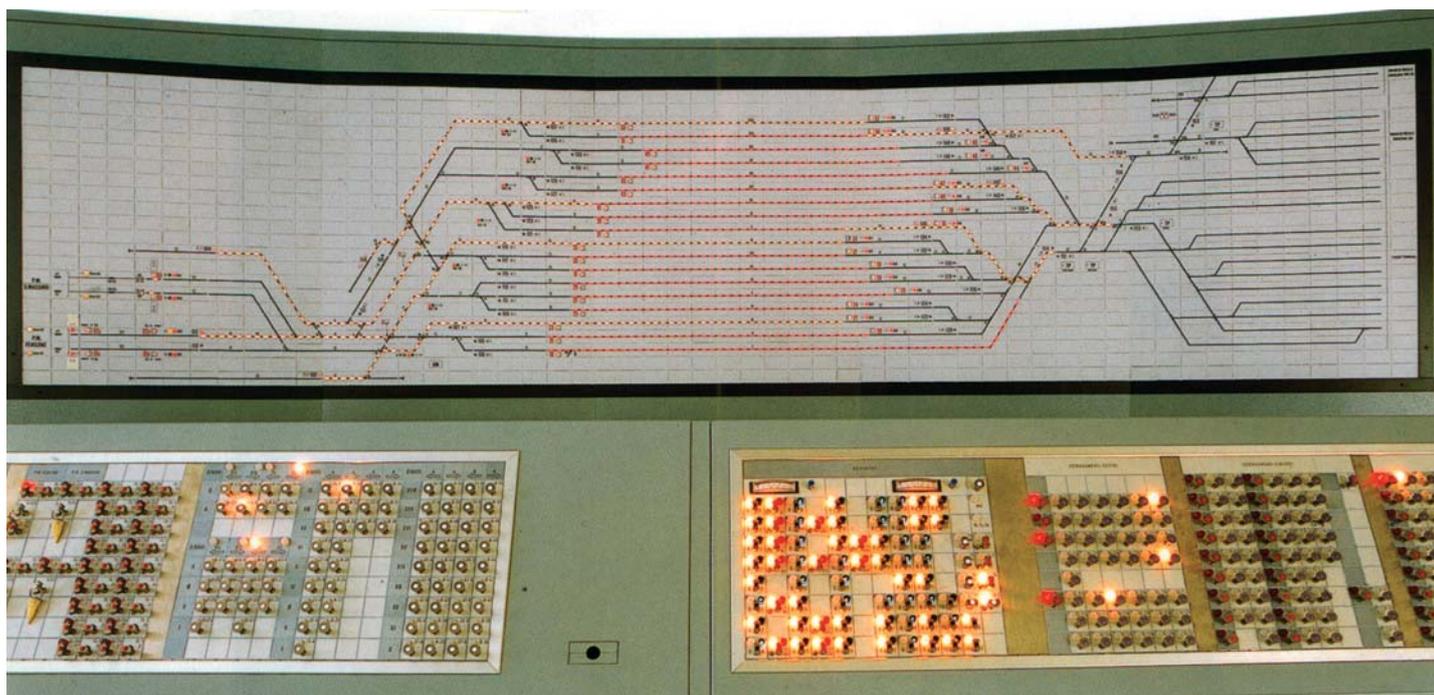
SpA

DIVISIONE FERROVIARIA (ex DLK Srl)

Sede legale e Direzione Generale

Via del Tuscolano, 15 – Bologna
Tel. 051/329111 Fax. 051/321106

Via della Chimica, 3 – Ozzano dell'Emilia BO
Tel. 051/329120 Fax. 051/329123



Realizzazione apparati di sicurezza, impianti di Blocco Automatico a correnti codificate e impianti di telecomunicazioni per Ferrovie e Metropolitane.



**UN CALMO POMERIGGIO
IN PROVENZA**

Per una migliore qualità di vita, Speno ha creato un capolavoro.

I treni molatori più avanzati provengono oggi da Speno.

Il treno Speno con 80 mole è la migliore soluzione per le ferrovie dalle prestazioni più avanzate, come la prestigiosa linea LGV Méditerranée della SNCF.

Concepito per la riduzione dell'inquinamento acustico, il treno Speno effettua un intervento di molatura preventiva con un'unica passata.

Speno - l'arte delicata della molatura.



SPENO INTERNATIONAL SA

26, Parc Château-Banquet, CP 16, 1211 Ginevra 21, Svizzera
Tel: +41 22 906 46 00 - Fax +41 22 906 46 01

Potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete ferroviaria del compartimento di Firenze dal 1999 al 2007

Dott. Ing. Angelo PEZZATI^(*), Ingg. Stefano BERARDI^(**), Luca FIORINI^(**), Sig. Leonardo RIZZO^(**)

1. Introduzione

È per lo più noto che la Rete Ferroviaria Italiana è stata oggetto, dal 1998 ad oggi, di un forte processo di manutenzione straordinaria e di rinnovi prima e di potenziamento infrastrutturale poi. Ogni settore è stato rivisitato e si è cercato di potenziarlo agendo secondo molteplici finalità:

- rinnovi di impianti vetusti;
- incremento della sicurezza;
- automazione degli impianti per un aumento delle potenzialità ed una diminuzione dei costi di gestione;
- potenziamento delle linee ed eliminazione dei colli di bottiglia;
- sviluppo dei grandi interventi infrastrutturali, quali il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Lo Stato azionista ha assicurato, almeno fino a due anni fa, un forte flusso finanziario per sostenere questo sviluppo.

Il Compartimento di Firenze, fin dal 1999, nonostante fosse caratterizzato da un buon livello infrastrutturale e per lo più da un livello tecnologico superiore alla media dell'intera rete nazionale, ha di fatto realizzato un intenso programma di potenziamento della rete ferroviaria.

Spesso gli stessi attori, presi dalla necessità e dall'entusiasmo di raggiungere nuovi obiettivi, non si ricordano, a distanza di poco tempo, delle attività concluse. Chi ci vede dall'esterno poco conosce di quello che si è fatto perché non abbiamo il compito né il tempo di pubblicizzarlo. In questi ultimi anni l'assetto della ferrovia della Direzione Compartimentale di Firenze è profondamente cambiato (pur in attesa del passante A.V., del Centro Dinamica Sperimentale e di altri interventi) ed è stato possibile aumentare sia il numero dei treni circolanti che l'affidabilità delle infrastrutture.

Gli interventi hanno interessato le principali direttrici ed i nodi di Firenze, Pisa e La Spezia, data la strategica posizione del compartimento, quale crocevia d'Italia.

I numerosi progetti realizzati, hanno permesso di aumentare le potenzialità e la disponibilità infrastrutturale, di ottimizzarne le risorse di gestione, di aumentare i livelli di sicurezza dell'esercizio ferroviario. L'aumento di potenzialità è stato raggiunto mediante la realizzazione di

TABELLA 1
CONFRONTO DELLA CONSISTENZA INFRASTRUTTURALE DELLA DCI DI FIRENZE RISPETTO ALLA RETE RFI NAZIONALE

	DCI FIRENZE		TOTALE NAZIONALE	
	Km	% sul totale	Km	% sul totale
ESTENSIONE LINEE	1705,46	10,64%	16016,60	-
LINEE DOTATE DI DISTANZIAMENTO AUTOMATICO DEI TRENI	1603,14	94,00%	13277,45	82,90%
LINEE ELETTRIFICATE	1171,69	68,70%	10908,13	68,11%
LINEE DOTATE DI SISTEMA DI TELECOMANDO	1519,42	89,09%	7517,64	46,94%
LINEE A DOPPIO BINARIO	1306,11	76,58%	6178,56	38,58%

nuove opere infrastrutturali, quale raddoppi, nuove linee, nuovi stazionamenti, l'installazione di nuovi sistemi di distanziamento ed apparati centrali.

L'ottimizzazione delle risorse per la gestione delle linee e delle stazioni, sia in condizioni normali di esercizio che in caso di anormalità, è stata ottenuta con l'introduzione di sistemi tecnologici per la remotizzazione dei posti periferici, ovvero con la creazione del Sistema di Comando e Controllo (SCC) e CTC.

L'aumento di sicurezza ferroviaria è stato raggiunto, oltre che con un importante programma per la soppres-

(*) Direttore Compartimentale Infrastruttura del Compartimento di Firenze.

(**) Direzione Compartimentale Infrastrutture di Firenze.

N.B. - Articolo redatto a febbraio 2008.

sione dei Passaggi a Livello, con l'introduzione di sistemi per la protezione della marcia del treno come il Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT) ed il Sistema di Supporto alla Condotta (SSC). Infine, va considerata la realizzazione di una rete di telefonia mobile GSM-R che garantisce la piena copertura del territorio ferroviario, con la possibilità di fornire servizi dedicati all'esercizio ferroviario come il blocco radio ERTMS.

Tale ambizioso progetto non poteva prescindere da un'importante azione di valorizzazione delle risorse umane e quindi si è intervenuti professionalizzando le diverse figure a vario titolo coinvolte nei vari processi realizzativi e manutentivi. In tal senso si sono sviluppati corsi mirati alle figure coinvolte alla realizzazione e, nel contempo, con quelle adette alla gestione e manutenzione delle opere.

La necessità di Rete Ferroviaria Italiana di gestire l'intero programma di investimento, ha determinato l'opportunità di individuare un unico soggetto quale responsabile di ogni attività dello stesso progetto. In particolare, l'aver affidato il coordinamento, le strategie di fondo ed ogni azione verso terzi ad un soggetto qualificato, investito direttamente della responsabilità dei tempi e costi di attuazione dell'intera opera, è risultato determinante; tale figura, definita Referente di Progetto, ha infatti la responsabilità di scelta dei soggetti incaricati della progettazione

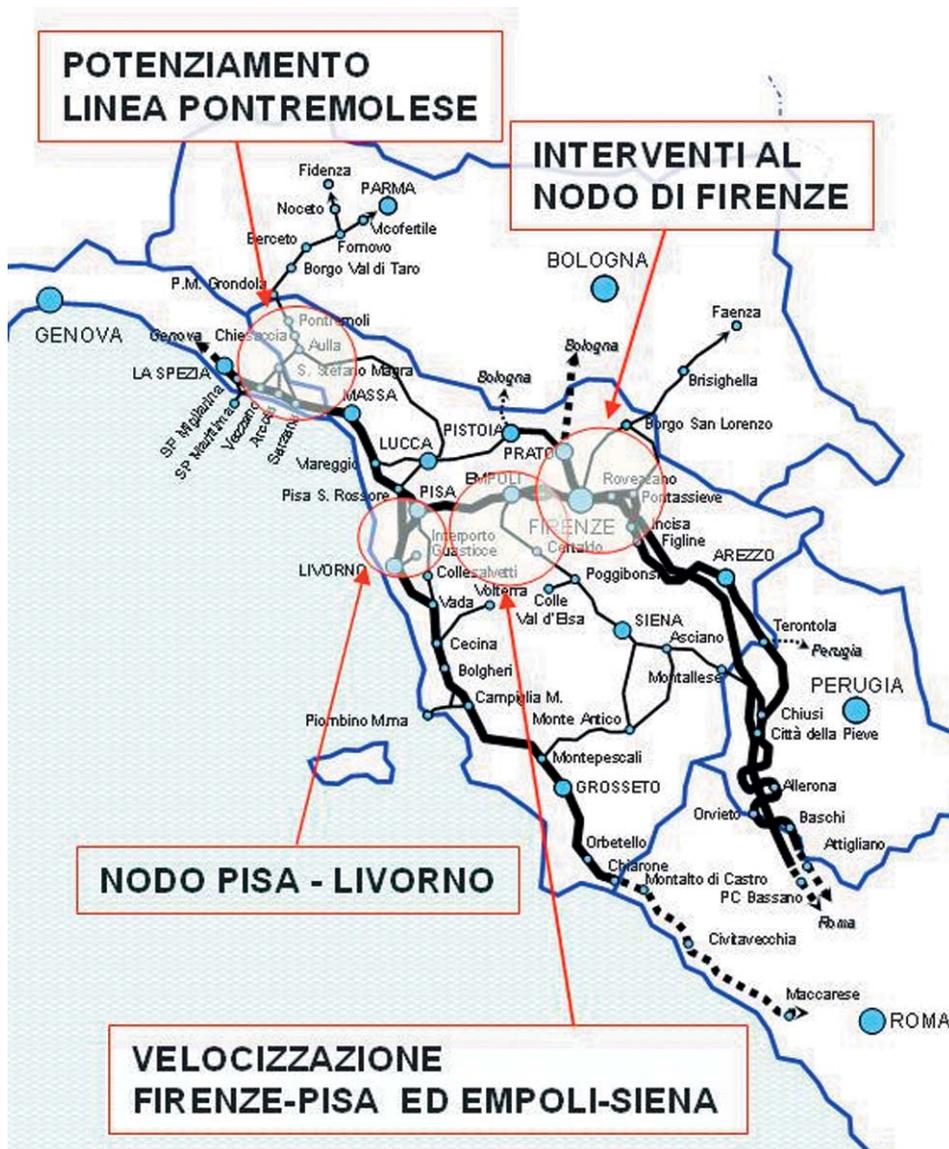


Fig. 1 – Compartimento di Firenze: attivazione nuove linee dal 1999 al 2007.

e dell'esecuzione dell'opera, di definire il piano di committenza complessivo dell'intervento e di assicurare la rispondenza del progetto sia alle specifiche funzioni sia agli standard costruttivi.

Al di là dell'organizzazione che si è rivelata essere rispondente alle aspettative attese, i buoni risultati conseguiti sono frutto, in particolare, di una sinergica azione di squadra senza la quale gli obiettivi non sarebbero mai stati raggiunti. Di questo, un particolare merito deve essere riconosciuto a tutto il personale ferroviario coinvolto nella realizzazione dei vari progetti ed anche al mondo imprenditoriale ferroviario mediante il quale si sono realizzate le opere in appalto.

Di seguito verranno illustrati i principali interventi di potenziamento infrastrutturale realizzati nel:

- Nodo di Firenze e nelle linee afferenti;
- Nodo di Pisa-Livorno;
- porto di La Spezia e linea Pontremolese.

Successivamente verranno illustrati i numerosi e consistenti interventi di ammodernamento tecnologico ed in particolare:

- l'SCC dalla tirrenica Nord;
- il CTC di Firenze-Roma;
- gli ACEI ed ACC realizzati;

- il Sistema di Controllo Marcia Treno e Sistema di Supporto alla Condotta;
- il GSM-R;
- il Polo tecnologico ferroviario di Firenze Osmannoro. Un capitolo è dedicato alla specializzazione del personale.

2. Opere di potenziamento infrastrutturale

Le opere in questione sono conseguenza di accordi fra Ministero dei Trasporti/Ferrovie dello Stato ed i vari soggetti locali (Regioni, Province e Comuni) ed in alcuni casi sono conseguenza dei protocolli d'intesa sviluppati per rendere possibile realizzare il programma AV/AC.

Indicheremo di seguito i progetti più significativi.

2.1. Interventi nel nodo di Firenze e sulle linee Senese e Faentina

2.1.1. Inquadramento

La stazione di Firenze SMN costituisce il nucleo centrale del nodo, sia per l'insostituibile collocazione nel contesto urbano della città, che per il ruolo baricentrico che espleta nel sistema ferroviario afferente al capoluogo regionale.

Punto di confluenza dei traffici passeggeri a lunga e media distanza, regionale e metropolitano, che si svolgono sulla direttrice longitudinale Milano - Roma, sui collegamenti trasversali verso ovest e sulla linea Faentina verso est, è direttamente collegata alle stazioni di Firenze Rifredi e Firenze Campo Marte, impianti che rivestono anch'essi notevole rilevanza funzionale e strategica nell'ambito del nodo.

Lato stazione Firenze CM confluiscono le linee Roma-Firenze, lenta e direttissima, la linea per Borgo San Lorenzo (via Pontassieve e via Vaglia); la situazione al 1999 è la seguente: Firenze Campo di Marte è collegata con Firenze SMN da un lato e con Firenze Rifredi dall'altro, in entrambi i casi con un doppio binario.

La stazione di Firenze Rifredi è collegata, lato sud, a Firenze SMN tramite quattro binari, corrispondenti alle tratte estreme delle linee Firenze-Pisa e Firenze-Prato-Pistoia. Dalla radice nord si diramano la linea per Pisa ed il collegamento con l'impianto di Castello, anch'esso costituito dai due binari per Prato.

La stazione di Castello dispone, altresì, di un collegamento diretto, a doppio binario, con la linea Firenze-Pisa, essenzialmente dedicato al traffico merci. La confluenza avviene tramite la diramazione di Oltmatello.

La presenza di una stazione di testa, come appunto Firenze SMN, offre un intrinseco limite di potenzialità del nodo fiorentino. Prima degli interventi realizzati, i livelli di traffico, nelle ore di punta, saturavano la capacità dell'impianto, rendendo impraticabili ulteriori incrementi.

In questi anni, le ferrovie hanno agito con lo scopo di potenziare la rete superficiale, eliminando le strozzature esistenti e migliorare la compatibilità tra le diverse tipologie di traffico locale, merci ed a lunga percorrenza;

in particolare:

- completando il quadruplicamento Firenze-Prato nel tratto tra Castello e Rifredi;

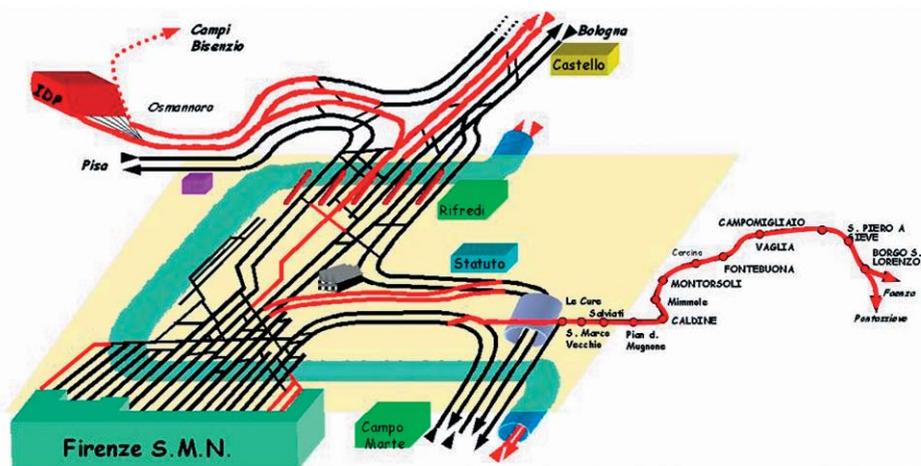


Fig. 2 - Nodo di Firenze.

- trasferendo i centri di manutenzione dei treni da Firenze SMN, Rifredi e Campo di Marte ad Osmannoro, realizzando un moderno centro di manutenzione a treno completo;
- collegando l'impianto di Osmannoro con un binario dedicato, anche se ad uso promiscuo, per facilitare i movimenti dei convogli e quindi quintuplicando i binari tra Firenze Rifredi e Santa Maria Novella e realizzando un triplicamento tra Rifredi ed Osmannoro;
- quadruplicando i binari tra Firenze SMN e Firenze CM;

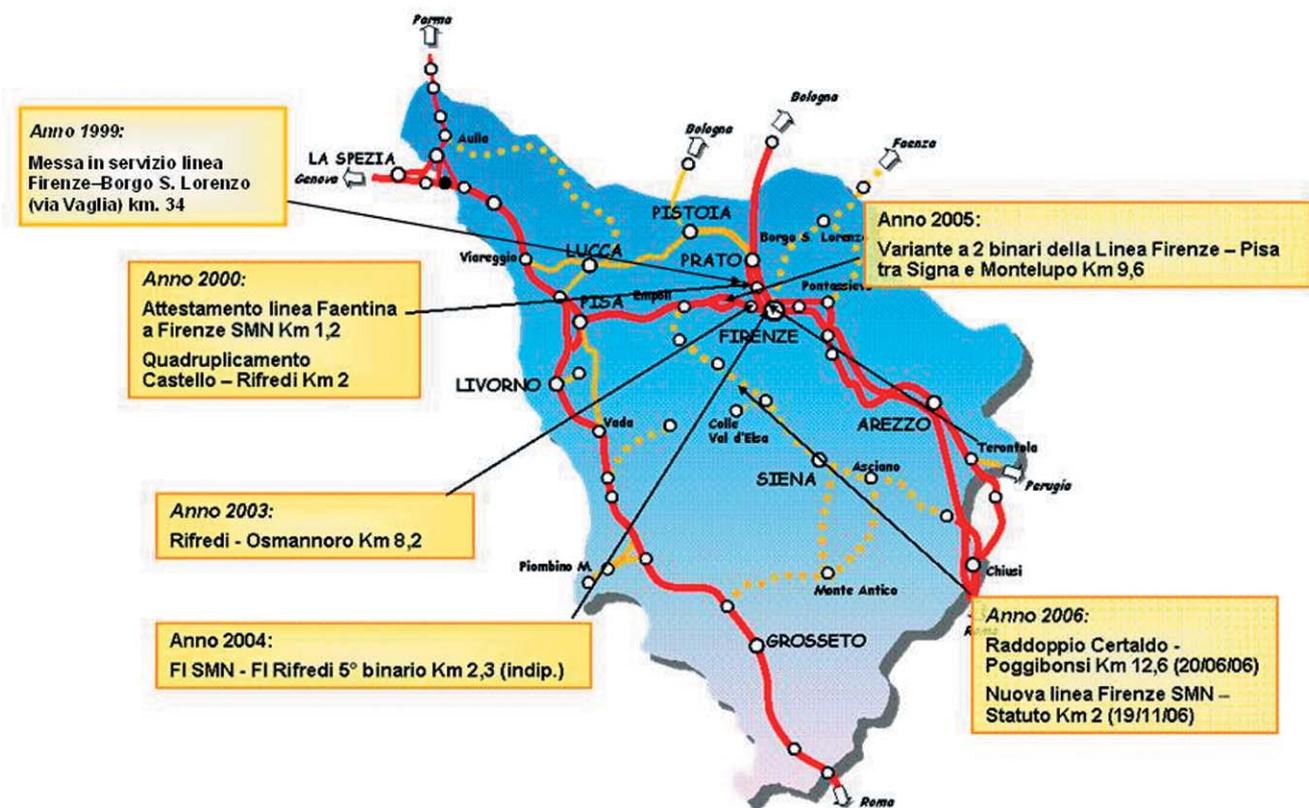


Fig. 3 – Nodo di Firenze: interventi realizzati nel periodo 1999- 2007.

- rinnovando e modificando gli apparati di sicurezza delle stazioni di Firenze Statuto, Rifredi, Campo di Marte e SMN.

Il potenziamento del nodo ha permesso un sensibile aumento di traffico regionale, valutabile sulle relazioni tra il capoluogo toscano e Pistoia, Empoli e Borgo San Lo-

renzo ed una migliore gestione della circolazione in caso di anomalità.

Sul fronte, poi, dei traffici passeggeri a media e lunga distanza e merci, l'attestamento della tratta AV Bologna-Firenze nella stazione di Castello, previsto per il 2009, consentirà di incrementare l'offerta di nuove tracce, alle quali tutto il Nodo sarà chiamato a far fronte.



Fig. 4 – Linea Faentina: tratta San Piero a Sieve - Campomigliaio.

2.1.2. Interventi realizzati

2.1.2.1. Interventi alla linea Faentina

La riattivazione della linea Faentina e l'attestamento a Firenze Santa

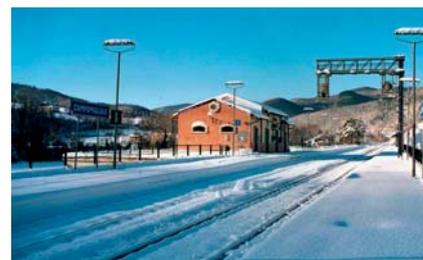


Fig. 5 – Nuova stazione di Campomigliaio.



Fig. 6 – Attivazione PM Cionfo per ripristino collegamento Firenze - Faenza.

San Lorenzo, via Vaglia, e diretti al centro del Capoluogo Toscano.

Questo è stato possibile recuperando e realizzando quindi 34 km della nuova linea, ripristinando stazioni e fermate ed attrezzando tecnologicamente l'intera linea.



Fig. 7 e 8 – Linea Faentina: ricostruzione viadotto del Palagio.

Maria Novella (1999-2000) ha permesso di collegare e ridurre considerevolmente i tempi di percorrenza dei treni provenienti dal bacino di Borgo

2.1.2.2. *Interventi sul Nodo di Firenze*

L'aver realizzato il quadruplicamento tra Firenze Rifredi e Firenze Castello (2002) ha permesso, oltre ad aumentare considerevolmente la capacità del nodo di Firenze verso Prato, anche la separazione del traffico dei treni a lunga percorrenza da quelli regionali e merci.

Il quadruplicamento Firenze SMN-Firenze CM ha permesso di aumentare la potenzialità di uscita da Firenze SMN verso la linea Faentina e la linea Firenze-Roma, lenta e direttissima, in funzione dei traffici AV, in attesa del sottopasso di Firenze.

La realizzazione di tre nuovi binari di stazione (1a nel 2000 e 17-18 nel 2006) a Firenze Santa Maria Novella (2006), ha permesso di incrementare e razionalizzare ulteriormente il traffico e la dislocazione dei passeggeri, specialmente negli orari di punta.

Di fondamentale importanza per la manutenzione dei rotabili è stata la costruzione dell'Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP) di Osmannoro (vedi capitolo dedicato 3.6) e conseguentemente la realizzazione del collegamento a doppio binario con il bivio Olmatello e di un binario indipendente tra Firenze SMN ed Olmatello, passando per Firenze Rifredi; questo nuovo bina-



Fig. 9 e 10 – Nodo di Firenze: quadruplicamento tra Firenze Rifredi e Firenze Castello.



Fig. 11 – Nodo di Firenze: nuovo collegamento tra Firenze S.M.Novella - Firenze C.M.



Fig. 12 – Stazione di Firenze S.M. Novella: nuovi binari 17 e 18 con relativi marciapiedi.



Fig. 13 – Uffici IDP.

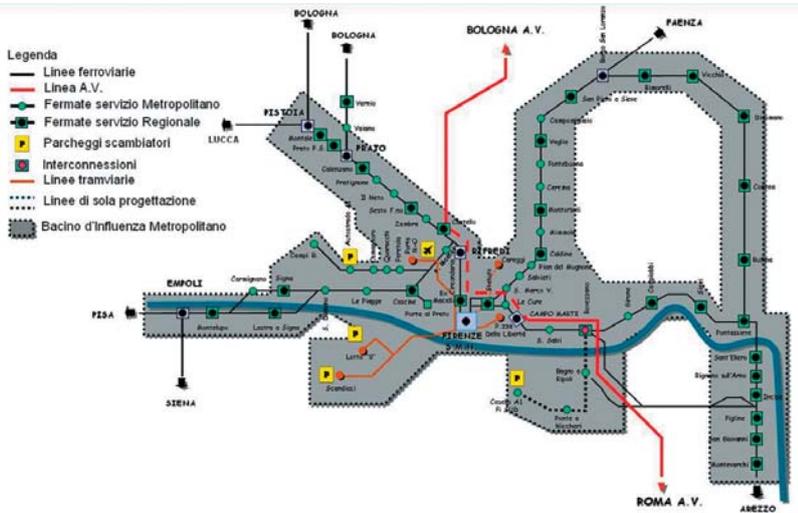


Fig. 14 – Servizio di trasporto metropolitano.

tenziamento del nodo di Firenze ed inserita nel progetto di quadruplicamento Firenze-Empoli si colloca la realizzazione della variante tra Signa e Montelupo (attivata a dicembre del 2005).

Questo intervento infrastrutturale risulta il più importante tra quelli realizzati negli ultimi 60 anni nella linea Firenze-Pisa ed ha permesso la velocizzazione della tratta tra Firenze ed Empoli permettendo di recuperare 5 minuti aumentando la velocità e riducendo di circa tre chilometri il tracciato.

Il nuovo tratto di linea a doppio binario, di circa 10000 metri, è percorribile a 170 km/h (rango C); questo è delimitato lato Firenze, dal bivio Renai e lato Pisa, dal bivio Samminiato.



Fig. 15 – Nuova fermata metropolitana Lastra a Signa.

Il nuovo percorso si sviluppa per il 63% in galleria, per il 19% in viadotto e per il resto in rilevato e trincea. Sulla nuova linea è stata realizzata la fermata di Lastra a Signa. In aggiunta, sempre al fine di velocizzare la linea tra Firenze ed Empoli, sono state rettificare le curve, ove possibile.



Fig. 16 – Nuova fermata metropolitana Prato Borgonuovo.

rio, oltre a costituire una via preferenziale per i treni diretti all'Impianto, aumenta la potenzialità dell'intero nodo.

Per favorire il trasporto regionale sono state realizzate numerose fermate: tra queste ricordiamo Prato Borgonuovo (2005), Lastra a Signa (2006), Le Piagge, S. Donnino, Perfetti Ricasoli, Le Cure.

2.1.2.3. Interventi nella Firenze-Empoli

Correlata agli interventi di po-



Fig. 18 – Variante Signa - Montelupo.



Fig. 17 – Nuova fermata metropolitana Le Piagge.



Fig. 19 – Variante Signa - Montelupo.



Fig. 20 e 21 – Viadotto sul fiume Arno e finestra Brucianesi tra le gallerie di S. Vito e Bellosguardo.

omogenea la velocità. La velocizzazione degli itinerari è stata realizzata anche nelle località di Ponte a Elsa, Castellina, Asciano, Montepulciano, Sinalunga. La linea è stata riclassificata in categoria D4 atta cioè in ogni tipo di carico. Tutti gli interventi sopra descritti sono stati affiancati da ammodernamenti tecnologici degli impianti esistenti per i quali parleremo nel capitolo 3.3.

2.1.2.4. Interventi nella linea Senese

Altro importante intervento è stata la realizzazione del raddoppio tra Certaldo e Poggibonsi.



Fig. 22 – Velocizzazione linea Empoli - Siena.

La velocizzazione della linea Empoli-Siena, oltre ad aumentare la potenzialità preesistente, ha permesso la soppressione di alcuni Passaggi a Livello mediante la realizzazione di opere sostitutive per la viabilità stradale e la velocizzazione degli itinerari di incroci e precedenza. Sono stati realizzati 13 chilometri di raddoppio in 19 mesi, tempi record per tale opera, e con costi contenuti.

La velocizzazione della linea è stata ottenuta anche dalla rettifica di numerose curve allo scopo di rendere



Fig. 23 – Raddoppio del binario sul torrente Staggia.



Fig. 24 – Ponte sul torrente Staggia.

2.1.3. Progetti di potenziamento infrastrutturale e prossime attivazioni

Gli interventi in corso di realizzazione al bivio Rovezzano e a Firenze Castello sono quelli necessari per il sotto attraversamento del nodo della nuova linea A.V. Questo si svilupperà dalla Stazione di Castello fino alla stazione di Firenze Campo Marte, con un tratto in galleria di circa 6 km.

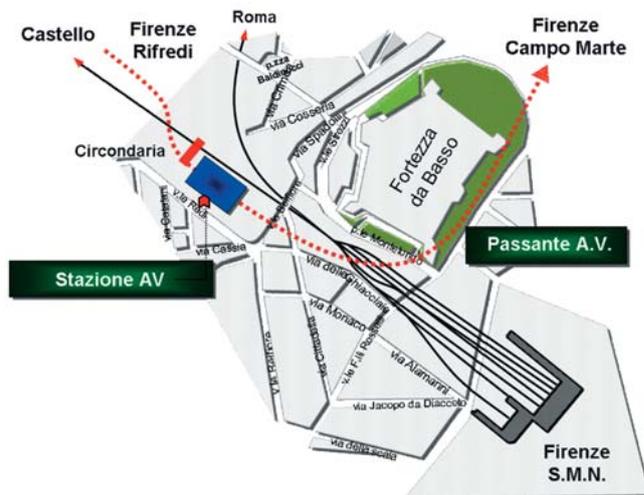


Fig. 25 – L'interscambio Stazione A.V. - Circondaria.

2.1.3.1. Il Passante di Firenze AV

Il più considerevole intervento che si troverà ad affrontare nei prossimi anni la DCI di Firenze è rappresentato dal nuovo passante ferroviario della linea Milano-Roma AV, che comprende la nuova stazione di Belfiore alle spalle di Santa Maria Novella e si articola in due gallerie monocabina parallele, è lungo circa 9 chilometri, dei quali oltre 6 sotterranei, tra la stazione di Castello a nord-ovest, dove si collega alla linea AV per Bologna, e quella di Campo Marte, dove torna in superficie e si immette sulla Direttissima per Roma. Una scelta particolarmente onerosa che però si allinea con le

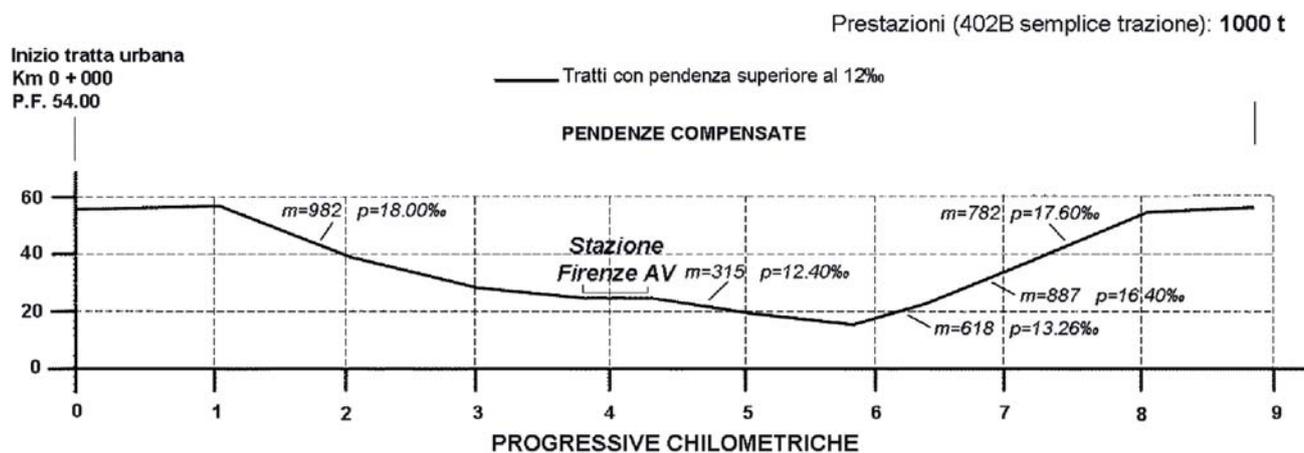
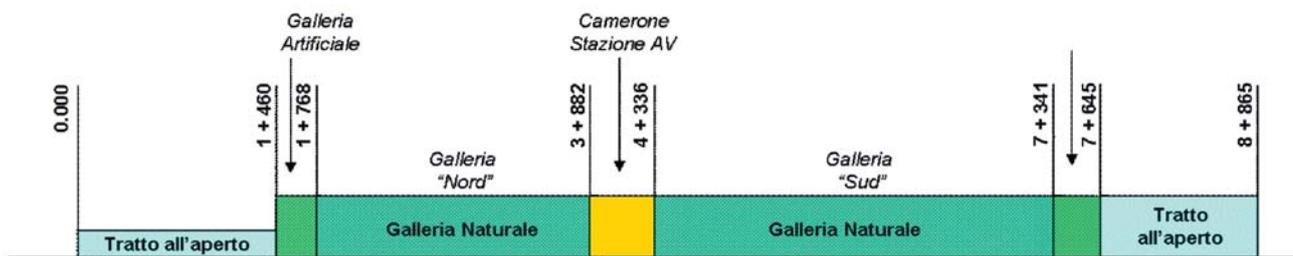


Fig. 26 – Profilo altimetrico Passante AV.

richieste di spostare in sotterraneo le infrastrutture (come la Bologna-Firenze). Di fatto, dopo la bocciatura della soluzione originaria, con stazione passante in superficie a Rifredi o Campo di Marte, e una trattativa durata anni, l'assetto del nodo di Firenze si sblocca solo dopo la decisione di prevedere il passaggio sotto il centro storico e una

per la nuova stazione, 160 per gli interventi ferroviari, tranviari connessi, 20 per le nuove fermate metropolitane. Il passante AV è stato già appaltato e salvo l'opzione di rinuncia vedrà l'avvio dei lavori a partire dal 2009.

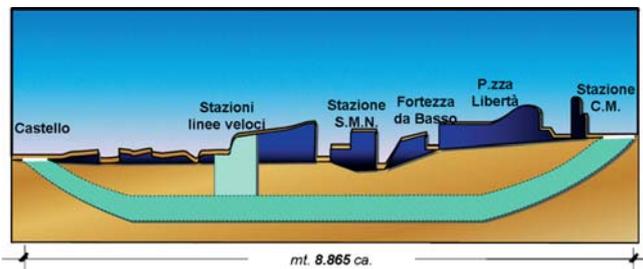


Fig. 27 – Sezione del Passante AV di Firenze.

nuova stazione a 25 metri di profondità, concepita come un prolungamento di quella di Santa Maria Novella, collegata con un people mover, scartato successivamente a favore di una nuova linea tranviaria urbana e dei treni metropolitani di superficie. Il tunnel profondo ha un costo totale di quasi 1,5 miliardi di euro (2.900 miliardi di lire), di cui almeno 800 per il tunnel di attraversamento, circa 500

La realizzazione del Passante prevede l'utilizzo di due frese, che scaveranno le due gallerie in parallelo partendo entrambe dalla stazione di Campo di Marte, l'una avanzata di 300 metri rispetto all'altra. Ogni 250 metri sono previsti collegamenti di sicurezza tra le due canne, oltre a due uscite di soccorso verso la superficie, circa a metà degli ingressi da Campo di Marte e da Castello. Il punto critico è l'attraversamento del centro storico, lungo un asse est-ovest che sfiora la Fortezza da Basso, a 17 metri di profondità, compiendo una grande curva per inserirsi in stazione e poi proseguire in direzione nord, sotto la linea ferroviaria esistente. Per questo si sta discutendo sul livello dei monitoraggi da effettuare in corso d'opera, ricorrendo ad esempio ad apparecchiature laser e sistemi satellitari, per essere in grado di fermare i lavori al primo segnale di problemi, come è ormai usuale nella costruzione di metropolitane. Altre criticità, di ordine idrogeologico riguardano sia i due imbocchi, dove si intercettano le falde, anche se per un tratto limitato, sia soprattutto la stazione, perché con il suo enorme volume si inserisce in un terreno argilloso impregnato d'acqua, con il rischio di creare delle depressioni nei terreni circostanti; anche in questo caso il monitoraggio in superficie sarà essenziale.

2.1.3.2. Inversione del bivio Rovezzano per AV

Il bivio Rovezzano è il punto di accesso al Nodo di Firenze da sud per tutte le tipologie di traffico ferroviario; le lavorazioni ivi previste consentiranno di realizzare un'inversione, in arrivo e partenza, dei flussi di traffico.

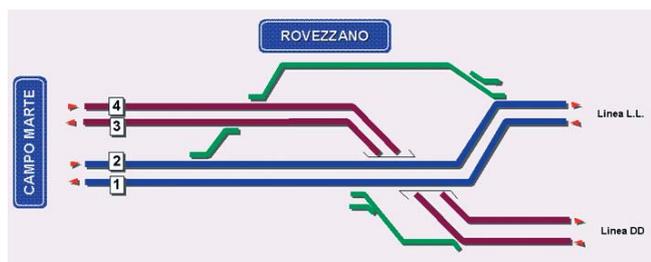


Fig. 28 – Futuro assetto bivio Rovezzano.

La linea DD (Roma-Firenze), attualmente, si attesta sui binari “bassi” di Firenze CM; la Linea Lenta (dedicata prevalentemente al traffico metropolitano e merci) viene ricevuta in 3° e 4° binario di Firenze CM.

Nell'ottica del “Nodo AV” ciò rappresenta una criticità per la necessità di indirizzare opportunamente il traffico AV verso il nuovo Passante sotterraneo, senza interferire con il Traffico Regionale ed Interregionale. La soluzione è rappresentata da un'opera complessa di inversione del Bivio Rovezzano. Il progetto di inversione permetterà l'eliminazione delle interferenze con separazione dei flussi di traffico mediante la realizzazione di un nuovo assetto, con “bretelle” di collegamento fra le linee.

2.1.3.3. L'innesto dell'Alta Velocità a Firenze Castello

Anche il settore settentrionale del nodo subirà delle importanti trasformazioni; di seguito viene schematizzato l'innesto dell'Alta Velocità a Firenze Castello, mediante il cosiddetto “scavalco”, che nasce per due ordini principali di problemi:

- la necessità di gestire in superficie il traffico dei treni veloci in fase di realizzazione del sottoattraversamento;
- separare i flussi di traffico, limitando le reciproche interferenze e con-

sentendo ai treni merci e passanti di andare da nord a sud via raccordo Firenze C.M.-Rifredi senza intercettare il flusso nord verso Firenze SMN.

Lo scavalco si compone di quattro fasci di binari: un primo che si andrà ad inserire nel sottoattraversamento del nodo, un secondo che favorirà, in particolare modo, il traffico Merci verso Campo di Marte, ed un terzo, in elevazione, collegherà i treni provenienti dall'AV Firenze-Bologna con la stazione di Firenze SMN ed il quarto costituito dalla Prato-Firenze SMN.

Le principali caratteristiche di questo intervento sono:

- pressoché intero sviluppo su proprietà ferroviaria;
- intersezione, a livelli altimetrici distinti, di 3 linee ferroviarie diverse: il Passante AV, il Passante merci e la bretella Fi-SMN;
- velocità di progetto: 100 km/h (Passante AV);
- estensione manufatto: 509 m;
- altezza massima manufatto: 6,00 m sul piano di campagna;

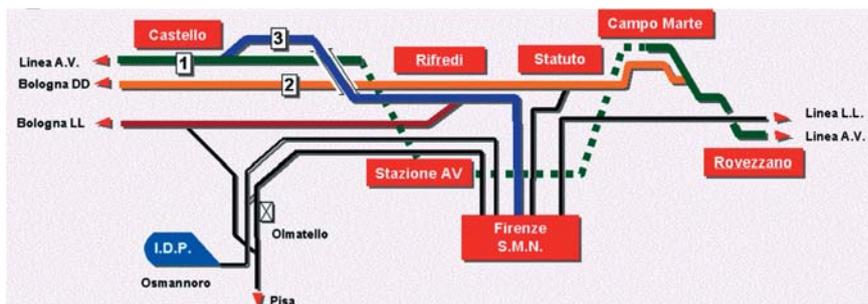


Fig. 29 – Scavalco di Firenze Castello.

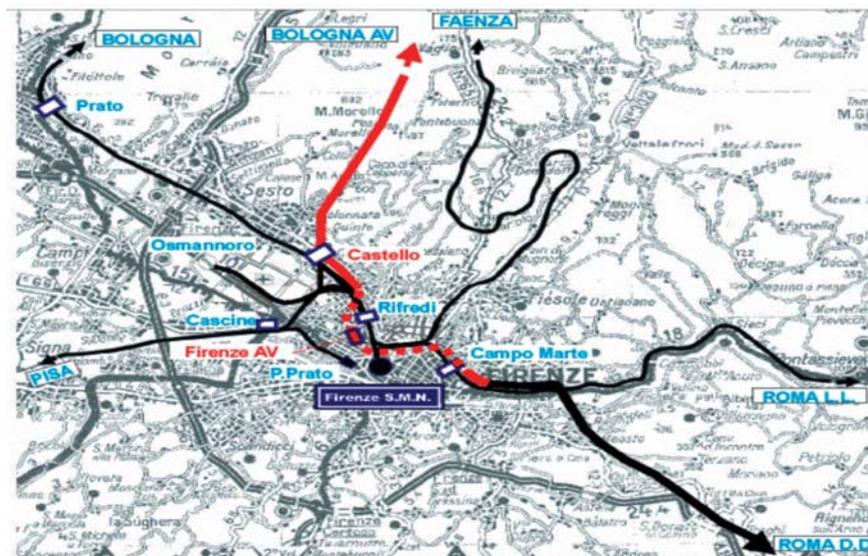


Fig. 30 – Passante ferroviario A.V.

- costo intervento: 73 mln di € circa;
- tempistiche di esecuzione: scavalco 729 gnc (attivazione prevista aprile 2010);
- consegna dei lavori e della progettazione esecutiva il 17.07.07.

2.1.3.4. Stazione AV Belfiore

Norman FOSTER ha vinto il concorso internazionale per la progettazione della stazione di Firenze Belfiore. La complessità geografica della città e il suo indiscutibile valore artistico hanno comportato una serie non indifferente di problemi risolti con tecnologie avveniristiche. La struttura ideata da FOSTER sperimenta un sistema davvero innovativo: la copertura fatta di vetro e acciaio inossidabile riflettente articolata in diaframmi, la cui variabilità garantisce il controllo ambientale, acustico, luminoso, il ricambio dell'aria e l'evacuazione dei fumi. Tutta la struttura sarà ben visibile anche dall'esterno grazie ad un sistema di illuminazione dal basso verso l'alto che la renderà un unico corpo luminoso. Un corpo in grado di produrre anche energia grazie alle celle fotovoltaiche installate nelle nervature del tetto.

stoia, Firenze S.M.N. - Pisa - Siena e Firenze Rifredi - Firenze C.M. La nuova Stazione AV sarà inoltre collegata a Firenze S.M.N. mediante la II tramvia.

La realizzazione dell'Alta Velocità cercherà di soddisfare i seguenti obiettivi:

- 1 – completamento della rete ferroviaria AV direttrice Milano - Napoli;
- 2 – integrazione del sistema AV con il Sistema Ferrovia-

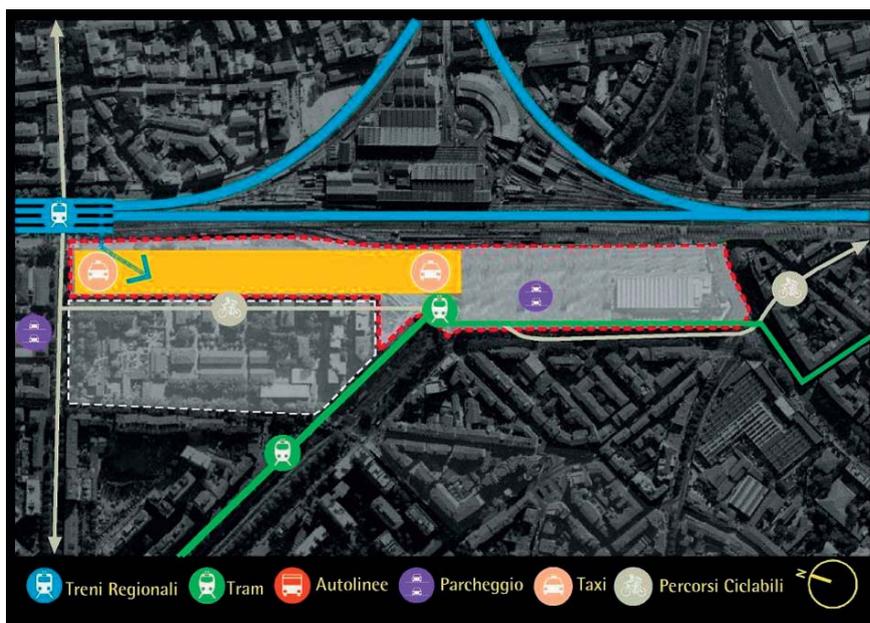


Fig. 31 – Inserimento urbano della nuova stazione A.V.

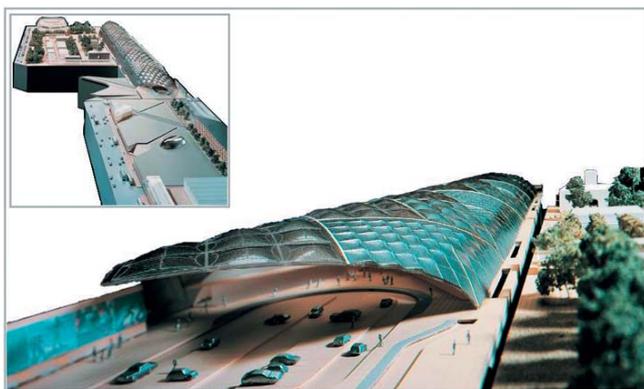


Fig. 32 – Plastico della nuova stazione A.V.

La nuova stazione AV, localizzata nell'area Belfiore-ex Macelli (compresa fra via Circondaria e viale Belfiore) prevede 2 accessi: da via Circondaria e da viale Redi (zona Belfiore).

Essa sarà collegata mediante ascensori e scale mobili con la futura fermata metropolitana di superficie "Circondaria-Macelli" posta sulle linee Firenze S.M.N. - Prato - Pi-

rio Regionale e Metropolitano, con la rete tranviaria e con il sistema di trasporto pubblico su gomma (intermodalità);

- 3 – potenziamento del servizio regionale (Attrezzaggio Metropolitano delle linee ferroviarie del Nodo, fermate e realizzazione nuove linee) e interscambio con la rete AV a Belfiore con la nuova fermata in superficie di Circondaria;



Fig. 33 – Sezione futura stazione A.V.

- 4 – miglioramento dei collegamenti in ambito cittadino (viabilità e rete tranviaria);
- 5 – maggiore disponibilità dell’infrastruttura per il traffico merci.

In questo contesto è stata individuata ed inserita urbanisticamente la nuova Stazione AV.

La nuova “stazione” sarà articolata su più livelli funzionali:

- le banchine dei treni A.V. saranno a circa 22 m al di sotto del piano di campagna;
- il “mezzanino”, attrezzato con tapis roulant e scale mobili, luogo di distribuzione dei passeggeri che provengono o si dirigono verso i binari A.V. sarà a circa 13 m al di sotto del piano di campagna;
- il cosiddetto “livello 0” che ospita il Passenger centre, la sala lounge e le aree ad uso commerciale sarà a quota 46 m di via Circondaria;
- il cosiddetto “livello 1” che ospita le aree commerciali e gli uffici di gestione sarà a quota 51 m dell’attuale area ferroviaria Belfiore;

2.1.3.5. Fermata di Porta al Prato

Tra gli interventi di potenziamento previsti e di prossima attivazione, c’è quello della riattivazione della linea Fi-

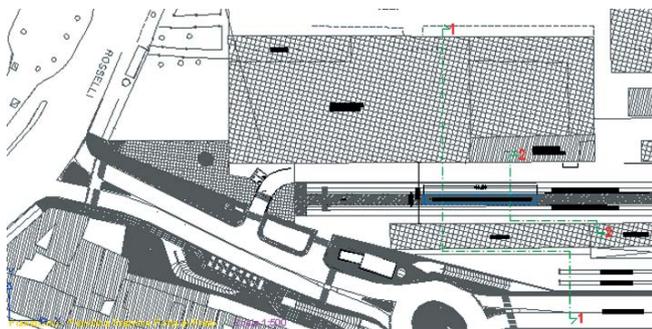


Fig. 34 – Planimetria futura fermata di Firenze Porta al Prato.



Fig. 35 – Sezione della futura fermata di Firenze Porta al Prato.

renze Porta al Prato-Firenze Cascine, ulteriore punto di penetrazione all’interno del centro cittadino per treni provenienti dal bacino senese, pisano ed empolesse. La fermata “Leopolda” a Firenze Porta al Prato, posizionata a fianco della vecchia Stazione Leopolda (prima stazione e origine della prima linea Toscana Firenze-Pisa-Livorno), è ubicata in posizione centralissima della città, a 15 minuti a piedi da piazza Duomo e Signoria e a 10 dalla Stazione SMN ed in corrispondenza della futura fermata della linea 1 tramviaria.

2.2. Interventi nel nodo di Pisa – Livorno

2.2.1. Inquadramento

Gli interventi di potenziamento del Nodo di Pisa-Livorno si sono attuati nel contesto di un generale riordino dei principali flussi ferroviari affluenti a Pisa, quale l’asse della Tirrenica e l’asse della Livorno-Pisa-Firenze. La tratta Pisa-Livorno e la stazione di Pisa presentano un quadro di diffusa saturazione delle linee e degli impianti, limiti di potenzialità e capacità. L’asse è caratterizzato da eterogeneità della circolazione che vi si svolge. Elemento particolarmente critico è il nodo ferroviario di Pisa, interessato da relazioni a lunga percorrenza, sia viaggiatori che merci, e da servizi regionali di collegamento con La Spezia, Lucca, Firenze e Livorno.

Il traffico merci, in particolare, è costituito da una componente di treni in transito e da consistenti aliquote generate dal Porto di Livorno e dall’impianto di Pisa S. Rossore, sede, quest’ultimo, di attività di riordino e smistamento dei treni per varie destinazioni. In questo scenario emergono, tra le altre, tre situazioni di particolare conflittualità di circolazione. Nell’impianto di Pisa C.le queste sono determinate, in massima parte, dall’intersezione dei flussi percorrenti le direttrici Tirrenica Genova-Roma con quelli della Firenze-Pisa-Livorno. Nel tratto fra Bivio Mortellini e Livorno Calabrone a due binari, ormai prossimo alla saturazione (a monte ci sono 4 binari e a sud 3 nelle tratte Pisa-Livorno), vengono a concentrarsi i flussi di traffico merci, viaggiatori a lunga percorrenza nonché metropolitano e regionale che si attestano alla stazione di Livorno e che riguardano tutte le relazioni tra questo impianto e quelli di Pisa, Firenze, Lucca e La Spezia. Tra le stazioni di Pisa C.le e Pisa S.R., infine, la promiscuità di traffico fra la Direttrice Tirrenica e la linea Pisa – Lucca determina frequenti conflitti di circolazione, in un contesto generale caratterizzato da margini di potenzialità ormai estremamente esigui.

Il progetto di potenziamento del nodo di Pisa ed in particolare dell’asse Livorno-Pisa, rientra negli obiettivi strategici di “Superamento colli di bottiglia sulle linee e nei Nodi”; la sua realizzazione consentirà di aumentare la capacità del sistema mediante l’adeguamento infrastrut-



Dal 1928 soluzioni e tecnologie per le ferrovie e i trasporti



Più di 85 anni di storia e di attività hanno fatto di Sirti la società italiana più qualificata e apprezzata sul mercato delle infrastrutture di rete.

Anche per il settore ferroviario, ferrotranviario e dei trasporti pubblici Sirti ha acquisito e consolidato una vasta esperienza nello sviluppo di

sistemi e tecnologie e nella realizzazione di reti di telecomunicazioni dedicate, sia in cavo che wireless, di sistemi di segnalamento, di linee per la trazione elettrica e per il trasporto dell'energia, di sistemi per la sicurezza fisica e logica, di sistemi di gestione e di supervisione e controllo del traffico.



TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEI SISTEMI E NELLE RETI

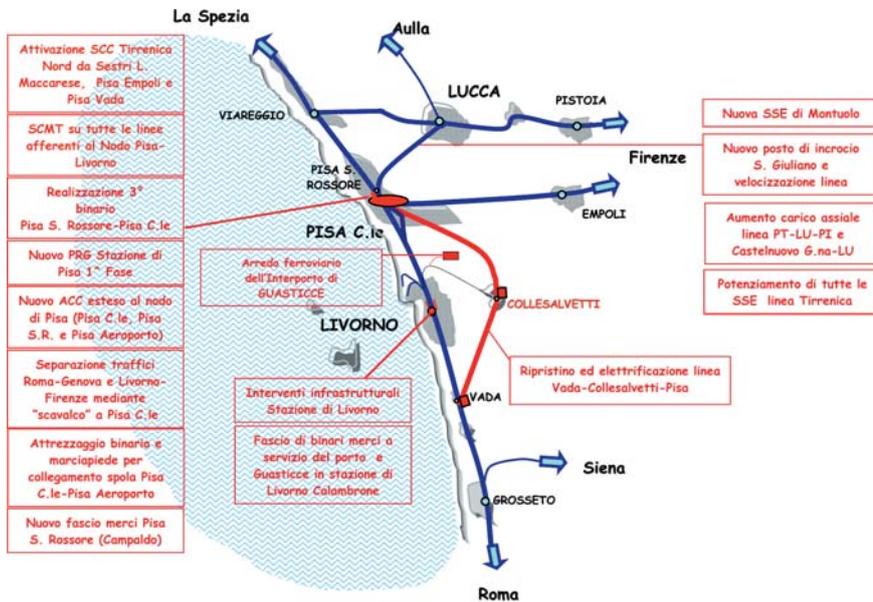


Fig. 36 – Nodo Pisa-Livorno: interventi realizzati nel periodo 1999-2007.

naturale e tecnologico dello stesso e la razionalizzazione degli scali merci che gravitano sull'asse.

Per quanto invece riguarda la linea Firenze-Lucca-Pisa, a semplice binario, questa attraversa aree fortemente urbanizzate quali il bacino della valdinievole/pistoiese, caratterizzato da una forte polarità verso Firenze, ed il bacino della lucchesia prevalentemente con poli di attrazione verso Pisa, Lucca e Firenze. Esiste una forte realtà industriale con richiesta di servizio di trasporto merci. Naturalmente il servizio ferroviario che aveva ed ha necessità di incremento, risente negativamente sia nella velocità commerciale sia nella puntualità della realtà infrastrutturale di una linea a semplice binario con numerosissimi passaggi a livello trafficati.

2.2.2. Interventi realizzati

Nell'ambito di un intervento complessivo di riordino e potenziamento dell'Asse ferroviario Livorno – Pisa, si inserisce la realizzazione di un binario tra Pisa Centrale e Pisa San Rossore e la realizzazione delle opere per la separazione del traffico ferroviario fra la Direttrice Tirrenica e quello della linea Firenze-Pisa-Livorno.

Il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie dell'intero comprensorio si completa attraverso la costruzione di nuovi binari merci a Livorno Calabrone e Pisa San Rossore, atti a potenziare il servizio merci.

La saturazione delle tratte Pisa-Livorno (come già detto in parte a 4, a 3 e a 2 binari), è stata migliorata con la realizzazione della gronda merci Pisa-Collesalvetti-Vada

elettrificata, in categoria D4 e sagoma PC 80.

Il quadro complessivo degli investimenti "rilevanti" in fase di progettazione e realizzazione nell'ambito dell'area Pisa-Livorno, prevede anche la realizzazione di un nuovo grande impianto ACC esteso a Pisa C.le, comprendente anche Pisa San Rossore, ulteriori interventi infrastrutturali di riordino degli scali merci di Livorno, interventi per la velocizzazione di Livorno C.le compresa la realizzazione del nuovo assetto del Bivio Mortellini, al fine di eliminare le attuali interferenze della circolazione ferroviaria.

2.2.2.1. Interventi Pisa C.le e Pisa S. Rossore

Il Nuovo PRG Stazione del nodo di Pisa costituisce uno snodo importante nelle relazioni viaggiatori e merci della rete ferroviaria nazionale; in particolare esso assume la funzione di collegamento fra la Direttrice Tirrenica e la linea Firenze – Pisa; vi hanno inoltre origine i servizi delle

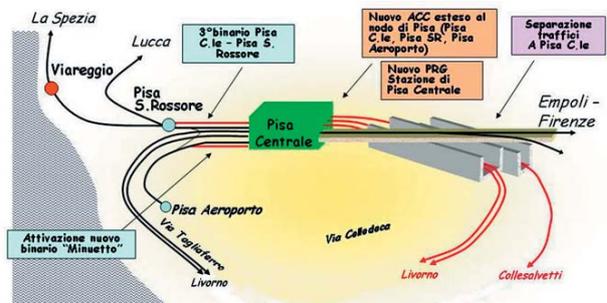


Fig. 37 – Nodo di Pisa.

linee Pisa-Lucca e Pisa-Livorno-Grosseto; proprio tale complessità dell'infrastruttura ferroviaria, unita alla molteplicità di offerta presente, ha fatto nascere l'esigenza di avere un impianto, territorialmente molto esteso, con gestione unificata, in grado di



Fig. 38 – Fase di attrezzaggio dello scavalco.

ottimizzare la gestione dei flussi di traffico che attraversano il nodo di Pisa.

Il precedente dispositivo d'armamento risultava obsoleto e molti dispositivi non risultano più nei cataloghi, rendendo problematica la loro sostituzione. Molti degli attuali itinerari di ingresso e d'uscita percorrono il ramo deviato degli scambi, pregiudicando la già bassa velocità in corrispondenza della stazione e diversificata per le varie linee afferenti al nodo; la velocità della maggior parte dei convogli è limitata a 30 km/h.

Per evitare l'intersezione tra le due linee principali è stata realizzata una variante planoaltimetrica detta "scavalco" che permetterà alla linea Roma-Genova di sottopassare la Firenze-Livorno; sono previsti inoltre il potenziamento di tutti gli itinerari di stazione con l'aumento di velocità di tracciato a 60 km/h per tutte le linee. Nel contempo è stato realizzato il nuovo sottopassaggio passante atto all'abbattimento delle barriere architettoniche e verranno realizzati due nuovi marciapiedi e serviti da sottopassaggi di stazione. La quota di tutti i marciapiedi sarà di 55 cm sul piano del ferro ed è previsto l'adeguamento alla stessa quota degli attuali marciapiedi.

A Pisa Centrale è stato realizzato l'attrezzaggio del binario e marciapiede per un collegamento spola Pisa C.le-Pisa Aeroporto, binario "Minuetto".

La realizzazione dell'opera di scavalco nella stazione di Pisa Centrale, completata nel 2005, consente di eliminare l'interferenza a raso tra gli itinerari della Diretrice Tirrenica e quelli della linea Firenze - Pisa - Livorno. L'adeguamento del PRF in corso, necessario per recepire



Figg. 39-40 – Varo travata metallica sul fiume Arno per realizzazione terzo binario Pisa C.le - Pisa S. Rossore (maggio/luglio 2004).



compiutamente l'opera di scavalco, consente di aumentare il numero dei binari di stazionamento adibiti al servizio viaggiatori e di fluidificare e velocizzare i movimenti all'interno dell'impianto.

L'opera di scavalco è costituita da una galleria artificiale, impostata alla quota di circa 10 metri rispetto al piano del ferro dei binari sottoattraversati, ha una lunghezza di circa 100 metri e sezione sufficiente a contenere tre binari.

La realizzazione del 3° binario tra le stazioni di Pisa Centrale e Pisa San Rossore serve a rendere indipendenti i traffici della Diretrice Tirrenica da quelli della linea Pisa - Lucca. I tre binari banalizzati danno la massima flessibilità d'esercizio alle due linee.

La realizzazione del 3° binario tra le stazioni di Pisa Centrale e Pisa San Rossore serve a rendere indipendenti i traffici della Diretrice Tirrenica da quelli della linea Pisa - Lucca. I tre binari banalizzati danno la massima flessibilità d'esercizio alle due linee.

Il nuovo tratto di linea, posto lato mare, ha uno sviluppo di circa 1200 m, con andamento planimetrico in adiacenza al precedente binario pari e con pendenza derivata dalla sella del ponte sull'Arno.

L'intervento più rilevante, tra quanti sono compresi nell'opera complessiva, è sicuramente l'attraversamento del fiume Arno che è stato eseguito con la posa di cinque nuove travate metalliche aventi stessa tipologia delle attuali.

Il nuovo fascio merci a Campaldo ha comportato l'ampliamento del fascio di Pisa S. Rossore (attivazione nel 2007) ha previsto la posa in opera di 6 binari tronchi (di cui uno attestato al piano caricatore militare), nonché la realizzazione di un'area asfaltata idonea alle operazioni di carico e scarico attigua ai binari del nuovo fascio a terra.

Tale intervento si inserisce nel riassetto del traffico merci compartimentale, con Pisa San Rossore stazione fondamentale per la Toscana, appoggio per i carri a servizio del porto di Livorno e dell'area Lucchese.

2.2.2.2. Elettrificazione linea Pisa-Collesalveti-Vada ed interventi di potenziamento e sviluppo

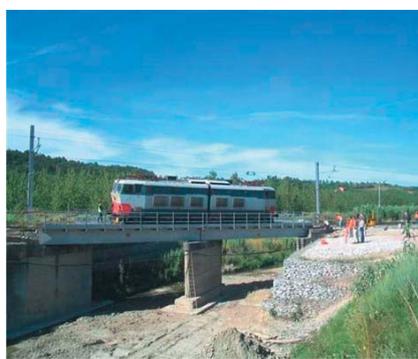
Gli investimenti di potenziamento della Pisa-Collesalveti-Vada sono giustificati dai moderni standard di trasporto containers; unito alle limitate dimensioni delle gallerie costiere, è uno dei fattori principali che determinerà il successo della linea, insieme alle crescenti necessità del porto di Livorno che, proprio alle sue spalle, ha sviluppato l'interporto toscano, grande piattaforma logistica di valenza europea, in una logica di scambi commerciali con le nuove super potenze asiatiche.



Fig. 41 – Nuovo fascio binari a Pisa S. Rossore località Campaldo (anno 2006).

La Pisa-Collesalvetti-Vada costituisce il terzo binario in tale tratta e di fatto alleggerisce la Pisa-Livorno di un numero di treni a lunga distanza (che non hanno fermata a Livorno) fino a 60 circa con conseguente liberazione di tracce per traffico viaggiatori regionale. La linea conserverà, in prima fase, solo il punto di incrocio di Collesalvetti (stazione con tre binari) con modulo di 650 m. Sta per essere avviata la realizzazione del posto di incrocio di Orciano.

Essa ha una destinazione merci, salvo poche possibili eccezioni; per questo è stata riclassificata in categoria D4 insieme alla contemporanea classificazione della Livorno-Grosseto-Maccarese. Si è raggiunto pertanto la completa compatibilità dell'itinerario costiero con i pesi assiali maggiori, sgravando la Firenze-Roma dal ruolo di unico recettore dei traffici pesanti nord-sud.



Figg. 42-43 – Pisa – Collesalvetti – Vada Ponte sul torrente Tora a Fauglia (anno 2004).

L'analisi delle necessità ha portato all'individuazione di tre principali tipi di problemi sul corpo stradale e sulle opere d'arte, che sono stati affrontati come segue:

sono state eseguite opere di sostegno del corpo stradale, ove necessario, oltre alla regimazione delle acque. Nella tratta Orciano-Fauglia è stata realizzata una nuova galleria in sostituzione della precedente con sagoma PC 80.

Sempre nella stessa tratta sono state rettificare le curve per consentire di aumentare la velocità dagli attuali 80 km/h ai 120 km/h.

Un'operazione su vasta scala è stata anche quella che ha portato al consolidamento di 45 ponticelli su tutta la linea mediante la realizzazione di una soletta autoportante in calcestruzzo armato connessa alla struttura in muratura. Per garantire la velocizzazione della linea è stato condotto uno studio sulla soppressione dei passaggi a livel-

lo privati, mantenendo solo quelli la cui visibilità è compatibile con la velocità di progetto e automatizzando i 7 PL a croce di S. Andrea oggi esistenti, di fatto azzerando le criticità del tracciato.

Gli impianti di elettrificazione realizzati secondo gli standard FS sono con:

- la catenaria di tipo regolato con sezione di 440 mmq, composta da due funi da 120 mmq e due linee da 100 mmq, per motivi di contenimento delle cadute di tensione;
- pali LS per piena linea, pali M per stazione.

È in corso di realizzazione una sottostazione elettrica nel Comune di Fauglia. Al momento l'alimentazione delle condutture di contatto è assicurata, lato Pisa, da un alimentatore specializzato proveniente dalla locale SSE che, anche per questo motivo, è stata sottoposta ad interventi di potenziamento, a conclusione dei quali è risultata equipaggiata con due gruppi raddrizzatori da 5400 kW, in sostituzione dell'unico preesistente da 3600 kW. Lato Vada, l'erogazione di energia, prelevata dalle condutture della linea tirrenica, è assicurata da un modulo di distribuzione in corrente continua (MDICC), in pratica una cabina TE assemblata in fabbrica e collocata all'interno di un contenitore metallico autoportante.

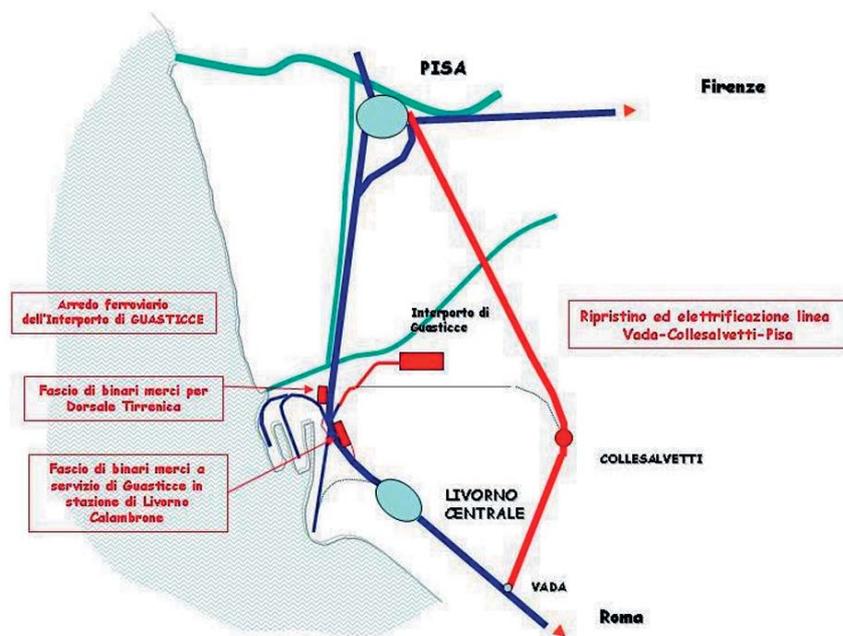


Fig. 44 – Porto di Livorno: interventi realizzati nel periodo 1999-2007 e progetti futuri.

2.2.2.3. Potenziamento e razionalizzazione degli impianti portuali e retroportuali di Livorno e della Direttrice Tirrenica

Ad oggi, il Porto di Livorno è servito prevalentemente dagli impianti ferroviari del Porto Nuovo, con funzione di appoggio materiali a servizio dei raccordi e dei terminal privati, dagli impianti di Porto Vecchio, con funzione prevalentemente di appoggio materiali a servizio delle calate e dei raccordi; sulla Darsena Toscana vengono movimentati carri carichi di merci e containers da e per l'imbarco e lì si concentrano il 60% dei traffici portuali. S. Marco, che svolgeva funzione di scalo pubblico, è attualmente in

altri interventi di ottimizzazione e razionalizzazione dei binari per migliorare e velocizzare la movimentazione dei carri per il collegamento lato Guasticce.

Con questo obiettivo è stato realizzato un Fascio Merci a cinque binari nell'ambito di Livorno C.ne ubicato lato mare, a servizio del Porto collocato all'inizio del collegamento Calambrone – Porto Nuovo, coprendo una superficie di circa 10.000 mq. Sono stati realizzati alcuni binari, lato monte, elettrificati e centralizzati a servizio del raccordo con Guasticce.

Inoltre è stato progettato il raddoppio del tratta di linea che collega Livorno Calambrone con Porto Nuovo per realizzare la separazione delle movimentazioni su questa relazione da quelle afferenti alla Darsena Toscana, in previsione della completa messa a regime di questa nuova struttura portuale e del conseguente aumento di traffico. La realizzazione è bloccata per la necessità di bonifica di un'ampia area del porto di Livorno voluta dal Ministero dell'Ambiente. Lo sviluppo di tale raddoppio, previsto al momento completamente in ambito RFI, è pari a circa 2500 metri.

L'intervento eseguito su Livorno Calabrone lato monte consiste nella predisposizione dell'infrastruttura ferroviaria necessaria per consentire ingressi "diretti", lato nord, anche con la linea di collegamento con Guasticce; l'intervento in questione permette infatti una estensione più razionale del fascio merci di stazione. Questo intervento rientra nel progetto di potenziamento dell'Interporto toscano "A. V-

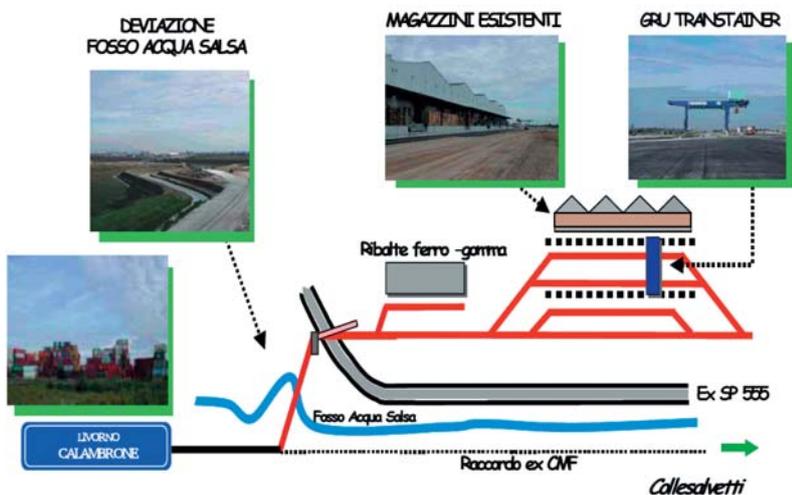


Fig. 45 – Rappresentazione schematica dell'Interporto di Guasticce.

fase di dismissione per una diversa utilizzazione delle aree in ambito urbano. L'attività retroportuale è assolta ferroviariamente da Livorno Calambrone, che svolge la funzione di stazione per la composizione/scomposizione dei treni e di arrivo/partenze verso Sud/Nord. L'interporto di Guasticce che assolve la funzione di vera e propria stazione retroportuale, è stato recentemente attrezzato con arredamento ferroviario ma non ha ancora iniziato a svolgere attività ferroviaria. È prevista una razionalizzazione e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria nell'intera zona portuale livornese, e sulle direttrici di collegamento al porto ove saranno gestiti i traffici sviluppati con l'attività portuale.

Recentemente nella stazione di Livorno Calambrone sono stati eseguiti

spucci" con l'attivazione di un terminal ferroviario per la



Fig. 46 – Stazione di Livorno: prolungamento sottopasso, nuovo marciapiede alto a servizio 6° e 7° binario con pensilina e ascensore (anno 2003-2004).

produzione di nuovi traffici da e per l'Interporto, per complessivi 1000 treni/anno.

L'attrezzaggio del terminal di Guasticce è composto da due binari serviti da gru transtainers ed altri due binari per il fascio di appoggio. È stato realizzato un piazzale per la movimentazione dei carichi tra i due fasci di binario di almeno 400 m di lunghezza.

Fra i vari interventi individuati nell'ambito della Direttrice Tirrenica Nord e sulle linee afferenti è stato deciso di intervenire sulla Stazione di Livorno Centrale. Per il momento, in attesa di un nuovo impianto ACEI a Livorno C.le, si è dato corso ad interventi infrastrutturali di velocizzazione di alcuni itinerari delle radici Nord e Sud, compatibili con l'attuale Apparato che risale al 1959.

L'importanza di Livorno Centrale, in relazione al traffico proveniente da nord (Pisa) e caratterizzato da itinerari molto lunghi percorribili a soli 30 km/h, ha suggerito interventi di potenziamento della stazione che si sono sviluppati per fasi che hanno avuto cura di contenere al massimo le soggezioni all'esercizio. Sono state realizzate anche alcune opere civili quali: un nuovo marciapiede, il prolungamento del sottopassaggio lato Pisa e la costruzione delle relative rampe di scale lato Pisa e Grosseto, la realizzazione di una nuova pensilina a copertura del nuovo marciapiede. L'elettrificazione della stazione è stata rinnovata con posa in opera di 15 nuove travi di sostegno tipo MEC e di tutto un moderno attrezzaggio.

2.2.2.4. Potenziamento infrastrutturale Pistoia-Lucca-Viareggio

Il potenziamento della linea Pistoia-Lucca-Viareggio e la realizzazione di interventi di velocizzazione puntuali premetterà di garantire una maggiore fluidificazione dei traffici lungo la trasversale che collega la tirrenica con il corridoio AV, un percorso alternativo alla Pisa-Firenze via Lucca per il traffico merci tra queste due località, la riduzione dei tempi di incrocio, una razionalizzazione nel movimento delle merci delle cartiere della Lucchesia. La linea è esercita con Dirigente Centrale Operativo nella lo-



Fig. 47 – Linea Pistoia – Lucca – Viareggio.

calità di Lucca e con sistema di distanziamento dei treni con Blocco Conta Assi, con pendenza max del 14 ‰ e linea di contatto di 320 mmq a corda fissa.

È stato eseguito l'adeguamento del carico assiale della linea Pistoia-Lucca-Pisa e Castelnuovo G.na-Lucca alla categoria D.4, la realizzazione del nuovo posto di incrocio in stazione di San Giuliano T., la velocizzazione della linea e la realizzazione dei sottopassaggi. Inoltre la stazione di Rigoli è stata razionalizzata ed è stato realizzato il sottopasso. Al fine di incrementare la capacità della linea anche in termini di carico massimo trainabile è stata realizzata una S.S.E. a Montuolo.

2.2.3. Progetti di potenziamento infrastrutturale

2.2.3.1. Impianto di Pisa

Nell'ambito delle attività relative alla realizzazione del nuovo apparato di sicurezza (vedi paragrafo 3.3.2.2.), è in corso l'adeguamento del PRF di stazione con un sostanziale rifacimento del dispositivo di armamento, il rinnovo del piano di elettrificazione della stazione. Sono realizzati o in corso di realizzazione i nuovi marciapiedi e rialzati a 55 cm quelli esistenti.



Fig. 48 – Distribuzione geografica dei gestori d'area ACC Pisa.

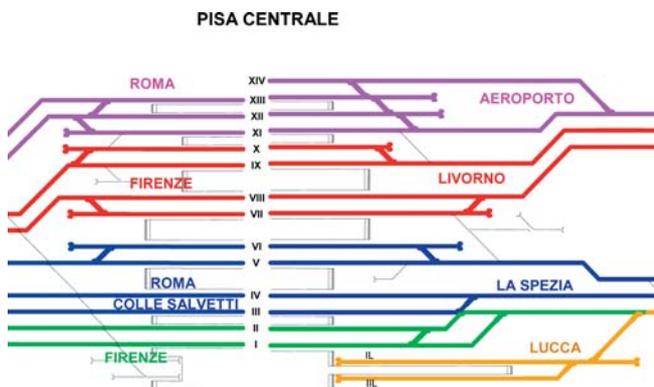


Fig. 49 – Flussi previsti per la radice Est e Ovest nello scenario futuro di Pisa ACC.

La figura precedente mostra in quali marciapiedi verranno attestati i flussi di tutte le direttrici afferenti la stazione di Pisa Centrale.

2.2.3.2. *Potenziamento infrastrutture ferroviarie nell'area portuale e retroportuale di Livorno*

In seguito alle previsioni di sviluppo della “Darsena Europa” contenute nel piano regolatore portuale ed alle previsioni di incremento del traffico, che porteranno nel prossimo quinquennio ad un raddoppio degli attuali traffici, sono state individuate le infrastrutture ferroviarie necessarie:

- realizzazione di strutture ferroviarie sulla Darsena Toscana idonee al carico/scarico delle merci e alla partenza dei treni. L'intervento prevede la realizzazione di un fascio di 6 binari della lunghezza di m 700 per consentire il trasbordo diretto dei containers dalla nave al treno e viceversa per mezzo di un carro-ponte e la predisposizione di un fascio di binari, elettrificati centralizzati e telecomandati dalla stazione di Livorno Calambrone, idoneo per l'arrivo e la partenza dei treni.
- Realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana con la linea Roma-Genova lato Pisa, per l'inoltro diretto dei treni dal porto verso la linea Tirrenica. Il progetto prevede la realizzazione di un raccordo della lunghezza di circa m 900 fra il binario che dalla Darsena Toscana/Porto Nuovo si collega con Livorno Calambrone e la linea Tirrenica lato Nord con allacciamento a quest'ultima immediatamente prima del ponte sul canale Scolmatore del fiume Arno.
- Collegamento di Guasticce con la linea Vada-Collesalvetti-Pisa lato Sud e lato Nord. Si tratta di circa 6000m di linea a semplice binario elettrificata che consente il collegamento dell'interporto con la linea Vada-Collesalvetti-Pisa lato Nord e di una bretella di raccordo della lunghezza di m 650 per il collegamento lato Sud.
- Bretella di collegamento della linea Vada-Collesalvetti-Pisa con la linea Firenze-Pisa. Il progetto prevede una bretella di circa 4000m a semplice binario elettrificato

che si allaccia alla linea Pisa-Firenze poco prima della stazione di Navacchio.

- Collegamento diretto della Darsena Toscana/Porto Nuovo con Guasticce mediante opera di scavalco della linea Tirrenica. Il progetto prevede il collegamento del binario proveniente dalla Darsena Toscana/Porto Nuovo con il raccordo che collega Guasticce con Livorno Calambrone scavalcando in viadotto la linea Tirrenica. La lunghezza del tracciato è di circa 2000 m ed è a semplice binario elettrificato.

2.2.3.3. *Potenziamento infrastrutturale Pistoia-Lucca-Viareggio*

Allo scopo di potenziare e sviluppare il servizio metropolitano, ridurre i tempi di percorrenza, ottenere un sistema plurimodale fortemente integrato con i servizi di trasporto pubblici e privati, in cui al vettore ferroviario sia affidata la funzione di penetrazione nelle aree fortemente urbanizzate, è stato sottoscritto il 17.03.2006 a Montecatini Terme un protocollo fra Regione Toscana, RFI e Province e Comuni interessati per sviluppare il progetto di “potenziamento della linea Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa”.

È stata finanziata la progettazione di detto potenziamento per un importo di 3,61 Mil€, con il quale è stata sviluppata la progettazione preliminare del raddoppio degli itinerari Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa ed individuata una prima fase funzionale, prioritaria, di interventi per la quale è stata sviluppata la progettazione definitiva e consistente:

- nel raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme;
- nella velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca e realizzazione di opere sostitutive dei passaggi a livello;
- nel sottoattraversamento di Montecatini Terme.

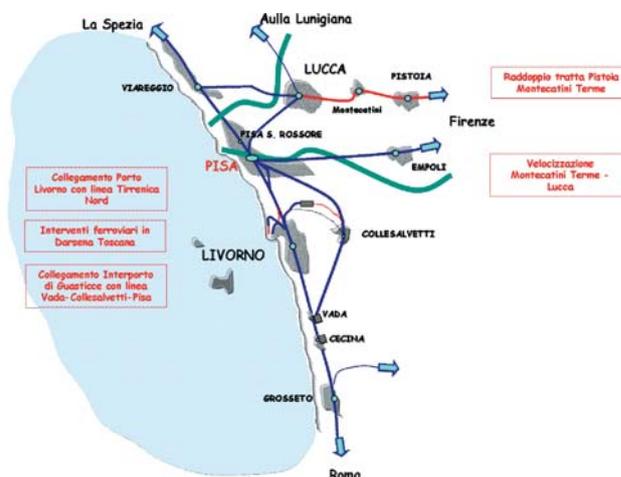


Fig. 50 – Nodo Pisa-Livorno: interventi da realizzare nel periodo 2011-2014.

2.3. Interventi nel porto di La Spezia e Pontremolese

2.3.1. Inquadramento

La linea Pontremolese, che va da Parma a Vezzano Ligure, è parte integrante del corridoio merci Ti.Bre. (Tirreno-Brennero), la cui definizione risale alla metà degli an-

ni di 170 km/h in quasi tutta la linea stessa. L'insieme delle opere rappresenta uno dei più significativi riassetti del sistema ferroviario nazionale, deciso grazie a scelte concordi delle Regioni interessate, all'azione di soggetti pubblici e privati, partecipi al potenziamento dell'attuale tracciato, e le ferrovie.

La linea da Parma a Vezzano Ligure, lunga 112 km, era a semplice binario, ad eccezione dei tratti da Borgo Val di Taro a Pontremoli (lunghezza 17,930 km, sempre a doppio binario, fin dal 1894, anno della sua costruzione) e da Solignano a Berceto (lunghezza 8,287 km, raddoppio fuori sede eseguito nel 1996). La velocità della linea è sempre inferiore a 100 km/h, ad eccezione dei tratti Parma-Fornovo e Solignano-Berceto.

Procedendo da La Spezia verso Parma, binario pari, si incontrano delle pendenze crescenti fino a Grondola. Il tratto Pontremoli-Grondola è in assoluto quello che presenta la pendenza massima di tutto il tracciato, pari al 25‰; mediamente la linea presenta una livelletta del 10±12‰. Nella tratta tra Grondola e Borgo Val di Taro, al km 62, si trova il valico alla quota di 431 ml s.l.m. Il passo dei posti di incrocio è variabile da un minimo di 4,43 km tra Villafranca e Filattiera, ad un massimo di 13 km tra Collecchio e Fornovo.



Fig. 51 - Corridoio Tirreno-Brennero.

ni '90, quando uno specifico studio ha individuato il programma di interventi per potenziare il collegamento tra i porti dell'alto Tirreno ed i grandi centri industriali dell'Italia settentrionale e dell'Europa Centrale, attraverso il valico del Brennero.

Essa, insieme alla Caserta-Foggia ed Orte-Falconara, costituisce una delle tre principali linee trasversali della rete ferroviaria italiana e collega la Stazione di Vezzano Ligure, sulla Tirrenica, con la stazione di Parma, sulla direttrice dorsale.

Il potenziamento della Pontremolese comportava opere di grande rilevanza tecnica ed economica; riconosciuta infatti la necessità di far passare il nuovo tracciato per molte stazioni esistenti, la linea non avrebbe subito sostanziali modifiche, pur migliorandone l'andamento plano-altimetrico in maniera tale da raggiungere la velocità

2.3.2. Interventi realizzati

Nel 1990, in sede di aggiornamento del Piano Nazionale dei Trasporti, venne previsto il collegamento verso Nord del corridoio tirrenico per mezzo della Pontremolese e delle linee centro-padane. Con il "contratto di programma" tra Ministero dei Trasporti e FS siglato il 23 gennaio 1991 in attuazione e a scalfio triennale (1990-1992) del Piano Decennale, vennero destinati alla Pontremolese 450 miliardi, pari al 27,68% della somma prevista nel decennio per la linea stessa. Tale stanziamento è stato esaurito completamente senza consentire peraltro di rendere funzionali tutte le opere già realizzate. Il secondo contratto di programma 1993-1995, stipulato il 29 dicembre 1992, ha inserito la Pontremolese nel piano di investimenti 1993-1997/1998, elaborato sulla base di risorse già disponibili, potenziamenti generici per 270,1 miliardi. Sono stati programmati con il Contratto di programma 1994-2000 e successivi "Addendum" ulteriori 560 milioni di euro per il finanziamento di ulteriori tratti di potenziamento della linea Pontremolese.



Fig. 52 - Interventi di potenziamento Porto di La Spezia e Pontremolese.

Gli interventi realizzati in questa linea sono volti ad aumentare sia la potenzialità che la velocità di percorrenza mediante la realizzazione di tracciati con pendenze massime non superiori al 12‰ e raggi di curvatura non inferiori a 1350 metri, interasse tra i binari di 4 m per permettere velocità di 160 km/h con categoria di peso assiale D4, cioè idonea al transito dei convogli del peso di 22,5 tn/asse o di 8 tn/ml. La sagoma delle gallerie e della linea è del tipo PC 80/Gabarit C ovvero adatto al transito dei grandi contenitori e delle "autostrade viaggianti".

2.3.2.1. Porto di La Spezia

È stata realizzata una nuova stazione a La Spezia Marittima. Tale impianto è completamente centralizzato e, attraverso il nuovo collegamento indipendente con la stazione di La Spezia Migliarina, permette di indirizzare già in uscita dalla stazione stessa i convogli sia verso nord sia verso sud, ottimizzando la circolazione e riducendo gli inevitabili conflitti nelle stazioni di La Spezia Migliarina e Vezzano L. legati alle movimentazioni di convogli merci e passeggeri della Direttrice Tirrenica. L'intervento è stato ultimato ed attivato il 21 dicembre 2003 con un costo pari a 11,3 milioni di euro, 7,7 per la realizzazione del fascio merci e 3,6 per l'indipendenza del binario.

Nel 1999 è stato completato il nuovo fascio merci nell'impianto Santo Stefano M. dotato di un centro intermodale per lo smistamento dei containers, il collegamento con la stazione di Santo Stefano M. con Arcola e il raddoppio della linea Santo Stefano M. con Vezzano Ligure.

È stato anche realizzato un terzo binario nel tratto Vezzano Ligure-La Spezia Migliarina. L'intervento è stato finalizzato a rendere indipendenti i traffici della direttrice

Tirrenica rispetto a quelli della linea Pontremolese, oltre a quelli originati dall'attività portuale di La Spezia. Esso ha uno sviluppo di circa 4,8 km. Di fatto questo nuovo terzo binario è quello su cui si svolge il traffico della Pontremolese e del "porto", mentre i binari attuali sono utilizzati per i treni della Direttrice Tirrenica. Con la realizzazione del terzo binario da Vezzano L. a La Spezia M.na, la linea Pontremolese viene estesa fino alla stazione La Spezia Migliarina. L'intervento è stato attivato il 16 febbraio 2004 e ha comportato una spesa pari a 7,7 mln di euro.

2.3.2.2. Pontremolese

Il raddoppio della linea Pontremolese ha lo scopo di potenziare prevalentemente il traffico merci di collegamento tra la pianura Padana e l'Europa Centrale e le regioni Toscana - Liguria ed in particolare i porti di Livorno e La Spezia. Un importante intervento di potenziamento messo in servizio negli anni 90 è il raddoppio della tratta Solignano-Berceto con Gabarit "C". In realtà il raddoppio era stato limitato a circa cinquecento metri prima della stazione in previsione di una variante di tracciato. Nel 2001 è avvenuto il completamento realizzando fra l'altro l'allargamento del ponte sul fiume Bragadora.

Le caratteristiche dei territori attraversati nella tratta S. Stefano - Aulla - Chiesaccia hanno reso necessaria, già dai primi progetti, la ricerca di un tracciato totalmente differente rispetto all'esistente, che corre in parte in zone fortemente urbanizzate ed in altre tortuosamente lungo il fiume Magra. Il tracciato scelto abbandona l'attuale stazione di Aulla che è stata riposizionata in altra ubicazione esterna all'abitato, baricentrica rispetto ad altri comuni gravitanti verso la stazione e in una zona con previsioni di sviluppo urbanistico industriale e abitativo.

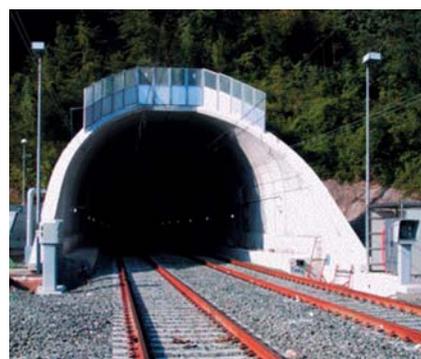


Fig. 53 - Imbocco Sud galleria Aulla.

La nuova tratta di raddoppio S. Stefano-Aulla-Chiesaccia, che comprende la galleria Serena già realizzata negli anni '90, costituisce, di fatto, una linea a doppio binario, di



Fig. 54 – Stazione di Aulla.



Fig. 55 – Stazione di Aulla, parcheggio di scambio intermodale.

comprende otto gallerie. Sei di queste gallerie sono naturali e due artificiali, aventi un'estesa complessiva di 9908 m pari al 72% della lunghezza totale della nuova tratta; vi sono inoltre quattro viadotti aventi una estesa totale di 1.136 m pari all'8% della lunghezza suddetta. L'unico tratto di sede ferroviaria realizzato prevalentemente con opere in terra risulta quello, di lunghezza pari a circa 1,5 km, che comprende la nuova stazione di Aulla Lunigiana.

13.770 m con un tracciato totalmente in variante. La Galleria Serena di lunghezza pari a 7.014 ml è stata realizzata con i criteri forniti dalla normativa prevista negli accordi Ministero degli Interni / Ferrovie dello Stato per le gallerie di lunghezza superiore a 5.000 ml. La nuova linea, come evidenziato in figura, attraversa un tratto di rilievi collina-

Sulla nuova tratta, oltre alla nuova stazione di Aulla Lunigiana, è stato realizzato un Posto di Movimento (P.d.M), quello di Chiesaccia, ove la linea passa dal doppio a semplice binario per potersi poi allacciare alla linea esistente lato Villafranca.

Impianti di elettrificazione realizzati secondo gli standard FS con:

- la catenaria è prevista di tipo regolato con sezione di 440 mmq, composta da due funi da 120 mmq e due linee da 100 mmq, per motivi di contenimento delle cadute di tensione;
- pali LS per piena linea, pali M per stazione.

In galleria sono stati utilizzati, per ciascun binario, sostegni di tipo pendulo fissati alla volta. La regolazione automatica, nelle tratte all'aperto, è del tipo tradizionale, con R.A. e con contrappesi, mentre, in galleria è stato adottato un sistema, ormai diffuso, che prevede l'utilizzo di apparecchiature di tensionamento a molla denominato "TENSOREX".

Gli impianti realizzati comprendono sostanzialmente la costruzione di una sottostazione elettrica (SSE) presso Aulla Lunigiana, realizzata con 2 trasformatori di gruppo di potenza 5,4 MW e l'impianto di elettrificazione della

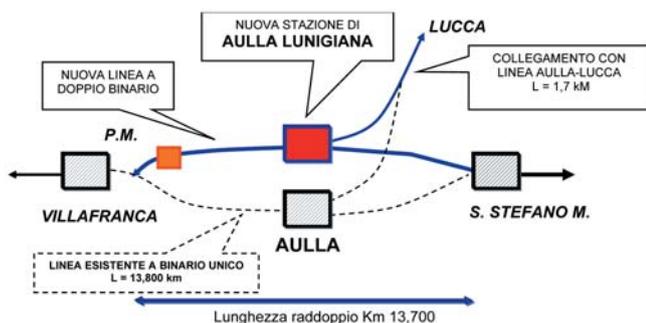


Fig. 56 – La nuova tratta di raddoppio S. Stefano-Aulla-Chiesaccia.

ri della Lunigiana che precedono la catena dell'Appennino ed interessa una regione orograficamente molto frastagliata, tanto che, nonostante la sua non particolare lunghezza,

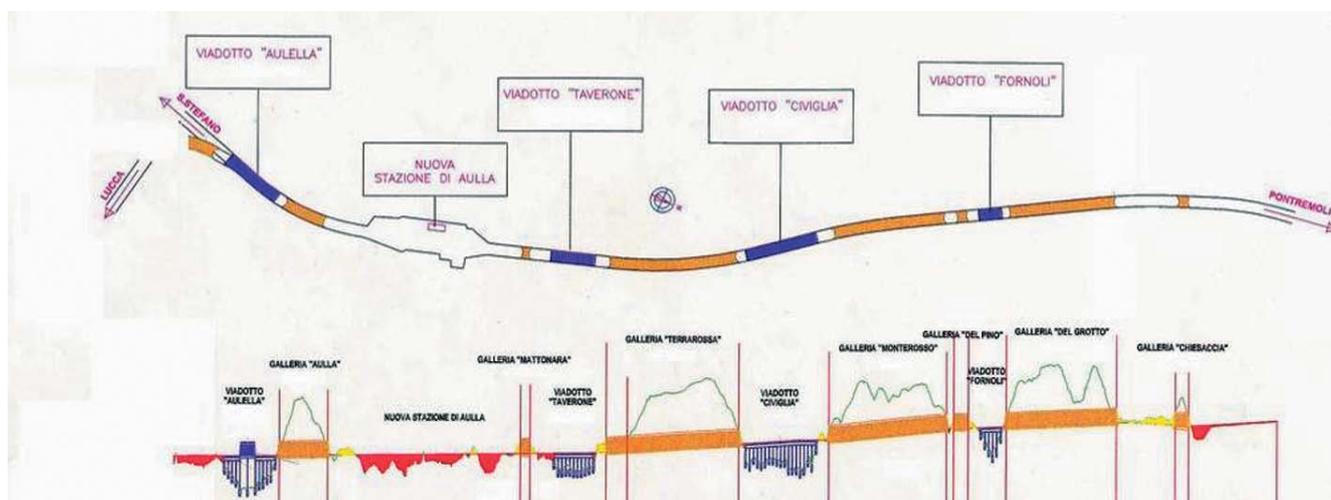


Fig. 57 – Rappresentazione schematica del progetto.

stazione di Aulla. A tali impianti va aggiunto il telecomando, dal sistema DOTE di Pisa.



Fig. 58 – Galleria artificiale Mattonara (anno 2005).

La nuova stazione di Aulla Lunigiana è dotata di cinque binari, un moderno fabbricato ed un vasto piazzale esterno ad uso parcheggio per l'interscambio modale.



Fig. 59-60 – Sottostazione elettrica (SSE) presso Aulla Lunigiana.

2.3.3. Progetti di potenziamento infrastrutturale

Le attività individuate nel protocollo di intesa del 02/12/2005 sono vincolate alla certezza del finanziamento, per cui l'assenza di questa prerogativa comporterà (come del resto sta già avvenendo) che le date subiranno slittamenti.

2.3.3.1. Raddoppio Solignano-Osteriazza

Gli interventi che sono in corso d'opera riguardano un raddoppio di 11,9 km dal F.V. di Solignano fino alla località Osteriazza, alle porte di Fornovo, che si sviluppa in variante per i primi 5 km circa ed in sostanziale affiancamento alla linea esistente per i successivi 7 km. L'opera principale è la galleria Marta Giulia di 4,2 km che rappresenta il 35% dell'estesa totale. Saranno realizzati viadotti e ponti per una lunghezza totale di 662 m

(6% del tracciato) e il restante 59% del tracciato è rappresentato da rilevati e trincee.

2.3.3.2. Raccordo Garfagnana

In completamento ci sono le opere di raccordo con la linea Garfagnana. Allo stato attuale la linea Aulla-Lucca è raccordata alla linea Pontremolese all'ingresso dell'esistente stazione ferroviaria di Aulla. Data la costruzione della nuova tratta Aulla-Chiesaccia emerge la necessità di collegare la nuova stazione di Aulla Lunigiana con la linea a semplice binario Aulla-Lucca. Il tracciato presenta una lunghezza di 1778 m, che si sviluppa prevalentemente in galleria (1280 m — 72% del tracciato) con la realizzazione della galleria Bibola (668 m) e Dorbola (612 m). A gennaio 2008 tale opera sarà in esercizio e l'antica stazione verrà abbandonata.

2.3.3.3. Completamento raddoppio linea Pontremolese

Il raddoppio infrastrutturale della linea tra le stazioni di Parma e La Spezia verrà ultimato attraverso un ulteriore progetto d'investimento a lungo termine.

Questo ulteriore progetto consentirà di dotare la linea di adeguate caratteristiche funzionali finalizzate allo sviluppo del traffico merci, per consentire l'eliminazione delle limitazioni di prestazione per eccessi di pendenza, composizione dei convogli e sagoma di transitabilità, dare sbocco ai traffici della Direttrice Tirrenica generati dai porti dell'Alto Tirreno e concretizzare la funzionalità del corridoio Ti.Bre (Tirreno-Brennero), potenziare

la linea come collegamento "veloce" delle Diretrici Dorsale e Tirrenica.

Le tratte interessate da questo futuro potenziamento in corso di progettazione sono:

- Parma-Osteriazza (Fornovo);
- Berceto-Pontremoli (con nuova galleria di valico);
- Pontremoli-Chiesaccia.

Tali tratte, in analogia a quelle già realizzate ed in corso di realizzazione, avranno le seguenti caratteristiche:

- velocità di tracciato pari a 160 km/h;
- raggi di curvatura non inferiori a 1350 metri;
- pendenze massime non superiori al 12 per mille;
- interasse tra i binari 4 metri;
- sagoma PC 80 (gabarit C1);
- categoria peso assiale D4;

- modulo di stazione non inferiore a 650 metri;
- passo di precedenza di 20 km;
- marciapiedi lunghezza minima 250 metri;
- trazione elettrica 440 mm²;
- sistema distanziamento treni B.A.B. a 4 codici (2/2);
- regime di esercizio SCC (Pisa).

3. Opere di potenziamento tecnologico

Questi anni (2000-2007) sono stati caratterizzati anche da numerosissimi interventi tecnologici di elevata valenza tecnica, che hanno interessato pressoché tutti gli impianti del Compartimento. Da un punto di vista economico se mediamente si era dedicato in passato poco più del 10% delle risorse disponibili alle tecnologie, siamo in alcuni periodi arrivati al 40%.

Ciò ha comportato il coinvolgimento di ogni risorsa capace e la professionalizzazione anche di altre meno specializzate per un lavoro a tappeto di progettazione, controllo, assistenza e messa in servizio.

Quindi ogni anno non sono stati attivati uno o due impianti così come nella storia consolidata dei precedenti decenni, ma decine di attivazioni in parallelo con tutto il personale a vario titolo coinvolto.

E' stato uno sforzo immane, sempre vinto grazie ad un'organizzazione accurata e alla partecipazione di tutti agli obiettivi.

Il risultato è stato un balzo tecnologico potente che è da considerare importantissimo per lo sviluppo della Rete Ferroviaria.

3.1. Progetto Sistema Comando e Controllo (SCC) Tirrenica Nord

Sistema di Comando e Controllo: permette il telecomando e il telecontrollo ed interfaccia della circolazione ferroviaria di un'intera area (Nodo o Direttrice); è composto da un Posto Centrale (PC) in cui convergono le attività di comando, controllo, coordinamento e comunicazione verso le stazioni dell'area controllata.

Il Sistema di Comando e Controllo della circolazione (SCC) rappresenta un'evoluzione funzionale tecnologica degli impianti di telecomando.

La sua caratteristica principale è l'integrazione di più funzioni:

- circolazione;
- informazioni al pubblico;
- diagnostica e manutenzione;
- telesorveglianza e sicurezza.

Caratteristica importante legata alla funzione di circolazione è la disponibilità di comandi e controlli sicuri.

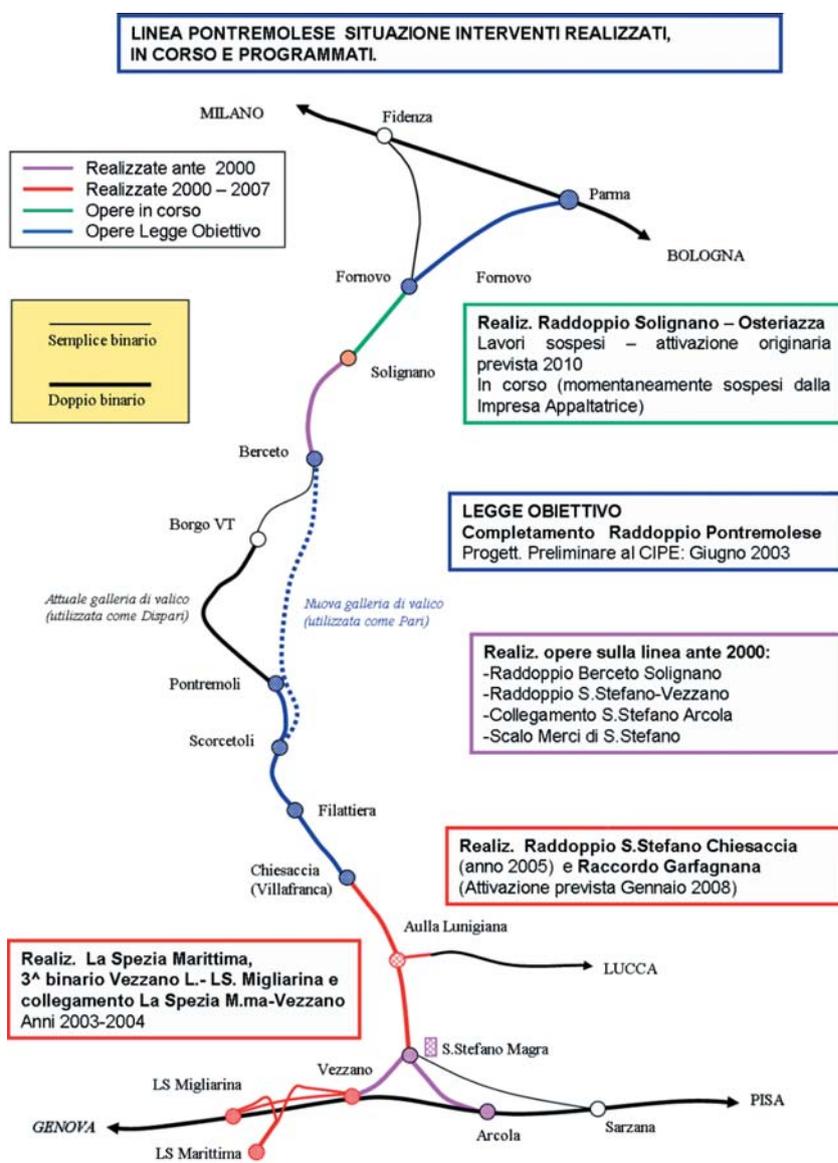


Fig. 61 - Interventi di potenziamento linea Pontremolese.

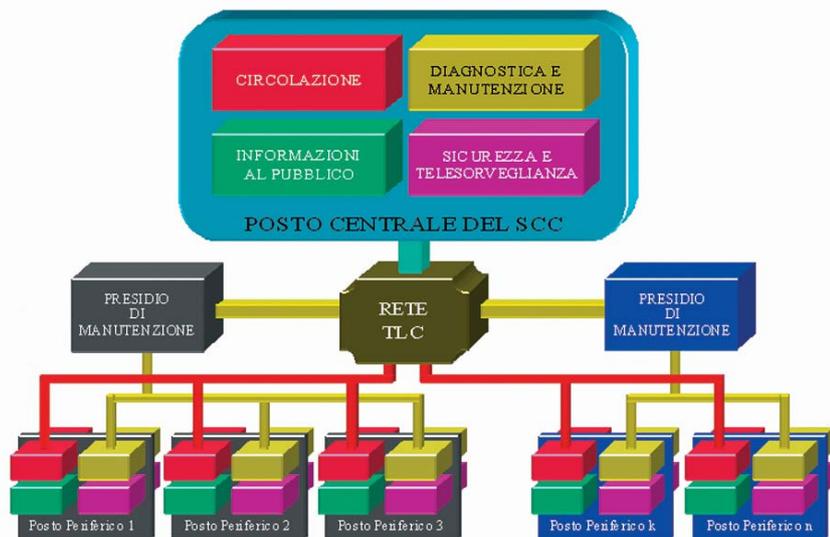


Fig. 62 – Rappresentazione dell'architettura del sistema SCC.

3.1.1. Interventi realizzati

Nella metà degli anni novanta RFI ha impostato un programma complessivo di riordino e potenziamento delle principali linee ferroviarie secondo una organizzazione per Direttrici e Nodi, con l'intento di comandare e controllare ogni attività da posti centrali, compreso il coordinamento di ogni attività manutentiva. La linea Genova-Roma era ancora lontana dagli "standard" operativi e di potenzialità previsti dalle Ferrovie per le grandi dorsali commerciali: addirittura più del 50% dell'intera linea era ancora gestita con sistemi di distanziamento elettromeccanici manuali e la maggior parte dei piani regolatori delle stazioni non erano strutturati per garantire la sufficiente flessibilità di esercizio che la circolazione treni su una grande direttrice richiedeva; non si disponeva inoltre di un sistema congruente capace di garantire le necessarie priorità di traffico in presenza di perturbazioni della circolazione ferroviaria.

Questa situazione infrastrutturale, unitamente alle condizioni di tracciato, non garantiva tempi di percorrenza adeguati tra Roma e le città costiere Toscane e Liguri, soprattutto in caso di conflitti di circolazione. Non essendo possibile, per ovvi motivi di costo, incidere significativamente sul tracciato della linea, fu ritenuto opportuno puntare sulla riqualificazione e sul potenziamento tecnologico della linea Genova-Roma, creando nel contempo le condizioni per una gestione più razionale ed economica.

Il progetto ha previsto il potenziamento tecnologico della direttrice Tirrenica Nord, con estensione alla linea Pontremolese, attraverso la realizzazione di un moderno sistema di telecomando di tutti gli impianti dal Posto Centrale di Pisa.

3.1.1.1. Investimento

Tutti i moduli del Sistema Comando e Controllo della linea Genova - Roma sono stati ad oggi attivati.

Per l'estensione del SCC alla linea Pontremolese è stato inserito il tratto fino a Villafranca. Per l'inserimento del resto della linea, necessita l'ultima tranche di finanziamento.

Il costo complessivo del progetto ammonta 309 M€ di cui circa 250

M€ finanziati.

In relazione ai finanziamenti che potranno essere resi disponibili, si prevede di concludere il progetto con l'attivazione del SCC sulla linea Pontremolese entro il 2010.

La direttrice riveste una particolare importanza nei collegamenti tra il Nord ed il Centro del paese come alternativa alla Milano-Roma-Napoli e alla dorsale Adriatica.

Le attività per la realizzazione del SCC sono iniziate nel 1998; nel 2005 è stato permesso di telecomandare 618 km di linea e 102 impianti.

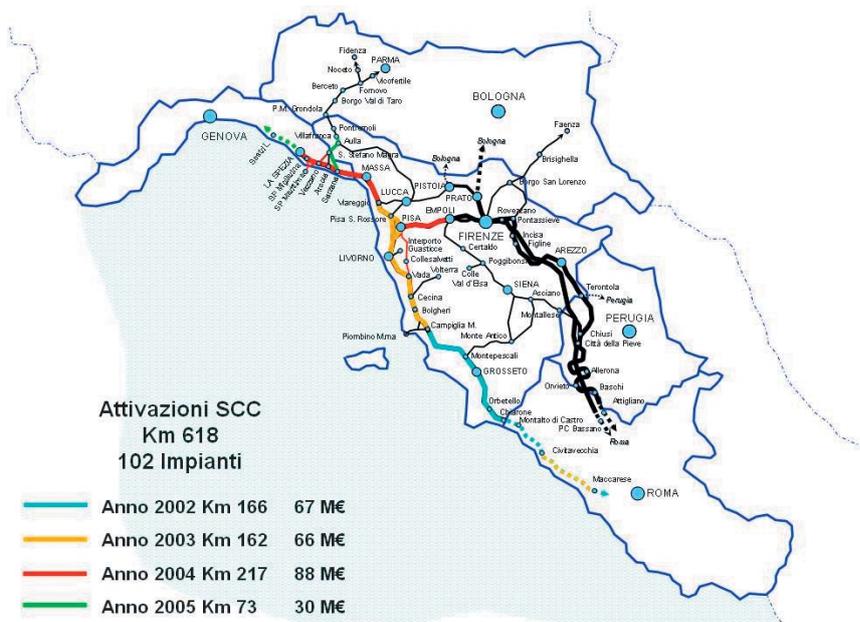


Fig. 63 – Linee compartimentali controllate dal sistema SCC.



Fig. 64 – Cartografia del progetto SCC a completamento.

3.1.1.2. Tipologia interventi multidisciplinari

Nell’ambito del progetto SCC è stato necessario avviare una massiccia fase di riqualificazione tecnologica della linea, in particolare nelle tratte tra Pisa e Civitavecchia; qui sono stati posti e raggiunti i seguenti obiettivi:

1. adeguamento dei piani regolatori del ferro delle stazioni agli standard di esercizio previsti;
2. adeguamento ai nuovi piani regolatori degli impianti TE gestiti in telecomando (DOTE) e trasformazione della linea di contatto da 320 mmq con fune fissa a 440 mmq con fune regolata;



Fig. 65 – Tipologia interventi multidisciplinari, preliminari al controllo con SCC.

3. aumento della potenza TE installata sulle linee per far fronte all’aumento di traffico;
4. realizzazione di nuovi impianti di sicurezza e segnalamento nelle stazioni e posti di movimento di tipo telecomandabile;
5. realizzazione del sistema di distanziamento treni “Blocco Automatico Banalizzato a Correnti Codificate” per la ripetizione dei segnali a bordo dei rotabili.

Opere di potenziamento

La linea Genova-Roma era ancora lontana dagli “standard” operativi e di potenzialità previsti dalle Ferrovie per le grandi linee commerciali; la maggior parte dei piani regolatori delle stazioni non erano strutturati per garantire la sufficiente flessibilità di esercizio che la circolazione di treni su una grande direttrice richiedeva.

Questo ha comportato una cospicua quantità di interventi: in particolare, la realizzazione ed attivazione di 15 piani regolatori con moduli di comunicazione e precedenza ogni 15/20 km, disponibilità di passi di banalizzazione a 100 km/h ogni 20/25 km, velocizzazione degli itinerari in ingresso ed uscita in tutte le località di servizio (dalle precedenze nonché agli scambi pari/dispari sui binari di corsa nelle stazioni), realizzazione di sottopassi di stazione.

Contemporaneamente è stato dato un nuovo vigore all’attività di soppressione dei passaggi a livello sull’intera direttrice, mentre tutti i fabbricati della linea sono stati interessati da ristrutturazioni, più o meno pesanti, in relazione alle necessità tecnologiche (disponibilità di locali per sale relè, telecomando e nuovi Uffici Movimento). Ovviamente, per molte stazioni interessate da alte affluenze di viaggiatori, specialmente in particolari periodi dell’anno, gli interventi hanno riguardato pesantemente anche i servizi alla clientela con una razionalizzazione completa di tutte le operatività di stazione.



Fig. 66 – Fabbricato SCC Pisa Centrale.



People | Power | Partnership



I trasporti moderni portano a nuovi standard



La velocità e i nuovi sistemi di bordo per il lavoro e lo svago, generano nuove esigenze infrastrutturali nel trasporto ferroviario. In qualità di produttore leader di sistemi di interconnessione per applicazioni ferroviarie, HARTING è in grado di offrire una gamma completa di prodotti per il parco rotabile e per i servizi di terra.



La nostra esperienza supporta le necessità del mercato ferroviario con le tecnologie più innovative studiate appositamente per migliorare i parametri di sicurezza ed affidabilità richiesti dal settore. Qualunque sia la vostra esigenza, siamo in grado di trovare la soluzione.



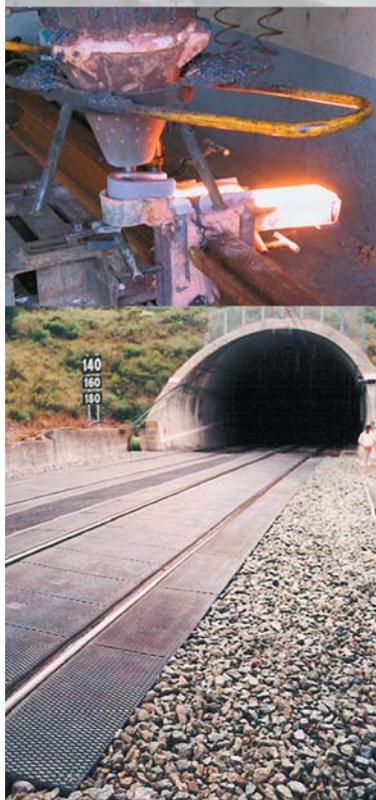
HARTING: Innovativi, per tradizione!

Saremo presenti ad EXPOFERROVIARIA 2008: Pad. 1 - stand 336

HARTING SpA | Via dell'Industria, 7 | 20090 Vimodrone (MI) | Tel. 02250801 | Fax 022650597 | it@HARTING.com | www.HARTING.it

Tecnologie e soluzioni per l'armamento ferroviario

- Saldatura alluminotermica rotaie
- Attraversamenti stradali Strail® e pedonali Pedestrail®
- Sistemi a rulli per scambi
- Impianti snevamento telecomandati
- Impermeabilizzazioni sottopassi e gallerie
- Consolidamento massicciate - TBB
- Ingrassatore ecologico



THERMIT® ITALIANA S.r.l.

A Member of the Goldschmidt-Thermit Group

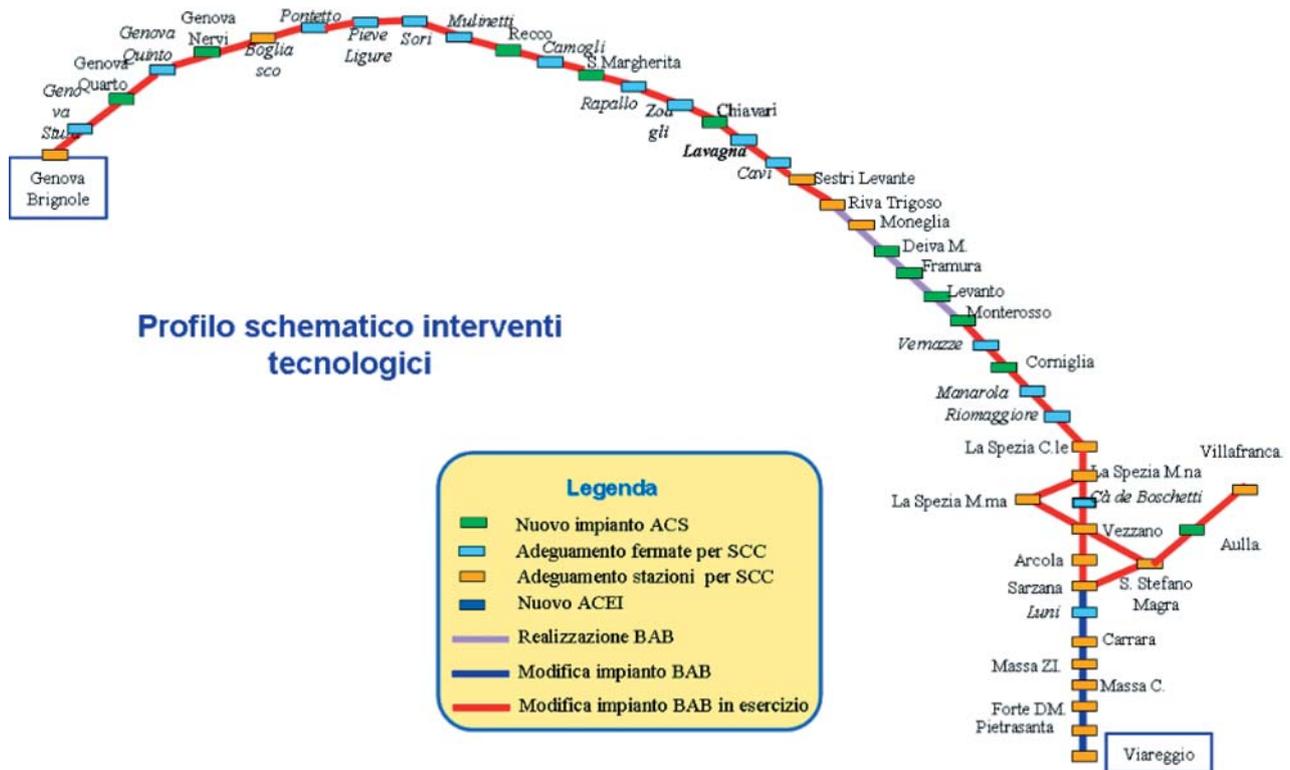


Fig. 67 – Profilo schematico delle realizzazioni e adeguamenti dei vari posti centrali.

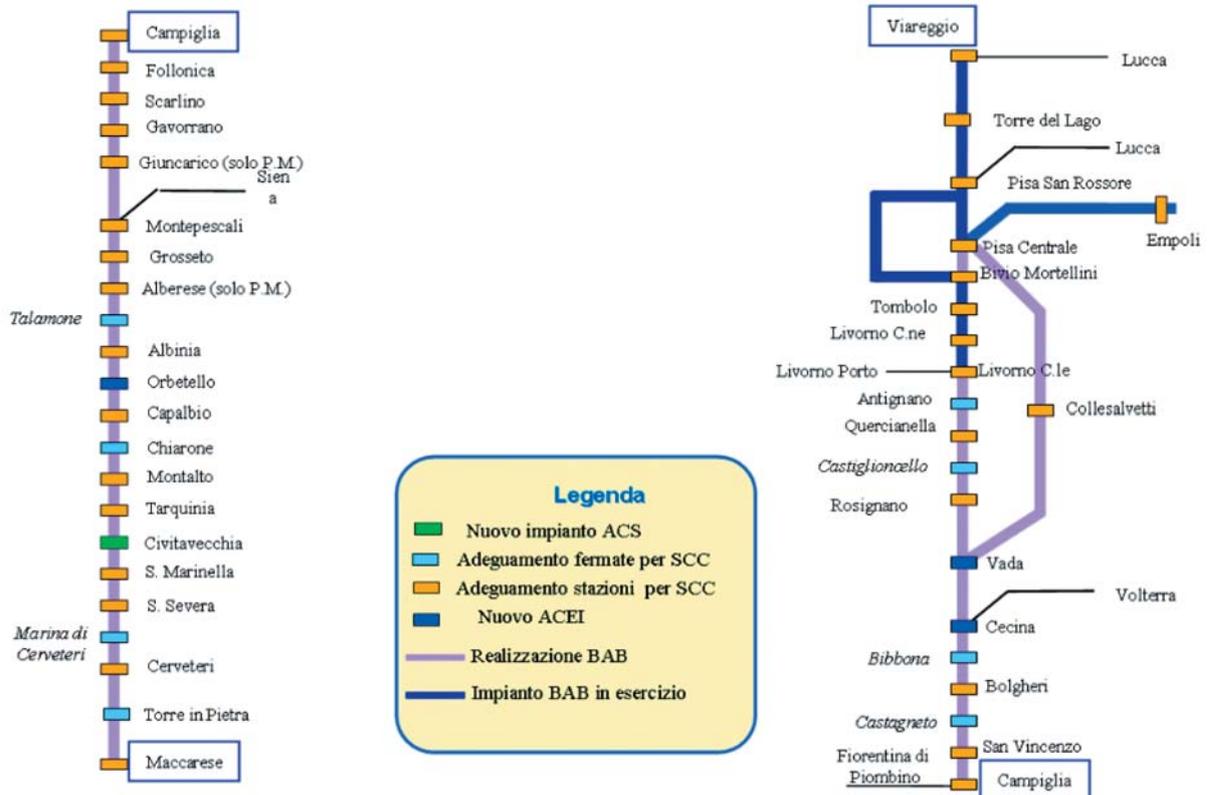


Fig. 68 – Profilo schematico delle realizzazioni e adeguamenti dei vari posti centrali.

Apparati di stazione

In relazione alla grande estesa di linea interessata dagli interventi, il progetto SCC della linea Genova-Roma, è stato suddiviso in quattro moduli funzionali, per una diversa tempistica di messa in servizio, utilizzando come criterio quello di non creare zone sotto SCC con diversi sistemi di distanziamento; in particolare:

- nel 2002, la Campiglia – Civitavecchia con 166 km di linea attivati;
- nel 2003, la Viareggio-Pisa, Nodo Pisa, Pisa – Livorno, Livorno – Campiglia e Civitavecchia - Maccarese con 162 km di linea attivati;
- nel 2004, la Pisa-Empoli, Pisa - Collesalvetti – Vada, Vezzano – Sarzana, S.Stefano Magra – Vezzano con 217 km di linea attivati;
- nel 2005, la S.Stefano – Sarzana, Sestri Levante - Genova Br, La Spezia – Villafranca con 72 km di linea attivati.

Sono stati adottati criteri di circolazione tali da permettere ai nodi di Pisa, Genova e Roma di regolare il traffico in arrivo sul nodo stesso; questo ha comportato la creazione di tratti tampone a ridosso dei nodi dove poter regolare direttamente il traffico. La giurisdizione dell'SCC di Pisa è stata estesa sino ad Empoli; a ridosso dei nodi di Genova e Roma sono stati previsti tratti tampone che hanno limitato l'estensione del DCO di Pisa sino alle località di Sestri Levante e Maccarese.

ACEI

Gli Impianti di sicurezza e segnalamento sono stati progettati per consentire l'inserimento nel sistema SCC con Posto Centrale a Pisa. Sono stati realizzati impianti ACEI a tecnologia tradizionale a relè del tipo I-016 III serie, con le funzioni previste dallo schema V401 per il telecomando e telecontrollo sicuro da posto centrale.

Nella direttrice Genova-Roma sono stati realizzati tre nuovi ACEI (Vada, Cecina, Orbetello) e adeguati quarantacinque impianti ACEI a schema V401 con tempi di intervento di circa tre mesi ciascuno. Per quanto riguarda la trasversale Pontremolese, è stato realizzato l'impianto di Aulla Lunigiana che permette arrivi e partenze per entrambe le direzioni; due binari sono invece predisposti per gli arrivi e le partenze nella direzione Lucca, dopo che sarà realizzato il raccordo (cosiddetto raccordo "Garfagnana") con l'esistente linea per Lucca. Infine è stato realizzato l'adeguamento di ulteriori due apparati (Santo Stefano Magra e Villafranca); per quanto riguarda il P.d.M. di Chiesaccia, non adibito a

servizio viaggiatori, l'impianto ACEI consente la gestione in sicurezza dei movimenti dal doppio al semplice binario e viceversa, mediante la manovra della comunicazione a 100 km/h posta nella galleria Del Grotto.

Per quanto riguarda la linea Pisa-Vada, essa comprenderà, in una prima fase, un unico Posto di Servizio coincidente con la stazione di Collesalvetti. Essendo già servito da un ACEI tipo 019 telecomandabile, di costruzione relativamente recente, si è ritenuto opportuno, per consentirne la gestione in ambito SCC, procedere al suo adeguamento secondo lo schema V407.

ACC

Al fine di fornire un completo interfacciamento del sistema di supervisione e diagnostica del SCC con gli apparati centrali, sono stati realizzati sei nuovi ACC (Deiva Marina, Framura, Levanto, Monterosso, Coniglia, Civitavecchia). Gli apparati computerizzati consentono di essere modificati più velocemente con minor costo e dispendi di risorse; inoltre, rispetto ad un ACEI, hanno un minor ingombro ed un numero inferiore di cavi di interfacciamento con il piazzale.

TLC e Telecomando

Le telecomunicazioni a supporto di SCC sono quelle necessarie allo scambio dati per le funzioni di Comando e Controllo; inoltre è necessario un supporto di comunicazioni foniche integrate:

- telefonia selettiva;
- telefonia automatica;
- telefonia radiomobile.

Deve essere strutturata la Rete GSM-R con estensione in galleria, sistemi di comunicazione PCM con capacità di 155/2.048 Mb/s (PDH/SDH) livello a 622 Mb/s (SDH) con supporto in fibra ottica, organizzati in modo da fornire dei percorsi alternativi (gestione SCC) e sistemi trasmissivi dotati di diagnostica. Il PCM utilizza un cavo a 16 fibre ottiche posato su tutta l'estesa della linea, sia per esigenze SCC



Fig. 69 – Sala operativa posto centrale.



Fig. 70 – Quadro sinottico SCC Pisa.

SITUAZIONE al 1995																												
	Ge-Brignole	Riva Trigoso	Riomaggiore	La Spezia C.le	La Spezia M.na	Vezzano	Arcola	Sarzana	Viareggio	Pisa SR	Pisa C.le	Bivio M.ni	Livorno C.ne	Livorno C.le	Rosignano	Cecina	Bolgheri	Montepescali	Grosseto	Alberese	Albinia	Orbetello	Capalbio	Chiarone	Civitavecchia	Maccarese		
B.E.M.																												
B.A. c.f.																												
B.A. c.c.																												
B.A.B. 3/2																												
B.A.B. 3/3																												
2 ^a Portante																												

SITUAZIONE al 2005																													
	Ge-Brignole	Riva Trigoso	Riomaggiore	La Spezia C.le	La Spezia M.na	Vezzano	Arcola	Sarzana	Viareggio	Pisa SR	Pisa C.le	Bivio M.ni	Livorno C.ne	Livorno C.le	Rosignano	Cecina	Bolgheri	Montepescali	Grosseto	Alberese	Albinia	Orbetello	Capalbio	Chiarone	Civitavecchia	Maccarese			
B.E.M.																													
B.A. c.f.																													
B.A. c.c.																													
B.A.B. 3/2																													
B.A.B. 3/3																													
2 ^a Portante																													

SITUAZIONE attuale																														
	Ge-Brignole	Riva Trigoso	Riomaggiore	La Spezia C.le	La Spezia M.na	Vezzano	Arcola	Sarzana	Viareggio	Pisa SR	Pisa C.le	Bivio M.ni	Livorno C.ne	Livorno C.le	Rosignano	Cecina	Bolgheri	Montepescali	Grosseto	Alberese	Albinia	Orbetello	Capalbio	Chiarone	Civitavecchia	Maccarese				
B.E.M.																														
B.A. c.f.																														
B.A. c.c.																														
B.A.B. 3/2																														
B.A.B. 3/3																														
2 ^a Portante																														

Fig. 71 – Adeguamento del sistema di distanziamento treni.

che DOTE. Il sistema sarà in grado di fornire oltre 60 flussi a 2 Mb/s ed almeno 2 canali E/R a 64 Kb/s. La telefonia selettiva utilizza un cavo principale di nuova posa a 46 coppie per la Tirrenica e 22 per la Collesalvetti. Le utenze servite sono quelle normalmente previste in questi casi: apparecchi telefonici ubicati in corrispondenza di P.L, nel piazzale della stazione ed in posti di servizio presenziabili.

Distanziamento treni

È stato necessario adeguare i vecchi sistemi di *Blocco Elettrico Manuale* con sistemi di *Blocco Automatico Banalizzato*; questo permette un regime di circolazione basato sul distanziamento elettrico ad intervallo di spazio, che permette di realizzare automaticamente le operazioni richieste per la sicurezza. Le manovre dei segnali operatori e lo scambio di consensi per l'inoltro successivo dei treni è realizzato in modo automatico tra le apparecchiature che lo costituiscono. La lunghezza delle sezioni di blocco viene ad essere diminuita (1250 m rispetto a 5000-7000 m) permettendo di aumentare considerevolmente la potenzialità della linea.

Nell'ambito del progetto SCC, direttrice Roma – Genova, sono stati realizzati B.A.B. (a correnti codificate) da Genova Sestri Levante sino a Maccarese e lo stesso per

quanto riguarda la trasversale Pontremolese, dove sono stati modificati gli impianti di blocco da Villafranca a Santo Stefano Magra e a La Spezia Migliarina.

Questi interventi hanno permesso di eliminare le dodici tratte attrezzate con BEM che andavano da Livorno Centrale sino a Civitavecchia e di passare ad un BAB con segnalamento a tre aspetti, che diventa a due aspetti da Cecina a Civitavecchia (con seconda portante per cinque codici).

Per quanto riguarda la bretella di Collesalvetti-Vada, le apparecchiature di cabina del blocco conta assi sono state ritenute idonee ad essere riutilizzate, mentre quelle di campagna sono state sostituite con altre di più recente costruzione.

I passaggi a livello rimasti in esercizio dopo la consistente opera di soppressione, sono stati raggruppati in impianti V301 e V305, tutti di nuova costruzione.

3.1.2. Progetti e sviluppi futuri

3.1.2.1. Pontremolese

Poiché il completamento del raddoppio dell'intera linea Pontremolese si vedrà in tempi non brevi, è stato ritenuto opportuno individuare un progetto d'investimento a

medio termine, "Efficientamento Linea Attuale", che è tuttora in corso, mirato ad aumentare gli standard prestazionali della linea. È in corso l'ammodernamento delle apparecchiature del CTC dell'intera linea e l'estensione della remotizzazione dell'operatore DCO nel fabbricato SCC tirrenica nord di Pisa C.le. Attualmente il DCO di Pisa controlla sino a Villafranca ma si prevede di estenderne la giurisdizione sino a Parma e Fidenza.

3.1.2.2. DCO Lucca

È in progetto la remotizzazione delle tratte controllate dal DCO di Lucca con sistema CTC nel fabbricato SCC di Pisa C.le con il necessario adeguamento delle tecnologie. Questo permetterà di garantire la circolazione, in caso di guasto, con i regimi di degrado.

3.2. CTC Linea Firenze Roma (LL E DD)

Sistema interconnesso a 4 binari

- Linea Lenta: 316 Km
- Linea Direttissima: 254 Km

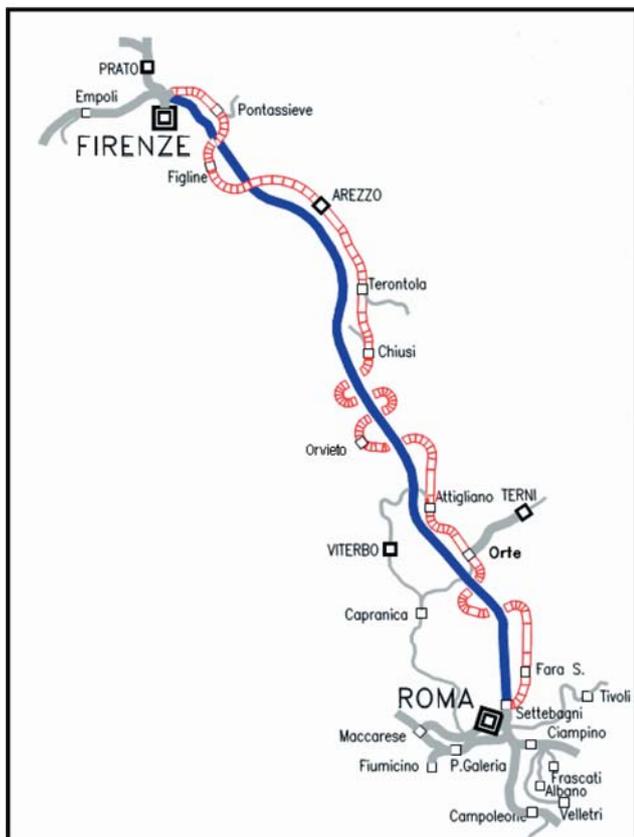


Fig. 72 – Firenze-Roma linea lenta e direttissima.

3.2.1. Inquadramento della linea Firenze-Roma DD

La realizzazione degli oltre 253 km della linea direttissima è stato uno dei primi progetti europei di linea ad alta velocità.

A differenza delle altre linee, è stato possibile attivare le tratte realizzate in fasi differenti, che vanno dal 1976 al 1992, data di attivazione del tratto Arezzo-Valdarno che completava il percorso da Settebagni (RM) a Rovezzano (FI).

L'attivazione per tratte della DD, sintetizzata nella tabella di seguito, è stata resa possibile mediante l'utilizzo della linea storica Roma-Firenze ("Linea Lenta", LL) e delle "interconnessioni" con il rimanente tracciato.

TABELLA 2
ATTIVAZIONE DELLE TRATTE DELLA DD

Settebagni (Rm) Chiusi sud	Chiusi sud Arezzo sud	Arezzo sud Valdarno sud	Valdarno sud Valdarno nord	Valdarno nord Rovezzano (Fi)
(118,4 km)	(54,6 km)	(25,7 km)	(20,1 km)	(18,9 km)
1977				
	1985			1985
		1990		
			1992	

Una volta ultimata, la linea comprendeva:

- 1) 1 Posto di Movimento (PM S.Oreste), costituito da due binari di corsa e due di precedenza con modulo 650 m e con deviatori a tangente 0,074, percorribili a velocità 60 km/h in deviata.
- 2) 16 Posti di Comunicazione (PC), costituiti ognuno da due comunicazioni pari-dispari simmetriche con deviatori a tangente 0,034, percorribili in deviata a velocità 100 km/h, ad eccezione dei PC Capena e S. Donato, attrezzati con deviatori a tangente 0,074, sostanzialmente dedicati a servizio dei mezzi di manutenzione utilizzati per le lavorazioni nelle adiacenti gallerie. Il passo previsto tra i PC era, in media, 16 km circa. Alcuni di questi sono tuttora attrezzati per il ricovero di mezzi di manutenzione; questi punti hanno il passo tra loro di 35 km circa, considerando anche il posizionamento dei fasci di ricovero ubicati sulla Linea Lenta raggiungibili con le interconnessioni.
- 3) 10 Bivi che realizzano i collegamenti di interconnessione con la parallela Linea Lenta, più quelli di ingresso ed uscita di Settebagni e Rovezzano. Al momento della loro realizzazione erano dotati di deviatori a tangente 0,055 per velocità 100 km/h sul ramo deviato.

Nel 1992, con l'attivazione dell'ultima tratta Valdarno Sud - Valdarno Nord, è stato messo in esercizio il PC Renacci, progettato e realizzato con scambi di nuova concezione in via sperimentale. Questi scambi, interamente progettati dalle FS e fatti realizzare da industrie specializzate nel settore e dalle Officine Materiale Fisso di Pontassieve, sono caratterizzati dalla movimentazione della pun-

ta del cuore e dalla tangente di uscita del ramo deviato pari a 0,022. Contestualmente, con le forze in gioco e la lunghezza delle parti mobili, è stata necessaria l'introduzione dei primi sistemi di manovra oleodinamica di produzione Alstom.

Successivamente, nel 1993, una sperimentazione analoga è stata effettuata rinnovando le comunicazioni del PC Orvieto. Gli scambi tg. 0,034 sono stati sostituiti con due prototipi differenti: una comunicazione è stata realizzata con altri a tg. 0,026 di produzione VAE, l'altra con tg. 0,028 di produzione BWG.

Adeguamento delle tratte della Roma-Firenze DD agli standard AV

Durante la sperimentazione in esercizio di questi nuovi PC, l'UE fissava parametri standard per la realizzazione delle nuove linee per l'alta velocità.

Secondo la direttiva europea 96/48/CE, le infrastrutture del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità comprendono:

- 1) le linee specialmente realizzate per l'alta velocità, attrezzate per velocità generalmente pari o superiore a 250 km/h;
- 2) le linee specialmente adattate per l'alta velocità, attrezzate per velocità dell'ordine di 200 km/h;
- 3) le linee specialmente adattate per l'alta velocità, avente carattere specifico a motivo di vincoli topografici, di rilievo e di ambiente urbano, la cui velocità deve essere adeguata caso per caso.

Dopo una prima fase di studio in cui si è comparato la linea Roma - Firenze alle nuove linee per l'Alta Velocità, sono stati individuati gli interventi da attuare, necessari per rendere la DD conforme agli standard AV europei, dal punto di vista della configurazione degli impianti e delle prestazioni consentite.

Per quanto concerne l'armamento, le prestazioni tipiche di una linea AV prevedono omotachicità ad alta velocità, elevata attitudine a conservare le caratteristiche strutturali e di qualità geometrica senza interventi manutentivi.

I risultati dell'analisi effettuata hanno portato alle seguenti determinazioni riguardanti le differenti tipologie di interventi:

- 1) essendo il distanziamento dei posti di servizio più ravvicinato rispetto agli standard, si è definito nel 1999 un progetto di ristrutturazione globale dei PC e, con il fine di aumentarne il passo conformemente con gli standard europei, sono stati eliminati i PC Arezzo, Farneta Nord, Farneta Sud e Città della Pieve (1999-2000);

- 2) il binario deve essere rinnovato con traverse adeguate alle prestazioni tipiche del sistema AV, per forma, massa ed organi di attacco;
- 3) tutti i deviatori posti sui binari di corsa devono essere sostituiti con quelli con cuore a punta mobile, per esigenze di comfort e stabilità geometrica del dispositivo; a dette esigenze si aggiunge quella della sicurezza, che nasce dal fatto che la DD Roma-Firenze è, ed è sempre stata fin dai primi anni '90, il banco prova per i rotabili con velocità maggiori a 300 km/h; i PC che non sono stati eliminati sono stati inseriti in un programma di rinnovo che ha previsto, tra l'altro, la sostituzione degli scambi a tangente 0,055 a cuore fisso con gli 0,040 con cuore a punta mobile nei bivi delle interconnessioni con la linea lenta LL, e degli scambi a tangente 0,074 a cuore fisso con gli 0,074 con cuore a punta mobile nei posti di comunicazione;
- 4) contestualmente alla sostituzione di deviatori e traverse, come intervento di manutenzione straordinaria, è stato ritenuto utile il rinnovo del ballast e delle rotaie tipo 900 A.

TABELLA 3

TEMPISTICA INTERVENTI

	INTERVENTO	INTERRUZIONE PER LAVORI ARMAMENTO	DURATA
1.	PC ORVIETO	1993	15gg. bin. P+D
2.	PC GALLESE (doppia interruzione)	1999	160h (2x80h)
3.	PC ASCIONE (doppia interruzione)	luglio 2002	112h (2x56h)
4.	PC CIVITELLA D'AGLIANO (unica interruzione)	novembre 2002	56h
5.	PC ALLERONA (unica interruzione)	marzo 2003	56h
6.	PC MONTALLESE (unica interruzione)	maggio-giugno 2003	54h
7.	PC RIGUTINO (unica interruzione)	luglio 2003	54h
8.	PC BASSANO (unica interruzione)	marzo 2005	54h



Fig. 73 – Il cuore a punta mobile. Eliminazione dello spazio nocivo e delle controrotaie.



Fig. 74 – Varo deviatoi.

Come previsto dalle Specifiche Tecniche di RFI, nell'agosto 2000 viene emanato un Protocollo di Sperimentazione; sulla base di quest'ultimo è stata effettuata una valutazione di conformità e la conseguente omologazione degli apparecchi installati e messi in opera al PC Gallese.



Fig. 75 – Trave utilizzata per distribuire il tiro durante il posizionamento della coppia ago-contrago. Si notano le piastre sotto la suola fissate mediante gli organi di attacco di tipo Skl 12 Vossloh.

Ottenuta l'omologazione, si è proceduto ad attivare la gara per la fornitura di 24 deviatoi per 6 PC. Alla fine del 2001 è stata decretata vincitrice della gara la Società VAE.



Fig. 76 – Posizionamento coppia ago-contrago.

Nei mesi successivi sono stati avviati i lavori per le sostituzioni degli scambi dei Posti di Comunicazione previsti sulla DD Roma-Firenze che, come indicato in tabella, sono terminati nel mese di marzo 2005 con il PC Bassano. Le date si riferiscono ai giorni in cui, con interruzione totale della circolazione sulla tratta interessata, sono stati varati gli scambi, le comunicazioni e gli attuatori delle manovre oleodinamiche.

3.2.2. Interventi realizzati

Per quanto riguarda la parte introduttiva sulla descrizione della tecnologia CTC (*Centralized Train Control*) si rimanda al paragrafo 3.A.a dove si opera un confronto con il sistema SCC.

Prima del 2003, la linea Direttissima era gestita da due DCO; quello di Firenze Campo di Marte nelle tratte tra Firenze e Chiusi e quello di Roma, nelle tratte tra Chiusi e Settebagni.

Al fine di centralizzare in un unico Posto Centrale la gestione dell'intera Linea Direttissima, è stato attivato il nuovo CTC di Firenze Campo di Marte.



Fig. 77 – Nuovo edificio per trasferimento DCO e DOTE da Roma Termini a Firenze Campo di Marte 2003.

La necessità di realizzare la prima esperienza in ambito nazionale di sostituzione di un CTC-DCO è scaturita da problematiche di approvvigionamento scorte ed assistenza sistemistica per molte delle apparecchiature presenti nella configurazione del sistema Roma - Chiusi CT in esercizio fino all'anno 2003.

Infatti data l'obsolescenza di parte dei dispositivi hardware, il costruttore (Digital) non era più in grado di garantire la fornitura di nuove scorte.

E' comunque importante sottolineare che trattandosi di un impianto sviluppato oltre 18 anni prima, la sostituzione di un qualsiasi dispositivo HW avrebbe previsto anche interventi sul SW ad esso associato.

I programmi in servizio erano integralmente scritti in linguaggio macchina quindi una eventuale operazione di *porting* su altra piattaforma sarebbe risultata impossibile.

Rete Ferroviaria Italiana Spa ed Ansaldo Signal Spa hanno ritenuto che l'operazione più razionale era quella che prevedesse di intervenire con la sostituzione mirata dei calcolatori ed altri dispositivi ad essi collegati, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema senza modificare radicalmente la struttura funzionale dell'impianto.

Il 23 maggio 2003 alle ore 00.30 è stato attivato con successo il nuovo sistema DCO Direttissima Firenze-Roma che sostituisce i due DCO di Firenze e di Roma integrando in un solo Posto Centrale, situato presso la stazione di Firenze-Campo di Marte, la gestione di tutta la linea.



Fig. 78 – Sala calcolatori CTC Campo di Marte.

Il passaggio del controllo dal vecchio al nuovo Posto Centrale è avvenuto nell'arco di poche ore con un impegno minimo del personale RFI e senza causare alcun disservizio sulla continuità di esercizio.

Il Posto Centrale, realizzato con architettura analoga a quella di SCC, comprende 62 posti periferici, 38 sulla linea lenta e 24 sulla linea direttissima.



Fig. 79 – Nuova sala operativa CTC Campo Marte.

La gestione della circolazione sui 250 km di linea Direttissima e gli equivalenti della linea Lenta avviene tramite 4 postazioni operatore DCO per un massimo di 4 giurisdizioni, ed una postazione Regolatore.

La visualizzazione dell'intera area avviene tramite un sinottico costituito da 12 schermi da 80" (5 utilizzati per la linea Roma-Chiusi, 7 per la Chiusi-Firenze).

Il sistema realizza la sintesi funzionale dell'esperienza acquisita negli anni da ASF, integrando al suo interno alcune funzionalità del DCO di Genova (Selezione Itinerari), gli

automatismi realizzati per il DCO Firenze Chiusi (Funzioni Automatiche) e le funzionalità proprie degli SSDC (Train Graph e Gestione dell'Orario), ovvero il Prodotto SCC.

In questa applicazione è stata integrata la funzione di Avvisi al Pubblico nel Server Cluster della Circolazione, evitando la fornitura di un Sottosistema dedicato.

Il sistema costituisce la prima applicazione dell'architettura di SCC per un numero significativo di stazioni consentendo di validare in modo esauriente dal punto di vista delle performance l'architettura software di Posto Centrale.

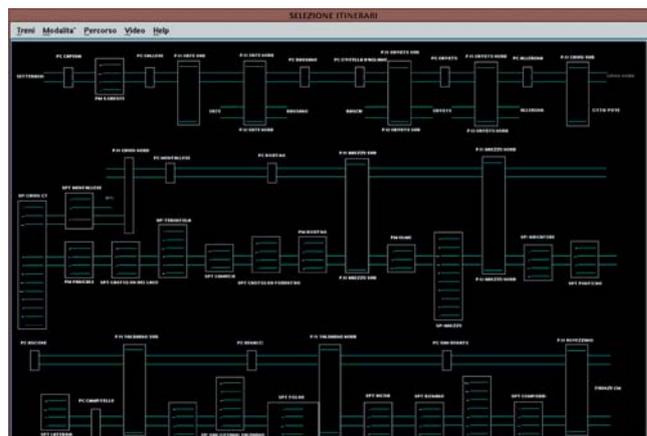


Fig. 80 – Train Descriptor.

E' stata inoltre utilizzata una rete di collegamento con le stazioni per i terminali utilizzati dai Dirigenti Movimento Locali con caratteristiche innovative, tale da raggiungere velocità dell'ordine del Mbit mediante



Fig. 81 – Quadro sinottico a retroproiezione.

modem utilizzando la nuova tecnologia MS-DSL, ovvero utilizzando come supporto trasmissivo delle coppie in rame con distanze massime di 20 km. In tal modo è stato possibile implementare, oltre alle tradizionali funzioni di Train Descriptor Periferico e Messaggistica, anche l'Informativa basata su protocollo TCP/IP e consultazio-

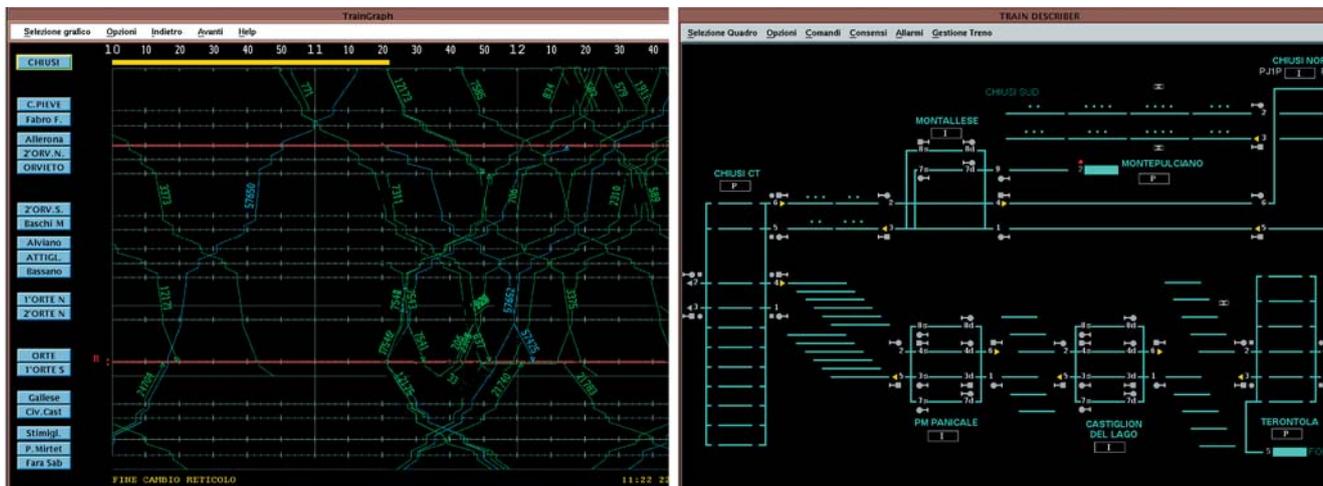


Fig. 82 – Sistemi per la regolazione Train Describer e Train Graph.

ne tramite pagine WEB delle informazioni inerenti la Circolazione Ferroviaria.

La realizzazione del nuovo DCO Firenze-Roma mette in evidenza la modularità dell'architettura dei nuovi Sistemi di Supervisione che consentono di attuare diverse soluzioni tecniche basate sullo stesso prodotto.

3.2.3. Progetti e sviluppi futuri

Questo intervento, oltre al rifacimento del Posto Centrale, ha previsto l'adeguamento dei posti periferici.

Tra gli interventi tecnologici ci sono stati anche l'adeguamento per il telecomando dell'ACEI di Orvieto e la realizzazione di un nuovo ACEI a Fabri.

In futuro, dopo l'ammodernamento degli impianti della linea lenta, sarà possibile telecomandare anche la tratta a sud di Orvieto in particolare secondo bivio Orvieto Sud e secondo Bivio Orte nord con il sistema ACC-M (ACC multistazione).

Gli apparati installati sulle comunicazioni della Direttissima soddisfano le specifiche tecniche per l'adeguamento della linea agli standard AV del sistema transeuropeo, con particolare attenzione agli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione a velocità di 250 km/h.

Come visto, sugli scambi dei Posti di Comunicazione si è ottenuto un notevole incremento del livello di confort e di dinamica di marcia mediante l'eliminazione dello spazio nocivo e l'utilizzo del sistema di manovra oleodinamico a 12 punti di attuazione (4 sul cuore e 8 sugli aghi) e corrispondente fermascambiatrice e controllo.

L'inclinazione continua del piano di rotolamento, i raccordi parabolici in ingresso in curva sul ramo deviato e la posa sui pesanti traversoni in cap conferiscono allo scambio una maggiore stabilità trasversale e verticale. Sono di conseguenza diminuiti il livello di affaticamento ed

i relativi consumi degli scambi, nonché le anomalie del sistema di manovra, e quindi le necessità di interventi di manutenzione ordinaria mediante livellamento plano-altimetrico del piano del ferro.

Il sistema di manovra oleodinamica, oltre ad adeguare forze in gioco e configurazione geometrica alle caratteristiche dei nuovi scambi, ha notevoli vantaggi intrinseci legati alla riduzione di costi di manutenzione, sia relativi ai materiali che all'impegno di manodopera per i centri di lavoro di competenza.

Un'importante considerazione merita l'adozione di scelte di modalità di varo, frutto della collaborazione proattiva delle Strutture della DCI di Firenze e delle Imprese esecutrici coinvolte, da cui è scaturita una riduzione notevole delle soggezioni all'esercizio, di stimolo per ulteriori evoluzioni delle metodologie operative.

Le nuove caratteristiche collaborano infine per raggiungere l'obiettivo di rendere più flessibile la gestione della linea, in modo da poter fronteggiare esigenze di servizio, limitando sempre più le soggezioni all'esercizio ferroviario.

3.3. Apparati centrali ACEI e ACC

Gli interventi di ammodernamento degli impianti tecnologici, quali apparati centrali (AC) e sistemi di distanziamento, sono naturale conseguenza di:

- potenziamenti infrastrutturali (come ad esempio la costruzione di nuovi bivi che impongono la realizzazione di apparati centrali e sistemi di distanziamento);
- vetustà degli impianti;
- necessità legate alla remotizzazione dei posti periferici;
- necessità legate all'aumento di potenzialità delle linee.

Se prima del 1999 la quota parte degli investimenti spesi per le Tecnologie risultavano essere il 10% circa del totale (armamento+opere civili+TE+tecnologie), l'ammmodernamento degli impianti e l'introduzione di nuovi sistemi tesi a migliorare l'efficienza gestionale e al servizio della sicurezza, hanno fatto crescere sensibilmente tale rapporto sino a sfiorare il 30%.

Sulla base di quanto illustrato nel capitolo 2, vengono di seguito illustrate, dapprima, le caratteristiche delle due tipologie di Apparat Centrali utilizzate attualmente nella DCI di Firenze (ACEI e ACC) e poi le realizzazioni di tali impianti negli ultimi anni.

3.3.1. Interventi realizzati

ACC

Apparato Centrale a Calcolatore:

Apparato Centrale elettronico Computerizzato per il comando e controllo di impianti di sicurezza e segnalamento di stazione. Il comando degli itinerari e degli istradamenti è realizzato con l'azionamento di un mouse e di una speciale tastiera; la manovra di ogni singolo ente interessato dall'itinerario o dall'istradamento è realizzato automaticamente da un software opportunamente interfacciato con sensori e attuatori elettronici.

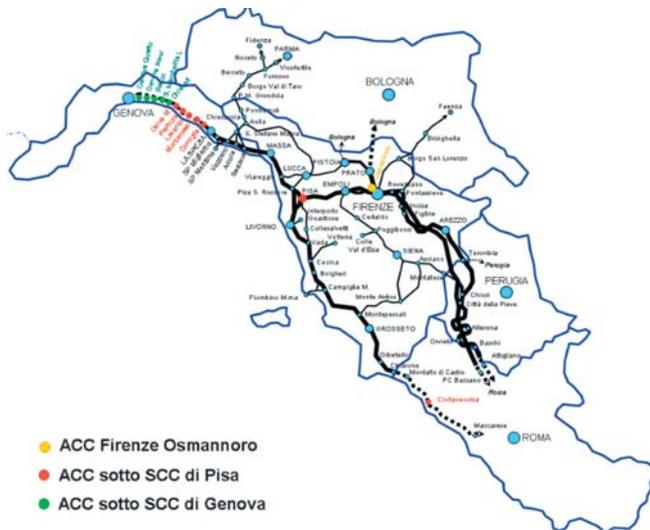


Fig. 83 – Impianti ACC attivati dal 1999 al 2007.

ACEI

Apparato Centrale Elettrico a pulsanti di Itinerario:

Apparato Centrale Elettrico in cui il comando degli itinerari e degli istradamenti è realizzato con l'azionamento di un solo pulsante e la manovra di ogni singolo ente interessato dall'itinerario o dall'istradamento è realizzato automaticamente dai dispositivi di apparato.



Fig. 84 – Impianti ACEI Attivati dal 1999 al 2007.

3.3.1.1. Interventi nel Nodo di Firenze e sulle linee Firenze-Roma, Senese e Faentina

a) Gli ACEI realizzati dal 1999 al 2007 nel Nodo di Firenze e sulle linee Firenze-Roma, Senese e Faentina vengono riportati di seguito.

Gli importanti interventi di potenziamento del Nodo di Firenze hanno riguardato, oltre a quelli descritti nel capitolo 2, interventi di ammodernamento tecnologico:

- per la riattivazione e l'attestamento della linea faentina a Firenze Santa Maria Novella (1999-2000) è stato installato un sistema di distanziamento Blocco Conta Assi e sono stati resi telecomandabili dal Posto Centrale di Borgo San Lorenzo gli ACEI di tale linea; per lo stesso intervento è stato necessario apportare modifiche all'ACEI di Firenze Campo di Marte;
- la realizzazione del quadruplicamento tra Firenze Rifredi e Firenze Castello (2002) è stata attrezzata con Blocco Automatico a Correnti Codificate;
- la creazione del Centro di Manutenzione di Osmannoro ha portato ad attrezzare il collegamento con Olmatello con Blocco Automatico a Correnti Codificate, oltre che alla realizzazione di un Apparato Centrale Statico descritto nel prossimo paragrafo;
- il nuovo ACEI del bivio Olmatello (attivato nel 2003) temporaneamente necessario per il collegamento con



Fig. 85 – Attrezzaggio binari.



ALSTOM AGV LA RIVOLUZIONE NELL'ALTISSIMA VELOCITÀ

Alstom Transport, leader nel trasporto ferroviario e nell'altissima velocità, presenta l'AGV, l'unico treno interoperabile progettato per trasportare passeggeri alla velocità di 360 Km/h in condizioni di comfort e totale sicurezza. La struttura articolata, la motorizzazione ripartita, la modularità e il design, fanno dell'AGV un concentrato di tecnologie di ultima generazione sviluppate da Alstom Transport. Sicuro e amico dell'ambiente*, il nuovo fiore all'occhiello dell'eccellenza ferroviaria di Alstom Transport contribuisce a una mobilità sostenibile. Dal materiale rotabile al segnalamento, dalle infrastrutture alla manutenzione, Alstom Transport sviluppa e fornisce l'offerta più completa del mercato, garantendo ai suoi clienti comfort, sicurezza e migliori prestazioni.

*Rispetto alla concorrenza, l'AGV consuma il 15 % in meno di energia e fornisce il 18% di potenza in più.

www.transport.alstom.com

We are shaping the future

ALSTOM

l'IDP, è stato poi incorporato nel nuovo ACEI di Firenze Rifredi, realizzato in tempi record (attivato nel 2005) e di cui parleremo in seguito;



Fig. 86 - Nuovo fabbricato ACEI di Firenze Rifredi.

- a maggio 2004 è stato attivato il nuovo ACEI di Montale Agliana in telecomando Punto-Punto, tra Prato e Pistoia, ed è stato rinnovato il Blocco tra queste località con l'installazione del Blocco Conta Assi Banalizzato e la realizzazione di due posti di blocco intermedi, al fine di aumentare la potenzialità a favore del trasporto regionale da e per Pistoia, Lucca e Viareggio;



Fig. 87 - Nuovo fabbricato ACEI di Firenze Statuto.

- la banalizzazione dei cinque binari che collegano Rifredi a Firenze SMN, ha aumentato consistentemente la capacità in questa tratta e di conseguenza verso Bologna, Pistoia-Lucca-Viareggio e Pisa;
- l'attivazione della nuova linea tra Firenze SMN e Firenze CM (2006) via Firenze Statuto è stata possibile dopo il rifacimento dell'ACEI di Statuto in telecomando Punto-Punto da Firenze Campo di Marte (novembre 2006);
- la realizzazione dei nuovi binari di stazionamento a Firenze Santa Maria Novella (2006), concomitanti al quadruplicamento lato Firenze CM, hanno comportato importanti modifiche al vecchio ACEI di Firenze SMN.

Nel progetto di quadruplicamento Firenze-Empoli è stata realizzata la variante tra Signa e Montelupo (attivato alla fine del 2005). Tale linea è stata attrezzata con BABcc.

Inoltre, per i due nuovi bivi della variante, quello di Renai e quello di Samminiatello, sono stati realizzati due nuovi ACEI in telecomando Punto-Punto da Firenze Cascine ed Empoli rispettivamente.

Legato alla velocizzazione della linea Empoli-Siena, è stato realizzato il nuovo ACEI di Monte Antico; nell'ambito del raddoppio tra Certaldo e Poggibonsi è stato installato un sistema di distanziamento Conta Assi reversibile, con posti di blocco intermedi; è stato altresì realizzato il nuovo ACEI di Certaldo ed adeguato al raddoppio quello di Poggibonsi.

Anche la tratta già a doppio binario tra Granaiole e Certaldo ha visto l'ammodernamento del blocco conta assi pre-esistente con l'installazione di un BCA banalizzato con Posto di Blocco Intermedio.

Legato al rifacimento del CTC della linea lenta e direttissima Firenze-Roma è stato adeguato per il telecomando l'ACEI di Orvieto ed è stato realizzato un nuovo ACEI a Fabro.

ACEI di Firenze Rifredi

Le principali criticità impiantistiche di Firenze Rifredi prima della realizzazione del nuovo ACEI, erano le seguenti:

- 2 cabine ACEI, ciascuna con una sua zona di giurisdizione;
- 1 ACEI a Bivio Olmatello necessita di 3 postazioni presenziate con Dirigente Movimento;
- un 3° binario proveniente dal nuovo IDP (Impianto Dinamico Polifunzionale) in località Osmannoro e passante per Olmatello, con innesto diretto sul binario pa-



Fig. 88 - Nuovo banco ACEI Stazione di Certaldo.



Fig. 89 - Armadio ACEI Stazione di Certaldo.

ri per Pistoia anziché con arrivo diretto sul binario VII di stazionamento di stazione;

- collegamenti verso SMN e verso Statuto-Campo Marte non banalizzati;
- binari di stazionamento di stazione non banalizzati;

- un'unica possibilità di “attraversare” completamente la stazione nella zona di cabina A (risalita per le provenienze da Campo Marte fino alla linea pisana);
- cabina B in una posizione particolarmente “infelice” in mezzo ai due binari della linea pisana.

L'inizio dei lavori per il nuovo impianto ACEI è stato nel giugno 2003, con tempo contrattuale pari a 600 giorni. Le attività di progettazione e realizzazione sono proseguite piuttosto spedite, grazie soprattutto alla capacità di stabilire con precisione, di concordare con la Direzione Compartimentale Movimento e di “congelare” il programma di esercizio della stazione.



Fig. 90 – Vecchia cabina “B” ACE di Firenze Rifredi.



Fig. 91 – Nuova cabina ACEI Firenze Rifredi.

Grandi sforzi sono stati dedicati ad una pianificazione costante e puntuale di tutte le lavorazioni di ogni tipo di specializzazione, nonché alla risoluzione di tutti i problemi derivanti dalle conseguenti interferenze e tenendo conto di una circolazione ferroviaria ad altissima frequenza diurna e notturna.

Ad aprile 2005 è stata istituita una Commissione di Verifica Tecnica particolarmente folta, organizzata in 3 turni giornalieri, che aveva l'obiettivo di eseguire spunte e verifiche dell'impianto in tempi estremamente ridotti (circa 3 mesi per un impianto esteso come Rifredi è stata una vera scommessa!).

Chiaramente un'organizzazione di questo tipo ha richiesto un elevato grado di fiducia nell'operato di tutti i colleghi che componevano il team della commissione.

Particolarità tecniche del nuovo impianto ACEI di Rifredi

Nuovo fabbricato tecnologico

E' stato realizzato un nuovo fabbricato tecnico per ospitare il nuovo impianto ACEI e la sala di comando e controllo dei Dirigenti Movimento.

Struttura architettonica moderna, in linea però con lo stile dei fabbricati ferroviari “storici”, in grado di realizzare una vera e propria funzione di “torre di controllo”.

L'ampia vetrata a sbalzo della sala Dirigenti Movimento si affaccia sui binari della stazione sporgendosi rispetto al filo dell'edificio. La peculiarità è data anche dalla inclinazione della vetrata, che “si protende” sui binari, favorendo così una migliore visibilità e caratterizzando in modo forte l'intero edificio.

Predisposizione per il futuro innesto di 2 nuovi binari lato Firenze Castello

In previsione dell'arrivo in stazione di Firenze Castello dei binari dell'Alta Velocità provenienti da Bologna e della realizzazione dello “scavalco” tra le stazioni di Castello e Rifredi dell'attuale linea storica proveniente da Prato, la logica dell'impianto ACEI prevede già 2 nuovi punti di linea lato nord e nuove comunicazioni pari/dispari al posto del bivio di stazione per l'arrivo sui binari I e II.

Tali condizioni impiantistiche saranno attivate non appena saranno realizzate le modifiche del piano del ferro di stazione ed il conseguente innesto dei 2 nuovi binari provenienti da Firenze Castello direttamente sui bi-

nari di corsa I e II, dando continuità di circolazione sul raccordo verso Firenze Campo Marte ai treni circolanti sulla attuale linea storica Bologna-Firenze ed istradando i treni AV invece sui binari III e IV di Rifredi per proseguire verso Firenze SMN.



Fig. 92 – Firenze Rifredi.

ACC dell'IDP di Firenze Osmannoro

La realizzazione dell'ACC dell'IDP di Firenze Osmannoro (attivato il 30/11/2003) ha permesso l'accorpamento di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei rotabili (inclusi i locomotori), prima distribuite su varie aree del nodo di Firenze.

L'impianto è una stazione di grandi dimensioni gestita localmente da un sistema di controllo centralizzato. L'ACC in questo caso, oltre a presiedere alle funzioni relative alla gestione in sicurezza degli enti di stazione, deve mettere a disposizione tutte le funzioni normalmente rese di-

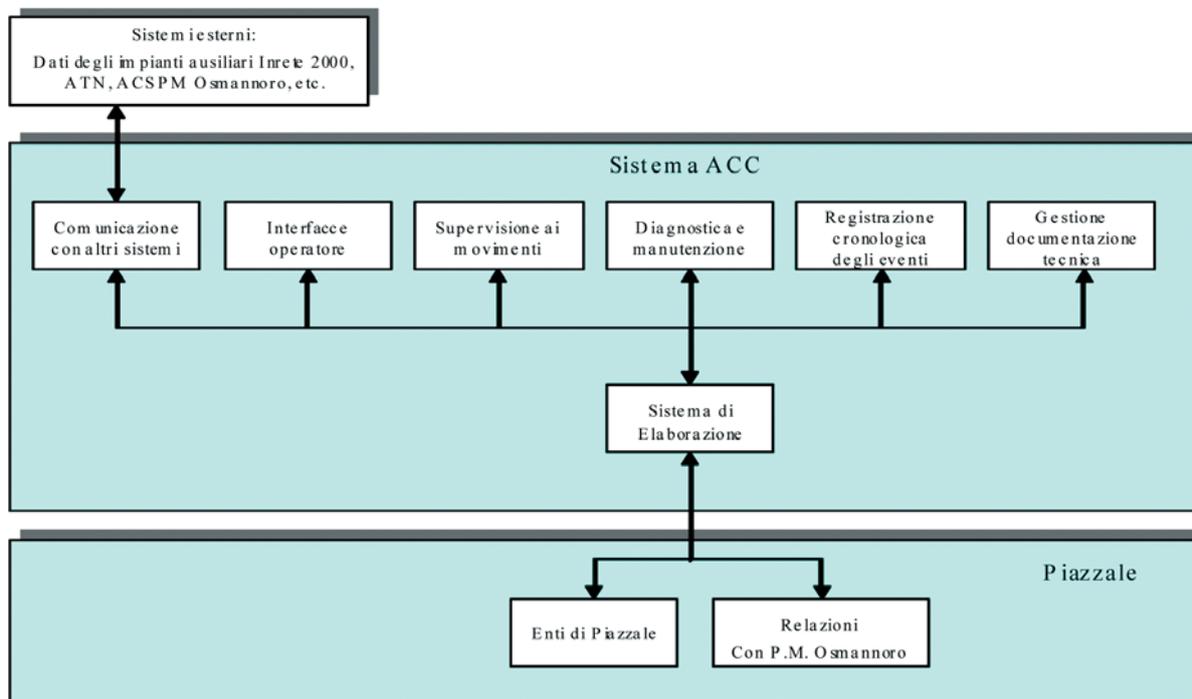


Fig. 93 – Schema a blocchi funzionale sistema ACC.

sponibili dal sistema SCC, quali il colloquio con sistemi esterni, le funzioni di diagnostica e manutenzione, le funzioni di supporto.

Il piano schematico è stato progettato in modo tale da permettere tutti i movimenti possibili consentiti dal dispositivo d’armamento. Tale scelta, oltre a soddisfare in pieno le necessità previste dal Programma di esercizio, permette il movimento da tutti i binari di stazione per tutti i punti possibili. L’ACC dell’ I.D.P. di Osmannoro comanda solamente segnali bassi di manovra. L’impianto è interfacciato con il PM Olmatello mediante logiche combinatorie che acquisiscono relazioni elettromeccaniche con l’ ACEI del PM Olmatello successivamente inserito nell’ACEI di Rifredi.

L’impianto permette oltre 490 instradamenti mediante 67 deviatori semplici, 16 comunicazioni e 101 segnali bassi di manovra.

Il sistema ACC dell’IDP di Firenze Osmannoro prevede n° 2 Gestori di Area ed un terzo G.A. nei locali del P.C. ACC (vedi Piano Schematico). Per ciascuno degli impianti (Posto centrale, gestore d’area 1 e gestore d’area 2) sono stati realizzati i sistemi di alimentazione, continuità e riserva. Le centraline, di tipo statico trifase a 380V, sono costruite secondo le norme tecniche I.S. 702.

3.3.1.2. Interventi sulla linea Tirrenica e Pontremolese

ACEI realizzati dal 1999 al 2007 sulla linea Tirrenica e Pontremolese.

Fondamentalmente tutti gli impianti realizzati rientrano nell’ambito degli interventi che sono stati necessari per realizzare il sistema SCC e quindi dettagliatamente descritti nel paragrafo 3.1.1.2; ci limiteremo pertanto ad elencare gli impianti e le tratte di blocco realizzati con riferimento al periodo di attivazione.

A marzo 2001 è stato attivato l’ACEI di Orbetello per consentire l’attivazione della prima fase dell’SCC (Campiglia – Civitavecchia) con adeguamento del blocco con impianto di B.A.B. nella tratta Quercianella – Livorno C.ne e Pisa C. Bivio Mortellini via Taglia Ferro.

Durante il 2003 sono stati attivati i Nuovi ACEI di Vada e Cecina ed adeguato il blocco da Maccarese a Migliarino Pisano; sempre nello stesso anno è stato completato l’attrezzaggio tecnologico del blocco conta assi della linea Pisa—Collesalvetti—Vada. A Marzo 2004 è stato attivato il nuovo ACEI di Collesalvetti con l’inserimento della linea Pisa-Collesalvetti-Vada nel SCC Tirrenica nord.

ACC di Civitavecchia

Proseguendo verso Roma, la tecnologia computerizzata ha sostituito uno degli ultimi apparati con manovra a mano e ACE ancora esistenti sulla nostra Rete: l’ACC di Civitavecchia.

L’apparato computerizzato, attivo dal 16/07/2006, gestisce il traffico viaggiatori e il traffico merci da/per il porto di Civitavecchia su uno degli impianti più strategici della Direttrice.

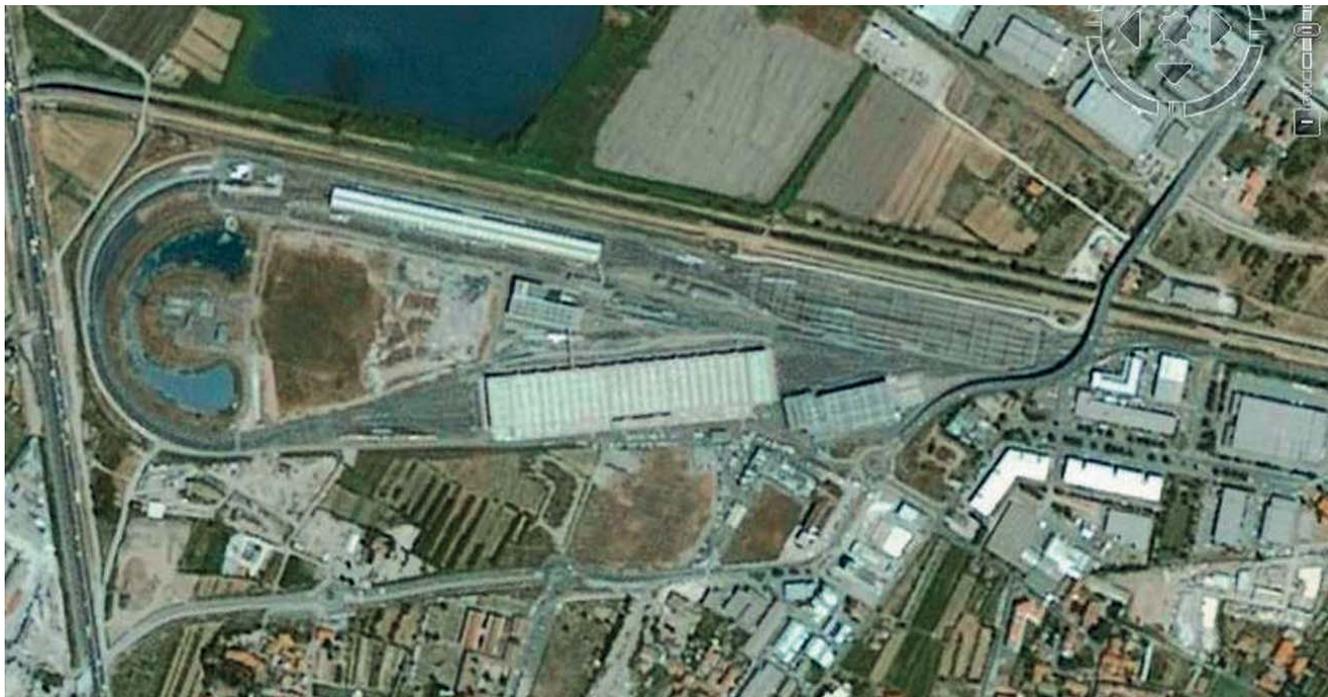


Fig. 94 – Immagine satellitare IDP Osmannoro.

- A-FASCIO ARRIVI E PARTENZE (12 BINARI)
- B-FASCIO (COPERTO) LAVAGGIO, PULIZIE E SANIFICAZIONE RITIRATE (4 BINARI)
- C-CAPANNONE VOMC CON 10 BINARI DI 380 m CON REPARTI DI LAVORAZIONE
- D-CAPANNONE OML CON 5 BINARI PER MANUTENZIONE LOCOMOTIVE CON REPARTI DI LAVORAZIONE
- E-CAPANNONE OMV CON 3 BINARI PER MANUTENZIONE VETTURE CON REPARTI DI LAVORAZIONE
- F- FABBRICATO TORNIO IN FOSSA

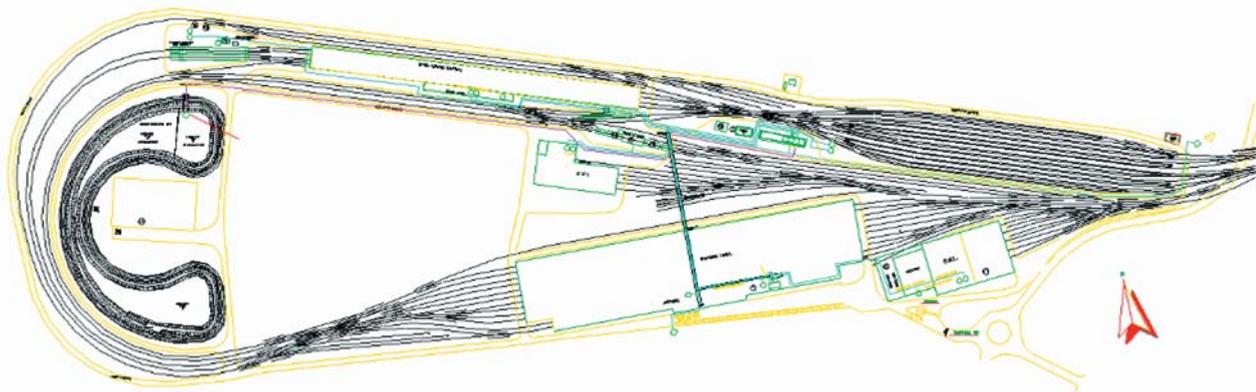


Fig. 95 – Planimetria IDP Osmannoro.

L'impianto gestisce gli 11 binari centralizzati, 5 punti di linea e circa 200 enti I.S. (deviatori, segnali, circuiti di binario, ecc.).

L'appalto, del valore di circa 16 mln. di Euro, ha riguardato gli impianti I.S. di cabina e piazzale, l'adeguamento degli impianti telefonici e della diffusione sonora,

luce e forza motrice, la nuova centralina no-break, modifiche TE, armamento e opere civili per l'adeguamento al nuovo piano del ferro.

Anche gli impianti realizzati nel Porto di La Spezia e Pontremolese rientrano nell'ambito degli interventi per realizzare il sistema SCC e quindi decripti nel paragrafo



Fig. 96 – Posto centrale IDP Osmannoro.



Fig. 97 – Postazione operatore.

Impianti ACC sulla tratta Genova-La Spezia

Una parte degli impianti oggi telecomandati dal SCC Tirrenica è stata concepita “a tecnologia innovativa”; stiamo parlando di Apparat Centrali Computerizzati (ACC), caratterizzati da una forte componente elettronica rispetto agli apparati tradizionali a relé, che consente agli operatori, sia del movimento che della manutenzione, molte funzionalità aggiuntive, oltre ad una più snella procedura di ve-

3.1.1.2, ci limiteremo pertanto ed elencare gli impianti e le tratte di blocco realizzati con riferimento al periodo di attivazione.

Nel contesto del potenziamento del Porto di La Spezia sono stati attivati nel 2002 il nuovo impianto di La Spezia Migliarina a servizio del terzo binario con Vezzano. Nel contesto del nuovo fascio merci di La Spezia Marittima è stato attivato nel 2004 l'impianto ACEI di La Spezia Marittima e l'attrezzaggio del B.A.B. nella tratta La Spezia Migliarina—Vezzano; remotizzata infine la tratta Vezzano – Sarzana, S. Stefano Magra – Vezzano nel DCO di Pisa.

Nel contesto del raddoppio della S.Stefano-Aulla-Chiesaccia gli impianti di sicurezza e segnalamento sono stati progettati per poter consentire l'inserimento della linea nel sistema SCC con posto centrale a Pisa. Tale ultima esigenza ha richiesto la necessità di estendere gli interventi fino alla Stazione di Villafranca che assieme alla stazione di S.Stefano fungerà da Stazione Porta.

La stazione di Aulla e il P.d.M di Chiesaccia sono attrezzate con due impianti ACEI.

Gli impianti ACEI di S.Stefano e Villafranca realizzati nel 1999 sono stati adeguati per poter ricevere, in particolare, le condizioni del Blocco Automatico oltre che quelle del SCMT.

Infine è stato attivato l'apparato ACEI della stazione di Borgo Val di Taro, remotizzato nel CTC di Fornovo e predisposto per la remotizzazione dell'operatore DCO nel SCC di Pisa. Per il distanziamento dei treni è stato adottato l'impianto del Blocco Automatico reversibile a correnti codificate a due aspetti (BAB 2/2) con sezioni di blocco di lunghezza compresa fra 3000 e 4000 metri. L'impianto si estende dalla stazione di S. Stefano al P.d.M di Chiesaccia (doppio binario) e dal P.d.M di Chiesaccia alla stazione di Villafranca (semplice binario). Nella stazione di Aulla, è stata predisposta anche la testata Bca (Blocco conta-assi), per i futuri movimenti verso Lucca.

rifica in sede di attivazione e di modifica della configurazione d'impianto.



Fig. 98 – Banco ACE Civitavecchia.



Fig. 99 – Terminale operatore ACC.

Nella fattispecie, oggi si trovano attivi 10 impianti ACC sulla tratta Genova-La Spezia, di cui 5 sulla tratta Genova Brignole-Sestri Levante (giurisdizione dell'SCC Nodo di Genova) e 5 sulla tratta Sestri L.-La Spezia (giurisdizione dell'SCC Tirrenica); si tratta di impianti che gestiscono stazioni a 3 o 4 binari, a logica V401, perciò attrezzati, oltre che per il telecomando, anche per i movimenti degradati, per la circolazione carrelli e con zone escludibili dalla circolazione.

L'attivazione di detti impianti ha avuto evoluzione dal giugno 2003 al novembre 2005, secondo le seguenti tempistiche:

- 29/06/03: attivazione ACC Levanto;
- 14/12/03: attivazione ACC Monterosso (uno dei primi a logica V401) + ACC Corniglia + attivazione nuovo BAB tratta Levanto-Riomaggiore;
- 04/07/04: attivazione ACC Framura+ACC Deiva Marina + attivazione nuovo BAB tratta Framura-Levanto e tratta Riva Trigoso-Framura;
- 30/09/04: inserimento in SCC Tirrenica dell'intera tratta Sestri L.(e)-La Spezia(e);
- 31/10/04: attivazione ACC S.Margherita Ligure;
- 19/12/04: attivazione ACC Chiavari;
- 04/04/05: attivazione ACC Genova Quarto;



Fig. 100 - Posto centrale ACC.



Fig. 101 - Posto periferico ACC.

- 18/07/05: attivazione ACC Recco;
- 21/11/05: attivazione ACC Genova Nervi, con modifica del PL di Bogliasco a schema SPL23.
- 21/11/05: inserimento in SCC Nodo di Genova dell'intera tratta Genova Br.(e)-Sestri L.(e).

Analizzando le date di attivazione, si nota un progressivo infittimento delle attivazioni, perché, mentre sui primi apparati (Levanto e Monterosso in particolare), la novità tecnologica ha richiesto il supporto della Direzione Tecnica di RFI nelle attività di prova e verifica, sugli impianti successivi la sinergia tra Italferr e il personale dell'Esercizio di RFI ed il crescente livello di confidenza con l'ACC, hanno permesso una notevole autonomia e una riduzione dei tempi di verifica stessi.

Contestualmente all'attivazione di detti apparati sono stati adeguati e, in alcuni casi, potenziati gli impianti esistenti; ad esempio sono stati soppressi gli ACEI di Riomaggiore, Lavagna, Rapallo, Camogli e Pieve Ligure, con adeguamento del Blocco Automatico e trasformazione delle relative stazioni in fermate; sono stati adeguati, con contratti separati, gli ACEI degli altri impianti; inoltre è stato rimodernato ed esteso il Blocco Automatico Banalizzato (BAB), che non permetteva, su alcuni tratti di linea, la marcia a destra.

3.3.2 Progetti e sviluppi futuri

3.3.2.1. Nodo AV di Firenze

Il nodo di Firenze per indirizzare opportunamente il traffico AV verso il nuovo Passante sotterraneo, senza interferire con il Traffico Regionale ed Interregionale prevede una serie di interventi infrastrutturale (come illustrato nel paragrafo 2.1.3.1) e tecnologici. È in progetto l'inversione di Bivio Rovezzano che permetterà l'eliminazione delle interferenze e la separazione dei flussi di traffico. In conseguenza di questo intervento infrastrutturale è previsto

un nuovo ACEI di bivio con l'attrezzaggio tecnologico dell'impianto.

Anche il settore settentrionale del nodo subirà delle importanti trasformazioni con l'innesto dell'alta velocità a Firenze Castello, mediante il cosiddetto Scavalco. Questo comporterà l'implementazione dell'attuale apparato ACEIT di Firenze Castello con un apparato ACC per la gestione delle opere relative allo "scavalco" e l'interconnessione con il nuovo sistema di blocco radio ERTMS e lo scambio di relazioni con l'apparato ACEI di Rifredi. In questa fase

l'implementazione di Firenze Castello rappresenterà la stazione porta permanente della linea AV/AC verso Bologna.

3.3.2.2. Impianto ACC di Pisa

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo apparato di sicurezza che centralizza in un unico impianto i piazzali di Pisa C.le, Pisa Aeroporto, Pisa San Rossore (binari Direttrice Tirrenica), Pisa Scalo Campaldo, la realizzazione di una rete di distribuzione dell'energia in media tensione, il rinnovo completo degli impianti di telefonia selettiva e di informazioni al pubblico, la costruzione dei fabbricati tecnologici per il contenimento delle apparecchiature.

In analogia con i più recenti indirizzi tecnici in materia, il nuovo apparato centrale sarà del tipo statico computerizzato tecnologia ANSALDO e troverà collocazione nei locali appositamente predisposti nel nuovo fabbricato SCC di Pisa C.le, oltre che in 6 Gestori di Area per il governo degli enti di piazzale:

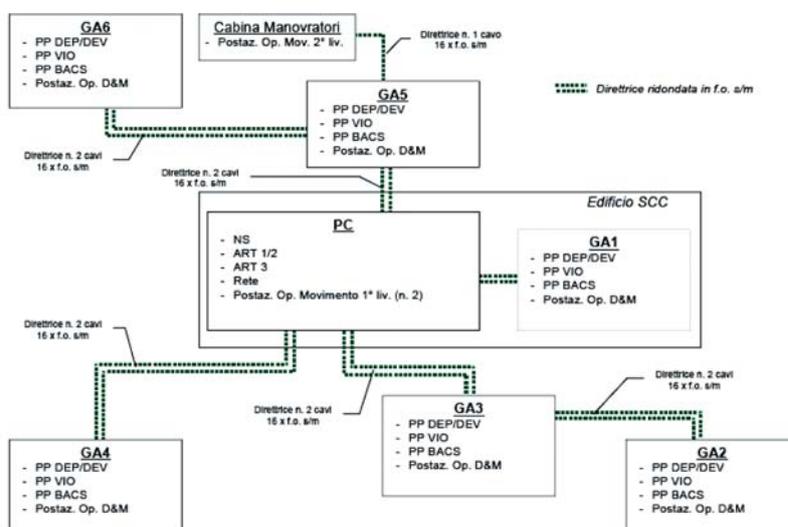


Fig. 102 - Direttrici ottiche del segnalamento dei GA.

- GA1 nei locali del posto centrale-SCC Tirrenica in prossimità del posto centrale-ACC;
- GA2 in prossimità dell'attuale deposito locomotive di Pisa;
- GA3 in posizione centrale, in vicinanza della ex cabina A.C. lato Firenze;



Fig. 103 – Attrezzaggio SCMT: 1215 km di linea - Attrezzaggio SSC: 295 km di linea.

- GA4 in prossimità dell'ex bivio Tagliaferro;
- GA5 presso la radice sud del fascio merci Campaldo;
- GA6 presso la radice nord del fascio merci Campaldo.

Il Posto Centrale ACC sarà poi interfacciato con l'SCC Tirrenica per lo scambio delle informazioni sullo stato della circolazione e per tutte le altre esigenze funzionali ritenute necessarie.

La stazione di Pisa S. Rossore, lato Lucca, verrà telecomandata dal CTC della linea Pisa – Lucca: gli itinerari di arrivo e partenza verranno gestiti con uno scambio di consensi in sicurezza tra i due impianti; un apparato ACEI a tipologia I-0/19 di Pisa S. Rossore, in corso di realizzazione, controllerà gli enti sotto il CTC Pisa-Lucca.

La ridondanza delle linee e delle fonti di alimentazione e della rete di trasmissione dati tra il Posto Centrale-ACC ed i vari gestori d'area garantisce un alto livello di disponibilità dell'apparato.

Il Posto Centrale contiene l'unità centrale dedicata all'esecuzione dei processi logici di sicurezza.

Il Nucleo di Sicurezza è costituito da tre sezioni di elaborazione autonome connesse tra loro secondo la configurazione a votazione 2 su 3 (TMR) che determina l'esclusione della sezione i cui risultati non concordano con quelli delle altre due.

Le tre sezioni di elaborazione sono connesse tra loro e con i dispositivi esterni attraverso linee di comunicazione ad alta velocità di tipo punto-punto.

Il nuovo impianto di Pisa Centrale sarà realizzato secondo la logica prevista dallo schema V401 per impianti telecomandati ma non prevede l'installazione fisica sul piazzale delle unità bloccabili per la manovra a mano dei deviatori, dei segnali blu da deviatoio e dei segnali indicatori da deviatoio. L'impianto avrà i regimi di esercizio di esclusione DCO e di stazione porta; non è previsto il tracciato permanente. Su tutti i punti di ingresso/uscita sono previsti i dispositivi di stabilizzazione/liberazione del fuori servizio e circolazione carrelli in linea, esclusi i punti afferenti il limitrofo impianto ACEI di Pisa San Rossore.

Tutte le zone adibite a ricovero mezzi o materiali sono rese indipendenti grazie all'impiego di dispositivi di armamento idonei ad assicurare la necessaria separazione tra la zona centralizzata e la zona a terra (posto a terra, scarpe fermacarri e fermadeviatoi bloccati con chiave, deviatori con ritorno automatico).

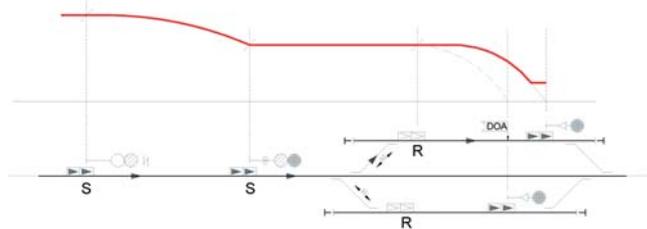


Fig. 104 – Curva di velocità SCMT.

L'ACC di Pisa svolge delle funzioni logiche attualmente non comprese fra quelle omologate e che dovranno essere sviluppate.

Le funzioni sono:

- manovra locale PL di stazione;
- interfacciamento ACEI S. Rossore;
- giurisdizione funzionale limitata per la postazione operatore di 2° livello per le manovre allo scalo merci Campaldo.

3.4. Nuove tecnologie al servizio della sicurezza: sistema di controllo marcia treno (SCMT) e sistema di supporto alla condotta (SSC)

SCMT: Sistema di controllo della marcia del treno, controlla che la velocità del treno non superi quella consentita dalle condizioni di linea (segnali, rallentamenti, ecc...) e dal treno (capacità frenante). In caso di mancato rispetto dei limiti, l'SCMT comanda automaticamente la frenatura del treno.

SSC Sistema di supporto alla condotta: controlla che la velocità del treno non superi quella consentita dalle condizioni di linea (segnali, rallentamenti ecc...) e dal treno (capacità frenante). Se l'informazione trasmessa dal transponder non coincide con l'operazione del macchinista, il sistema interviene sull'impianto di frenatura del treno. L'SSC interviene anche quando il convoglio non si ferma davanti a un segnale rosso.

SCMT e SSC sono sistemi di "Automatic Train Protection", ovvero un sistema di protezione automatica della marcia di un treno. Tale automatismo può essere raggiunto trasferendo informazioni infrastrutturali a bordo dei treni; queste, una volta trasmesse al Sotto Sistema di Bordo vengono elaborate, tenendo conto anche delle caratteristiche del treno, determinando curve di velocità che determinano limiti sulla marcia del treno. In ogni momento viene controllato che la velocità istantanea del treno sia minore del valore di velocità ammesso in quell'istante.

3.4.1. Interventi realizzati nella DCI di Firenze

La Direzione Compartimentale di Firenze ha iniziato ad installare il Sotto Sistema di Terra SCMT nell'anno 2003.

Il costo per l'intero progetto è di circa 180.000.000 di euro.

La costituzione di un team di persone dedicato a seguire le varie fasi per la realizzazione del progetto SCMT, ha contribuito, in meno di cinque anni, a mettere in servizio le seguenti linee principali:

2003:

- Parma – Vezzano L.
- S. Stefano Magra – La Spezia

2004:

- Fidenza – Fornovo
- La Spezia M.ma – La Spezia M.na – Vezzano
- Galleria Borgallo
- Firenze SMN – Bassano
- Firenze SMN – Prato C.le DD e LL
- Pisa C.le –B. Mortellini
- Livorno C.le – B. Mortellini
- Livorno C.ne – Livorno C.le

- Pisa C.le – Firenze SMN
- Viareggio – Lucca – Prato

2005:

- Pisa C.le – Pisa S. Rossore – Lucca
- Firenze CM – Terontola
- Aulla – Chiesaccia
- Bivio Renai – Bivio Samminiatiello
- S. Stefano Magra – Bivio PC Arcola
- Vezzano – Sarzana – Pisa S. Rossore

2006:

- Stazioni La Spezia M.ma – La Spezia M.na – S. Stefano M. – Vezzano L.
- Empoli – Siena
- PM Rifredi – PM Osmannoro

2007:

- Livorno-Chiarone
- Upgrading a step 3 delle linee Firenze-Roma LL, Nodo di Firenze e Firenze-Pisa-Livorno.

Di seguito si riporta la sintesi degli interventi realizzati nel periodo 2003-2007 in tutti i Compartimenti di R.F.I..

TABELLA 4

INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO 2003-2007 IN TUTTI I COMPARTIMENTI DI R.F.I.

SCENARIO TECNICO SCMT al 27/11/2007

Aggiornato alla data del 27/11/2007 - ora 15:27

COMPARTIMENTO	Linee Attivate In conto anno					Previsione Linee da Attivare In conto Anno 2007 (Km)	Sommano Previsione Linee Attivate con SCMT entro Anno 2007 (Km)	
	2003 (Km)	2004 (Km)	2005 (Km)	2006 (Km)	2007 (Km)			
TORINO	111	215	237	261	0	247	1071	
MILANO	308	326	333	319	5	98	1389	
VERONA	116	11	305	142	0	98	672	
VENEZIA	76	109	220	71	48	0	524	
BOLOGNA	149	325	275	116	0	9	874	
FIRENZE	121	485	343	67	199	62	1277	
ROMA	115	200	215	263	125	126	1044	
ANCONA	0	215	86	151	77	171	700	
NAPOLI	91	112	371	92	63	77	806	
GENOVA	0	0	160	238	47	102	547	
TRIESTE	0	0	35	158	149	89	431	
BARI	0	0	100	360	40	192	692	
REGGIO CAL	0	0	79	443	407	62	991	
PALERMO	0	0	0	182	151	119	452	
CAGLIARI	Per Memoria							
TOTALE	1087	1998	2759	2863	1311	1452	11470	

Sommano Linee Già attivate	10018
----------------------------	--------------

Sommano Previsione Linee Attivate/da Attivare in conto Anno 2007	Km	2763
--	-----------	-------------

TABELLA 5

INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO 2003-2007 IN TUTTI I COMPARTIMENTI DI R.F.I.

SCENARIO TECNICO SSC al 14/11/2007 Aggiornato alle date del 14/11/2007 - ora 10:48

COMPARTIMENTO	Linee Attivate in conto anno		Provisione Linee da Attivare in conto Anno 2007 (Km)	Sommano Previsione Linee Attrezzate con SSC entro Anno 2007 (Km)
	2006 (Km)	2007 (Km)		
TORINO	0	322	492	814
MILANO	0	0	168	168
VERONA	0	0	193	193
VENEZIA	0	0	363	363
BOLOGNA	0	0	22	22
FIRENZE	0	295	134	429
ROMA	0	96	-	96
ANCONA	0	0	486	486
NAPOLI	0	0	263	263
GENOVA (Per memoria)	0			0
TRIESTE	0	0	69	69
BARI	0	480	65	545
REGGIO CAL	0	0	46	46
PALERMO	721	292	0	1013
CAGLIARI	447	-	0	447
TOTALE	1168	1485	2301	4954
Sommano Linee Già attivate Km		2653		
Sommano Previsione Linee Attivate/da Attivare in conto Anno 2007 (cumulato progressivo a completamento Programma)		4954		

Sintesi attivazioni SCMT per anno e compartimento

I chilometri di linea attrezzati con SCMT nella DCI di Firenze, a novembre 2007, sono 1215, corrispondenti al 12% dell'intero attrezzaggio della Rete Nazionale. I 62 km rimanenti previsti saranno attrezzati entro gennaio 2008.

Per quanto riguarda l'attrezzaggio SSC, ad ottobre 2007 abbiamo attrezzato 295 km di linea, corrispondenti all'11% dell'attuale attrezzaggio della Rete Nazionale. I rimanenti 134 km di linea verranno attrezzati entro gennaio 2008. Si ricorda come da febbraio 2005 a marzo 2006, sulla linea Firenze C.M.-Borgo S.Lorenzo, è stato sperimentato e sviluppato, per la prima volta in Italia, il Sistema di Supporto alla Condotta SSC.

Lo stesso team di persone, che ha permesso la realizzazione del progetto di installazione di SCMT, ha acquisito competenze tali da essere in grado di effettuare riconfigurazioni di impianti, a partire dalla progettazione funzionale, a quella costruttiva ed applicativa.

Dal punto di vista manutentivo, si sottolinea come, l'introduzione di questo sistema digitale, ha portato all'avvento di apparecchiature diagnostiche e modalità lavorative "nuove" per i manutentori. Questi ultimi hanno vissuto quindi un cambiamento importante, una manutenzione che ha visto l'adozione di computer e palmari "tra i binari". Gli stessi ma-

nutentori sono quotidianamente impegnati ad imparare ed interpretare la logica del sistema al fine di poter gestire le segnalazioni di guasto che pervengono dai Sotto Sistemi di Bordo, per verificare il funzionamento degli apparati ed eventualmente sostituire le parti guaste.

Dal momento in cui viene introdotto un nuovo sistema, risulta fondamentale monitorare, segnalare e proporre soluzioni per tutte le problematiche che possono emergere nei primi anni di esercizio. A tal proposito si sottolinea come la DCI di Firenze sia tesa quotidianamente a questo obiettivo. Nella gestione di questa nuova tecnologia, la DCI di Firenze ha ritenuto importante fare in modo che le informazioni provenienti dai ritorni di esperienza degli impianti sul territorio e quelle provenienti dalle strutture tecniche di RFI fossero raccolte a livello centrale e messe a fattor comune, condividendole con tutto il personale d'esercizio, al fine di poter accelerare i tempi di maturazione dell'esperienza dei manutentori. Quello che si è creato quindi è stato un canale di informazioni ed esperienze, proposte e soluzioni, dagli impianti di esercizio alle strutture tecniche e viceversa, passando per la Direzione Compartimentale. Quotidiani sono stati i contat-

ti avuti con le strutture di Direzione Tecnica e di Direzione Manutenzione, in particolare con quest'ultima per migliorare ed ottimizzare gli interventi su guasto, dalla segnalazione di avaria alla verifica sul campo, per terminare con la compilazione degli avvisi su InRete 2000.

Abbiamo provveduto a segnalare, come previsto, le problematiche emerse, sia alle strutture centrali di RFI che ai fornitori, al fine di monitorare i livelli di affidabilità.

3.4.2. Progetti e sviluppi futuri

A gennaio 2008 verrà ultimato l'attrezzaggio con sistemi SCMT di tipo semplificato (ovvero si eviterà il più possibile di mettere mano agli impianti di Sicurezza pre-esistenti e quindi anche con meno cavi) delle linee Campiglia-Piombino e Pisa-Collesalveti-Vada.

Nello stesso periodo verranno ultimate le installazioni ed attivate con SSC le linee di tipo D ancora non attrezzate come la linea Faentina. In corso di ultimazione dei lavori è l'adeguamento a Step 3 SCMT della Linea Lenta Firenze-Roma e del Nodo di Firenze.

Considerando che SCMT è diventato parte integrante degli impianti di sicurezza, ad ogni modifica IS che dovrà essere apportata agli impianti già in servizio dovrà corrispondere una pari modifica al Sistema di Controllo della

Marcia dei Treni, lavori che in futuro potranno essere effettuati dal personale specializzato della DCI di Firenze che, in questi anni, ha seguito la realizzazione del grande progetto di attrezzaggio di oltre 1200 km di linea.

3.5. Global System for Mobile Communications-Railway: il GSM-R

3.5.1. Interventi realizzati

Ad oggi la DCI di Firenze ha reso disponibile la radio copertura sulle principali direttrici e sui nodi dell'intero Compartimento mediante l'installazione di stazioni radio-base all'aperto e di radio propagazione guidata in galleria.

In particolare:

- nella seconda metà del 2006 sono stati attivati e consegnati all'esercizio gli impianti GSM-R e radiopropagazione in galleria (RPG) della linea Firenze Roma (LL e DD) e Nodo di Firenze;
- nel 2007 sono stati completati (in fase di consegna) gli impianti GSM-R e RPG sulla linea Tirrenica, Pontremolese, Firenze-Pisa, Lucca-Aulla e, in fase di completamento, la linea Faentina e Senese.

Il personale della DCI è stato impegnato in attività di supporto alle ditte costruttrici/appaltatrici (CIET, SITE, SIRTI, TEK0) garantendo interruzioni, scorte, logistica, verifiche tecniche, misure, interventi di riparazione e sug-

gerendo anche soluzioni finalizzate al miglioramento della qualità del sistema.

È stato necessario interfacciare questi nuovi sistemi a "radiofrequenza" con i supporti fisici di trasmissione classici per consentire il monitoraggio degli stessi dalle supervisioni locali come ad esempio le centrali telefoniche, i sistemi PCM, le fibre ottiche, i sistemi trasmissivi di ultima generazione (XDSL), nonché l'integrazione con i gestori GSM pubblici (Telecom, Vodafone) ai quali ci lega un "accordo quadro" per la miglior copertura delle tratte ferroviarie.

Si è reso necessario anche un intenso impegno di riqualificazione professionale, attuato mediante corsi specialistici sulle nuove apparecchiature e tecnologie utilizzate, sia presso scuole professionali interne all'azienda, sia nelle sedi delle varie ditte costruttrici.

Tutto il personale coinvolto ha ben acquisito (e sta ancora acquisendo) le nozioni fondamentali per intervenire in modo autonomo sulle apparecchiature e gli impianti in oggetto, relegando così le ditte appaltatrici ai soli interventi di secondo livello.

3.6. Il polo tecnologico ferroviario Firenze Osmannoro: IDP e CDS

3.6.1. Inquadramento

Con Conferenza di Servizi del 3.03.99 sul nodo AV di Firenze, fu approvato il progetto di realizzazione del Polo

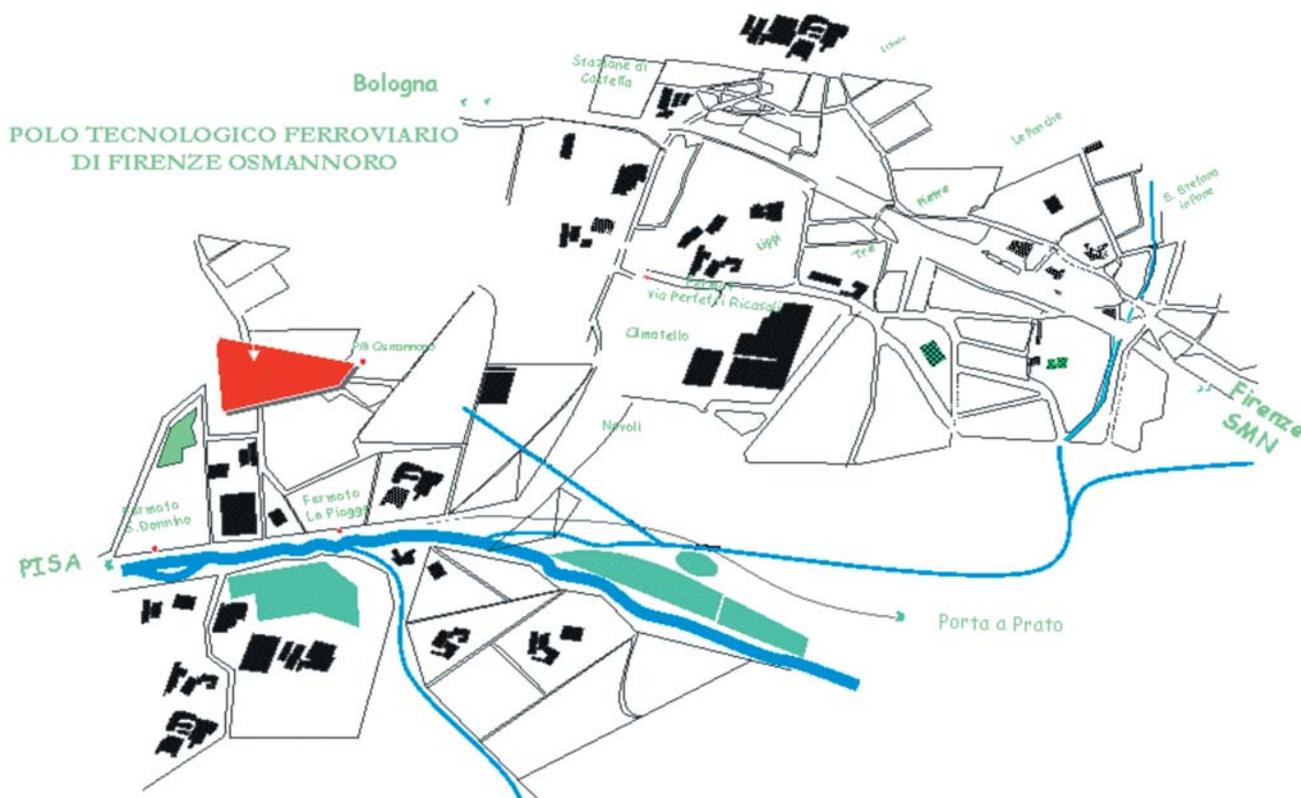


Fig. 105 - Collocamento del Polo Tecnologico all'interno del Nodo di Firenze.



Fig. 106 – Ingresso V.O.M.C.



Fig. 107 – Uffici IDP.

Tecnologico Ferroviario di Firenze Osmannoro, che comprendeva, fra l'altro, l'Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP) ed il Centro Dinamica Sperimentale (CDS). Gli impianti del Polo Tecnologico sono nell'asset di proprietà di RFI. La gestione dell'IDP è svolta da Trenitalia.

Il Protocollo di Intesa siglato da Ferrovie dello Stato e da AA LL del 18/05/2005 ha dato atto che gli interventi già effettuati da RFI sono in coerenza con gli accordi pregressi e conferma che si rende necessario procedere alla realizzazione degli interventi ulteriormente programmati, al fine di giungere alla realizzazione di un centro di eccellenza per tutte le attività ferroviarie connesse all'utilizzo, alla riparazione (IDP), allo sviluppo e alla ricerca del materiale rotabile (CDS).

3.6.2. Interventi realizzati

Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP)

Le opere già realizzate da RFI e progressivamente avviate nelle loro funzioni da Trenitalia a partire dal dicembre 2003 sono:

- l'Impianto Dinamico Polifunzionale, che è costituito sostanzialmente dal fascio arrivi e partenze (12 binari), dal fabbricato Visita Officina Manutenzione Corrente (VOMC) attrezzato con 10 binari passanti della lunghezza di circa m 400, dall'impianto di lavaggio a treno completo, dall'impianto di vuotatura e sanificazione ritirate a circuito chiuso, dal tornio in fossa e relativo fabbricato, dall'Officina Manutenzione Locomotive (OML) e dall'Officina Manutenzione Veicoli (OMV). Corredano l'impianto le opere di piazzale, di armamento, di trazione elettrica, di segnalamento ed idrauliche (vasca di laminazione ed impianto idrovoro della Viaccia).

- I binari di prova di resistenza allo svio (curva R = 150 m con sghebo) per

verifiche di sicurezza allo svio e di curva ad "S" per le prove di Refoulement, in origine ubicati a Firenze Statuto.

L'intervento ha interessato 500.000 mq di superficie coperta, ha realizzato fabbricati per 450.000 mc, 20 km di binario allo scoperto e 10 km di binario al coperto.

Il valore globale complessivo di tutte le opere sopra citate è di circa 150m€.



Fig. 108 – Fascio arrivi e partenze.



Fig. 109 – Officina manutenzione locomotive.

3.6.3. Progetti e sviluppi futuri

Centro di Dinamica Sperimentale (CDS)

Attualmente sono in corso ulteriori lavori di potenziamento dell'Impianto per permettere lo spostamento delle Officine Grandi Riparazione di Firenze Porta a Prato in questo sito e la realizzazione del Centro Dinamica Sperimentale.

Quest'ultimo intervento ha lo scopo di creare un centro di eccellenza per attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione nel campo del materiale rotabile, con particolare riguardo alla certificazione. Le innovazioni introdotte con i laboratori e gli impianti che si andranno a realizzare, permetteranno di eseguire prove più accurate, nuove prove su treni completi, quali ad esempio quelle di compatibilità elettromagnetica (in camera anecoica) e permetteranno di impegnare il meno possibile la linea.

Sostanzialmente il centro sarà costituito da:

- 1) un edificio adibito a prove meccaniche ed elettriche



Fig. 110 e 111 – Vista officine manutenzione corrente.



Fig. 112 – Pulizia rotabili.

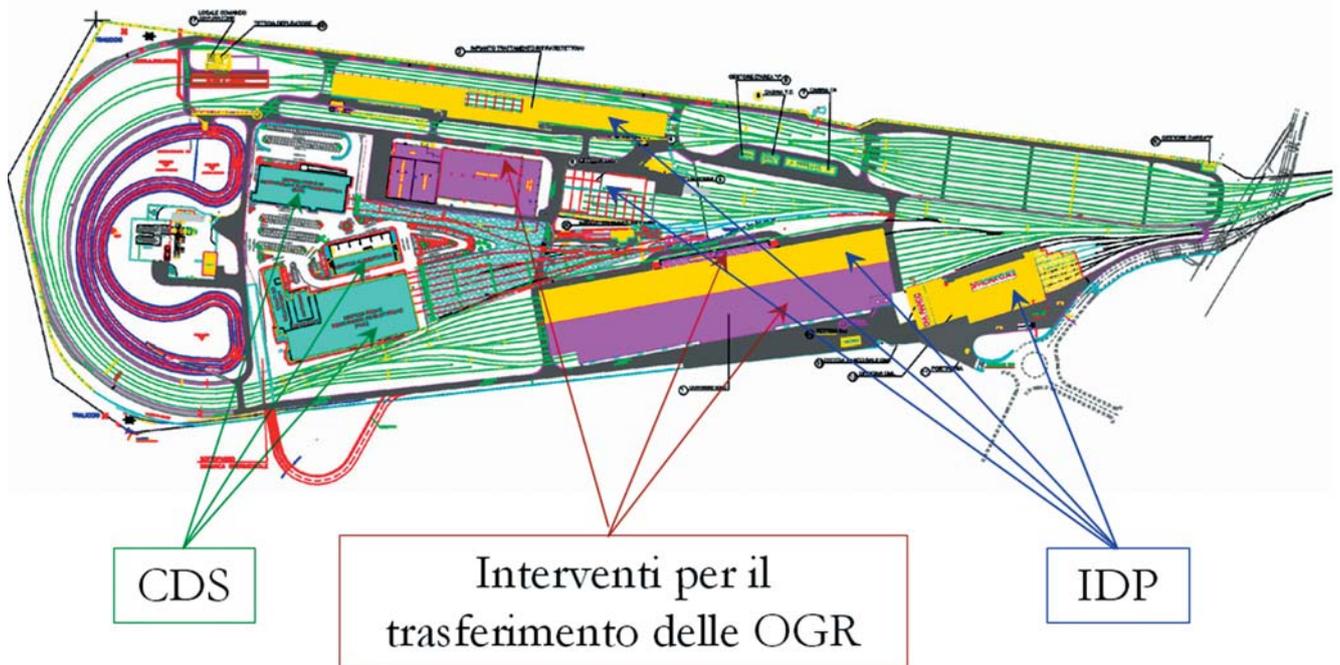


Fig. 113 – Situazione definitiva del progetto Osmannoro IDP&CDS.

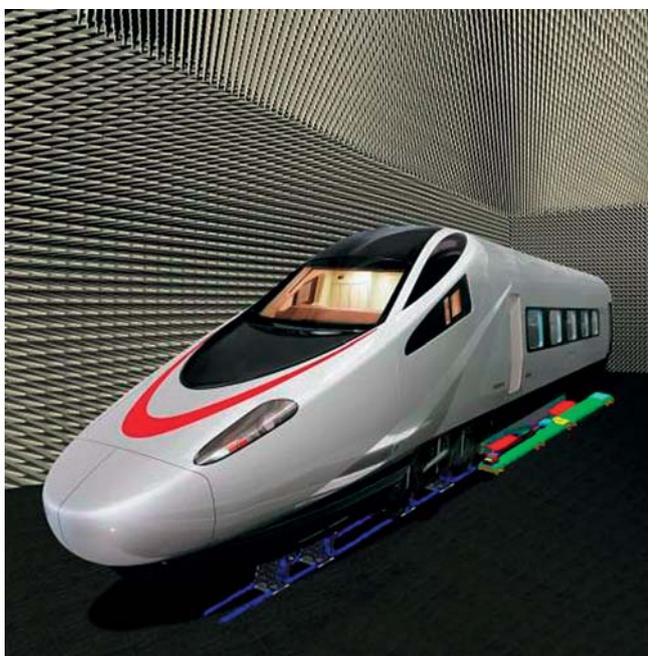


Fig. 114 – Laboratorio compatibilità elettromagnetica.

completo di laboratori e magazzini, gru a ponte di diverse portate, uffici, spogliatoi e attrezzato per prove meccaniche sui rotabili;

- 2) un edificio per le prove di compatibilità elettromagnetica su veicoli ferroviari completi e sui loro sistemi di bordo, con annesso banco prova a rulli e camera anecoica;

- 3) un fabbricato alimentatori/multi-tensione per fornire alimentazioni ai banchi simulando le tensioni, gli amperaggi e le dinamiche presenti in ambito ferroviario. L'edificio comprenderà anche le centrali tecniche;
- 4) gli edifici saranno adeguatamente attrezzati di impianti elettrici, termici, idraulici, meccanici, telefonia, rete LAN, antincendio ed antintrusione;
- 5) opere di piazzale, di armamento e di trazione elettrica.

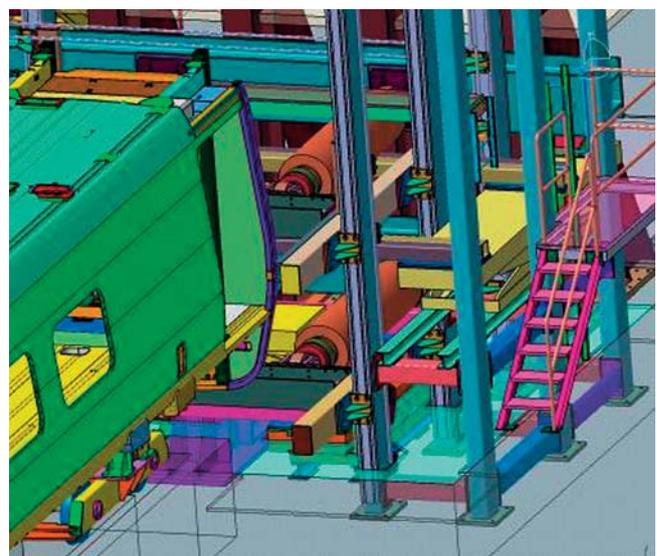


Fig. 115 – Banco prova resistenza di cassa.

OSSERVATORIO

Il valore dell'intervento è di circa 80 m€ finanziati. I lavori, dopo una fase progettuale sviluppata dall'Impresa aggiudicataria, hanno preso concreto avvio di re-

cente. Occorreranno circa due anni per il loro completamento. Entro il 2009 saranno attivati sia IDP che CDS.



Fig. 116 – Vista d'insieme CDS.

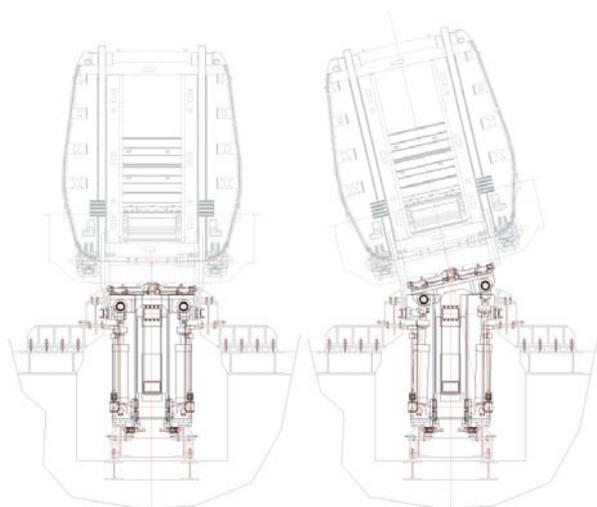


Fig. 117 – Banco prova sghemi, rotazione e souplesse carrelli.

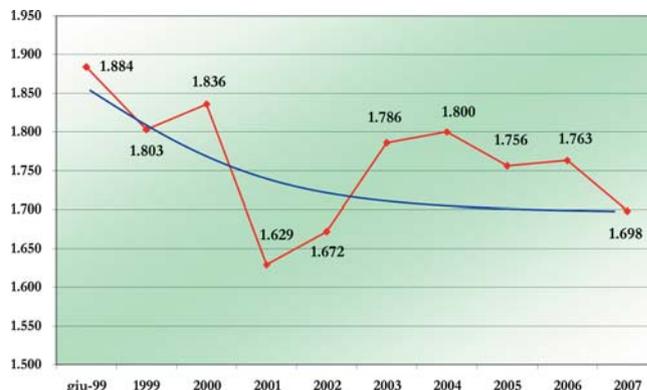


Grafico 1 – Andamento della consistenza del personale della DCI di Firenze nel periodo 1999-2007.

4. Un periodo di grandi cambiamenti: la specializzazione del personale

La Direzione Compartimentale Infrastruttura di Firenze si occupa, fra l'altro, anche della formazione del personale dipendente, a partire dalla professionalizzazione del personale neo-assunto, al quale viene erogata una formazione di base comune (Patente obbligatoria di Base), indipendentemente dal settore cui verrà assegnato. Tale formazione, che comprende ben sei percorsi abilitativi diversi e consta di 55 giornate di aula intervallati da periodi di training on the job, è da ritenersi di primaria importanza soprattutto per la sicurezza del personale della manutenzione che opera a stretto contatto con la circolazione treni.

Le competenze acquisite nel percorso abilitativo di base mettono in grado il personale di operare nei diversi settori della manutenzione.

Dopo la professionalizzazione di base, il personale viene di volta in volta avviato a corsi di formazione specifici a seconda del settore e delle mansioni cui è adibito.

Gli enormi investimenti condotti per il potenziamento tecnologico ed il rinnovo degli Apparati Centrali ha permesso al personale della Direzione Compartimentale di confrontarsi quotidianamente con le nuove tecnologie. Il personale della DCI di Firenze ha infatti seguito in modo diretto le fasi di realizzazione ed attivazione degli impianti riuscendo così ad acquisire, ancor prima della messa in esercizio, un'adeguata conoscenza e dimestichezza delle tecnologie che si andavano ad attuare; queste fasi hanno permesso il confronto del nostro personale tecnico con il mondo delle industrie ferroviarie andando ad arricchire le loro competenze e capacità.

Trattandosi di tecnologia di tipo innovativo, assume particolare rilievo, anche dal punto di vista delle scelte organiz-

zative, la formazione del personale, sia operativo che preposto alla manutenzione dell'impianto.

A tal proposito è stato sempre attivato un programma formativo sulla materia, sviluppato a vari livelli, sia per diffondere una conoscenza generale di base sui nuovi impianti, sia per approfondire con il personale specificamente interessato gli aspetti legati alle funzionalità operative, alle modalità di verifica tecnica ed agli aspetti manutentivi. Inoltre i contratti di appalto per gli impianti prevedono, a carico dell'impresa, l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di istruzione rispettivamente per il personale addetto alla manutenzione e alla gestione dell'impianto.

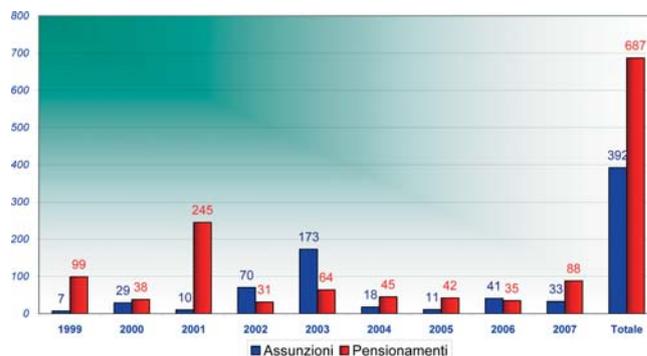


Grafico 2 – Numero di assunzioni e pensionamenti nel periodo 1999-2007.

L'attivazione di nuove tecnologie ha permesso, di fatto, un salto di qualità sulla formazione del personale tecnico e di esercizio.

Questo percorso evolutivo della manutenzione è supportato dal sistema informativo aziendale: In.Rete 2000.

L'introduzione di questo sistema ha portato a:

- pianificare in modo sempre più puntuale;
- programmare per permettere di assegnare agli attori il giusto ruolo;
- una rendicontazione tecnica ed economica puntuale rispetto alle attività eseguite;
- un controllo dell'infrastruttura attraverso i rilievi effettuati dalla diagnostica mobile;
- la possibilità di un controllo ed analisi dei dati semplice ed efficace.

Il sistema informativo ha creato un linguaggio, una cultura manutentiva, un insieme di criteri, di procedure e

di atteggiamenti che sono alla base del miglioramento continuo.

Numerose sono state le giornate di formazione dedicate ai capi tecnici informativi per spiegare l'utilizzo del sistema stesso.

In questi anni, il personale della DCI, ha visto modificata la propria consistenza, passata da 1884 persone nel giugno del 1999 a 1698 nel mese di Dicembre 2007; inoltre, nello stesso periodo, sono stati assunti 392 agenti e ne sono andati in pensione 687. La variazione della consistenza del personale ha un andamento tipico di un'azienda industriale che, grazie all'automazione dei processi, riesce a snellire l'organico ed aumentare nel contempo la produttività; in particolare, la DCI di Firenze ha operato in modo tale da avere un continuo ricambio degli agenti senza però disperdere le competenze e l'esperienza, favorendo affiancamenti dei più giovani ai pensionandi.

5. Conclusioni

Le ferrovie italiane, negli ultimi anni, hanno vissuto un profondo cambiamento grazie al rinnovo e all'aggiornamento della tecnologia al servizio della sicurezza e della gestione della circolazione ferroviaria.

La tecnologia assume quindi un ruolo di supporto all'uomo, incrementando i già alti livelli di sicurezza esistenti e permettendo di massimizzare l'organizzazione della circolazione. Dal punto di vista dell'utente finale gli strumenti informatici di regolazione offrono prestazioni che riducono drasticamente tutte le operazioni "parasitarie" permettendo all'operatore di lavorare per le vere scelte decisionali di processo.

L'introduzione e l'installazione di questi nuovi sistemi in una struttura complessa come quella ferroviaria, in cui i lavori sono stati eseguiti garantendo nel contempo il servizio di trasporto, hanno permesso un'alta professionalizzazione del personale, che è stato coinvolto in modo sostanziale e partecipativo ai cambiamenti che la nuova tecnologia andava progressivamente introducendo.

Il manutentore è diventata una figura che, oltre a dover affrontare le problematiche "di sempre" deve saper gestire un sistema tecnologico

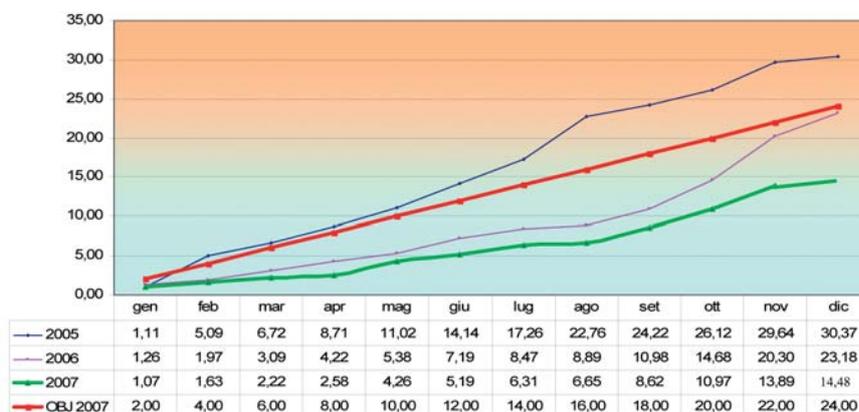


Grafico 3 – Indicatore Globale linee del gruppo A.

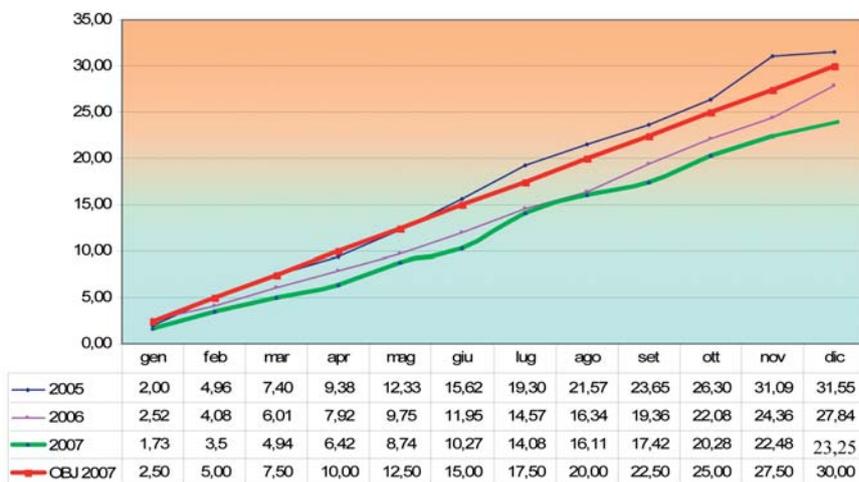


Grafico 4 – Indicatore Globale linee del gruppo B.

L PRIMATO DELL'INTANGIBILE



avanzato mediante l'utilizzo di strumenti sempre più sofisticati.

Il processo di rinnovamento e potenziamento ha permesso di incrementare affidabilità, disponibilità e manutenibilità dell'infrastruttura, in perfetta coerenza con gli standard europei imposti ai sistemi ferroviari (RAMS).

5.1. Affidabilità

La lunga serie di realizzazioni degli interventi tecnologici ha visto, a partire dalle prime fasi di esercizio, un'affidabilità in continuo miglioramento, fatta eccezione per le cause di guasto dovute a "mortalità infantile" di alcuni componenti installati. *A dimostrazione di quanto affermato, si evince dai grafici degli indicatori globali di guasto un*

andamento temporale positivo sulle varie linee del comparto.

Tali indicatori derivano dalle durate delle anomalie infrastrutturali presenti sul sistema informativo In.Rete2000 che hanno provocato ritardo treni. Gli indicatori globali di guasto si riferiscono alle tipologie di linea (A,B,C,D) e sono la *somma pesata* di indicatori di indisponibilità per settori:

$$I_G = 2 \cdot I_{AP} + 1 \cdot I_{BL} + 1,5 \cdot I_{INT} + 0,5 \cdot I_{RAL} + 4 \cdot I_{TE}$$

dove:

$$I_{AP} = \frac{\sum \text{durata_avarie_specializzazione_IS} - \sum \text{durata_avarie_blocco}}{n^\circ \text{manovre_DEV} + n^\circ \text{SEG} + 3n^\circ \text{Manovre_PL}}$$

è l'indice relativo agli apparati di sicurezza (esclusi i sistemi di distanziamento); tale indice relaziona la durata dell'indisponibilità infrastrutturale causata da guasti agli apparati di sicurezza in rapporto alla consistenza degli impianti;

è l'indice relativo ai sistemi di distan-

$$I_{BL} = \frac{\sum \text{durata_avarie_blocco}}{KmBACC + KmBCA + 0,5KmBACF + 0,7KmBEM}$$

ziamento (blocchi); tale indice relaziona la durata dell'indisponibilità infrastrutturale causata da guasti blocco in rapporto alla consistenza degli impianti;

$$I_{INT} = \frac{\sum \text{durata_avarie_con_int}}{Km_binario}$$

è l'indice relativo alle anomalie che riguardano l'armamento e che provocano l'interruzione del binario; tale indice relaziona la durata dell'indisponibilità infrastrutturale causata da guasti all'armamento che hanno causato interruzioni in rapporto alla consistenza degli impianti;

$$I_{RAL} = \frac{\sum \text{durata_avarie_con_ral}}{Km_binario}$$

è l'indice relativo alle anomalie che riguardano l'armamento e che non provocano interruzione del binario; tale indice relaziona la durata dell'indisponibilità infrastrutturale causata da guasti all'armamento che non hanno causato interruzioni in rapporto alla consistenza degli impianti;

$$I_{TE} = \frac{\sum \text{durata_interruzioni}}{Km_binario_elettrificato}$$



Grafico 5 – Indicatore Globale linee del gruppo C.

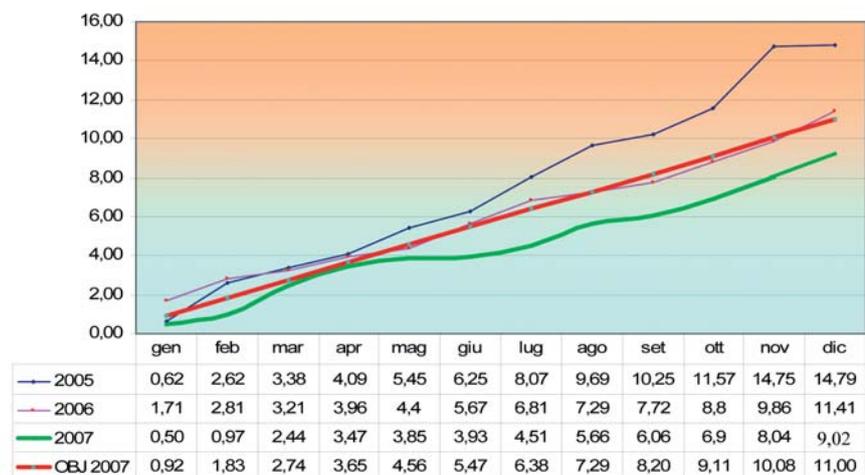


Grafico 6 – Indicatore Globale linee del gruppo D.

è l'indice relativo alle anomalie che riguardano la trazione elettrica e che provocano l'interruzione del binario; tale indice relaziona la durata dell'indisponibilità infrastrutturale causata da guasti alla linea di contatto in rapporto alla consistenza degli impianti.

I dati rappresentati nei grafici 3-4-5-6-7 danno una visione oggettiva dell'affidabilità delle linee o del complesso di linee del compartimento di Firenze nel periodo 2005-2007. Per l'anno 2007 è stato anche rispettato l'obiettivo assegnato dalla società, che è stato di gran lunga soddisfatto.

Dal Grafico 8 (DMA) si evidenzia l'andamento e la buona valutazione delle linee del gruppo A del compartimento di Firenze, rispetto ai maggiori compartimenti della rete; si nota inoltre il netto miglioramento conseguito dall'indice negli ultimi anni.

I dati relativi alla consistenza impianti, guasti, utilizzo del personale hanno reso necessaria l'introduzione di un sistema informativo aziendale che poi ha permesso di fruire, ai vari livelli, delle informazioni contenute nelle banche dati consentendo anche positivi ritorni di esperienza. Si sta puntando ad aumentare l'efficienza della manutenzione, sempre più mirata ad intervenire dove e quando serve per favorire un aumento dell'affidabilità ed una diminuzione dei costi, oltre che della sicurezza dell'esercizio ferroviario.

5.2. Investimenti

La DCI di Firenze ha realizzato in soli 9 anni opere (manutenzione straordinaria, nuove linee e apparati) per circa 4.000 milioni di euro (valore consuntivato al 31/12/2007) che potrebbe rappresentare la manovra finanziaria di una Nazione. La spesa per investimenti, di circa 400 Mil€/anno, è stata pari al 15÷20% di quello che viene speso sull'intera rete nazionale (totale spesa investimenti R.F.I. sulla rete tradizionale, escluso AV). Ferma restando l'ultimazione dei progetti (il costo a vita intera delle opere in corso è pari a 8.451 Mil€), il portafoglio della DCI di Firenze è ancora importante, poiché sono

AFFIDABILITA' INFRASTRUTTURA -
INDICATORI GLOBALI DCI DI FIRENZE DAL 2003 AL 2007 - OBJ 2007

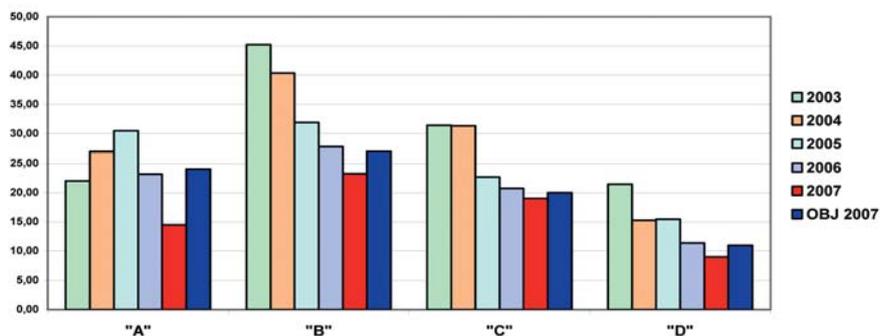


Grafico 7 – Confronto Indicatori globali 2003-2007.

Indicatori Globali linee gruppo A

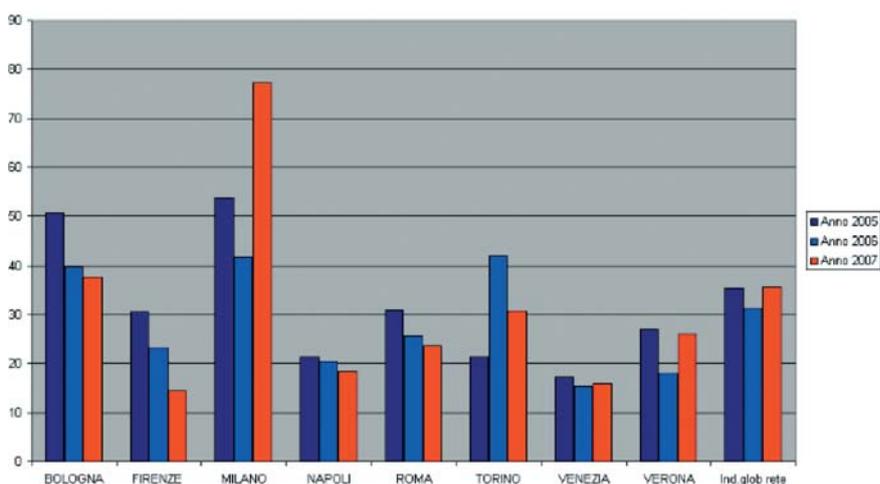


Grafico 8 – Confronto Indicatori globali altri compartimenti e rete.

INVESTIMENTI AMBITO DCI DI FIRENZE DAL 1998 AL 2007

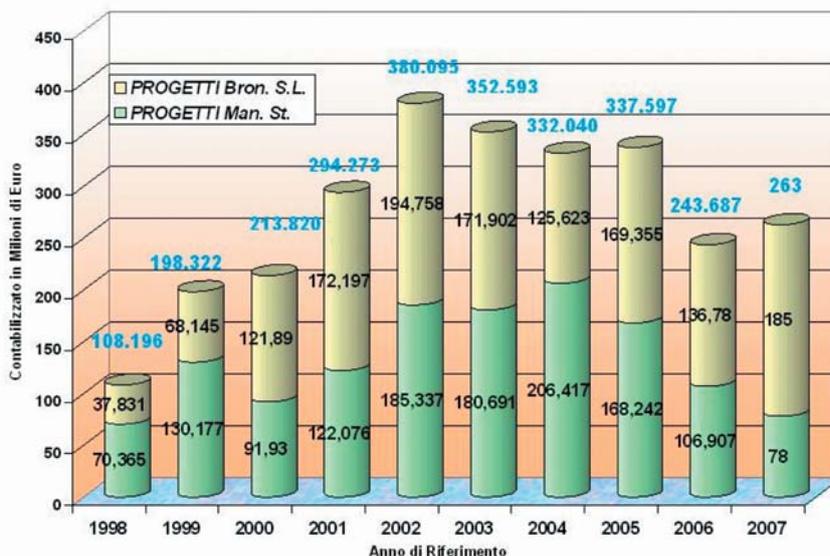


Grafico 9 – Variazione consistenza delle linee del compartimento di Firenze.

CONFRONTO FRA LA CONSISTENZA COMPARTIMENTALE DEL 1999 E QUELLA DEL 2008

CONSISTENZA PRINCIPALI IMPIANTI DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA DI FIRENZE 2008		Linee	Linee	Linee	Linee	Totale
		Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D	
Sede						
Binario di corsa (12% circa dell'intera rete) (binario su linea a doppio bin. Km.1880 binario su linee a semplice .bin. Km.818)	Km.	396	1.304	420	570	2.690
Binari elettrificati	Km.	396	1.278	379	9	2.063
Deviatoi (su binari di corsa)	n°	154	937	302	229	1.622
Gallerie (n°234)	Km.	43	29	38	50	160
Impianti di sicurezza						
Segnali su binari di corsa	n°	146	739	340	343	1.568
Passaggi a Livello (escluso privati)	n°	0	47	141	179	367
Binari attrezzati con B.A.C.C.	Km.	392	1235	63	0	1690
Binari attrezzati con B.A.C.F.	Km.	0	3.08	139	0	143
Binari attrezzati con B.C.A.	Km.	0	1	225	466	692
Binari attrezzati con B.E.M.	Km.	0	42	0	0	42
Binari attrezzati con S.C.M.T.	Km.	384	1.056	292	89	1.821
Binari attrezzati con S.S.C.	Km.				295	295
Altri impianti						
Potenza installata	MW.					465
Linee Primarie	Km.					1.730

CONSISTENZA PRINCIPALI IMPIANTI DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA DI FIRENZE 1999		Totale
Sede		
Binario di corsa (12% circa dell'intera rete) (binario su linea a doppio bin. Km.1880 binario su linee a semplice .bin. Km.818)	Km.	2.508
Binari elettrificati	Km.	1.923
Deviatoi (su binari di corsa)	n°	1.590
Gallerie (n°234)	Km.	160
Impianti di sicurezza		
Segnali su binari di corsa	n°	1.384
Passaggi a Livello (escluso privati)	n°	411
Binari attrezzati con B.A.C.C.	Km.	1381
Binari attrezzati con B.A.C.F.	Km.	2214
Binari attrezzati con B.C.A.	Km.	75
Binari attrezzati con B.E.M.	Km.	135
Binari attrezzati con S.C.M.T.	Km.	0
Binari attrezzati con S.S.C.	Km.	0
Altri impianti		
Potenza installata	MW.	338
Linee Primarie	Km.	1.843

tuttora in corso opere particolarmente significative sia dal punto di vista tecnico che finanziario quali: sottoattraversamento AV/AC di Firenze, Centro Dinamica Sperimentale, Potenziamento infrastrutturale Pontremolese, Potenziamento dell'Asse Livorno - Pisa.

Dal punto di vista gestionale il bilancio economico della DCI di Firenze è essenzialmente rappresentato da:

- spese di manutenzione ordinaria (appalti e materiali) circa 17 Mil. di euro/anno;

TABELLA 7

PRINCIPALI ATTIVAZIONI IN AMBITO DCI DI FIRENZE DAL 1999 AL 2007.

ANNO	B.A.B e SCMT	ACEI	A.C.C.	Inform. al Pubblico	Imp in telecom.	Nuove Linee	Fasci Mercè	Sempl. Impianti	Modif. e potenz. Impianti	S.S.E.	Velociz. Linea	Totale Attivazioni per anno
1999	3	3			1	2	1	1				11
2000	2	2			2	2			1	1		10
2001	1	1		1	3	1		1	3	2	2	15
2002	2	1		2	24	1		1	2	1	2	36
2003	3	4	4	85	24	3	2	4	17	6	7	159
2004	15	4		17	43	4		4	16	4	4	111
2005	17	7		1	15	8	4	7	50	3	7	119
2006	5	4	1	3	1	2	2	1	53	0	10	82
2007	2	4		5	2		2		7	5	5	32
Numero attivazioni	50	30	5	114	115	23	11	19	149	22	37	575

– spese di personale circa 75 Mil. di euro/anno.

La gestione dei progetti di investimento annualmente determinano, in media, l'impegno di 500.000 ore/anno di personale, circa il 25% delle ore lavorate dal personale.

Da un esame dei dati della consistenza infrastrutturale del 1999 con quella del 2007 (presenti nelle sottostanti tabelle) emerge l'entità degli investimenti eseguiti. Il complesso degli investimenti effettuati hanno comportato:

- l'incremento di 190 km di binari di corsa (passati da 2508 km a 2698 km), pari al 7,6% del totale;
- l'elettrificazione di 140 km (passati da 1923 km a 2063 km) di binario con aumento del 7,3%;
- nei sistemi di distanziamento treni sono stati realizzati ben 308 km (passati da 1381 km a 1690 km) di Bloc-

co Automatico a Correnti Codificate pari ad un incremento del 23%;

- attrezzati 1215 km di linea SCMT e 295 km con SSC.

Il freddo confronto dei dati della consistenza compartimentale non è sufficiente a rendere l'idea dell'innovazione che è stata introdotta nelle tecnologie degli impianti e nel potenziamento di linee e stazioni:

- sono stati eliminati oltre 90 km di Blocco Elettrico Manuale;
 - introdotti e rinnovati trenta nuovi Impianti ACEI;
 - introdotti cinque impianti a tecnologia computerizzata ACC;
- per un totale di circa 600 attivazioni, numeri da far tremare i polsi.

5.3. Potenzialità e volumi di traffico

Gli interventi hanno consentito un aumento di potenzialità, anche se di complessa quantificazione; quello che può essere ben rilevato è il confronto fra dati dei treni/giorno suddivisi per tipologie di traffico (traffico AV/lunga percorrenza, traffico Regionale, traffico Mercè/invio materiale) circolanti sulle linee afferenti al Nodo di Firenze nel

Numero di treni circolanti nel Nodo di Firenze nel 1999
(AV/Lunga Percorrenza-Regionali-Mercè/invio materiale)

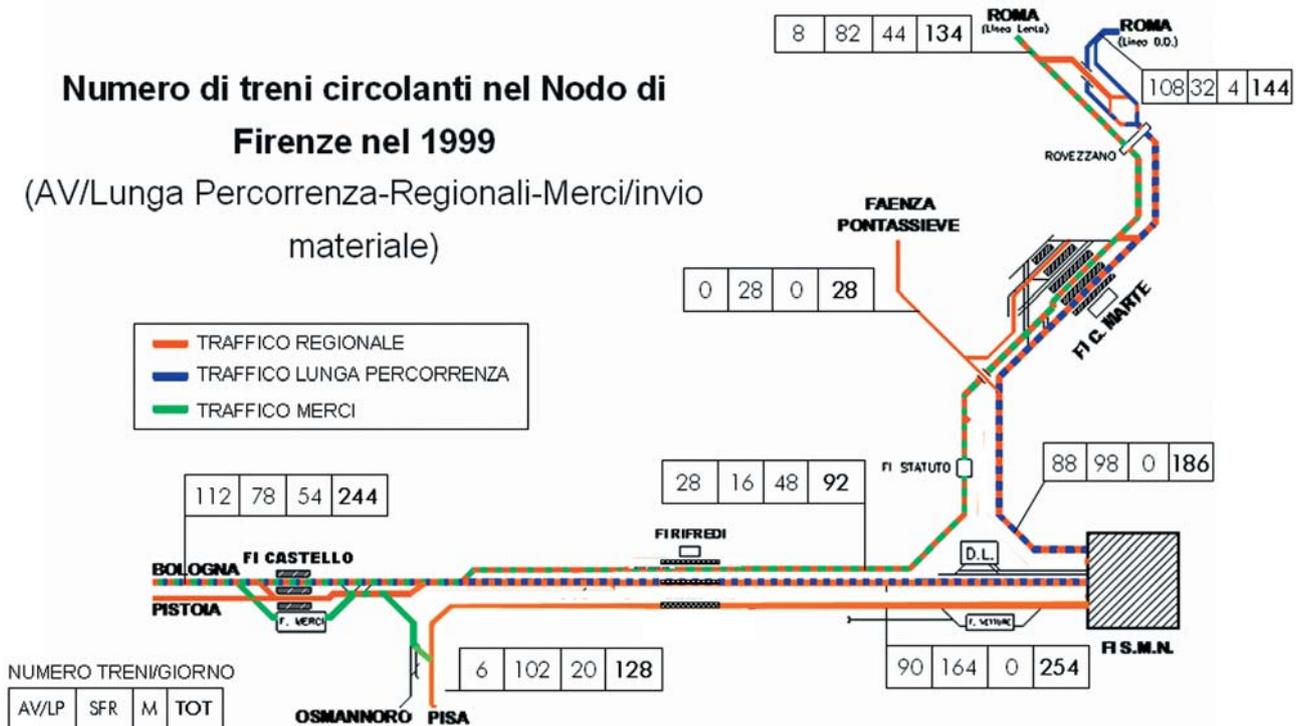


Fig. 118 – Numero di treni circolanti nel Nodo di Firenze nel 1999.

Numero di treni circolanti nel Nodo di Firenze nel 2008

(AV/Lunga Percorrenza-Regionali-Merci/invio materiale)

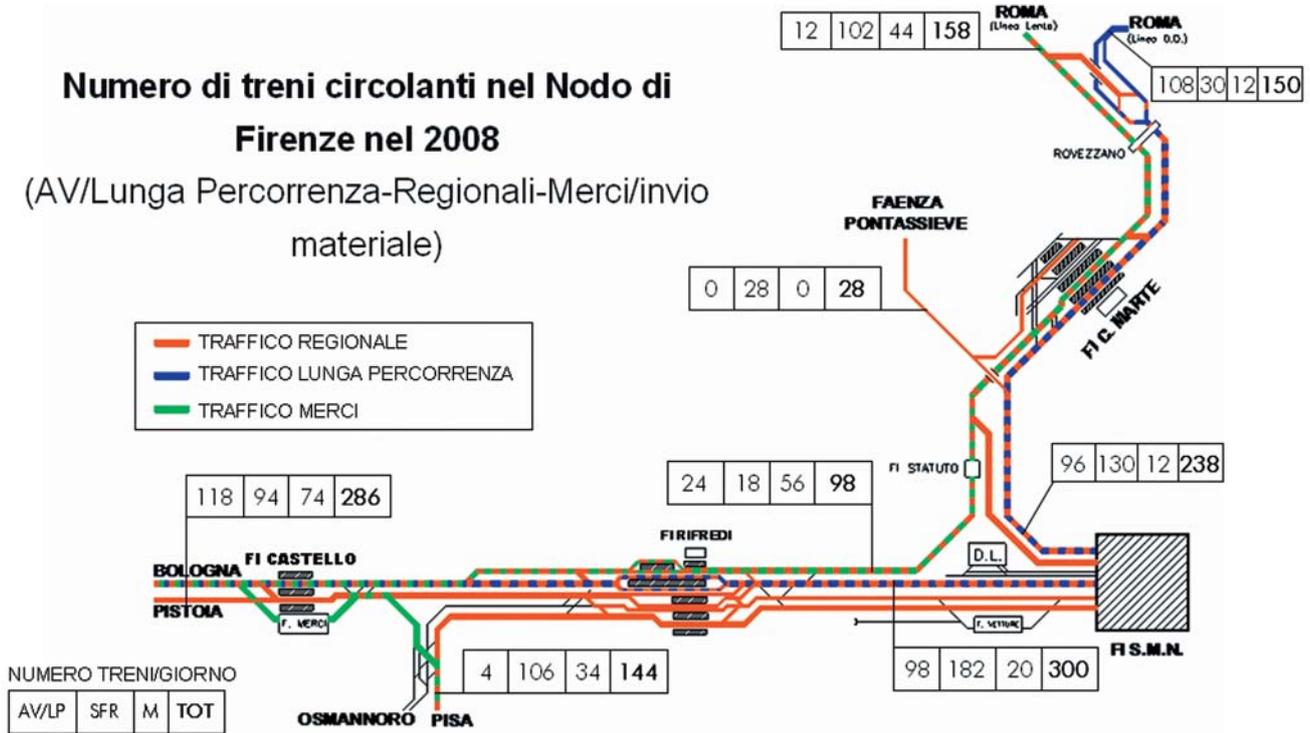


Fig. 119 – Numero di treni circolanti nel Nodo di Firenze nel 2008.

Assetto Definitivo (2015)

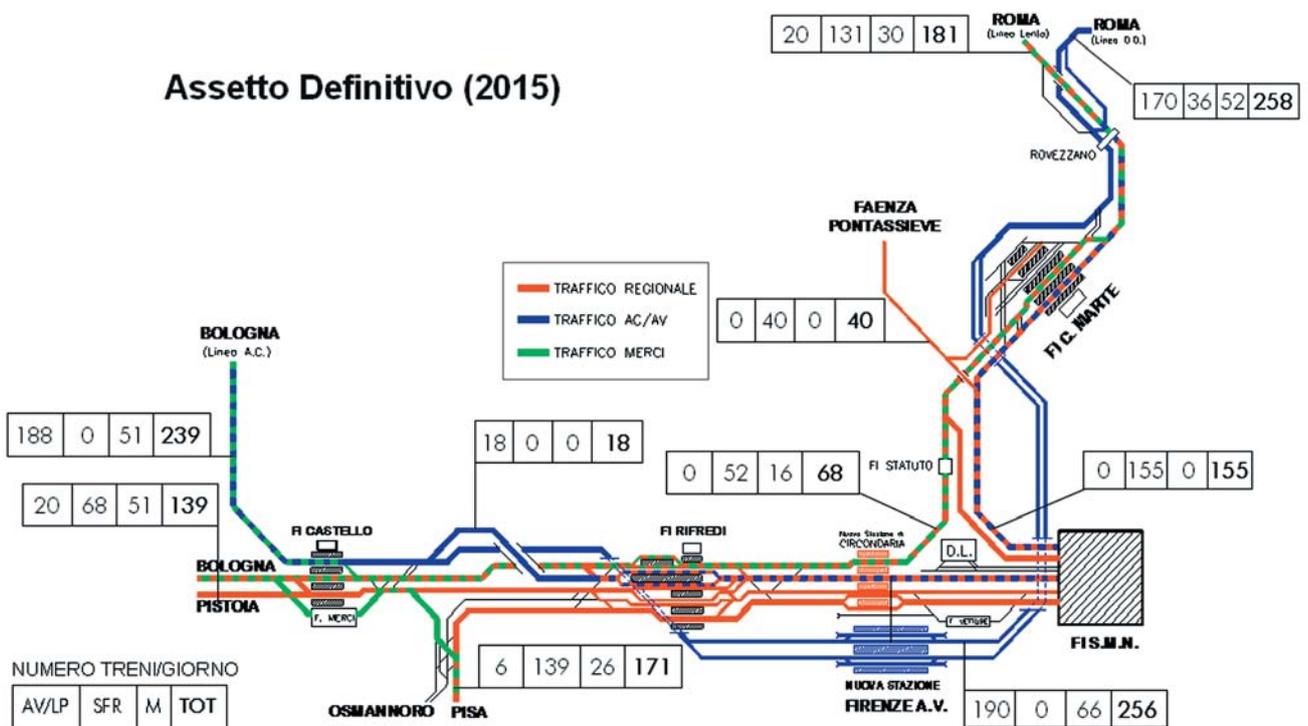


Fig. 120 – Numero di treni che circoleranno con l'assetto definitivo (2015).

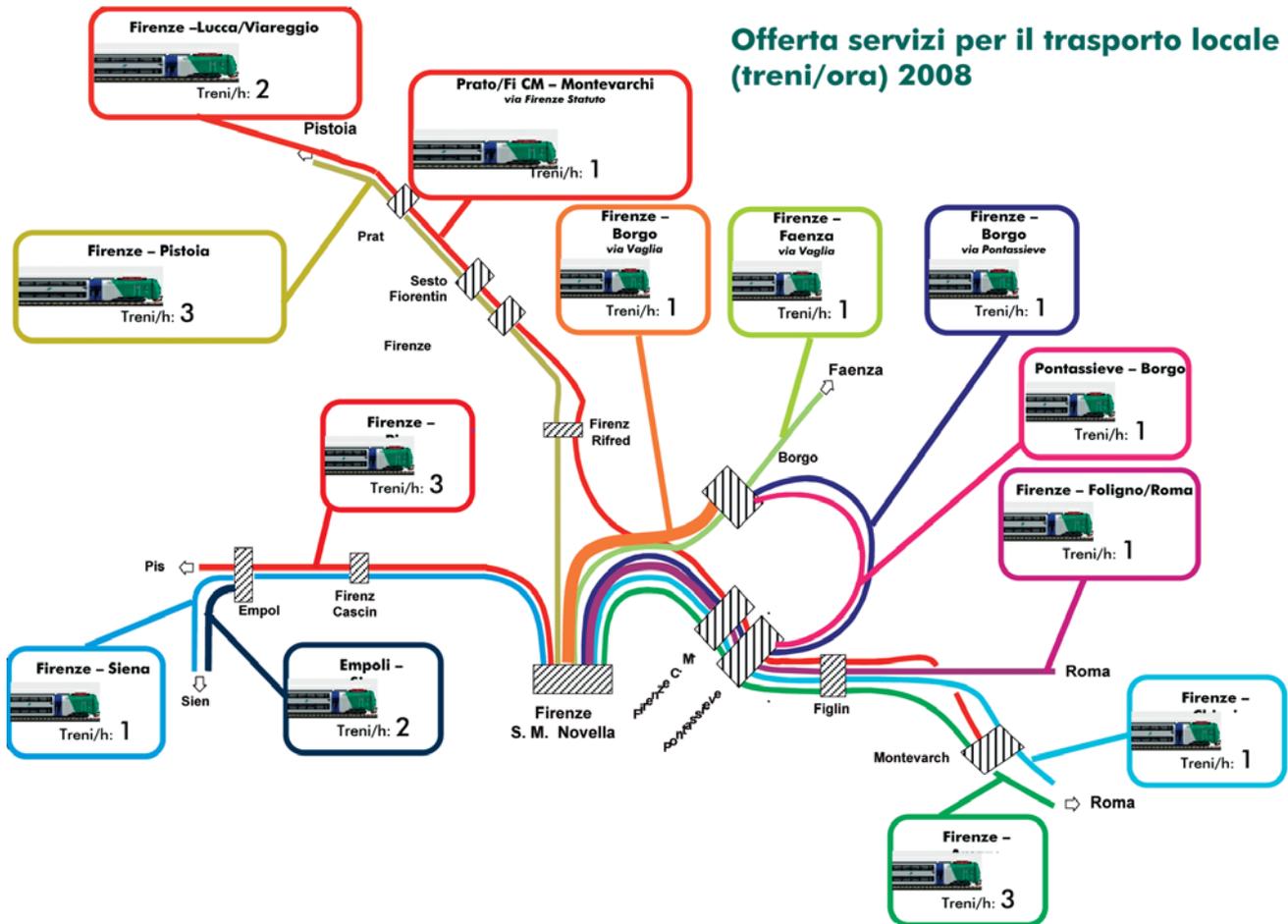


Fig. 121 – Memorario offerta servizi per il trasporto locale nel 2008.

1999, ad oggi e le previsioni di traffico di quando verranno ultimati i lavori del sottoattraversamento dell'Alta Velocità. Come si evince dalle figure 118 e 119, gli interventi effettuati nel Nodo di Firenze dal 1999 ad oggi hanno permesso un incremento di volumi di traffico che vanno dai 372 treni/giorno del 1999 nella parte settentrionale del nodo (linea per Bologna, Prato, Pistoia) ai 430 nel 2008 (+15%). Lato Roma siamo passati da 278 treni/giorno del '99 agli attuali 308 (+11%).

Gli interventi previsti nel nodo consentiranno un ulteriore incremento in termini di potenzialità. Anche in tale caso si indicano nella figura 120 i previsti incrementi di traffico.

L'introduzione, a partire dal 2005, del Memorario, il servizio innovativo attivo in Toscana che offre più treni con orari di facile memorizzazione, a cadenze regolari e coordinati, ha portato un incremento del numero di treni circolanti nella nostra regione e ha favorito l'aumento del numero dei viaggiatori.

Già attivo sulle linee Firenze-Pisa-Livorno/Tirrenica Nord, sulla Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa e

sulla Firenze-Empoli-Siena, da dicembre 2007 il Memorario prende il via sulle linee Firenze-Arezzo-Chiusi, Firenze-Borgo SL-Faenza e Firenze-Pontassieve-Borgo SL.

Di seguito viene riportata una schematizzazione di quello che è l'offerta in numero di treni/ora per i percorsi sopra citati.

N.B.

È importante segnalare i dati relativi ai minuti di ritardo treni correlati ai guasti infrastrutturali. A fronte dell'aumento del numero dei treni sopra descritto, dal 2004 ad oggi, il totale dei minuti di ritardo treni si è ridotto ad un terzo. Nel 2004 infatti, nel Nodo di Firenze sono stati registrati 13824 minuti di ritardi passati a 8871 nel 2005, a 6216 nel 2006 e 4897 nel 2007.

Garantire alti i livelli di qualità di un servizio come quello ferroviario presuppone la necessità di mantenere attivo il processo di investimento, che deve cercare di stare al passo con i tempi ed ammodernare ciclicamente le apparecchiature che di volta in volta risulteranno obsolete.

Per tale ragione è importante non rallentare il processo di rinnovo dei vecchi impianti e di potenziamento dell'infrastruttura dando la priorità a quelli strategicamente più importanti per la circolazione, come quello di Firenze Santa Maria Novella che è stato attivato nel 1963 e di Livorno che è del 1958. Questo comporta che, nonostante sia stato "ribaltato" l'intero Compartimento di Firenze, c'è ancora tanto lavoro da fare...

5.4. Il personale: una risorsa!

Abbiamo elencato, forse per sommi capi, il lavoro svolto negli ultimi 9 anni. Un lavoro ingente che ha cambiato il volto delle Ferrovie.

Se il Management Nazionale ha il merito di aver dettato le linee di indirizzo e aver ottenuto dall'Azionista "Stato" le risorse economiche per sviluppare questo ingente sforzo di ammodernamento con crescita dei livelli di sicurezza, non vi è dubbio che niente poteva essere svolto senza il contributo delle Imprese e del Personale di RFI.

I nostri collaboratori e colleghi hanno accettato la sfida che veniva loro data di progettare, sviluppare, seguire e mettere in servizio i nuovi impianti.

A tutti è noto che nessuno può verificare ed attivare un nuovo impianto (ad esempio quelli di Sicurezza) senza lo sforzo e la capacità degli specialisti dell'esercizio.

Se fino alla fine degli anni '90 attivare un ACEI o altro impianto era un evento raro che impegnava l'intera struttura ed un reparto di Esercizio per un anno, dopo tale data il carico di lavoro ha richiesto di attivare un'organizzazione che aumentasse anche di 10 volte la produttività.

Il personale ha lavorato con entusiasmo, i più esperti accanto ai più giovani, acquistando una professionalità elevatissima che si sta dimostrando essere il vero investimento di Rete Ferroviaria Italiana.

Impiegando fino al 30% della forza lavoro per seguire gli investimenti, non solo si è fatto fronte agli stessi, ma anche alla ordinaria manutenzione.

L'entusiasmo e la volontà di fare sono di buon auspicio per gli impegni che tutti si augurano ancora di dover apportare per il potenziamento ferroviario.



Convegni e Congressi 2008

2008

Aprile
 2-3 3rd EurailTelematicsConference 2008
 Aprile Per informazioni: DVV Rail Media
 Berlino Tel: +49 (0)40/237 14-262 – Fax +49 (0)40/237 14-104
 (Germania) E-Mail: hagen@eurailpress.de
 Internet: www.eurailpress.de

9 ERTMS: The Key to European Interoperability
 Aprile Per informazioni: PKP Polish Railway Lines JSC
 Varsavia 74 Targowa Street, 03-734 Warsaw
 (Polonia) Tel: +48 22 4732008 – Fax +48 22 4733943
 E-Mail: promocja.plk@pkp.com.pl
 Internet: www.olk-sa.pl

Maggio
 20-22 EXPO FERROVIARIA 2008
 Maggio Per informazioni: Giorgia BRESCIA
 Torino Tel: 011/5527326 – 334.3510351
 Fax 011/5624048
 E-Mail: expoferroviaria@mackbrooks.com
 Internet: www.expoferroviaria.com

4-6 7TH ITS in Europe Congress & Exhibition
 Giugno "ITS for Sustainable Mobility"
 Ginevra Per informazioni: Alla MORLEY
 Tel. +44(0)20 7973 6655
 E-mail: a.morley@hgluk.com

10-12 TRANSPORTS PUBLICS 2008 EXHIBITION
 Giugno Per informazioni: Bénédicte Zambo, IM Regie, Paris
 Paris Tel.: +33 1 4024 2537 - Fax: +33 1 4024 2270
 (Francia) E-mail: bzambo@impub.fr
 Internet: www.transportspubliics-expo.com

Giugno
 12-13 UITP Light Rail Conference
 Giugno Per informazioni Mr Miryam Hernandez
 Istanbul Tel.: +32 2 663 6644 – Fax: +32 2 660 1072
 (Turchia) E-mail: miryam.hernandez@uitp.org
 Internet: www.uitp.org/events/2008/istanbul/

19-20 3° CONVEGNO NAZIONALE SISTEMA TRAM
 Giugno "TRAM...ANDARE"
 Roma Roma – Promoteca Capitolina
 Per informazioni: Segreteria CIFI
 Tel: 06 4882129 – Fax: 06 4742987
 E-Mail: segreteria@cifi.it

Giugno
 24-27 LEVEL CROSSING 2008 SYMPOSIUM
 Giugno Per informazioni: Secretariat, Level Crossing
 Paris Tel.: +33 1 44492101 – Fax: +33 1 4449 2099
 (Francia) E-mail: secretariat@levelcrossing2008.com
 Internet: www.levelcrossing2008.com

Luglio
 2-4 8TH CONGRESS ON TRANSPORTATION ENGI-
 Luglio NEERING – CIT 2008 –University of A Coruna
 Coruna Tel.: +34 091 216 416 - Fax: +34 981 217542
 (Spagna) E-mail: cit2008@congrega.es
 Internet: www.cit2008.org

1-3 URBAN TRANSPORT 2008 CONFERENCE
 Settembre Per informazioni: Ms Rachele Creasey
 Malta Tel.: +44 238 029 3223 – Fax: +44 238 029 2853
 E-mail: rcreasey@wessex.ac.uk
 Internet: www.wessex.ac.uk

Settembre
 15-17 COMPRAIL 2008
 Settembre Per informazioni:
 Toledo Tel: +44(0) 2380293223 – Fax: +44(0) 2380292853
 (Spagna) E-Mail: kribberts@wessex.ac.uk
 Internet: www.wessex.ac.uk

23-26 INNOTRANS 2008
 Settembre International Trade Fair for Transport Technology
 Berlino Per informazioni: InnoTrans Team
 (Germania) Tel.: +49(0)30 3038 2032 – Fax: +49(0)30 3038 2190
 E-Mail: innotrans@messe-berlin.de
 Internet: www.innotrans.com

2009

Marzo
 18-20 The 3rd International Railway Technology Exhibition
 Marzo EXPORAIL 2009
 Moscow Per informazioni: Mack Brooks Exhibition
 (Russia) Tel.: +44(0)1727 814 400 – Fax: +44(0)1727 814 401
 E-Mail: exporailrussia@mackbrooks.com
 Internet: www.exporailrussia.com

Settembre
 14-19 FIERA INTERNAZIONALE
 Settembre SILDARE TAGLIARE RIVESTIRE
 Essen Organizzazione: Messe Essen GmbH
 (Germania) Tel.: +49 (0)201 72 440 – Fax: +49 (0)201 7244 448
 E-mail: christina.kleinpass@messe-essen.de
 Internet: www.messe-essen.de

Alta affidabilità dal 1975

L'AMRA SpA con più di 30 anni di attività conferma la propria leadership nel mercato dei relé elettromeccanici.

Partendo dal relé della serie OK, modello storico per la società, AMRA SpA ha studiato e realizzato in questi anni numerosi modelli, ampliando in modo costante e razionale una gamma di prodotti che oggi è in grado di soddisfare molteplici esigenze.

- Sottostazioni elettriche e ferroviarie
- Energia e telecomunicazione
- Trasporti su ferro e gomma
- Treni alta velocità
- Metropolitane
- Aziende municipalizzate
- Settore navale, civile e militare
- Petrochimico

Scegliete i relé AMRA



Conformi alla direttiva RoHS

 **AMRA**
CHAUVIN ARNOUX GROUP

AMRA SpA

Via Sant' Ambrogio 23/25 - 20050 MACHERIO (MI)

Tel.: (039) 2457545 - Fax: (039) 481561

e-mail: info@amra-chauvin-arnoux.it - internet: www.amra-chauvin-arnoux.it



Prodotto omologato 

Certificato 



- Barriere Protezione Cantiere TEFIX
- Dispositivi a rulli per scambio
- Segnale di arresto
- Pedali
- Morsetti per giunzioni provvisorie
- Dispositivo Ripristino Scartamento
- Automazione raccordi ferroviari





S.da Valle Torta 5/a - Cambiano (TO) Tel 011 9440430 - Fax 011 9457303

Anche il primo quinquennio degli anni 2000 è stato per INGEGNERIA FERROVIARIA particolarmente ricco di memorie e numeri speciali caratterizzati da elevato contenuto tecnico e scientifico. È quindi con piacere che la Rivista presenta ai suoi lettori la ormai tradizionale selezione di monografie sui principali argomenti di tecnica ferroviaria trattati in questo periodo.

La Rivista si augura in tal modo di venire incontro, come per il passato, alle esigenze di un'utenza attenta e qualificata, composta da studiosi e professionisti, da uffici e centri studi dell'industria, delle imprese costruttrici, delle amministrazioni ferroviarie e dei trasporti di massa.

Per ogni argomento sono riportati i nomi degli Autori che vi hanno contribuito, elencati in ordine alfabetico.

Condizioni di pagamento: Versamento in c.c.p. N. 31569007 intestato a "Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani" – Via Giolitti, 48 – 00185 ROMA, indicando il titolo delle monografie. Ai Soci CIFI ed ai dipendenti dei Soci Collettivi viene praticato lo sconto del 20% sui prezzi appresso indicati, che sono comprensivi dell'IVA. Le stesse condizioni sono riservate agli studenti universitari, di facoltà tecniche ed economiche, previa presentazione di un certificato di iscrizione all'anno accademico in corso.

Le monografie vengono fornite in estratto originale e, ad esaurimento di questi, in fotocopia.

00.1.1) ARMAMENTO		00.1.11) PROGETTI E REALIZZAZIONI FERROVIARIE ALL'ESTERO	
n. 14 memorie – Autori: Acquati, Boccolone, Bugarin, Catalini, Cavagna, Cioffi, Collina, Corazza, Crispino, Di Ilario, Diana, Garzia Diaz-de-Villegas, Hifumi, Jovanovic, Kajon, Katsutoshi, Korpanec, Lanni, Monaco, Natoni, Pacciani, Pagliari, Pezzoli, Pisu, Vigano	€ 35	n. 5 Memorie – Autori: Barron de Angotti, Buri, Diana, Estradè Panadès, Guglielmetti, Lopez Pita, Marini	€ 15
00.1.2) CORPO STRADALE		00.1.12) SEGNALEMENTO E SICUREZZA	
n.11 Memorie – Autori: Burchi, Cheli, Chiorboli, Cicognani, Daghini, De Gregorio, Della Vedova, Di Nuzzo, Evangelista, Garassino, Giuliani, Gizzi, Impellizzieri, Isi, Maraschin, Miazzon, Migliacci, Montepara, Morano, Petrangeli, Pezzati, Polastri, Tomaselli	€ 30	n. 18 Memorie – Autori: Amendola, Angeloni, Antonelli, Bianchi, Brignolo, Brugo, Cannavacciuolo, Capecchi, Cardanico, Caroli, Costa, Dall'Orto, De Vita, Di Marco, Di Martire, Farneschi, Fauda, Ferrando, Finocchiaro, Fois, Giovine, Girelli, Leone, Maisto, Malesi, Mantovani, Marengo, Martinelli, Martorella, Milani, Montaldo, Paccapelo, Pasqualis, Pezzati, Pinasco, Pizzella, Ricci, Roselli, Saulino, Scarpuzzi, Sestini, Talerico, Tartaglia, Torielli, Valfrè, Vezzani, Vivaldi	€ 50
00.1.3) DINAMICA DELLA LOCOMOZIONE		00.1.13) TELECOMUNICAZIONI	
n. 18 Memorie - Autori: Belfiore, Benigni, Bianchi, Bonadero, Borrelli, Bracciali, Braghin, Bruni, Cantini, Cascini, Castellazzi, Cervello, Cigada, D'Aprile, Diana, Falessi, Ghidini, Lezzerini, Licciardello, Malvezzi, Panella, Pau, Pieralli, Presciani, Pugi, Resta, Rinchi, Salvini, Scepti, Toni, Vivio, Vullo	€ 40	n. 6 Memorie - Autori: Coraiola, Di Maio, Di Mario, Iacomino, Lucca, Senatore, Simeoni, Zucchelli	€ 15
00.1.4) FABBRICATI VIAGGIATORI		00.1.14) TRAM E FILOBUS	
n. 6 Memorie - Autori: Albero, Antonilli, Chillemi, D'Amico, D'Angelo, Lensi, Martini, Marzilli, Rota, Scarselli, Zalocco	€ 15	n. 8 Memorie – Autori: Bonuglia, Caccia, Campisano, Cerquetani, Cheli, Corradi, Diana, Emili, Lionetti, Lopes, Manigrasso, Molinari, Pendenza, Pyrgidis, Riccini, Rossetti, Spadaccino	€ 18
00.1.5) METROPOLITANE E SUBURBANE		00.1.16) TRAZIONE ELETTRICA	
n. 9 Memorie - Autori: Arcangeli, Averardi, Bocchetti, Bugarin, Calamani, Cantamessa, Cesetti, Coero Borgia, Corsi, D'armini, Esposito, Fagiolini, Fusco, Garetto, Giovanetti, Martinetto, Martinez, Morassutti, Musso, Novales, Orso, Palin, Panaro, Piccioni, Sasso, Torassa, Villa, Vinci	€ 30	a) Impianti	
00.1.6) PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI		n. 12 Memorie – Autori: Accattatis, Benato, Castagna, Cattani, Cazzani, Contini, Corazza, Fazio, Fellin, Fumi, Guidi Buffarini Giuseppe, Guidi Buffarini Guido, Luzzi, Martinetto, Mauro, Morassutti, Palazzini, Paolucci, Piro, Pisano, Raspini, Ricciardella, Spagnoletti, Torassa, Villa ...	€ 35
n. 5 Memorie - Autori: Cesetti, Lupi, Mantecchini, Panagin F., Panagin R., Rupi, Salerno, De Luca ...	€ 15	b) Materiale rotabile	
00.1.8) PROBLEMI DELLE GRANDI STAZIONI		n. 3 Memorie – Autori: Bruno, Carillo, Landi, Mantero, Mingozzi, Papi, Sani, Stabile, Violi	€ 10
n. 11 Memorie - Autori: Antognoli, Antonilli, Bardelli, Buonanno, Chiodi, Corazza, Cosulich, De Benedictis, Delfino, De Vita, Di Marco, Franceschini, Galaverna, Giovine, Guida, Losa, Malavasi, Murrini, Pezzati, Ricci, Tramonti	€ 35	00.1.17) ESERCIZIO FERROVIARIO – CIRCOLAZIONE – NORMATIVE	
00.1.9) PROGETTAZIONE DEI ROTABILI		n. 13 Memorie – Autori: Campisano, Caruso, Colombi, D'Elia, Delfino, Ferretti, Focacci, Follesa, Galatola, Galaverna, Martini, Migliorini, Pellandini, Petriccione, Ragazzoni, Sacchi, Troiano, Ver-nazza	€ 40
n. 14 Memorie – Autori: Bandelloni, Cantini, Cau, De Carlo, De Curtis, Dilani, Falco, Ghidini, Gori, Maluta, Michelagnoli, Milani, Moro, Oddo, Panagin F. Panagin R., Piro, Poggesi, Raspini, Silva	€ 40	00.1.18) IMPATTO AMBIENTALE	
00.1.10) PROGETTI E REALIZZAZIONI FERROVIARIE IN ITALIA		n. 2 Memorie – Autori: Centazzo, Gentile, Rendina, Ricci, Volpe	€ 10
n. 7 Memorie - Autori: Abruzzo, Alei, Benigni, Berardi, Cassino, Cingano, Ciochetta, De Falco, Fabbri, Facchin, Iacono, Kure, Mantegazza, Orlandi D., Orlandi P., Rocchia, Segrini, Skiller, Ventre.	€ 20	00.1.19) STORIA DELLE FERROVIE	
		n. 4 Memorie – Autori: Chillemi, Crisafulli, Galli, Guidi Buffarini Giuseppe, Pavone	€ 10
		00.1.25) TRASPORTI NON CONVENZIONALI	
		n. 4 Memorie – Autori: Chiricozzi, Crisi, Delle Site, Di Majò, D'Ovidio, Lanzara, Navarra, Pelino, Saini, Taglieri, Villani	€ 10

COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI PREMIO MALLEGORI 2008

per il progresso della Scienza Ferroviaria Italiana

Bando di concorso

Premio DI MAJO - MALLEGORI 2008 di € 2.500,00

Per la migliore memoria inedita e comunque non presentata in altra sede, su un argomento ferroviario di elevato contenuto tecnico e scientifico, che si rilevi utile, per il carattere innovativo del suo contenuto, a produrre miglioramento o progresso tecnico ed economico. Le memorie devono essere redatte in lingua italiana.

MODALITÀ PER CONCORRERE

I concorrenti dovranno far pervenire al COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI - Via Giolitti, 48 - 00185 ROMA, un plico contenente la domanda di partecipazione al Concorso prescelto, in carta semplice. Le modalità di presentazione delle domande saranno:

- a mano presso la Segreteria del CIFI, entro il 28 febbraio 2009;
- per raccomandata postale, o per mezzo corriere, da spedire entro il 28 febbraio 2009.

Le memorie in triplice copia, dovranno essere presentate in forma anonima e contrassegnate dall'indicazione del premio a cui concorrono nonché da una frase convenzionale; detta frase dovrà essere a sua volta riportata su una busta chiusa contenente le generalità dell'autore o degli autori.

Il premio sarà assegnato con decisione insindacabile del Presidente del CIFI su proposta della Commissione all'uopo nominata ed in base al regolamento in vigore.

Dell'esito del Concorso sarà data notizia sulle Riviste "Ingegneria Ferroviaria" e "La Tecnica Professionale", edite dal CIFI.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre i termini stabiliti e per le quali non siano state rispettate le condizioni previste dal presente Bando.

Roma, 30 aprile 2008

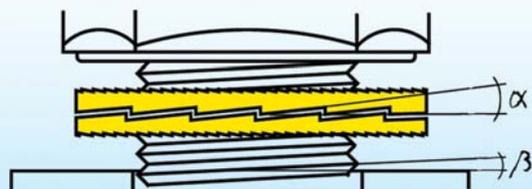
Il Presidente
Dott. Ing. Mauro MORETTI

Ai nostri lettori ricordiamo che sono sempre in vendita le Monografie I^a e II^a serie '90 a prezzo invariato.

LASCIA CHE LA GEOMETRIA LAVORI PER TE

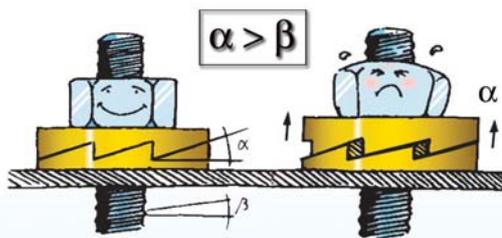
Un sistema di bloccaggio unico che sfrutta la tensione anziché l'attrito.

Quando il dado e/o il bullone vengono avvitati, la dentatura radiale fa presa sulle superfici opposte. In questo modo la coppia di rondelle NORD-LOCK è salda al suo posto e permette un movimento soltanto tra i piani inclinati.

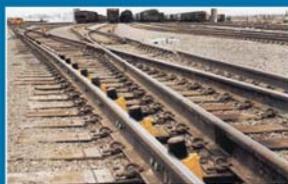


NORD-LOCK®

Bolt securing system



Il principio è basato sulla differenza angolare. Quando un dado e/o un bullone tendono ad allentarsi, la distanza tra le rondelle NORD-LOCK cresce più del movimento assiale causato dal passo del filetto, bloccando positivamente i giunti soggetti a vibrazioni o a carichi dinamici.



SIGMA-3 S.r.l. | Tel: 011.3499668 | Fax: 011.3499543 | E-mail: info@nord-lock.it | www.rondelle.biz
Agenti di zona su tutto il territorio nazionale



6141-05

Perseo



COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI - 1899



DISPONIBILI N. 100 ESEMPLARI AL QUARZO

PREZZO: € 130,00 IVA inclusa per i Soci;
€ 160,00 IVA inclusa per i non Soci e abbonati alle riviste IF-TP;
più € 10,00 spese di spedizione.

Condizioni di pagamento: pagamento anticipato sul c.c.p. N. 31569007 intestato a Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani - Via Giolitti, 48 - 00185 Roma, indicando la causale di versamento, oppure tramite bonifico bancario: INTESA SAN PAOLO - IBAN: IT80 003069 03235 1000000000008 - BIC: IBSPITTM.

Per informazioni e ordini contattare Sig. Stefano Leonetti FS. 970-6825 064742986 - Fax 064742987 - e-mail: amministrazione@cifi.it



Notizie dall'interno

(A cura del Dott. Ing. Massimiliano BRUNER)

TRASPORTI SU ROTAIA

Palermo: parte il cantiere per il passante

Al via i lavori per il Passante ferroviario di Palermo. La nuova infra-

struttura, a servizio dei comuni dell'area metropolitana di Palermo, sarà asse portante per la radicale trasformazione e lo sviluppo della rete di trasporto pubblico: potenziamento del servizio metropolitano grazie al collegamento e all'integrazione fra i

vari sistemi di mobilità urbani. Il Passante ferroviario si svilupperà per 30 km, 13 dei quali attraverseranno (per una parte anche in sotterranea) l'area metropolitana di Palermo (fig. 1).

Complessivamente 8 le stazioni e 18 le fermate. Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture A. DI PIETRO, del Sindaco di Palermo D. CAMMARATA e dell'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato M. MORETTI, sono stati consegnati i cantieri per l'avvio dei lavori. L'investimento complessivo dell'opera è di oltre 1.110 milioni di euro. La fine dei lavori è prevista per il 2012. A regime la nuova linea sarà capace di garantire un servizio di tipo metropolitano veloce.

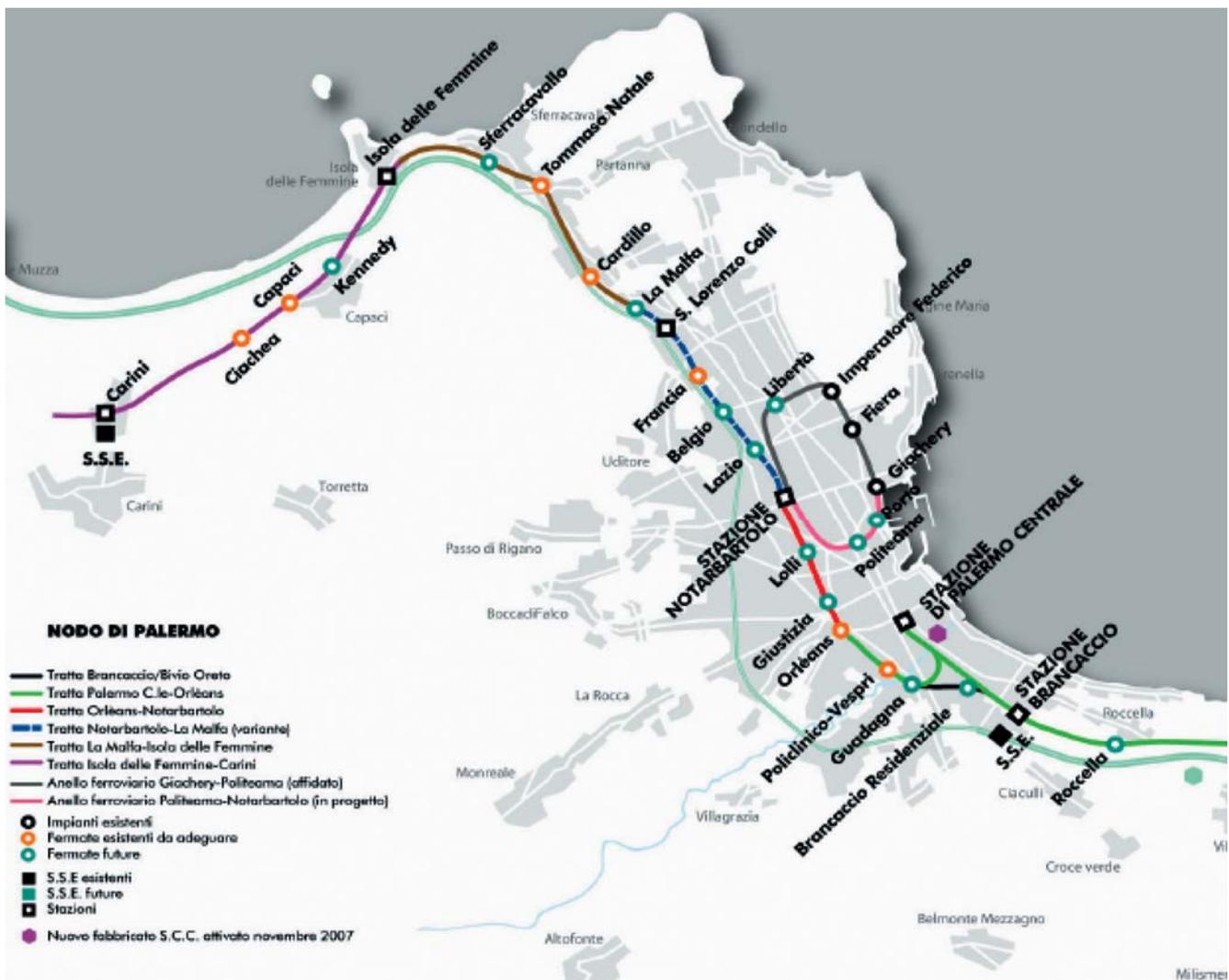


Fig. 1 – Il nodo di Palermo.

(Fonte FS)

L'offerta di trasporto potrà essere di 270 treni al giorno, contro gli attuali 91, e la capacità permetterà una frequenza dei convogli con cadenza a 10 minuti (attualmente ogni 25 minuti), soprattutto nelle fasce pendolari.

La linea a doppio binario del Passante ferroviario non soltanto faciliterà gli spostamenti nel perimetro urbano, ma avvicinerà Palermo all'aeroporto "Falcone-Borsellino" e all'hinterland, ricco di località balneari di interesse turistico. L'intervento di potenziamento, che rientra tra le opere di sviluppo infrastrutturale e tecnologico della rete siciliana, da un lato porterà benefici in termini di trasporto, ambiente, qualità della vita; dall'altro porrà la città di Palermo agli standard delle maggiori metropoli italiane ed europee.

Il raddoppio Palermo Centrale/Brancaccio-Carini. Il progetto di potenziamento del tratto cittadino della linea Palermo Centrale/Brancaccio - Bivio Oreto - Palermo Notarbartolo - Tommaso Natale - Capaci - Carini (linea Palermo - Alcamo Diramazione - Trapani) prevede, oltre alla chiusura dell'anello ferroviario, la realizzazione di un secondo tracciato in affiancamento a quello esistente. Come detto precedentemente, saranno trenta chilometri a doppio binario - otto dei quali in galleria - che, integrati al collegamento Carini - Aeroporto Falcone-Borsellino, alla chiusura dell'anello ferroviario e alla rete di trasporto urbana ed extraurbana tradizionale, permetteranno di soddisfare la domanda di spostamento quotidiano tra il centro della città e la sua vasta area metropolitana.

Nel nuovo tratto urbano saranno 4 le stazioni e 14 le fermate, 9 delle quali di nuova realizzazione. Un network che garantirà una efficiente integrazione della ferrovia con gli altri sistemi di trasporto e, al contempo, collegamenti più veloci e frequenti tra i punti nodali della città: Università e centri amministrativi di Regione e Provincia (fermata Orléans e La Malfa), Tribunale (fermata Giustizia), ospedali e cimitero (fermata Policlinico/Vespri). La nuova linea, a regime, garantirà un servizio di tipo metropolitano veloce.

I sistemi tecnologici. La linea sarà completamente elettrificata, dotata di materiali di armamento antivibrazione innovativi e attrezzata con dispositivi di segnalamento e sicurezza ad alta tecnologia:

- Apparat Centrali Computerizzati (ACC) e Apparat Centrali Elettrici ad Itinerari (ACEI), per il controllo e la gestione della circolazione dei treni nelle stazioni;
- Sistema di Comando e Controllo (SCC), che secondo una visione di sistema, permette da un unico Posto centrale la gestione e il controllo della circolazione ferroviaria su più linee, la diagnostica degli apparati (prevenzione dei guasti e miglioramento della manutenzione), l'informazione al pubblico e il telecontrollo di stazioni e fermate;
- Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT), il più avanzato sistema di sicurezza che sussidia i macchinisti nella guida del treno;
- GSM-R, sistema per la trasmissione terra-treno di comunicazioni vocali e per la trasmissione di dati necessari all'attività ferroviaria, compreso il controllo in sicurezza della marcia dei treni.

Le caratteristiche dell'opera in numeri. Lunghezza: 30 km; galleria naturale: 1.250 m; gallerie artificiali a doppia canna: 2.800 m; gallerie artificiali a singola canna: 3.300 m; viadotto (Oreto): 50 m; stazioni: Palermo Centrale, Brancaccio, Notarbartolo, San Lorenzo, Isola delle Femmine, Carini; fermate: Roccella, Brancaccio Residenziale, Guadagna, Policlinico/Vespri, Orléans, Giustizia, Lolli, Lazio, Belgio, Francia, La Malfa, Cardillo, Tommaso Natale, Sferracavallo, Kennedy, Capaci, Carini-Ciachea; velocità massima di esercizio: 120 km/h; Treni/giorno: 270 (*Comunicati stampa Ferrovie dello Stato*, 22 febbraio 2008).

Brescia-Iseo-Edolo: un rilancio sempre più concreto

Otto nuovi treni dedicati al servizio sulla linea Brescia-Iseo-Edolo, totale messa a nuovo (revamping) di

altri otto convogli, avanzamento del progetto d'integrazione ferro-gomma, potenziamento del servizio con l'introduzione di due corse nei giorni feriali e dell'orario cadenzato nei festivi.

La convenzione per l'acquisto di nuovi treni. L'accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e FerrovieNord prevede l'acquisto di otto nuovi treni dedicati esclusivamente al servizio sulla linea Brescia-Iseo-Edolo, per un investimento complessivo di 24 milioni di euro. Di questi, 21 sono messi a disposizione dalla Regione Lombardia e 3 dalla Provincia di Brescia. I nuovi treni entreranno in servizio nel 2010 e saranno dotati di impianto di condizionamento, di un pianale ribassato per facilitare la salita e la discesa dei passeggeri e di spazi dedicati per il trasporto delle biciclette.

Il nuovo orario. Novità importanti anche dal punto di vista del servizio: è stato potenziato il servizio diretto giornaliero con due nuove corse, una per Brescia da Edolo e un'altra diretta a Edolo, con partenza da Brescia. La tipologia delle due nuove corse consente di abbattere di quasi mezz'ora il tempo di percorrenza tra i due capolinea, che sarà così inferiore a due ore. Basato su un modello ampiamente utilizzato in Svizzera, Francia, Germania e recentemente anche nel contesto suburbano milanese, l'orario cadenzato faciliterà l'utilizzo del servizio da parte degli utenti e consentirà più efficienti coincidenze ed interscambi.

Verso la mobilità integrata: la linea S21. Il nuovo orario è una tappa di avvicinamento all'obiettivo di avviare dal prossimo giugno un nuovo sistema di mobilità integrata ferro/gomma che vede al centro la linea di forza costituita dalla ferrovia e l'organizzazione delle linee automobilistiche in funzione di essa. A questo proposito saranno determinanti i centri di interscambio che verranno realizzati a Castegnato-Gussago, Iseo, Pisogne, Darfo, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo ed Edolo. Alcuni di essi sono già stati realizzati, per altri sono già stati sotto-

scritti protocolli di intesa tra la Provincia di Brescia ed i singoli comuni.

In questi centri sarà possibile trabordare in assoluta comodità dal bus al treno e viceversa. Il nuovo sistema di "Metropolitana provinciale" ha riflessi diretti anche sulle modalità di accesso al capoluogo, con l'obiettivo di farvi convergere una rete di linee suburbane. In questo scenario, la linea da Brescia a Iseo si configura come la S21.

Il modello integrato della S21 potrà essere replicato sulle linee ferroviarie Brescia-Parma, Brescia-Cremona, Brescia-Treviglio e Brescia-Desenzano. Laddove non siano disponibili linee ferroviarie, si ricorrerà alle linee automobilistiche, come la nuova Slink201, in servizio sulla Valtrompia, recentemente inaugurata (*Comunicato stampa FNM*, 28 febbraio 2008).

Sardegna: FS mantiene i treni cargo

Non si interrompe, per ora, il trasporto cargo delle FS in Sardegna. La divisione merci del gruppo pubblico aveva annunciato l'intenzione di sospendere il servizio a partire dai primi giorni di aprile, perché lo sbilancio tra i costi ed i ricavi era troppo elevato e la Finanziaria 2008 aveva tagliato di 60 milioni i contributi a TRENITALIA Cargo per i collegamenti con le isole.

Dopo le vibranti proteste della Regione Sardegna si è aperto un dibattito con la SpA, per studiare la situazione e riorganizzare i collegamenti. Per evitare la soppressione del traghetto tra Civitavecchia e Golfo Aranci, la Regione, per qualche mese farà fronte alle maggiori spese (*Il Sole 24 ORE - Trasporti, Speciale Logistica nel Mezzogiorno*, 17-29 marzo 2008)

INDUSTRIA

Spacium, la soluzione Bombardier contro ritardo e affollamento

Mille nuovi treni. A tanto ammonterà la cura del ferro necessaria per rinnovare il parco mezzi del trasporto pendolari italiano (fig. 2).

Lo ribadisce (facendo eco alla dichiarazione dell'amministratore delegato delle FS, M. MORETTI) anche R. TAZZOLI, amministratore delegato della Bombardier Italia.

La carta che la Bombardier intende giocare anche in Italia, dopo aver vinto una gara da 2,6 miliardi per il trasporto regionale a Parigi e nell'Ile de France, si chiama "Spa-

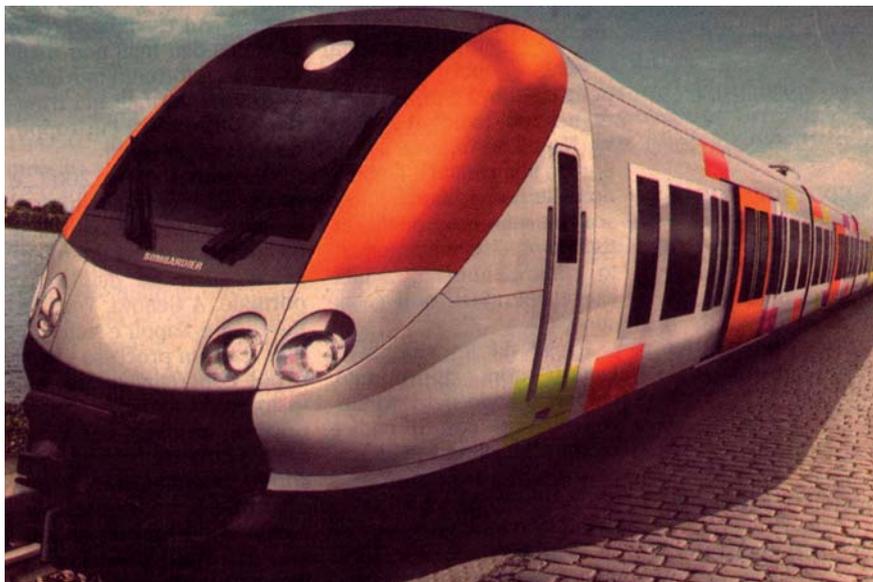
La situazione nelle principali regioni	
Offerta	Flotta
CAMPANIA	
700 treni al giorno, su una rete ferroviaria di 1.000 km	40 locomotori; 291 carrozze; 83 mezzi leggeri termici (Aln); 108 mezzi leggeri elettrici; 11 Taf; 19 Minuetto
E. ROMAGNA	
550 treni al giorno, su una rete di 1.000 km	44 locomotive; 16 complessi Ale 642; 16 automotrici termiche; 5 Taf; 9 Minuetto; 4 Vivalto
FRIULI V. G.	
182 treni al giorno, su una rete di 442 km	12 locomotive E464; 7 locomotive E646; 121 carrozze media distanza; 79 elettromotrici
LAZIO	
936 treni al giorno, su una rete di 1.012 km	49 locomotive; 212 mezzi leggeri elettrici; 392 carrozze
LIGURIA	
266 treni al giorno, su una rete di 476 km	59 mezzi di trazione; 18 elettromotrici; 5 Taf; 1 Vivalto
LOMBARDIA	
450 mila persone ogni giorno, su una rete di 1.950 km	Trenitalia 132 locomotive elettriche; 104 mezzi leggeri elettrici; 72 mezzi leggeri diesel; 5 Vivalto; 880 carrozze
	LeNord 287 carrozze; 154 locomotive
MARCHE	
162 treni al giorno, su una rete di 361 km	60 locomotive; 69 mezzi leggeri elettrici; 28 mezzi leggeri termici; 192 carrozze
PIEMONTE	
960 treni al giorno, su una rete di 1.765 chilometri	112 locomotive; 178 mezzi leggeri elettrici; 146 mezzi leggeri termici; 10 Taf; 4 Vivalto; 30 Minuetto Diesel; 10 Minuetto elettrici; 507 carrozze
SICILIA	
420 treni al giorno, su una rete di 1.357 km	24 locomotive; 305 tra carrozze, elettromotrici ed automotrici termiche
TOSCANA	
720 treni al giorno, su una rete da 1.500 km	86 locomotive; 110 mezzi leggeri elettrici; 96 mezzi leggeri termici; 4 Taf; 4 Vivalto; 19 Minuetto; 508 carrozze
VENETO	
678 treni al giorno, su una rete di 1.133 km	68 locomotive; 142 mezzi leggeri elettrici; 116 mezzi leggeri diesel; 378 carrozze

(Fonte: *Il Sole 24 ORE - Trasporti*)

Fig. 2 - La fotografia del parco treni italiano.

cium 3.06", la nuova serie di treni pendolari che prende il nome dalla larghezza del convoglio: 3 metri e 6 centimetri, al posto dei tradizionali 2,80 metri (fig. 3).

Lo Spacium 3.06 francese è disponibile in due versioni a sette oppure ad otto moduli; si avvale di una propulsione elettrica a doppio voltaggio (1500 V e 25 kV), ma è



(Fonte: Il Sole 24 ORE - Trasporti)

Fig. 3 - Lo Spacium di Bombardier.

Il treno, nato in Francia da una sorta di urbanistica partecipata sulla base delle richieste di "sicurezza, comodità, accessibilità" che gli utenti del servizio pubblico francese hanno espresso a SNCF, che ha poi indetto la gara, offrirebbe un risparmio del 10-15% rispetto ai Taf (i tradizionali treni ad alta frequenza già presenti sulla rete italiana), a parità di lunghezza del convoglio e di capienza (mille posti disponibili contro gli 841 dei Taf, fig. 4).

Il nascituro in casa Bombardier, secondo TAZZOLI, potrebbe essere la soluzione per risolvere il problema dei ritardi dei convogli regionali italiani, favorito anche da porte extralarge (1,95 metri), che consentono il transito di tre persone contemporaneamente e riducono di un terzo il tempo di sosta in stazione.

Altra peculiarità che secondo la azienda canadese renderebbe lo Spacium particolarmente adatto al mercato italiano è la disposizione ad un solo piano, più adatto ad una popolazione "in fase di invecchiamento".

stato progettato per adattarsi a tutti i tipi di TE europei. I finestrini si estendono fino al soffitto, permettendo al passeggero, seduto su sedili a sospensione, di godere del panorama esterno. Lo Spacium circolerà a Parigi alla fine del 2009: SNCF ne ha ordinati nel 2006, 372 esemplari (Il Sole 24 ORE - Trasporti, 17-29 marzo 2008).



(Fonte: Il Sole 24 ORE - Trasporti)

Fig. 4 - Gli interni dello Spacium di Bombardier.

OICE: Primo trimestre 2008 in crescita e discesa degli appalti di progettazione e costruzione

La chiusura del primo trimestre 2008 conferma i segnali positivi dei mesi precedenti per il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura. Infatti, secondo l'Osservatorio OICE/Informatel, le gare pubblicate quest'anno fino al 31 marzo sono state 1.163 per un importo di 204,8 milioni di euro.

Il confronto con il primo trimestre 2007 fa registrare un incremento del valore complessivo posto a base d'asta pari al 34,5% (+77,9% sopra soglia e -25,4% sotto soglia), nonostante il numero dei bandi si riduca del 29,4% (+21,2% sopra soglia e -35,5% sotto soglia). Nel solo mese di marzo sono state pubblicate 337 gare (di cui 49 sopra soglia) per un importo di 74,9 milioni di euro (61,6 sopra soglia). Rispetto a marzo 2007 il numero dei bandi diminuisce del 36,9% (+8,9% sopra soglia e -41,1% sotto soglia), ma il loro valore cresce del 33,7% (+70,2% sopra soglia e -32,9% sotto soglia). Rispetto al precedente mese di febbraio si registra una diminuzione del 21,3% in numero e un aumento del 4,6% in valore.

Un importante contributo al valore raggiunto nel mese di marzo è venuto dal Ministero delle Infrastrutture che ha pubblicato cinque gare per servizi di assistenza tecnica, con un importo di 31,4 milioni di euro.

Continua a crescere la dimensione del ribasso con cui le gare vengono aggiudicate: 28,4% secondo gli ultimi dati disponibili concernenti i bandi pubblicati nel 2007, circa 4 punti in più rispetto al 2006 (24,7%), ma con punte del 60 e 70%, suscitando molte perplessità, affermano all'OICE, sulla qualità della progettazione.

L'analisi della domanda espressa nel primo trimestre del 2008 dalle diverse stazioni appaltanti mostra una maggiore attività delle amministrazioni dello Stato rispetto ai livelli registrati nello scorso anno con 27 gare per 51,6 milioni di euro (+314,9% in valore e -6,9% in numero).

In crescita anche le amministrazioni regionali (+26,9% in valore e -

59,4% in numero), le aziende sanitarie e ospedaliere (+23,2% in valore e +7,1% in numero), le università e gli enti di ricerca (+47,1% in valore e -9,4% in numero), gli IACP (+152,7% in valore e +34,8% in numero), le società concessionarie e i privati sovvenzionati (+73,4% in valore e -38,7% in numero).

In declino, invece, la domanda delle amministrazioni comunali che pubblicano 795 gare per un importo complessivo di 45,5 milioni di euro: rispetto all'anno precedente si registrano flessioni del 25,8% in numero e del 7,3% in valore. In diminuzione anche i consorzi di comuni e le comunità montane (-33,0% in valore e -58,3% in numero) e le amministrazioni provinciali (-38,9% in valore e -31,4% in numero).

A livello europeo l'incidenza del nostro Paese sul mercato della domanda di servizi di ingegneria continua ad attestarsi su quote del tutto modeste: 4,5% nell'intero anno 2004, 4,1% nel 2005, 3,3% nel 2006, 3,1% nel 2007 e 3,7% nel primo trimestre 2008, risultando di gran lunga inferiore rispetto alle quote detenute dalle nazioni di paragonabile rilevanza economica (Francia 33,9%, Spagna 13,5%, Germania 8,7%, Gran Bretagna 7,1%) e di una di quelle recentemente entrata a far parte dell'Unione (Polonia 6,9%).

Tornando al mercato italiano, la domanda indiretta di servizi di ingegneria che si esprime attraverso le gare di progettazione e costruzione risulta in flessione: nei primi tre mesi dell'anno sono state indette 241 gare per un importo accertato di 1.322,7 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2007 si registrano flessio-

ni del 9,7% in valore e del 14,8% in numero (*Comunicato stampa OICE*, 8 aprile 2008).

VARIE

Le stazioni ferroviarie in Italia

E' stato presentato in febbraio a Milano il volume con i progetti selezionati per il concorso internazionale di idee per il nuovo layout che rinvolverà le 2000 piccole stazioni italiane. È di un giovane architetto italiano, il trentottenne A. BELVEDERE, il progetto vincitore selezionato attraverso un concorso internazionale di idee, presentato a Milano nella Sala Reale della Stazione Centrale.

La presentazione degli atti del convegno "Le stazioni ferroviarie italiane: funzionalità, qualità, architettura" organizzato da *Ferrovie dello Stato* in collaborazione con il CIFI è stata l'occasione per presentare il progetto vincitore e fare il punto sul ruolo delle stazioni nelle città e sul loro contributo alla qualità urbana. Aperto da un intervento dell'Amministratore Delegato delle *Ferrovie dello Stato* M. MORETTI, l'incontro si inserisce sulla scia delle grandi Conferenze Internazionali Next Station di Roma e di Parigi.

Sono più di 2.300 le stazioni della rete ferroviaria italiana, distribuite su tutto il territorio nazionale: 2000 di queste sono le piccole. Esse svolgono un ruolo moderno nei sistemi di mobilità metropolitani e nell'organizzazione del territorio: da semplice scalo per la salita e la discesa dei passeggeri si sono trasformate in nodi di

scambio con altri sistemi di trasporto, in luoghi pubblici, in poli urbani regolatori della mobilità integrate con il territorio di cui sono a servizio.

Nel progetto risultato vincitore è stato individuato un format architettonico allo stesso tempo rigido e mutabile proprio per adeguarsi alle caratteristiche e alla storia dei luoghi in cui verrà applicato. Si può parlare quindi di creatività, di design delle forme, ma anche di materiali, tecniche costruttive e nuove tecnologie.

Il concorso internazionale di idee per l'Architettura delle Piccole Stazioni Ferroviarie si inserisce nel programma di miglioramento e rinnovamento delle stazioni avviato alla fine degli anni novanta e che fino ad oggi ha interessato soprattutto le grandi e le medie stazioni. (*Comunicato stampa Ferrovie dello Stato*, 26 febbraio 2008).

TAV, i fondi da nuovi pedaggi stradali

Il Ministero delle Infrastrutture ha messo a punto una prima ipotesi di piano economico-finanziario della TAV che prevede di destinare alla Torino-Lione due nuove forme di pedaggio delle strade: un sovrapedaggio del 15-25% su alcune autostrade in concessione e un "bollino" annuale per i Tir che transiteranno su 22 tratte Anas (tra cui il G.R.A. di Roma). A decidere sarà il nuovo governo.

Un altro documento ministeriale rivela il dato aggiornato sui costi della linea del Frejus: 14470 milioni (di cui 9715 milioni a carico dell'Italia), con aggravio di 2080 milioni dovuto alla variante di tracciato allo studio (*Il Sole 24 ORE*, 26 marzo 2008).

Notizie dall'estero

(A cura del Dott. Ing. Massimiliano BRUNER)

TRASPORTI SU ROTAIA

Su rotaia il bacino della Ruhr

Il futuro è sulle rotaie? In Germania le ferrovie merci e le società portuali lo credono e si sono associate in comunità. All'inizio del 2008 è stato avviato il progetto "Maekas".

SSB Cargo Deutschland ne ha assunto la direzione. Fa parte di un'iniziativa di promozione del Ministero federale tedesco per l'economia e la tecnologia, denominato "logistica intelligente per i mercati di domani". Nell'area della Ruhr si vogliono sviluppare nuove offerte logistiche soprattutto con le piccole e medie imprese (PMI) con i binari di raccordo esistenti, ma anche soppressi.

Il progetto si articola sul periodo 2008-2010 ed è sostenuto dall'Università di Duisburg-Essen. Dietro Maekas ci sono lo Stato Tedesco e la collaborazione con il ministero dell'economia e della tecnologia. Essendo il leader del progetto, SSB Cargo ha un ruolo trainante. Oltre ad SSB Cargo GmbH gli altri partner attivi sono: la Mulheimer Verkehrsgesellschaft, la Neuss Dusseldorfer Hafen, la Wanne-Herner Eisenbahn e la Hafen GmbH nonché l'università di Duisburg-Essen, l'associazione delle imprese del trasporto tedesche, organizzazione mantello di aziende del traffico merci e viaggiatori. In esso ci sono anche diverse società portuali tedesche e olandesi: Amsterdam, Groningen, Bassa Sassonia e (in fase di trattati-

va) Rotterdam, nonché l'olandese Stichting Rail Cargo Information Netherlands. (*Corriere delle FFS*, 20 febbraio 2008).

TRASPORTI URBANI

Il tram ritorna a Siviglia

Trentasette mesi dopo l'inizio del progetto, la prima fase della tranvia Metrocentro di Siviglia è stata inaugurata nell'ottobre dello scorso anno (fig. 1). L'ultimo tram a percorrere le strade della città risale all'agosto del 1960. La Metrocentro collegherà la linea 1 della futura rete metropolitana con il centro

storico di Siviglia: i finanziamenti sarebbero erogati dalle autorità di gestione della città (per un importo pari a 19.6 milioni di euro) e dalla Junta de Andalucía (per un importo pari a 40.9 milioni di euro). Questa prima sezione della linea è lunga 1.35 km (*TransUrban*, 15 gennaio 2008).

Ad Helsinki un nuovo collegamento ferroviario con l'aeroporto

Il direttivo governativo finlandese è in procinto di fornire l'approvazione per la pianificata Ring Rail Line, che permetterà il collegamento tra la stazione centrale della capitale e l'aeroporto Vantaa di Helsinki.

I 18 km della nuova linea formeranno un anello congiungendo Martinlaakso e la linea principale Helsinki – Lathi, mediante un tunnel di 8.1 km. Il progetto (investimento pianificato per 512 milioni di euro), prevede 5 stazioni, con la possibilità di costruzione per altre tre. L'esercizio è pianificato con una cadenza minima di 10 minuti, mentre i treni viaggeranno non oltre i 120 km/h, raggiungendo l'aeroporto, a partire dalla città, in 30 minuti (*International Railway Gazette*, 1 marzo 2008).



(Fonte TransUrban)

Fig. 1 – La sede della inaugurazione della nuova tranvia di Siviglia.



(Fonte RTR)

Fig. 2 – Il veicolo tranviario Stadler Pankow per la cittadina di Bergen.

INDUSTRIA

Tram Stadler per la Norvegia

La Stadler Pankow GmbH ha ottenuto un contratto per la fornitura e la manutenzione di "VarioTrams" (fig. 2) alla città di Bergen.

Nell'estate del 2007, il direttivo della città aveva annunciato l'intenzione di sviluppare e costruire un nuovo sistema tranviario denominato "Bybanen". Il contratto è stato ora firmato, e la Stadler Pankow è in procinto di consegnare dodici tram, con una opzione per altri venti. In aggiunta, il contratto prevede la manutenzione dei tram per un periodo di almeno otto anni. L'ammontare del contratto è stimato in 35 milioni di euro.

Il primo passo verso la creazione del sistema tranviario, sarà la costruzione di una nuova linea, che dal centro di Bergen raggiungerà Nesttun, con una estensione di 10 km circa, programmando il primo viaggio per il 2009.

I nuovi tram avranno una lunghezza totale di 32.18 m, accogliendo 84 passeggeri su sedute e 151 in piedi (una densità di quattro passeggeri per metro quadrato) e viaggeranno ad una velocità massima di 70 km/h. (RTR, 1 marzo 2008)

Alstom ed Ansaldo in Tunisia

Un consorzio tra Ansaldo ed Alstom ha ottenuto un contratto per 54 milioni di euro dalle Ferrovie Tunisine (SNCFT) per aggiornare, elettrificare e implementare il segnalamento della linea Tunisi Ville – Borj Cedria, su una estensione di 23 km di linea.

La quota Alstom, circa 36 milioni di euro, include l'elettificazione di 105 km di linea, incluse le sottostazioni di alimentazione a 25 kV e la supervisione della costruzione delle piattaforme di stazione. Ansaldo STS, per i rimanenti 18 milioni di euro, coprirà il progetto, la costruzione, le prove e l'installazione del segnalamento e dei sistemi di comando e controllo (apparati centrali, etc.). (*International Railway Journal*, 1 marzo 2008).

Manutenzione Alstom per i tram di Orleans

Alstom sta terminando la sperimentazione che ha previsto l'impiego del sistema "Smart Point" per la manutenzione sui tram forniti alla città di Orleans (Parigi). Attualmente la linea di tram (18 km) collega la stazione Fleury les Aubrais a Orleans La Source, attraversando il centro della città. Una seconda linea si prevede sarà in servizio entro il 2010.

La sperimentazione riguarda 22 tram ognuno dei quali ha a bordo 4 "Smart Point" per monitorare le attività manutentive effettuate sull'elettrovalvola per il senso di marcia. In particolare all'interno di ogni "Smart Point" è memorizzata l'anagrafica del componente e lo storico delle date dei controlli effettuati con relativo esito e le date degli interventi di riparazione.

Scopo della sperimentazione è quello di testare operativamente il sistema "Smart Point" prima di ipotizzare un'applicazione estesa dello stesso come ausilio all'informatizzazione delle attività manutentive (*Environmental Special Activities Newsletter*, 1 marzo 2008).

Cooperazione tra Bombardier e Veolia per la manutenzione

EWG (Husumer Eisenbahnwerkstattgesellschaft mbH) una controllata della Veolia Verkher GmbH, inizierà la manutenzione delle locomotive Traxx ad Amsterdam, in collaborazione con il costruttore Bombardier Transportation.

Questa collaborazione è stata fissata all'interno di un programma di lavoro che prende circa due anni. Poiché le locomotive devono essere controllate in Olanda, operai della catena di montaggio saranno coordinati in loco per intere settimane. (RTR, 1 marzo 2008)

I pantografi per le AV di DB

DB e Stemman-Technik sono in collaborazione su un progetto per lo sviluppo di un pantografo a braccio unico controllato in modo attivo, adatto ad operare per esercizi di 400 km/h.

Il progetto dovrebbe rispecchiare il collaudato ed esistente modello DSA380 ed esserne quindi una evoluzione, il quale è stato omologato per velocità fino a 320 km/h.

L'azienda ha deciso di sviluppare il nuovo pantografo per essere in accordo con le richieste specifiche per l'operatività a velocità superiori a

320 km/h, senza incremento nei costi di produzione.

Gli studi iniziali sono stati condotti dalla DB in cooperazione con Bombardier alla quale si è sostituita la Stemman-Technik. Gli esperti di questa azienda per un pantografo da utilizzare a velocità superiori a 320 km/h hanno fissato oltre all'analisi di una serie di caratteristiche e parametri comuni come la distribuzione delle masse, la cinematica e la configurazione degli striscianti, anche lo studio di parametri che possono essere controllati in modo attivo, come la variazione (diminuzione) della forza di contatto, le emissioni di rumore, il monitoraggio dello stato della linea di contatto aerea e della catenaria associata.

In questo modo il nuovo pantografo impiega anche un sistema di controllo sulla massima e sulla minima forza di sollecitazione aerodinamica e vibrazionale, in modo da poter operare alle elevate velocità con lo stesso pantografo indipendentemente dalla tipologia di catenaria, riducendo la forza statica di contatto e la usura del filo o degli striscianti (*International Railway Gazette*, 1 marzo 2008).

Infrastrutture cinesi per la Libia

CRCC (China Railway Construction Corporation) ha ottenuto due contratti, per un ammontare di 2.9 miliardi di dollari, per la costruzione di due linee ferroviarie in Libia.

La prima linea, lunga 352 km, si estende da Surt, sulla costa mediterranea, a Misratah ed Al Khums. Il progetto prevede la costruzione di 26 stazioni e 55 ponti, e dovrebbe essere completato per il 2012.

Il secondo progetto prevede la costruzione di una linea ferroviaria nord-sud di 810 km, che congiunga Misratah e Sabha, entro il 2011 (*International Railway Journal*, 1 marzo 2008).

Nuovo anello di prova per Bombardier

Bombardier ha ufficialmente inaugurato il nuovo circuito di test per ro-

tabili leggeri nello stabilimento di Bautzen, nel febbraio di questo anno. Gli 850 m del circuito saranno destinati alla prova ed omologazione dei nuovi veicoli, in aggiunta agli esistenti 800 m, adatti a prove per veicoli pesanti.

Il circuito di test offre la possibilità di variazione dello scartamento e di alimentazione elettrica riuscendo a verificare veicoli lunghi fino a 45 m. La costruzione è durata nove mesi, in parte finanziata dagli enti locali (*Railway Gazette International*, 1 marzo 2008).

Contratto da 87 milioni di euro per Bombardier in India

Bombardier Transportation ha ottenuto un ordine per 84 veicoli Movia (fig. 3) metro da parte della Delhi Me-

trò del convoglio desiderando 37 composizioni a quattro moduli e 46 a sei moduli. La consegna dei nuovi veicoli succederà il termine di consegna del primo contratto originale.

Nella seconda fase della espansione della metropolitana di Nuova Delhi, le composizioni per alta capacità Movia di Bombardier trasporteranno 4 milioni di passeggeri al giorno, riducendo sensibilmente il caotico traffico stradale della capitale. Sempre per questa seconda fase è prevista una estensione della esistente rete per ulteriori 60 km, in modo tale da coprire la maggior parte dei corridoi cittadini nord-sud ed est-ovest, richieste da 16 milioni di abitanti.

Il materiale sarà prodotto a Savli nel Sud del Gujarat, dove Bombardier sta allestendo un impianto di co-



(Fonte Bombardier Transportation)

Fig. 3 – Il nuovo materiale Bombardier per il Metrò di Nuova Delhi.

tro Rail Corporation Ltd (DMRC). Il contratto è valutato approssimativamente in 87 milioni di euro.

Questo ordine è la conseguenza di un contratto firmato nel luglio del 2007 consistente nella fornitura di 340 veicoli Movia metro. In questo modo DMRC possiederà una flotta di 424 veicoli.

A differenza del primo ordine DMRC ha richiesto nel nuovo contratto un cambiamento nella configu-

struzione ed assemblaggio per carrozze e carrelli. (*Comunicato stampa Bombardier*, 28 marzo 2008)

Rotaie Corus per l'Eurotunnel

Il Tunnel della Manica (fig. 4) è una delle linee ferroviarie maggiormente utilizzata in Europa, con un traffico annuo di oltre 100 milioni di tonnellate di carico trasportato, fattore che causa una rapido degrado dei



(Fonte Corus)

Fig. 4 – Materiale rotabile in uscita dall'Eurotunnel.

binari, sia lungo il tunnel sia in prossimità delle stazioni di scambio.

Gli studi ingegneristici intrapresi da Corus con i suoi binari in tecnologia MHH (Micro Head Hardened), con una struttura bainitica ad elevata resistenza, trattati termicamente, sono finalizzati ad incrementare la durata di vita delle rotaie del 50%.

L'Eurotunnel si trova solitamente a dover affrontare due ordini di problemi relativi all'usura dei binari ferroviari. In primo luogo, nel tunnel, i binari sono sottoposti a sollecitazioni meccaniche che obbligano gli operatori a rimodellarli regolarmente e a sostituirli completamente dopo 650 milioni di tonnellate di traffico transitato, equivalente ad un ciclo di vita di circa sei anni.

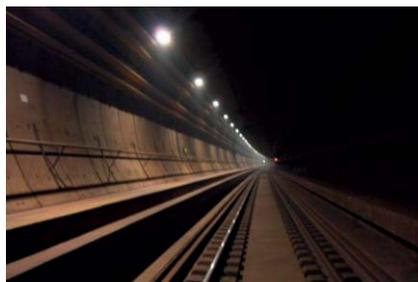
In secondo luogo, i binari in prossimità delle stazioni di scambio sia in Francia sia in Inghilterra si deteriorano molto rapidamente a causa del ridotto raggio di curvatura del binario (tra 300 e 500 metri). Queste rotaie in prossimità degli scambi sono di solito utilizzate dagli shuttle per fare manovra e tornare indietro nel tunnel invertendo il senso di marcia.

Per risolvere questi due problemi, sono stati intrapresi studi finanziati dalla Francia nell'ambito del Cluster I del progetto TRANS TTSA (Track Train System Availability).

Il sottogruppo Cluster I è diretto da Corus Rail France, in partnership con Railtech per la saldatura alluminotermica delle rotaie, e da INSA Lyon, un istituto universitario parti-

colarmemente impegnato nello studio dei meccanismi di rottura, stress e deterioramento dei binari.

Corus ha fornito i binari per tre aree di test. In primo luogo, ha fornito le rotaie in bainite per i binari nel tunnel (fig. 5).



(Fonte Corus)

Fig. 5 – Veduta dell'interno dell'Eurotunnel.

Questo tipo di materiale, molto noto per la sua resistenza all'usura nel campo dell'ingegneria meccanica ma ancora un'innovazione per il mondo ferroviario, è molto più resistente rispetto ai materiali tradizionali, ma anche molto più complesso e difficile da lavorare: i processi di produzione dei blumi devono essere ben tarati e deve essere identificata la giusta composizione chimica.

In secondo luogo, le rotaie in tecnologia MHH ultrasensibili trattate termicamente sono stati adagiati in due stazioni di scambio. Particolarmente resistenti al deterioramento, le rotaie MHH possono essere, ad esempio, utilizzate nei binari installati in miniera per il trasporto di carichi molto pesanti.

La produzione di rotaie MHH è possibile grazie allo sviluppo, di una speciale procedura di trattamento termico che elimina la necessità di finitura del laminato nella fase finale della produzione.

Questo procedimento assicura un basso livello di tensioni residue nei binari, riducendo significativamente il rischio della propagazione delle sollecitazioni e delle rotture nella rete dei binari.

L'obiettivo dichiarato nello studio condotto da Corus è di allungare del

50% la vita delle rotaie, sia nel tunnel sia nelle stazioni di scambio.

I test sulle rotaie MHH sono stati condotti tra l'aprile e il settembre 2007. Le rotaie in bainite sono state posate tra gennaio e marzo 2007. Per il momento, i risultati ottenuti sono in linea con gli obiettivi prefissati, ma lo studio continuerà per i prossimi quattro anni.

L'obiettivo commerciale a lungo termine è di sostituire i 56 km di doppi binari nel tunnel e i 15 km totali di scambi in Francia e in Inghilterra.

Circa 15.000 tonnellate di rotaie trattate termicamente sono state fornite da Corus ad Eurotunnel negli ultimi quattro anni (*Comunicato stampa Mepax-Corus*, 31 marzo 2008).

VARIE

Ricostruzione della stazione centrale di Praga

La stazione centrale di Praga (fig. 6) è in corso di ricostruzione ed ammodernamento. I lavori sugli storiche costruzioni sono iniziati nel dicembre del 2006, ed il fornitore e finanziatore del progetto è l'italiana Grandi Stazioni.

Questo impegno rappresenta solo una fase dell'intero progetto, che dovrebbe essere finalizzato nel 2011. La seconda parte, da realizzarsi ad opera della SZDC Ceca utilizzerà fondi di stato a partire dal gennaio del 2008, prevede la ricostruzione di alcune banchine situate all'interno del fa-



(Fonte Railvolution)

Fig. 6 – La stazione centrale di Praga in ristrutturazione.

scio-binari e livellate a 550 mm al di sopra del piano del ferro.

Il lavoro prevede anche l'installazione di scale mobili, ascensori di rapido accesso per l'utenza proveniente dalla stazione metro (*Railvolution*, 15 febbraio 2008).

Sessione inaugurale di studio per la Lugano-Chiasso

Svizzera ed Italia stanno studiando

vari possibili percorsi alternativi per la nuova linea ferroviaria a continuazione della Linea NEAT del Gottardo, in prossimità del confine italiano.

Il gruppo di studio è al lavoro a Lugano a partire dal 24 gennaio 2008 ed è coordinato dall'Ufficio Federale dei Trasporti Svizzero, coinvolgendo le Ferrovie Federali Svizzere e le autorità del Canton Ticino.

Il lavoro si inquadra nel contesto dell'analisi della capacità di tutte le

maggiori linee ferroviarie con direzione nord-sud. La Svizzera sta studiando possibili percorsi sul suo territorio tra Lugano e Chiasso, ed un risultato potrebbe essere atteso per la fine del 2008 o l'inizio del 2009.

Specificatamente lo studio ricerca la fattibilità per quattro varianti che colleghino Lugano e Chiasso. In Italia sono allo studio tre varianti, sul corridoio Cadenazzo-Luino-Laveno (Gronda Ovest) ed i risultati sono già disponibili. (*RTR*, 1 marzo 2008).

INSERZIONI PUBBLICITARIE SU "INGEGNERIA FERROVIARIA"

Materiale richiesto: CD con prova colore, oppure file in formato TIFF con risoluzione 300 DPI salvati in quadricromia (CMYK).
c/o CIFI - Via G. Giolitti, 48 - 00185 ROMA
Indirizzo e-mail: redazionetp@cifi.it

Misure pagine: Prima di Copertina mm 210 x 180
1 pagina interna 210 x 297
1/2 pagina interna 180x120

Consegna materiale: almeno 40 giorni prima dell'uscita del fascicolo

Variazioni e modifiche: modifiche e correzioni agli avvisi in corso di lavorazione potranno essere effettuati se giungeranno scritte entro 35 giorni dalla pubblicazione

"ELENCO DEI FORNITORI ED APPALTATORI"

A richiesta è possibile l'inserimento nello "*Elenco dei Fornitori ed Appaltatori*" pubblicato mensilmente nella rivista.

Per informazioni:

C.I.F.I. - Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani - Via Giolitti, 48 - 00185 Roma
Tel. 06.4882129 - 06. 4827116 - Fax 06.4742987 - E-mail: redazionetp@cifi.it

C.I.F.I. - Sezione di Milano - P.za Luigi Di Savoia, 1 - 20124 Milano
Tel. 339-1220777 - 02.66.96.644 - Fax 02.63.71.25.38 - E-mail: Cifi.Milano@tiscali.it

LINEE GUIDA PER GLI AUTORI

*(Istruzioni su come presentare gli articoli
per la pubblicazione
sulla rivista "Ingegneria Ferroviaria")*

La collaborazione è aperta a tutti – L'ammissione di uno scritto alla pubblicazione non implica, da parte della Direzione della Rivista, riconoscimento o approvazione delle teorie sviluppate o delle opinioni manifestate dall'Autore – I manoscritti non vengono restituiti – La riproduzione anche parziale di articoli o disegni è permessa solo citando la fonte.

Al fine di favorire la presentazione delle memorie, la loro lettura e correzione da parte del Comitato di Redazione nonché di agevolare la trattazione tipografica del testo per la pubblicazione su "Ingegneria Ferroviaria", si ritiene opportuno che gli Autori stessi, nei limiti del possibile, osservino gli standard di seguito riportati.

L'articolo dovrà essere preferibilmente scritto in formato WORD per Windows, con il testo memorizzato su dischetto e 4 stampe su carta.

Tutte le figure (fotografie, disegni, schemi, ecc.) devono essere numerate progressivamente e richiamate nel corso del testo. Le stesse devono essere fornite complete della relativa didascalia.

Tutte le figure, se fornite su supporto magnetico, devono essere inserite su CD-ROM e salvate in formato TIFF o EPS ad alta risoluzione (almeno 300 dpi). È da evitare l'inserimento di figure direttamente nel testo in formato Word.

Per eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione degli articoli contattare la Redazione della Rivista – Tel. 06.4827116 – Fax 06.4742987 - redazioneif@cifi.it



Sospensioni primarie per carrelli ferrotranviari

Comfort in sicurezza

e

Alta affidabilità

Pantecnica®

SPA

www.pantecnica.it

COMPANY
WITH QUALITY MANAGEMENT
SYSTEM CERTIFIED BY DNV
= ISO 9001 : 2000 =

Via Magenta, 77/14 A - 20017 Rho (Mi)
Tel. 02.93.26.10.20 - Fax 02.93.26.10.90
E-mail: info@pantecnica.it

ISOTRACK: strumentazione per il materiale rotabile

ISOTRACK, la divisione trasporti di Isoil Industria S.p.A., dispone di una vasta gamma di strumentazione per risolvere qualsiasi problema di misura e controllo. La nostra gamma di prodotti comprende:

- Pick up, Generatori e Sensori di velocità, Sensori Radar, Indicatori di velocità, MMI, MFD, Incident Recorder, Pressostati e Termostati, Indicatori di livello e livellostati, Fotosensori e interruttori di sicurezza.



Isothermic Swiss Oil Meter sono marchi di proprietà Isoil

ISOIL
INDUSTRIA

Le soluzioni che contano

Isoil Industria spa - Italy
20092 Cinisello Balsamo (MI)
27, via F.lli Gracchi
Tel. +39 02 66027.1
Fax +39 02 6123202
E-mail: vendite@isoil.it
Web: www.isoil.com



www.fase.it



340

- Strumentazione di bordo per mezzi rotabili
- Sistemi e strumenti di misura a microprocessore
- Pannelli di comando e controllo
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche su specifica del Cliente
- Segnalazioni luminose a LED
- Illuminotecnica per interni



PROGETTAZIONE
COSTRUZIONE
RIPARAZIONE
REVAMPING
ASSISTENZA POST-VENDITA

I NOSTRI MAGGIORI CLIENTI

ALSTOM

AnsaldoBreda

ATM
AZIENDA TRASPORTI MILANESE S.p.A.

BOMBARDIER

FIREMA Trasporti

LeNORD

TRENITALIA

RFI

saremo presenti a

EXPO Ferroviaria 2008

20 - 22 maggio 2008 - Lingotto Fiere, Torino

Padiglione 1 - Stand 631

FASE

strumenti elettrici di misura - apparecchiature elettriche ed elettroniche

Via del Lavoro 41 - 20030 Senago (MI) - tel. +39 02 9986557 / 9980622 - Fax +39 02 9986425

www.fase.it - info@fase.it - info@faseitaly.eu



IF Biblio

INDICE PER CAPITOLI

- 
- 1 – CORPO STRADALE, GALLERIE, PONTI, OPERE CIVILI
 - 2 – ARMAMENTO E SUOI COMPONENTI
 - 3 – MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLA VIA

 - 4 – VETTURE
 - 5 – CARRI
 - 6 – VEICOLI SPECIALI
 - 7 – COMPONENTI DEI ROTABILI

 - 8 – LOCOMOTIVE ELETTRICHE
 - 9 – ELETTROTRENI DI LINEA
 - 10 – ELETTROTRENI SUBURBANI E METRO
 - 11 – AZIONAMENTI ELETTRICI E MOTORI DI TRAZIONE
 - 12 – CAPTAZIONE DELLA CORRENTE E PANTOGRAFI
 - 13 – TRENI, AUTOMOTRICI E LOCOMOTIVE DIESEL
 - 14 – TRASMISSIONI MECCANICHE E IDRAULICHE
 - 15 – DINAMICA, STABILITÀ DI MARCIA, PRESTAZIONI, SPERIMENTAZIONE

 - 16 – MANUTENZIONE, AFFIDABILITÀ E GESTIONE DEL MATERIALE ROTABILE
 - 17 – OFFICINE E DEPOSITI, IMPIANTI SPECIALI DEL MATERIALE ROTABILE

 - 18 – IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE - COMPONENTI
 - 19 – SICUREZZA DELL'ESERCIZIO FERROVIARIO
 - 20 – CIRCOLAZIONE DEI TRENI

 - 21 – IMPIANTI DI STAZIONE E NODALE E LORO ESERCIZIO
 - 22 – FABBRICATI VIAGGIATORI
 - 23 – IMPIANTI PER SERVIZIO MERCI E LORO ESERCIZIO

 - 24 – IMPIANTI DI TRAZIONE ELETTRICA

 - 25 – METROPOLITANE, SUBURBANE
 - 26 – TRAM E TRAMVIE

 - 27 – POLITICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI, TARIFFE
 - 28 – FERROVIE ITALIANE ED ESTERE
 - 29 – TRASPORTI NON CONVENZIONALI
 - 30 – TRASPORTI MERCI
 - 31 – TRASPORTO VIAGGIATORI
 - 32 – TRASPORTO LOCALE
 - 33 – PERSONALE

 - 34 – FRENI E FRENATURA
 - 35 – TELECOMUNICAZIONI
 - 36 – PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 - 37 – CONVEGNI E CONGRESSI
 - 38 – CIFI
 - 39 –
 - 40 – VARIE

(I lettori che desiderano fotocopie delle pubblicazioni citate in questa rubrica, e per le quali è autorizzata la riproduzione, possono farne richiesta al *CIFI* - Via Giolitti, 48 - 00185 ROMA. Prezzo forfettario delle riproduzioni: - € 6,00 fino a quattro facciate e € 0,50 per facciata in più, oltre le spese postali ed IVA. Spedizione in porto assegnato. Si eseguono ricerche bibliografiche su argomenti a richiesta, al prezzo di € 6,00 per un articolo segnalato e € 2,00 per ogni copia in più dello stesso articolo, oltre le spese postali ed IVA).

Tutte le riviste citate in questa rubrica sono consultabili presso la Biblioteca del *CIFI* - Via Giolitti, 48 - 00185 ROMA - Tel. 0647306454; FS (970) 66454 – Segreteria: Tel. 064882129.



regia Roberto Gavioli
 sceneggiatura Guido Magenta
 Roberto Gavioli
 montaggio Armando Maielli e-com
 produzione GammaFilm di Roberto Gavioli



La Storia della Ferrovia in Italia



La Storia della Ferrovia in Italia
 durata 25 minuti PAL

In occasione del centenario delle Ferrovie dello Stato, il Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI) ripercorre la vicenda delle Ferrovie in Italia, che è strettamente legata alla storia del Paese ed è caratterizzata dal contributo tecnico ed umano che gli Ingegneri Ferroviari e i Ferroviari hanno apportato allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e del materiale rotabile. Nella ricorrenza del cento anni entrano in esercizio due linee Alta Velocità/Alta Capacità tra Roma e Napoli e tra Torino e Novara, prime tratte italiane della nuova infrastruttura ferroviaria Europea, concepita e realizzata per la migliore mobilità delle persone e delle merci nell'intero Continente. Le più aggiornate tecnologie ora presenti nelle infrastrutture ferroviarie, a terra e a bordo dei treni, rappresentano una grande opportunità di sviluppo professionale per i progettisti e gli operatori del settore.



Tutti i diritti di copyright sono riservati. È vietato il noleggio. Questa non è destinata alla sala cinematografica. È proibito l'uso di questo DVD diverso dalla visione privata domestica. Ogni violazione sarà punita a termini di Legge. Copyright 2005 CIFI

Il DVD ha un prezzo di € 20,00 (€ 16,00 per i Soci CIFI) e può essere acquistato seguendo le stesse modalità delle pubblicazioni CIFI

FERROVIE DELLO STATO

CENTOANNIPERLASICILIA

Ideatore **Giovanni Palazzolo**

Il CIFI è lieto di comunicare che è disponibile il CD-ROM (con opuscolo allegato) "100 Anni per la Sicilia". L'opera, che presenta 250 immagini, raccolte per la Fiera del Mediterraneo svoltasi a Palermo il 2005, è disponibile al prezzo di € 6,00 (€ 5,00 per i Soci) secondo le stesse modalità di acquisto delle pubblicazioni CIFI.

IF Biblio	<i>Elettrotreni suburbani e metro</i>	10
<p>24 Un treno modulare per le esigenze dei passeggeri di domani: la nascita del progetto alfa (DELLA NOCE – PUCCIO – CORTESE) <i>Ingegneria Ferroviaria</i>, luglio-agosto 2006, pagg. 587-593, figg. 7.</p> <hr/> <p>25 L'ammodernamento delle unità multiple reversibili del servizio regionale (KOBILKA – CIRY) <i>La modernisation des rames reversibles regionales</i> <i>Revue Generale des Chemins de Fer</i>, febbraio 2006, pagg. 7-24, figg. 47.</p> <hr/> <p>26 La costruzione leggera del materiale per il trasporto regionale veloce dal punto di vista metodologico progettuale (SCHINDLER) <i>Leichtbau in SPNV aus der Sicht der Konstriktionmethodik</i> <i>ZEV, Glasers Annalen</i>, aprile 2006, pagg. 158-163, figg. 7. Biblio 23 titoli. Applicazione delle tecniche della progettazione metodica allo studio preliminare di materiale articolato per trasporto regionale.</p> <hr/> <p>27 Elettrotreno a due piani RABe 514. Più capacità di trasporto per la S-Bahn di Zurigo (WINZER) <i>Doppelstocktriebzug RABe 514. Mehr Transportkapazität für die zurcher S-Bahn</i> <i>ZEV, Glasers Annalen</i>, novembre-dicembre 2006, pagg. 478-485, figg. 10. Elettrotreno suburbano BoBo-2222-BoBo, tara 224t, 991 posti di cui 613 in piedi, potenza 3200 kW ed accelerazione max in avviamento di 1,1 m/s².</p> <hr/> <p>28 Protos. Una famiglia di treni suburbani (JURGENS) <i>Protos. Die universelle Triebfahrzeugfamilie</i> <i>ZEV, Glasers Annalen</i>, marzo 2007, pagg. 68-76, figg. 11. Biblio 4 titoli. Descrizione di un prototipo di treno suburbano in due pezzi destinato ad una impresa di trasporto regionale in Germania. Alimentazione 1,5 kV cc.</p>	<p>29 Capire le forze agenti sugli accoppiatori di trazione e repulsione dei veicoli metro (GEIKE) <i>Understanding high coupler forces at metro vehicles</i> <i>IAVSD, Vehicle System Dynamics</i>, vol. 45, nr. 4, aprile 2007, pagg. 389-396, figg. 7. Biblio 2 titoli.</p> <hr/> <p>30 La nuova automotrice per l'Île de France, dall'emergenza all'ordinativo. (AUDRERIE) <i>La nouvelle automotrice Transilien, de l'émergence des besoins à la commande</i> <i>Revue Générale des Chemins de Fer</i>, giugno 2007, pagg. 7-18, figg. 11. Processo evolutivo dallo studio delle esigenze all'analisi delle alternative fino alla definizione dell'ordinativo.</p> <hr/> <p>31 Parigi aspetta la rivoluzione delle casse più larghe <i>Paris awaits the wide body revolution</i> <i>Railway Gazette</i>, settembre 2007, pagg. 574.</p> <hr/> <p>32 Il Talent 2 pronto per il futuro (BENDER – DERDULLA – GENERSCH) <i>Talent 2 fit fuer die Zukunft</i> <i>ZEV Rail, Glasers Annalen</i>, settembre 2007, pagg. 340-351, figg. 14. Biblio 4 titoli. Descrizione generale dell'elettrotreno suburbano Bombardier che offre composizioni variabili da 2 a 6 pezzi e potenze da 1010 a 4040 kW.</p> <hr/> <p>33 Elettrotreno a due piani RABe 514 accresce la capacità di trasporto della suburbana di Zurigo (WINZER) <i>Doppelstocktriebzug RABe 514: Mehr Transportkapazität für die zurcher S-Bahn</i> <i>ZEV Rail, Glasers Annalen</i>, numero speciale giugno 2007, pagg. 93-101, figg. 10.</p> <hr/> <p>34 L'applicazione delle condizioni di resistenza agli urti secondo la prEn 15227 nella quarta</p>	

IF Biblio	Elettrotreni suburbani e metro	10
-----------	---------------------------------------	-----------

generazione dei treni articolati GTW per gli ARRIVA NL

(GABATHULER – STARLINGER – LEUTENEGGER)

Umsetzung der crashanforderungen nach prEN 15227 für die 4. Generation Gelenktriebwagen GTW für ARRIVA NL

ZEV Rail, Glasers Annalen, giugno 2007, pagg. 110-125, figg. 27.

Rapporto approfondito sulla evoluzione progettuale della testata di un elettrotreno per renderla compatibile con le prescrizioni della prEN 15227. Diagrammi ottenuti mediante simulazioni e prove in condizioni reali.



Indice Analitico della “**RIVISTA TECNICA DELLE FERROVIE ITALIANE**” 1912-1939 con supplementi 1940-42 e 1943-44.

Uno strumento indispensabile per conoscere la storia dell'ingegneria ferroviaria italiana.

Riproduzione in fotocopia da originale di n. 222 pagine – Fascicolo formato A4, legatura all'americana - **Prezzo € 20,66, I.V.A. inclusa, più spese di spedizione.**

Versamento su c.c.p. n. 31569007 intestato a “**Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani**” – Via Giolitti, 48 – 00185 ROMA

Indici analitici di “**INGEGNERIA FERROVIARIA**” dal 1946 ad oggi

In vendita in fascicolo estratto originale o in fotocopia per le annate più lontane.

Prezzo di un fascicolo € 5,16 per le annate dal 1980 e € 7,75 per quelle anteriori. I prezzi su indicati si intendono comprensivi di IVA e spese di spedizione.

Per ordinativi superiori a 10 fascicoli si applica lo sconto del 20%.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Rivista: tel. 06/48.27.116. Importo da versare su c.c.p. n. 31569007 intestato a “**Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani**” – Via Giolitti, 48 – 00185 ROMA

16 La politica tariffaria sui grandi assi della SNCF

(MARSAL – LEMARCHAND)

La politique tarifaire Grandes Lignes à la SNCF

Revue Générale des Chemins de Fer, novembre 2004, pagg. 5-18, figg. 8.

Analisi delle innovazioni introdotte dal 1993 nella politica tariffaria della SNCF. Per i TGV la politica è basata sull'equilibrio a breve termine fra domanda e offerta per ogni treno e la gestione della capacità di trasporto trova il suo fondamento sulla redditività marginale anziché sul dimensionamento determinato dalla punta di domanda: Esposizione di forme d'offerta di vario genere.

17 Verso l'offerta di un catalogo integrato viaggiatori-merci

(CREMONESI – AMBROSETTO – FILAFERRO)

La Tecnica Professionale, giugno 2005, pagg. 56-58, figg.2.

18 Tendenze sull'onere per l'uso delle infrastrutture presso le Ferrovie Austriache

(GARSTENAUER)

Entwicklungstendenzen beim Infrastrukturbenutzungsentgelt der Oesterreichisches Bundesbahnen

ZEV Rail, Glasers Annalen, maggio 2005, pagg. 183-187, figg. 2. Biblio 15 titoli.

Il concetto base seguito è che ogni treno che accede alla rete deve pagare i costi che produce. Ulteriori maggiorazioni sono ammesse solo se le condizioni del mercato lo consentono. Interessante analisi dei costi con ampi riferimenti quantitativi.

19 Autostrada ferroviaria e trasporto stradale lungo la direttrice del Frejus: Analisi e scenari mediante un modello di rete

(DEFLORIO – DALLA CHIARA – FELIU)

Ingegneria Ferroviaria, ottobre 2005, pagg. 815-825, figg. 8. Biblio 14 titoli.

20 Quali locomotive inaugurarono la Palermo-Bagheria?

(CRISAFULLI)

Ingegneria Ferroviaria, novembre 2005, pagg. 951-953, figg. 1. Biblio 18 titoli.

21 La tariffazione dell'infrastruttura ferroviaria

(RICHARD – BERTRAND – RAFFARIN)

La tarification de l'infrastructure ferroviaire

Revue Générale des Chemins de Fer, aprile 2005, pagg. 27-39, figg.10.

Sintesi della politica tariffaria e di quella della gestione delle tracce praticate da RFF. Nel 2008 gli introiti dovrebbero coprire i costi di manutenzione ed esercizio della rete.

22 Il nuovo metodo di gestione e controllo degli investimenti di RFI

(BONACCORSI – GIOVANNIELLO – SFORZA)

La Tecnica Professionale, gennaio 2006, pagg. 13-24, figg. 20.

23 Gli investimenti crescono allo scopo di vincere l'obsolescenza

Investment ramps up to overcome obsolescence

Railway Gazette International, gennaio 2006, pagg. 38-41, figg. 6.

Panorama del potenziamento dei principali assi delle ferrovie polacche.

24 Il risk management nei progetti di investimento di RFI

(ROMEO)

La Tecnica Professionale, luglio/agosto 2006, pagg. 41-48, figg. 10.

25 La separazione fra rete e trasporto è solo un problema di teoria economica?

(BREIMEIER)

Trennung von Eisenbahn-Netz und Transport, nue eine wirtschaftstheoretische Frage?

ZEV, Glasers Annalen, settembre 2006, pagg. 356-366, figg. 3. Biblio 4 titoli.

La separazione fra rete e trasporto avrebbe lo scopo di consentire a più operatori di operare in concorrenza su un'unica infrastruttura. Questa soluzione, che gode attualmente di grande favore in Europa, non è condivisa negli USA dove l'unitarietà fra le due componenti è considerata un fattore fondamentale dell'impresa ferroviaria mentre in Giappone la separazione da tempo attuale sarebbe oggetto di seri ripensamenti. Analisi approfondita di argomentazioni contrarie alla separazione.

26 La valutazione degli investimenti in RFI

(CICINI – SCIULLI – MACCHIA)

La Tecnica Professionale, dicembre 2006, pagg. 25-32, figg. 5.

IF Biblio	<i>Politica ed economia dei trasporti - Tariffe</i>	27
-----------	---	----

27 150 anni della Roma-Frascati
(MORETTI)
La Tecnica Professionale, gennaio 2007, pagg. 40-41, figg. 5.

28 L'epoca della pianificazione poliennale in un indice di misurazione quali-quantitativo
(GUADAGNO)
Ingegneria Ferroviaria, luglio-agosto 2007, pagg. 623-

630, figg. 3. Biblio 18 titoli.

29 Studio per un nuovo sistema svizzero di tariffazione delle tracce
(WICHSER – SCHMIDT)
Studie zu einem neuen schweizerischen Trassenpreissystem

ETR, novembre 2007, pagg. 20-23, figg. 2.



INFORMATIVA AI SOCI

Si comunica ai Sigg. Soci che sul sito internet del Collegio all'indirizzo www.cifi.it è attiva l'“**AREA SOCI**”, che permette l'accesso ai dati personali.

L'Area Soci è soggetta a restrizioni di accesso, pertanto è necessario digitare il **login** e la **password** personale predefiniti dal CIFI che identificano in maniera univoca ogni Socio.

L'Area Soci permette di controllare e modificare i dati personali, segnalando al CIFI eventuali variazioni rispetto ai dati contenuti nella banca dati del Collegio.

Ciascun socio può rivolgersi presso la Segreteria Generale del Collegio ai n. **06/4882129 - FS 970/66825** o all'indirizzo e-mail: areasoci@cifi.it per richiedere il proprio identificativo di accesso.

- 33 La presa in considerazione del rumore nelle specifiche tecniche d'interoperabilità: storia, evoluzione e prospettive

(GAUTIER - FODIMAN)

La prise en compte du bruit dans le Spécifications Techniques d'Interoperabilité: historique, évolution, perspectives

Revue Générale des Chemins de Fer, aprile 2004, pagg. 9. Biblio 14 titoli.

Ampio panorama ricco di dati sul rumore emesso dai treni AV ed in esercizio normale. Importante la definizione di un binario di riferimento a fini di comparazione del rumore emesso dai vari tipi di treni. Particolare riferimento alla ricerca NOEMIE sul rumore emesso dai vari tipi di treni AV.

- 34 Risparmio energetico e rispetto dell'ambiente in RFI – L'impianto fotovoltaico di Firenze Campo Marte

(PEZZATI – PACE – SILVESTRO)

La Tecnica Professionale, luglio-agosto 2005, pagg. 40-45, figg. 5.

- 35 Emissioni di inquinanti negli impianti ferroviari e nell'esercizio ferroviario in genere

(BURKHARDT – ROSSI – BOLLER)

Stoffemissionen durch Bahnanlagen und Bahnbetrieb

EI, Eisenbahningenieur, dicembre 2005, pagg. 18-22, figg. 6. Biblio 15 titoli.

Calcolo quantitativo delle varie sostanze disperse dalle ferrovie e loro localizzazione come strumento della scelta ed adozione dei provvedimenti più efficaci.

- 36 I provvedimenti e le potenzialità delle imprese ferroviarie per trasporto ottimizzato dal punto di vista ecologico

(WILLE – PIPPERT – REUTER)

Potenziale und Massnahmen der Eisenbahnverkehrsunternehmen fuer einen oekologisch optimierten Schienenverkehr

ETR, ottobre 2005, pagg. 579-586, figg. 6. Biblio 6 titoli.

Sintesi di uno studio condotto dalla Allianz pro Schiene, associazione ambientalista, che sostiene le ferrovie, nel quale sono passate in rassegna varie misure riguardanti le emissioni di rumori, di gas e particelle immesse nell'atmosfera.

- 37 Il rumore nelle STI - un importante passo avanti nella riduzione del rumore ferroviario

(SPIEGEL – GROOTINGS)

TSI Larm - ein wichtiger Schritt zur Reduzierung von Bahnalarm

ZEV, Glasers Annalen, dicembre 2006, Sonderdruck, pagg. 550-555, figg. 5. Biblio 3 titoli.

Commentario sulle STI in tema di rumore: limiti acustici, metodi di misura, procedure di certificazione.

- 38 Metodo per la valutazione delle misure anti-rumore nelle ferrovie, particolarmente rivolto alle linee esistenti

(RUCKERT)

Eine Methode zur Bewertung von Schallschutzmassnahmen an Eisenbahnen unter besonderer Berucksichtigung bestehender Strecken

ZEV, Glasers Annalen, dicembre 2006, Sonderdruck, pagg. 578-584, figg. 4. Biblio 15 titoli.

- 39 Riduzione del rumore nel traffico ferroviario

(GESSNER)

Reduktion des Schienenverkehrs-larm

EI, der Eisenbahningenieur, marzo 2007, pagg. 24-28, figg. 8.

Panoramica del problema della rumorosità ferroviaria e della diffusione del rumore nelle adiacenze di linee ferroviarie. Viene propugnato l'impiego di ceppi da freno in materiale sintetico nei carri merci.

- 40 Railnoise 2006: le politiche e le soluzioni tecniche per la mitigazione del rumore ferroviario

(LICITA – PALAZZUOLI)

Ingegneria Ferroviaria, luglio-agosto 2007, pagg. 617-621, figg. 3. Biblio 10 titoli.

- 41 Lo IBE come meccanismo di controllo per la riduzione del rumore ferroviario. Parte 2: il monitoraggio del rumore

(KALIVODA – OBERHAUSER – JAKSCH – OSTERMANN)

Das IBE als Steuerungsmechanismus zur Reduzierung des Eisenbahnalarms: Teil 2, Larmmonitoring

ETR, settembre 2007, pagg. 555-559, figg. 7. Biblio 4 titoli.

Seconda parte di un articolo che illustra sulla base di teoria e sperimentazione di una metodologia che permette far pagare nelle tariffe di accesso ad una linea anche negli effetti del rumore prodotto dai treni.

- 42 L'applicazione pratica delle STI riguardanti il rumore. Esempificazione relativa ai carri merci

(BECKMANN – BUHL – MEINHOLD)

Praktische Anwendung der TSI Lärm - dargestellt am Beispiel von Güterwagen

ZEV Rail, Glasers Annalen, numero speciale giugno 2007, pagg. 241-247, figg. 8. Biblio 3 titoli.

43 L'ibrido e l'ambiente

(CHELI – DI DONATO – LAGANÀ – PEDE)

Hybrid and environment in railway traction

Ingegneria Ferroviaria, novembre 2007, pagg. 897-913, figg. 11. Biblio 9 titoli.

Per ridurre in ogni processo industriale le emissioni dei gas serra e delle sostanze dannose per la salute, significativi risultati si possono ottenere nel campo della trazione diesel leggera attraverso l'introduzione del concetto di trazione *dual mode* e di *trazione ibrida*, delle quali si ipotizza un uso combinato applicato a un treno *Minuetto* di nuova generazione. Le tecnologie proposte consentono di eliminare la trazione diesel sotto catenaria, sfruttando il maggior rendimento "dal pozzo al cerchione" della trazione elettrica, il recupero in frenatura in ogni condizione di esercizio e l'uso ottimale del motore diesel sulle tratte non elettrificate.

44 Tariffe d'uso dell'infrastruttura in funzione del rumore. Sviluppi e prospettive

(HIERZER)

Larmabhängiges Infrastrukturbenutzungs entgelt. Entwicklung und Sichtweisen

ETR, dicembre 2007, pagg. 834-835.

45 Mappatura del rumore ferroviario da parte dell'Autorità Federale Tedesca per le ferrovie

(MAUSE – WERST – SCHWEIG)

Umgebungslärmkartierung und

Implementierung eines GIS Im Eisenbahn-Bundesamt

ETR, dicembre 2007, pagg. 766-770, figg. 2. Biblio 10 titoli.

46 Emissione e contenimento del rumore nel trasporto ferroviario

(KOCH)

Larmemissionen und Larmminderung im Schienenverkehr

ETR, dicembre 2007, pagg. 772-779, figg. 4. Biblio 1 titolo.

Panorama dei provvedimenti tecnici attuabili e delle soluzioni di carattere strategico utilizzabili dalle ferrovie per combattere il fenomeno.

47 Il risanamento acustico delle linee federali ferroviarie. Stato realizzativo e prospettive

(NIED – LANGEFELD – WINTER)

Larmsanierung an Schienenwegen des Bundes. Realisierungsstand und Ausblick

ETR, dicembre 2007, pagg. 780-785, figg. 10.

48 L'assicurazione delle risorse per la mobilità postfossile

(KUHILA)

Ressourcensicherung für die postfossile Mobilität

ETR, dicembre 2007, pagg. 786-791, figg. 6. Biblio 10 titoli.

Indipendentemente dalle cause che limiteranno la mobilità del futuro, esaurimento dei combustibili o effetti ambientali, la ferrovia è già predisposta per rappresentare una soluzione del problema.



1.1 - Trazione Ferroviaria

1.1.2	E. PRINCIPE - "Impianti di climatizzazione delle carrozze FS"	€ 10,00
1.1.4	E. PRINCIPE - "Convertitori statici sulle carrozze FS" (ristampa)	€ 15,00
1.1.5	G. BINI-F. FIORETTI-R. ZECCHI - "Locomotive Elettriche E.424" (Testo e Figure fuori testo)	€ 15,00
1.1.6	E. PRINCIPE - "Impianti di riscaldamento ad aria soffiata" (Vol. 1° e 2°)	€ 20,00
1.1.7	E. MASI-G. TIMMONERI - "Automotrici Elettriche Gr. Ale 801 - 940 rimorchi Gr. Le 108" (Testo e Tavole)...	€ 30,00
1.1.8	G. PIRO-G. VICUNA - "Il materiale rotabile motore"	€ 20,00
1.1.9	G. PIRO - "Materiale rotabile e norme di esercizio FS"	€ 15,00
1.1.10	A. MATRICARDI - A. TAGLIAFERRI - "Nozioni sul freno ferroviario"	€ 15,00
1.1.11	V. MALARA - "Apparecchiature di sicurezza per il personale di condotta"	€ 30,00
1.1.12	G. PIRO - "Cenni sui sistemi di trasporto terrestri a levitazione magnetica"	€ 15,00

1.2 - Armamento ferroviario

1.2.1	L. CORVINO - "Saldatura alluminotermica ed elettrica a scintillo delle rotaie" (Vol. 4°)	€ 15,00
1.2.2	L. CORVINO - "Costituzione, controllo e manutenzione delle lunghe rotaie saldate" (Vol. 5°)	€ 10,00
1.2.3	L. CORVINO - "Riparazione delle rotaie ed apparecchi del binario mediante la saldatura elettrica ad arco" (Vol. 6°)	€ 15,00
1.2.4	L. CORVINO - "La termica del binario" (Vol. 7°)	€ 10,00

1.3 - Impianti Elettrici Ferroviari

1.3.1	V. FINZI-L. GERINI - "Blocco automatico a correnti codificate T. Westinghouse" (Quaderno 2)	€ 8,00
1.3.2	V. FINZI-F. BRANCACCIO-E. ANTONELLI - "Apparati centrali a pulsanti di itinerario" (Quaderno 3)	€ 8,00
1.3.3	V. FINZI-M. FRECCERO-G.B. TRAVERSO-S. TRAVINI - "Esercitazioni pratiche di elettrotecnica" (Quaderno 11)	€ 8,00
1.3.4	P.E. DEBARBIERI-F. VALDAMBRINI-E. ANTONELLI - "A.C.E.I. telecomandati per linee a semplice binario" (Quaderno 12)	€ 15,00
1.3.5	V. FINZI-G. CERULLO-B. COSTA-E. ANTONELLI-N. FORMICOLA - "A.C.E.I. nuova serie" (Quaderno 13)	€ 20,00
1.3.6	V. FINZI - "I segnali luminosi"	€ 15,00
1.3.10	V. FINZI - "Impianti di sicurezza: Apparecchiature" (Vol. 4° - parte I)	€ 30,00
1.3.11	V. FINZI (ed. COEDIT) - "Impianti di sicurezza" (parte II)	€ 25,00
1.3.12	V. FINZI (ed. COEDIT) - "Trazione elettrica. Le linee primarie e sottostazioni"	€ 30,00
1.3.13	V. FINZI (ed. COEDIT) - "Trazione elettrica. Linee"	

1.3.14	P. DE PALATIS-P. MARI-R. RICCIARDI - "Commento alla nuova istruzione del blocco elettrico automatico"	€ 15,00
1.3.15	E. DE BONIE. TARTAGLIA - "Il Coordinamento dell'isolamento protezione contro sovratensioni"	€ 25,00
1.3.16	A. FUMI - "La gestione degli Impianti Elettrici Ferroviari"	€ 35,00

2 - TESTI GENERALI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

2.1	G. VICUNA - "Organizzazione e tecnica ferroviaria"	€ 40,00
2.2	L. MAYER - "Impianti ferroviari - Tecnica ed Esercizio" (Nuova edizione a cura di P.L. GUIDA-E. MILIZIA)	€ 50,00
2.3	P. DE PALATIS - "Regolamenti e sicurezza della circolazione ferroviaria"	€ 25,00
2.5	G. BONO-C. FOCACCI-S. LANNI - "La Sovrastruttura Ferroviaria"	€ 50,00
2.6	G. BONORA-L. FOCACCI - "Funzionalità e Progettazione degli Impianti Ferroviari"	€ 50,00
2.7	F. CESARI-V. RIZZO-L. LUCCHETTI - "Elementi generali dell'esercizio ferroviario"	€ 40,00
2.8	P.L. GUIDA-E. MILIZIA - "Dizionario Ferroviario - Movimento, Circolazione, Impianti di Segnalamento e Sicurezza"	€ 35,00
2.9	P. DE PALATIS - "L'avvenire della sicurezza - Esperienze e prospettive"	€ 20,00
2.10	AUTORI VARI - "Principi ed applicazioni pratiche di Energy Management"	€ 25,00
2.12	R. PANAGIN - "Costruzione del veicolo ferroviario"	€ 40,00
2.13	F. SENESI-E. MARZILLI - "Sistema ETCS Sviluppo e messa in esercizio in Italia"	€ 40,00
2.14	AUTORI VARI - "Storia e Tecnica Ferroviaria - 100 anni di Ferrovie dello Stato"	€ 50,00
2.15	F. SENESI - E. MARZILLI - "ETCS, Development and implementation in Italy (English ed.)"	€ 60,00

3 - TESTI DI CARATTERE STORICO

3.1	G. PAVONE - "Riccardo Bianchi: una vita per le Ferrovie Italiane"	€ 15,00
3.2	E. PRINCIPE - "Le carrozze italiane"	€ 50,00
3.3	CD-ROM - "Cento Anni per la Sicilia"	€ 6,00
3.4	DVD - "La Storia delle Ferrovie in Italia"	€ 20,00

4 - ATTI CONVEGNI

4.1	NAPOLI - "Ricerca e sviluppo nei sistemi ferroviari" (9-10 maggio 2003)	€ 40,00
4.2	BELGIRATE - "Ristorazione e servizi di bordo treno" (19-20 giugno 2003)	€ 20,00
4.3	TORINO - "Innovazione nei trasporti (3 giugno 2003)"	€ 15,00
4.4	ROMA - "Next Station", bilingue italo inglese (3-4 febbraio 2005)	€ 40,00
4.5	LECCE - "Ferrovie e Territorio in Puglia" (4 dicembre 2006)	€ 22,00
4.6	ROMA - "Stazioni Ferroviarie Italiane" (4 luglio 2007)	€ 40,00

N.B.: I prezzi indicati sono comprensivi dell'I.V.A. Gli acquisti delle pubblicazioni, con pagamento anticipato, possono essere effettuati mediante versamento sul conto corrente postale 31569007 intestato al Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani, Via Giolitti, 48 - 00185 Roma o tramite bonifico bancario c/c n.100000000008 Istituto Intesa S. Paolo - Stazione Termini - ABI 03069 CAB 03235 CIN "O", IBAN IT80 0030 6903 2351 0000 0000 008 - BIC BCITITMM. La ricevuta del versamento dovrà essere inviata unitamente al modulo sottoindicato. Per spedizioni l'importo del versamento dovrà essere aumentato del 10% per spese postali. **Sconto alle librerie su richiesta.**

Sconto del 20% per i soci CIFI (individuali, collettivi e loro dipendenti)
Sconto del 15% per gli studenti universitari

Modulo per la richiesta dei volumi

(da compilare e inviare per posta ordinaria o via e-mail o via fax unitamente alla ricevuta di versamento)

Richiedente: (Cognome e Nome)

Indirizzo: Telefono:

P. I.V.A.: C.F.:

(Si ricorda che l'inserimento della Partita I.V.A. o del Codice Fiscale è obbligatorio)

Conferma con il presente l'ordine d'acquisto per:

n. (in lettere) copie del seguente volume:

La consegna dovrà avvenire al seguente indirizzo:

Data

Si allega la ricevuta del versamento

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ALLA RIVISTA E DI ASSOCIAZIONE AL CIFI

ABBONAMENTI ANNO 2008

– Ordinari	€/anno	75,00
– Per il personale <i>non ingegnere</i> del Ministero delle Infrastrutture, e dei Trasporti, delle Ferrovie e Tranvie in concessione e Pensionati FS	€/anno	40,00
– <i>Studenti</i> (allegare certificato di frequenza Università) ^(*)	€/anno	20,00
– <i>Estero CE</i>	€/anno	130,00
– <i>Estero Paesi extra CE</i>	€/anno	150,00

(*) *Gli Studenti, fino al compimento del 28° anno di età, possono iscriversi al CIFI quali Soci Juniores con una quota annua di € 15,00 che include l'invio gratuito della Rivista.*

I pagamenti possono essere effettuati tramite c.c.p. n. **31569007** intestato a Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – Via Giolitti, 48 – 00185 ROMA, indicando chiaramente la causale del versamento.

Gli abbonamenti, se non disdetti, vengono rinnovati d'ufficio; le disdette debbono pervenire entro il 31 ottobre di ciascun anno. Onde evitare la sospensione dell'invio della rivista, la sottoscrizione degli abbonamenti deve essere effettuata entro il 31 marzo dell'annata richiesta.

Per gli abbonamenti sottoscritti dopo tale data, le spese postali per spedizione di numeri arretrati saranno a carico del richiedente.

Per ulteriori informazioni: Redazione Ingegneria Ferroviaria – tel. 06/4827116 –E mail: redazioneif@cifi.it.

QUOTE DI ASSOCIAZIONE AL CIFI PER L'ANNO 2008

– Soci Ordinari e Aggregati	€/anno	62,00
– Soci Ordinari e Aggregati abbonati a “La Tecnica Professionale”	€/anno	80,00
– Soci Ordinari e Aggregati fino a 35 anni	€/anno	31,00
– Soci Ordinari e Aggregati fino a 35 anni abbonati a “La Tecnica Professionale”	€/anno	49,00
– Soci Juniores (studenti fino a 28 anni)	€/anno	15,00
– Soci Juniores (studenti fino a 28 anni) abbonati a “La Tecnica Professionale”	€/anno	25,00
– Soci Collettivi	€/anno	530,00

La quota di Associazione 2008, include l'invio della Rivista Ingegneria Ferroviaria.

Tutti i Soci hanno diritto ad avere uno sconto del 20% sulle pubblicazioni edite dal CIFI, ad usufruire di eventuali convenzioni con Enti esterni ed a partecipare alle varie manifestazioni, convegni e conferenze organizzati dal Collegio.

Il modulo di associazione è disponibile sul sito internet www.cifi.it alla voce “Associarsi” e l'iscrizione decorre dopo il versamento della quota associativa sul c.c.p. 31569007 intestato al Cifi – Via Giolitti, 48 – 00185 Roma o mediante bonifico bancario sul c/c n. 1000000000008 – Istituto Bancario Intesa S. Paolo Agenzia 39 Roma Termini – ABI 03069 – CAB 03235 – CIN: “O” - IBAN IT80 003069032351 0000 0000 008 BIC BCITITMM. Per il personale FS Spa o Italferr Spa è possibile versare la quota annuale valida solo per l'importo di € **62,00** con trattenuta a ruolo compilando il modulo per la delega disponibile sul sito. Il versamento per l'abbonamento annuale alla rivista *La Tecnica Professionale* di € **18,00** deve essere effettuato sul c.c.p. 31569007 intestato al Cifi – Via Giolitti 48 – 00185 Roma.

Le associazioni, se non disdette, vengono rinnovate d'ufficio; le disdette debbono pervenire entro il 30 settembre di ciascun anno.

Per ulteriori informazioni: Segreteria Generale – tel. 06/4882129 – FS 66825 – E mail: areasoci@cifi.it

RICHIESTA FASCICOLI ARRETRATI

Un fascicolo € **8,00**; doppio o speciale € **16,00**; un fascicolo arretrato: *Italia* € **16,00**; *CE* € **19,50**; *USA* \$ **25,00**. Supplemento aereo Europa e Bacino mediterraneo € **54,00** – Supplemento aereo Continenti extraeuropei *USA* \$ **100**.

Estratto di un singolo articolo apparso su un numero arretrato € 5,20, IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lett. c), D.P.R. 633/1972 e successive modificazioni; ad esaurimento degli originali, gli estratti vengono riprodotti in fotocopia al prezzo di € **6,20** + IVA (20%) cadauno.

I pagamenti potranno essere eseguiti sul c.c.p. sopra menzionato.

FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI

Costruttori di materiale rotabile ed impianti ferroviari – Società di progettazione – Produttori di ricambi e prodotti vari per le ferrovie – Imprese appaltatrici di lavori di ogni genere per ferrovie nazionali, regionali, metropolitane e di trasporto pubblico urbano.

- A** Lavori ferroviari, edili e stradali – Impianti di riscaldamento e sanitari – Lavori vari
- B** Studi e indagini geologiche-palificazioni
- C** Attrezzature e materiali da costruzione
- D** Meccanica, metallurgica, macchinari, materiali, impianti elettrici ed elettronici
- E** Impianti di aspirazione e di depurazione aria
- F** Prodotti chimici ed affini
- G** Articoli di gomma, plastica e vari
- H** Rilievi e progettazione opere pubbliche
- I** Trattamenti e depurazione delle acque
- L** Articoli e dispositivi per la sicurezza sul lavoro
- M** Tessuti, vestiario, copertoni impermeabili e manufatti vari
- N** Vetrofanie, targhette e decalcomanie
- O** Formazione
- P** Enti di certificazione

A Lavori ferroviari, edili e stradali Impianti di riscaldamento e sanitari Lavori vari:

A.R. FER S.r.l. – Via Carlo Alberto, 42 – 15100 ALESSANDRIA – Tel. 342312 – Armamento ferroviario – Raccordi industriali.

TECNOFER S.r.l. – Via Cavour, 96 – 46100 MANTOVA – Tel. 0376/322229 – Fax 0376/221388 – email: tecnofer.diserbo@tin.it – Diserbo chimico-meccanico linee e piazzali ferroviari – Decespugliamento chimico-meccanico linee e piazzali ferroviari – Bonifica tunnel ferroviari.

C Attrezzature e materiali da costruzione:

ABET LAMINATI S.p.A. – Viale Industria, 21 – 12042 BRA (CN) – Tel. 0172/419111 – Fax 0172/419524 – Sito internet: www.abet-laminati.it – Laminati decorativi ad alta pressione PRINT HPL – Omologati FS – Conformi alle norme EN fuoco e fumi, per arredamento carrozze, per rivestimento murale, per tamponamenti e pareti, per pavimenti, per usi industriali – Autoportanti in forte spessore – Compositi leggeri di pannelli fenolici, fibre di vetro, Honeycomb di alluminio, legno di balsa, rivestiti in PRINT HPL.

ACCOMANDITA TECNOLOGIE SPECIALI ENERGIA S.p.A. – Strada S. Giuseppe, 19 – 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) – Tel. 0524/523668 – Fax 0524/522145 – e-mail: Accomandita@accomandita.com – Alberto@Accomandita.com – Sito: www.Accomandita.com – Scaldiglie autoregolanti per deviatori ferroviari e tranviari – Sistemi antigelo autoregolanti per tubazioni, marciapiedi, rampe e pensiline – Sistemi ad energia solare elettrici e termici.

GUNNEBO ITALDIS S.p.A. – Via A. Volta, 15 – 38015 LAVIS (TN) – Tel. 0461/240357 – Fax 0461/246523 – Barriere automatiche per controllo accessi (Tornelli, Varchi, ecc.).

ING. STANZIONE – Via Garofoli, 238 – 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) – Tel./Fax 045.9251910 045.9251910 – Cell. 3479011656 - E-mail: info@ingstanzione.it – Sito web: www.ingstanzione.it – Consulenza tecnica – Progettazione e gestione delle costruzioni industriali – Ingegneria della locomozione diesel di bassa-media potenza.

I.P.A. PRECAST S.p.A. – Via Provinciale Per Trescore s.n. – 24050 CALCINATE (BG) – Tel. 035/4493411 – Fax 035/4423205 – Traverse ferroviarie in c.a.p. – Componenti prefabbricati in c.a. per edifici industriali e civili – Pannelli di tamponamenti in c.a. per uso civile e industriale.

I.P.I. – INDUSTRIA PREFABBRICATI ITALIANI S.p.A. – Via Stroppato, 1-bis – 61100 PESARO – Tel. 0721/201522.3.4 – Telex 560266 IPI PS I – Edifici industriali e civili mono e pluripiano – Pannellature e solai – Pavimentazione industriale – Muri di sostegno a «griglie spaziali» con invertimento di facciata – Barriere antisuono a «griglie spaziali» – Muri di sostegno a piastre intirantate.

PIANETA S.r.l. – Via Rose di Sotto, 36/L – 25126 BRESCIA – Tel. 030/3739190 – Fax 030/3731931 – e-mail: info@pianeta-srl.com – RPS 0/20 pavimentazione in resina elastomerica OMOLOGATA FS – COLOR-PET per rivestimento antigraffiti pareti interne rotabili – POLI-VET trasparente ed oscurante per protezione antigraffio, antigraffiti, antiUV vetri – conformi alle normative fuoco e fumi.

TERRA ARMATA S.r.l. – Via Petritoli, 19 – 00138 ROMA – Tel. 06/45495100 – Fax 06/45495101 – e-mail: terra-armata@fretai.com – www.fretai.com – DIREZIONE COMMERCIALE MILANO: Via Conservatorio, 22 – 20122 MILANO – Tel. 02/77297527 - Fax 02/7729226 – e-mail: terra-armata.mi@fretai.com – Redazione dei progetti costruttivi e fornitura dei materiali prefabbricati brevettati per la realizzazione di: – Muri di sostegno in Terra Armata: a paramento verticale: in

cls; a paramento subverticale rinverdibile in cls (MURO VERDE); a paramento subverticale rinverdibile in rete elettrosaldata (TERRA VERDE) – Spalle da ponte in Terra Armata a paramento verticale in cls – Gallerie artificiali in cls.

D Meccanica, metallurgica, macchinari, materiali, impianti elettrici ed elettronici:

ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. – www.transport.alstom.com **SEDE LEGALE** – Via Ottaviano Moreno, 23 – 12038 SAVIGLIANO (CN) – Tel. 0172.718111 – Fax 0172.718306 **SITO DI SESTO SAN GIOVANNI** – Via Fosse Ardeatine, 120 – 20099 SESTO S. GIOVANNI (MI) – Tel. 02.514111 – Fax 02.54144400 – **SITO DI COLLEFERRO** – Via Sabotino – 00034 COLLEFERRO (Roma) – Tel. 06.97285928 – Fax 06.97285939.

SITO DI BOLOGNA – Via di Corticella, 75 – 40128 BOLOGNA – Tel. 051.4163111 – Fax 051.4163594

SITO DI VERONA – Via dell'Elettronica, 19 – 37100 ZAI BASSON (VR) – Tel. 045.8393111 – Fax 045.8510530

SITO DI BARI – Via dei Gladioli, 5 – 70123 MODUGNO Z.I. (BA) – Tel. 080.5380811 – Fax 080.5380812

SITO DI GUIDONIA – Via Lago dei Tartari, 14 – 00012 GUIDONIA (Roma) – Tel. 0774.37741 – Fax 0774.353430. Sistemi di trasporto ferro-tranviari – Progettazione e produzione di materiale rotabile ferro-tranviario – Sistemi di segnalamento e telecomunicazioni – Equipaggiamenti elettrici ed elettronici – Sistemi di attuazione e controllo rotazione cassa, motori di trazione, infrastrutture e sviluppo-gestione progetti chiavi in mano.

ANSALDOBREDA S.p.A. – Capitale sociale € 91.561.634,84 i.v. – Direzione Generale – Sede Legale e Stabilimento – Via Argine, 425 – 80147 NAPOLI (Italia) – Tel. 081.2431111 – Fax 081.2432698 – Sede e Stabilimento – Via Ciliegiole, 110/b – 51100 PISTOIA – Tel. 0573.370111 – Fax 0573.370292 – E-mail: info@ansaldobreda.it – Produzione metropolitane pesanti e leggere, tram, locomotive elettriche e diesel, elettrotreni, EMU, DMU, treni ad alta velocità, carrozze passeggeri, carri merci, carrelli motori elettrici – Service – Equipaggiamenti elettrici di trazione convenzionali ed elettronici per trasporti ferroviari urbani e suburbani.

ANSALDO SEGNALAMENTO FERROVIARIO S.p.A. – Sede legale e stabilimento: Zona Industriale Tito Scalo – 85050 TITO (PZ) – Tel. 0971/422111 – Fax 0971/485279 – Sede principale: GENOVA – Via Paolo Mantovani, 3-5 – Tel. 010/6552350 - Fax 010/6552103 – e-mail: contact@asf.ansaldo.it – Altre sedi: NAPOLI – Via Nuova delle Breccie, 260 – Tel. 081/2432111 – PIOSSASCO (TO) – Via Volvera, 50 – Tel. 011/9039111 – MANCHESTER (UK) – Suites 307/308 The Triangle Exchange Square – M4 3TR Tel. +44 161 8385 665 – Fax +44 161 8385 666 – Ansaldo Segnalamento Ferroviario, società del gruppo Ansaldo Signal (www.ansaldo-signal.com) controllato da Finmeccanica, dispone di un portafoglio prodotti completo ed innovativo per il segnalamento e l'automazione di metropolitane e linee ferroviarie convenzionali e ad Alta Velocità tra cui: Controllo automatico della marcia del treno anche con tecnologia ERTMS/ETCS (European Railway Traffic Management Systems) – Apparati Centrali di stazione a Calcolatore – Sistemi di Blocco automatico – Controllo centralizzato del traffico – Apparecchiature di segnalamento in linea.

ARTHUR FLURY ITALIA S.r.l. – Via G.G. Sforza, 62 – 20081 ABBIATEGRASSO (MI) – Tel. 02/94966945 – Fax 02/94696531 – E-mail: info@afluryitalia.it – www.afluryitalia.it – Progettazione e costruzione di accessori pr linee di contatto (TE) ferroviarie, metropolitane, tramviarie e filoviarie. Isolatori di sezione per binari secondari e di scalo fino a 60 km/h, isolatori di sezione per comunicazioni di stazione fino a 90 km/h e binari di corsa fino a 200 km/h ed asta di montaggio per isolatori cat. 773/145 e 146. Morsetteria in CuNiSi, morse di ormeggio Inox, morsetti di giunzione per filo di contatto 100-150 mmq. Sistema di messa a terra e corto circuito completo di rilevatore di tensione per linee AV 25 kV. Filo sagomato Cu/ Cu-Ag/ Cu-Mg e fune portante per impianti RFI 3 kV cc e 25 kV ca.

BALFOUR BEATTY RAIL S.p.A. – Via Lampedusa, 13/F – 20141 MILANO – Tel. 02/895361 – Fax 02/89536536 – e-mail: info.bbrps.it@bbrail.com – www.bbrail.com – Impianti fissi di trazione elettrica chiavi in mano per trasporti ferroviari, metropolitani e tranviari – Studi di fattibilità, progettazione e realizzazione di linee di contatto, ferroviarie ed urbane – Sottostazioni elettriche per alimentazione in c.a. e c.c. – Linee primarie, impianti di telecomando – Impianti luce e forza motrice.

BILANCAI SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. – Via Sergio Ferrari, 16 – 41011 CAMPOGALLIANO (MO) – Tel. 059/526965 – Fax 059/527079 – Produzione e manutenzione di impianti di pesatura ad uso stradale e ferroviario – Progettazione, sviluppo e produzione di apparecchiature elettroniche e celle di carico – Centro sit n. 44 per taratura masse e forze (celle di carico, dinamometri).

BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY S.p.A. – Divisione Trasporti – Via Tecnomasio, 2 – 17047 VADO LIGURE (SV) – Tel. 019/28901 – Fax 019/2890581 – Locomotive elettriche e diesel-elettriche, equipaggiamenti e componenti relativi – Metropolitane, tram, filobus, equipaggiamenti e componenti relativi – Carrelli, riduttori e trasmissioni. Accoppiatori automatici. Pantografi – Equipaggiamenti elettronici di potenza a chopper e ad inverter. Sistemi di controllo. Convertitori per ausiliari – Motori di trazione a c.c. e a c.a. Generatori – Sottostazioni per alimentazione di reti ferroviarie e urbane, sottostazioni ambulanti, componenti relativi.

Divisione Rail Control Solutions – Via Cerchiara, 125-127 – 00131 ROMA – Tel. 06/87429111 – Fax 06/87429492 – Sistemi ed apparecchiature di segnalamento, controllo e supervisione del traffico per ferrovie e metropolitane – Sistemi di telecomando, per impianti TE – Sistemi di ripetizione segnali e blocco automatico continui e discontinui.

BONOMI EUGENIO S.p.A. – Via Mercanti, 17 – 25018 MONTICHIARI (BS) – Tel. 030/8921527-8921543 – Fax 030/8921250 – Accessori per linee ferroviarie (linea di contatto TE) – Morsetti di giunzione filo di contatto – Morsetteria di collegamento per funi portanti – Morse di sospensione e ormeggio – Dispositivi di tensionatura – Morsetteria di sottostazione – Connettori elettrici a compressione – Utensili meccanici ed oleodinamici.

CANAVERA & AUDI S.r.l. – Regione Malone, 6 – 10070 CO-RIO (TO) – Tel. 011/928628 – Fax 011/9282709 – E-mail: canavera@canavera.com – Sito internet: www.canavera.com – Forniture ferroviarie e per arsenali.

CARLO GAVAZZI FEME S.p.A. – Via Como, 2 – 20020 LAINATE (MI) – Tel. 02/93176201 – Fax 02/93176200 – Apparecchiature di segnalamento e controllo – Interruttori a scatto per ACE serie FS68 in c.c. e c.a. – Relè unitari in c.c. serie FS58-86-89 – Relè schermo – Segnali a specchi dicroici SPDO – Gruppi ottici a commutazione statica ed altro analogo su richiesta.

CART S.r.l. – Strada Cà Bruciata, 7 – 46020 PEGOGNAGA (MN) – Tel. 0376/558309 – Telex 301081 EXPMN I – Carrozzerie per Veicoli Ferroviari, Stradali e Fuoristrada.

CEMBRE S.p.A. – Via Serenissima, 9 – 25135 BRESCIA – Tel. 030/36921 – (r.a. + Sel. pass.) – Fax 030/3365766 – E-mail: info@cembre.com – Produzione e commercio di: capicorda e connettori elettrici – Utensili per la compressione dei capicorda e connettori, tranciacavi e tranciacuni oleodinamici – Trapani adatti alla foratura di rotaie e di apparecchi del binario nelle applicazioni ferroviarie – Trapani per traverse in legno – Pandrolatrici – Motoavvitatori portatili.

CINEL OFFICINE MECCANICHE S.r.l. – Via Sile, 29 – 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV) – Tel. 0423/490471 r.a. Telefax 0423/498622 – E-mail: info@cinelspa.it – www.cinelspa.it. Stabilimenti: Via Sile, 29 – 31033 Castelfranco Veneto (TV) – Via Pagnana – Scalo Mercè 1 – Castello di Godego (TV) – Tel. 0423/760022 – Raccordo Ferroviario – Castello di Godego (TV) – Forgiatura e stampaggio a caldo particolari in acciaio fino a 60 kg cad. circa. Carpenteria metallica. Lavorazioni meccaniche in genere. Costruzioni materiali per veicoli ferroviari. Particolari per armamento ferroviario: Caviglie, Chiavarde, Bulloneria stampata e tornita, Scambi ferroviari, Intersezioni semplici e doppie, con relativi gruppi trincerari e zatteroni. Giunti isolanti incollati. Rotaie intermedie isolanti – Barriere per P.L. – Particolari per Enel, Telecom ecc.

COMEP S.r.l. – Via Luciano, 76 – 80078 POZZUOLI (NA) – Tel./Fax 081/5266684 – E-mail: info@comepsrl.net – Sito www.comepsrl.net – Costruzione ed assemblaggio della quadristica, montaggio, integrazione dei sistemi di controllo, collaudo, messa in servizio e test finali nel settore del trasporto ferroviario – Taglio cavi con relativi sistemi di marcatura – Manutenzione e revisione di impianti elettrici ferroviari.

DAMIANO MOTOR'S S.p.A. – Stabilimento e Uffici: Via Terragneta, 27 – 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) – Tel. e Fax 081/5366271 – E-mail: damiano.nicola@damianomotors-191.it – Costruzione di avvolgimenti in c.c. e c.a. – Riavvolgimento e potenziamento motori di trazione – Riparazione macchine elettriche rotanti di qualsiasi tipo, tensione e potenza – Progettazioni elettromeccaniche.

DI CHIARA INTERNATIONAL S.r.l. – Viale Dell'Oceano Atlantico, 4 – 00144 Roma – SEDE OPERATIVA: Via Ex Alifana, 1 – 81030 SAN MARCELLINO (CE) – Tel. 081-8900891 – Fax 081.8900546 – Manutenzioni e riparazioni elettromeccaniche di materiale rotabile, macchinari e attrezzature per impianti.

DOT SYSTEM S.r.l. – Via Marco Biagi, 34 – 23871 LOMAGNA (LC) – Tel. +39 039.92259202 – Fax +39 039.92259290 – E-mail: info@dotsystem.it – www.dotsystem.it – Monitor grafici LCD di banco per locomotive e carrozze pilota – Terminali grafici LCD per logica di treno e gestione dati diagnostici – Schede di comunicazione per Bus MVB classe 1, 2, 3 e 4 – Gateway MVB-Ethernet, MVB-CAN, MVB-RS485, MVB-Wireless – Moduli di ingresso/uscita digitali ed analogici per Bus MVB, CAN, ecc. – Cartelli indicatori grafici e tecnologia LED per interni ed esterni.

ECM S.p.A. – Via IV Novembre, 29 – Loc. Cantagrillo – 51034 SERRAVALLE PISTOIESE (PT) – Tel. 0573/92981 – Fax 0573/526392-929880 – www.elettromeccanicaacm.com – commerciale@elettromeccanicaacm.com – Sistemi di alimentazione elettrica per impianti di sicurezza e segnalamento – Sistemi di alimentazione completi cabine AT-MT – Sistemi senza soluzione di continuità ridondati e parallelo – Alimentatori in sicurezza – Quadri QM12 e dispositivi per alimentazione degli apparati in sicurezza e segnalamento ACEI/ACS – Segnali ferroviari – Registratori cronologici di eventi RCE – Dispositivi ASDE-2 – Alimentatori per servizi ausiliari SSE – Apparecchiature custom per impianti di sicurezza e segnalamento, trazione elettrica e di bordo – Diagnostica degli impianti di sicurezza e segnalamento nonché del blocco automatico – Diagnostica telecomando dei sistemi di alimentazione elettrica per gli apparati ACEI e del blocco automatico – Monitoraggio della temperatura delle rotaie – Sistemi di supervisione e informazione al pubblico – Progettazione ed installazione degli impianti.

ELETECH S.r.l. – S.S. 98 km 77,800 – 70032 BITONTO (BA) – Tel. 080/3739023 – Fax 080/3759295 – www.eletech.it – E-mail: sales@eletech.it – Sistemi di telecomunicazioni SHDSL per le Ferrovie completi di diagnostica remota – Sistemi di registrazione audio Multicanale – Sistemi RAMA per la registrazione automatica di informazioni al pubblico audio e video e telecontrollo non invasivo delle apparecchiature (Amplificatori – linee – diffusori – monitor – teleindicatori) – Sistemi di telecontrollo Video per Passaggi a livello.

EMC TRACTION S.r.l. – Strada Statale 11 Padana Superiore, 133 – 20090 VIMODRONE (MI) – Tel. 02.2651821 – Fax 02.2651824 – info@emctraction.it – www.emctraction.it – Società operante nel campo della progettazione e produzione di apparecchiature in corrente continua (interruttori extrarapidi, quadri CC metalglad, contattori e relè) destinata al mercato della trazione elettrica.

EMIL GEN S.p.A. – Zona industriale ASI – 80011 ACERRA (NA) – Tel. 081/8032973 – Fax 081/8845486 – e-mail: emilgen@intercosmo.it – Sito internet: www.emilgen.com – Costruzione e revisione finestre e porte per veicoli ferroviari.

E4 COMPUTER ENGINEERING S.p.A. – Via Martiri della Libertà, 66 – 42019 CITTÀ SCANDIANO (RE) – Tel. +39(0)522991811 – Fax +39(0)522991803 – E-mail: info@e4company.com – Sito web: www.e4company.com – E4 Computer Engineering è un'Azienda specializzata nella produzione di Server e Workstation ad elevate performance dedicati all'utenza professionale, alla piccola e media azienda, alla grande industria ed ai centri di calcolo universitario e scientifico. L'offerta di E4 Computer Engineering è focalizzata nelle seguenti tipologie di prodotto: Workstation specializzate, Server, Server enterprise multiprocessore, storage, SAN e sistemi cluster HA/HPC, alle quali fa da complemento una linea di sistemi appositamente customizzati per l'utenza industriale.

ESAB SALDATURA S.p.A. – Via Mattei, 24 – 20010 MESERO (MI) – Tel. 02/979681 – Telex 331317 ESAB I – Elettrodi – Fili – Bacchette – Flussi per Acciaio Carbonio Basso Legati Inox – Riporti – Manutenzione – Saldatrici: per elettrodi Mig-Mag Tig Arco sommerso – Manipolatori – Rulli – Tavole Posizionatrici – Impianti Automatici – Robots.

ETI-ELETTRINDUSTRIA S.r.l. – Via Fabio Filzi, 65 – 20032 CORMANO – Tel. 02/6194608-6195305 – Telex 314470 ETILEX I – Apparecchi di protezione ed accessori per trasformatori elettrici di media e grande potenza e trasformatori per locomotori: Relé Buchholz, Valvole di sicurezza, Indicatori livello olio, Essiccatori d'aria, Raccoglitori di gas, Segnalatori di circolazione olio, Scatole morsettiere, Valvole di intercettazione.

EURO EMME S.r.l. – Via Belvedere, 24 – 21020 GALLIATE LOMBARDO (VA) – Tel. 0332/948071/949537 – Fax 0332/968624 – e-mail: info@euro-emme.com – Sito: www.euro-emme.com – *Soluzioni ad alta tecnologia per i settori:* MECCANICA PER L'INDUSTRIA ELETTRICA ED ELETTRONICA: progettazione e realizzazione carpenteria leggera, armadi, consolle, rack, pannelli – ELETTRONICA: progettazione e realizzazione lay-out c.s., assemblaggio schede in componenti PTH e SMD, controllo e collaudo – ELETTRONICA: realizzazione lay-out circuiti elettrici, assemblaggio, controllo e collaudo per armadi, rack, pannelli, consolle.

FAG ITALIA S.p.A. – Direzione Generale e Commerciale: S.S. 229 km 17 – 28015 MOMO (NO) – Tel. 02/39097.1 – Fax 02/39097306 – Cuscinetti volventi standard e speciali, bocche ferroviarie, snodi sferici, grassi Arcanol, attrezzature idrauliche e dispositivi elettroinduttivi per montaggio/smontaggio cuscinetti.

FAIVELEY TRANSPORT ITALIA S.p.A. – Via Volvera, 51 – 10045 PIOSSASCO (TO) – Tel. 011.9044.1 – Fax 011.9064394 – Sito internet: www.faiveley.com *Sistemi e prodotti a marchio SAB WABCO:* Impianti di frenatura pneumatici, elettropneumatici, elettromeccanici ed elettroi-

draulici, freni a pattino tradizionali e a magneti permanenti, per veicoli ferroviari, metropolitani e tramviari – Sistemi di frenatura per treni ad alta velocità – Sistemi di antipattinaggio e antislittamento – Attuatori pneumatici, unità frenanti, regolatori di timoneria, gamma completa dei dischi del freno in ghisa e in acciaio – Compressori a pistoni, compressori rotativi a vite, essiccatori d'aria, unità di produzione e trattamento dell'aria compressa – Sistemi diagnostici di bordo di manutenzione – Apparecchiature elettroniche di comando e controllo del freno. *Sistemi e prodotti a marchio FAIVELEY*: Convertitori statici di potenza e carica batterie – Impianti di riscaldamento e condizionamento – Porte e comandi porte – Sistemi di piattaforme – Porte di accesso treno – Pantografi – Interruttori di alta tensione – Sistemi di scatola nera – Registratori di eventi (DIS) – Sistemi diagnostici e telediagnostici di bordo – Sistemi di videosorveglianza.

FASE di Eugenio Di Gennaro & C. S.n.c. – Via del Lavoro, 41 – 20030 SENAGO (MI) – Tel. 02/9986557 – 02/9980622 – Fax 02/9986425 – Indirizzo internet: www.fase.it – e-mail: info@fase.it – Strumentazione da quadro (indicatori analogici e digitali – TA e TV – Shunts e divisori di tensione) – Convertitori statici di misura – Strumentazione di bordo per mezzi rotabili (Treni A.V. – Locomotive elettriche e diesel-idrauliche – Veicoli ferroviari – Metropolitane e tranvie) – Apparecchiature elettroniche di misura e diagnostica costruite su specifica del Cliente – Fanali di coda e indicatori luminosi a led.

FIREMA TRASPORTI S.p.A. – Via Provinciale Appia – Loc. Ponteselice – 81100 CASERTA – Tel. 0823/097111 – *Uffici di Milano*: Tel. 02/23020223 – Fax 02/23020300 – e-mail: info@firema.it – www.firema.it – Locomotive elettriche e diesel, treni automotori elettrici e diesel, apparecchiature elettriche di trazione e per servizi ausiliari, carrozze passeggeri e carri, ricostruzioni e riparazioni meccaniche ed elettriche, sottostazioni elettriche, sistemi di bigliettazione e gestione stazioni automatizzate.

FLEXBALL ITALIANA S.r.l. – Str. San Luigi, 13/A – 10043 ORBASSANO (TO) – Tel. 011/9038900-965-975 – Telegrafo: FLEXBALLIT ORBASSANO – Telecomandi meccanici – Flessibili, scorrevoli su sfere per applicazioni meccaniche varie navali, automobilistiche, ferroviarie ed aeronautiche – Comando rubinetti freno – Comando regolatori motori Diesel – Comandi valvole ad areatori – Comandi sezionatori elettrici – Comandi scambi e segnalazione.

FLUORTEN S.r.l. – Via Cercone, 34 – 24060 CASTELLI CALEPIO (BG) – Tel. 035/4425115 – Fax 035/848496 – e-mail: fluorten@fluorten.com – www.fluorten.com – Semilavorati e prodotti finiti in PTFE e RULON® per industria meccanica, chimica, elettrica ed elettronica – Progettazione, costruzione stampi e stampaggio tecnopolimeri – Esclusivista per l'Italia semilavorati e finiti in VESPEL® (marchio reg. DUPONT) – Omologata Istituto MPA di Stoccarda per piastre in PTFE a norma EN 1337-2 e MPA. Certificazione sistema di qualità a norma ISO 9001:2000, IQNET Reg. N° IT-3468. Certificazione sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001:04, IQNET Reg. N° IT-16210.

FRENSISTEMI S.r.l. – Via della Cupola, 112 – 50145 FIRENZE – Tel. 055/3020.1 – Fax 055/3020.333 – Impianti di frenatura pneumatici, elettropneumatici ed elettroidraulici per veicoli ferroviari, metropolitani e tranviari – Sistemi di frenatura per treni ad alta velocità – Attuatori pneumatici, unità frenanti, regolatori di timoneria, dischi freno – Compressori rotativi a vite e a pistoni, essiccatori d'aria, unità di produzione trattamento dell'aria compressa – Convertitori statici di potenza e carica batterie – Impianti completi ecologici di toilette – Sistemi ed apparecchiature elettroniche di comando e controllo di bordo – Sistemi audiovisivi di informazione al pubblico – Reti di comunicazione dati di bordo – Sistemi elettronici di diagnostica e manutenzione.

FRIEM S.p.A. – Via Edison, 1 – 20090 SEGRATE (Milano) – Tel. 02/2133341 – Telefax 02/26923036 – Raddrizzatori a diodi ed a tiristori – Impianti completi di Trasformazione e Conversione.

GALLOTTI 1881 S.r.l. – Via Aspromonte 16/a – 40026 IMOLA (BO) – Tel. 0542/39121 – Fax 0542/39121 – e-mail: gallotti@gallotti1881.com – www.gallotti1881.com – Costruzione con progettazione di strutture speciali per il sostegno segnali ACEI – Costruzione e riparazione di carrelli ferroviari porta bobine e scale a carrello – Carpenterie metalliche e meccaniche.

GE TRANSPORTATION SYSTEMS S.p.A. – Via Pietro Fanfani, 21 – 50127 FIRENZE – Tel. 055/4234.1 – Fax 055/433868 – e-mail: getransportation@trans.ge.com – Costruzioni elettromeccaniche – Costruzioni elettroniche – Apparecchiature per locomotori – Levette e banchi Acei – Quadri sinottici componibili – Impianti – Rilevamento temperatura boccole RTB – Tra-smissione numero treno ATN – Ripetizione a bordo continua e discontinua – Trasmissione dati in sicurezza TDS – Registratori cronologici eventi RCE – Ritardatori e lampeggiatori Audio Frequency Overlay AFO.

– **DIVISIONE IMPIANTI – Via F.lli Canepa, 6/b – 16010 SERRA RICCÒ (GE)** – Tel. 010/751991 – Fax: 010/752011 – Telex 282833 SILIMP – Apparat centrali elettrici ACEI – Impianti di telecomunicazione – Comando centralizzato traffico CTC – Telecomandi punto-punto TPP – Impianti di trazione elettrica – Impianti di protezione passaggi a livello.

GLENAIR CONNECTORS ITALIA S.r.l. – Via Santi, 1 – 20037 PADERNO DUGNANO (MI) – Tel. 02/91082121 – Fax 02/99043565 – e-mail: sales@glenair.com – Cablaggi sigillati chimicamente (moldati) – Cablaggi per ambienti estremi – Conduits e interfacce di connessione – Scatole di derivazione in materiale composito – Accessori per connettori – Attrezzature per il cablaggio (crimpatrici, fascettatrici, ecc.). Sistemi di messa a terra (Earth Bonds) e relative attrezzature – Indicatori luminosi e semaforici a tecnologia LED (su rotabile e sulla linea) – Dispositivi per il segnalamento.

HARTING S.p.A. – Via dell'Industria, 7 – 20090 VIMODRONE (MI) – Tel. 02.250801 – Fax 02.2650597 – E-mail: it@harting.com – Sito web: www.harting.com – Sistemi di connettività, cablaggio e infrastruttura rete dati per applicazioni ed installazioni industriali e ferroviarie.

HYPERTAC S.p.A. – CONNETTORI ELETTRICI INDUSTRIALI – Via P.D. da Bissone, 7/a – 16153 GENOVA-SESTRI P. – C.P. 5667 – Tel. 010/6036.1 r.a. – Fax 010/6036280-010/6508573 – E-mail: croce@hypertac.it – Connettori per circuito stampato – Connettori a moduli componibili, modello con custodia e modello rack and panel – Connettori circolari – Stabilimento qualificato secondo NATO AQAP-110 – ISO 9001 – Iscrizione QPL paesi NATO – Iscrizione Albo Fornitori F.S. N. 22087.

IL CARBONIO S.p.A. – Via dei Missaglia, 97 – 20142 MILANO – Tel. 02/826813.1 – Fax 02/82681395 – www.CARBONELORRAINE.com www.Ferrazshawmut.com – e-mail: protezione@ilcarbonio.it – Spazzole e portaspaazzole per macchine elettriche rotanti – Striscianti per pantografi, smicatrici e rettifiche per collettori – Messa a terra di rotabili ferrotramviari – Resistenze industriali "Silhom" (lineari), "Carbohm" (variabili con la tensione) – Fusibili FERRAZ SHAWMUT per B.T., M.T. e per semi-conduttori in c.a. e c.c. – Interruttori, sezionatori FERRAZ SHAWMUT – Dissipatori di calore Ferraz date industries – Grafiti per applicazioni meccaniche (guarnizioni, cuscinetti, ecc.).

I.M.A.L. S.p.A. – Via del Dosso, 1 – 20048 CARATE BRIANZA (MI) – Tel. 0362/991418 (r.a.) – Fax 0362/905970 – Telex 323413 SEREST I – Presse piegatrici – Cesoie ghigliottina – Linee taglio.

ISOL INDUSTRIA S.p.A. – Via F.lli Gracchi, 27 – 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) – Tel. 02/660271 – Fax 02/6123202 – E-mail: vendite@isoil.it – Web: www.isoil.com – Strumentazione del materiale rotabile: Pick-up ad effetto Hall per misure di velocità anche multicanale - Generatori di velocità - Sensori Radar ad effetto doppler per velocità e distanza - Indicatori di velocità standard e applicazioni di

sicurezza (SIL 2) - Juridical Recorder - MMI: Multifunctional Display per ERTMS - Videocamere - Passenger Information - Sistemi sicurezza automatici per rottura vetri - Switch e Fotocellule di Sicurezza per porte - Livelli carburante - Pressostati e Termostati - Agente esclusivo di: DEUTA WERKE / JAQUET / GEORGIN / FOCON / KAMERA & SYSTEM TECHNIK / ALERT.

KLIMAT-FER S.p.A. - ISO 9001 - ISO 14001 - www.klimat-fer.com - *Sede legale e U.O. MILANO: Via Cadore, 3 - 20098 Sesto Ulteriano - San Giuliano M. (MI)* - Tel. 02/988691 - Fax 02/98281234 - *U.O. Padova: Corso Stati Uniti, 1/1 - 35127 PADOVA* - Tel 049/6988402 - Fax 049/8704856 - Progettazione e produzione impianti di climatizzazione - Sistemi di conversione dell'energia ed equipaggiamenti per il settore dei trasporti - Soluzioni compatibili con le tipologie di tutti i rotabili: treni ad Alta Velocità, treni Regionali e Due Piani, Tram e metropolitane - Climatizzazione per applicazioni aeroportuali: "impianti point of use" per aeromobili in stazionamento - Sanificazione impianti di condizionamento, trattamento atto a garantirne la cura funzionale ed igienico-sanitaria.

KREMLIN REXSON S.p.A. - Via Brunelleschi, 16 - 20126 MILANO - Tel. 02.48952815 - Fax 02.4830071 - e-mail: gherex@gherex.it - Pistole per verniciatura a spruzzo - Apparecchiature per verniciatura airless - Apparecchiature per verniciatura elettrostatica - Maschere di protezione - Impianti automatici per verniciatura - Macchine per decorazione a spruzzo.

LUCCHINI SIDERMECCANICA S.p.A. - Via G. Paglia, 45 - 24065 LOVERE (BG) - Tel. 035/963562 - Fax 035/963552 - e-mail: rollingstock@lucchini.it - sito web: www.lucchini.it - Materiale rotabile per trasporti ferroviari urbani, suburbani e metropolitani; ruote cerchiate; ruote elastiche; ruote monoblocco; assili; cerchioni; boccole; sale montate da carro, carrozza e locomotiva completa di componenti; cuori fusi al manganese per scambi ferroviari - Riparazione e ripristino di sale montate con sostituzione di ruote e cerchioni - Revisione e collaudo di altri componenti.

MARGARITELLI S.p.A. - Fraz. Miralduolo - 06089 TORGIANO (PG) - Tel. 075/597211 - Fax 075/395348 - www.margaritelli.com - Traverse iniettate col sistema Rueping F.S. per armamento ferroviario. Costruzioni raccordi ferroviari.

MARINI IMPIANTI INDUSTRIALI S.r.l. - Via delle Province - Zona Artigianale - 04012 CISTERNA DI LATINA - Tel. 06/96871088 - Fax 06/96884109 - e-mail: marini_impianti_industriali_srl@hotmail.com - Registratori Cronologici di Eventi (RCE) - Monitoraggio della temperatura delle rotaie (UMTR) - Apparecchiature di diagnostica centralizzate degli impianti di Segnalamento di linea e di stazione (SDC) - Sistemi di supervisione - Strumenti di misura per sotto stazioni - Rilevatore differenziale per segnali luminosi alti a commutazione statica SDO - Generatore di alimentazione 83 Hz PSK - Progettazione ed installazione degli impianti.

MATISA S.p.A. - Via Ardeatina km. 21 - Loc. S. Palomba - 00040 POMEZIA (ROMA) - Tel. 06.918291 - Telefax 06.91984574 - e-mail: matisa@matisa.it - Vagliatrici, rinalzatrici, profilatrici, veicoli di servizio per infrastruttura e catenaria, drasine di misura della geometria del binario, treni di costruzione nuovo binario, incavigliatrici, foratraverse, forarotaie, apparecchiatura di controllo, segarotaie, gruppi rinalzatrici a lame vibranti.

MONT-ELE S.r.l. - Via Cavera, 21 - 20034 GIUSSANO (MI) - Tel. 0362/850422 - Fax 0362/851555 - e-mail: mont-ele@mont-ele.it - www.mont-ele.it - Ingegneria di sottostazioni di conversione e di sottostazioni di alimentazione sistemi A.V. 25 kV - Produzione di quadri innovativi, alimentatori, raddrizzatori, sezionatori bipolari, quadri filtri, quadri misure - Produzione commutatori 3600 V 3000 A, sezionatori bipolari 3000 A, trasduttori di corrente, quadri di sezionamento 25 kV (52 kW) e sezionatori di alta tensione - Realizzazione di impianti, sottostazioni fisse e mobili lato alternata e continua.

NUOVA CAPPELLINI S.p.A. - Via Rodolico, 249 - Z.I. S. Agostino - 51100 PISTOIA - Tel. 0573/53371 - Fax 0573/530404 - E-mail: info@nuovacappellini.com - Quadri e apparecchiature elettromeccaniche-elettroniche per costruzioni ferroviarie viarie ed industriali - Sottostazioni di conversione per trazione - Impianti elettrici speciali - Segnalazioni controllo e automatici - Elettromontaggi su rotabili - Teleruttori, temporizzatori - Connessioni flessibili per messa a terra.

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI S.p.A. - Lungadige A. Galtarossa, 21 - 37133 VERONA - Tel. 045/8064218 - Fax 045/8064333 - E-Mail commerciale@ofv.it - Costruzione e riparazione di materiale rotabile; carrozze passeggeri di ogni tipo - Postali - Bagagliai - Carri e pianali e chiusi - Carrelli per carrozze e carri - Carpenteria metallica.

OLAB S.r.l. - Via E. Mattei, 16 - 25030 TORBOLE CASAGLIA (BS) - Tel. 030/2159411 - Fax 030/2159425 - E-Mail olab@olab.it - Sito web: www.olab.it - Olab progetta e fornisce da decenni raccordi specifici per il settore ferroviario con le ormai collaudate ed affidabili serie 1000 e serie 900 Biblock brevettate nelle misure gas da Ø 1/8" a Ø 2" e millimetriche da Ø 6 a Ø 60, utilizzabili sia per tubi rigidi (in acciaio inox, rame, alluminio, plastica) che flessibili - Progettazione e produzione completamente italiane di raccordi in ottone ed inox ad innesto rapido, ad ogiva ed a calzamento (per impiantistica pneumatica), ad anello tagliato e ad ogiva secondo normativa DIN 2353 (per impiantistica oleodinamica ed automotive); elettrovalvole normalmente aperte e chiuse ad azione diretta ed indiretta.

ORA ELETTRICA S.p.A. - Via Filanda, 12 - 20010 S. PIETRO ALL'OLMO - Frazione di Cornaredo (MI) - Tel. 02/93563308 - Fax 02/93560033 - Filiali: Roma, tel./fax 06/3729955 - Torino, tel. 011/7497215 - Fax 011/7778725 - Bologna, tel. 051/6647988 - Fax 051/8651414 - E-mail: info@ora-elettrica.com - sito web: www.ora-elettrica.com - Sistemi di centralizzazione oraria con sincronismo radio e satellite - Registratori cronologici di eventi e della voce - Rilevazione presenze e controllo accessi - Sistemi teleindicatori - Orologi da facciata, pensilina ed interni.

PANDROL ITALIA S.p.A. - Zona Industriale - 64020 S. ATTO (TE) - Tel. 0861/587149 - Fax 0861/588590, E-Mail pandrol@tiscali.it - Sistemi di attacco ferroviari per traverse in calcestruzzo armato e precompresso.

PFISTERER S.r.l. - Via Sirtori, 45-d - 20017 PASSIRANA DI RHO (MI) - Tel. 02/9315581.1 - Fax 02/931558127 - e-mail: pfisterer@pfisterer.it - Costruzione e progettazione accessori per linee aeree di contatto ferroviarie e metropolitane - Isolatori di sezione fino a 90 km/h per 1 o 2 fili di contatto Marca I 699 CAT. 773/145. Marca I 700 CAT. 773/146; - Isolatori di sezione fino a 250 km/h linee A.V. - Isolatori compositi gomma silconica I 621 CAT. 773/192 fino a 3 kV c.c. I 622 CAT. 773/207 - Isolatori compositi gomma silconica 25 kV c.a. linee A.V. - Morsetteria stampata CuNi-Si per pendino equipotenziale A.V. - Morse di amarro in acciaio INOX - Compensatore meccanico «TENSOREX» per R.A. senza contrappesi - Dispositivi di messa a terra e corto circuito per la manutenzione linee ferroviarie. Materiali progettati per essere compatibili con l'ambiente.

PLASSER ITALIANA S.r.l. - Via del Fontanaccio, 1 - 00049 VELLETRI (ROMA) - Tel. 06/9610111 - Fax 06/9626155 - e-mail info@plasser.it - www.plasser.it - Vagliatrici, rinalzatrici, profilatrici, stabilizzatrici, vetture e drasine di controllo binario e linea T.E., saldatrici mobili per rotaie, attrezzature in genere per l'armamento ferroviario, autocarrelli con gru e piattaforme per costruzione e manutenzione, autocarrelli per tesatura frenata linee di contatto, carrelli portabobine, dispositivi per video-ispezione, linee ferroviarie e binario. Attrezzature e dispositivi Schweitzer per protezione collettiva e/o individuale degli addetti ai cantieri ferroviari rispondenti alle normative ERRI, rotaie ferroviarie V.A.S.

PMA ITALIA S.r.l. - Via Marmolada, 12 - 20037 PADERNO DUGNANO (MI) - Tel. +39.02.91084241 - Fax +39.02.91082-

354 E-mail: info@pma-it.com – www.pma-it.com – Guaine corrugate in poliammide per la protezione dei cavi elettrici, raccordi in poliammide e raccordi compositi poliammide-metallo per guaine corrugate, accessori di fissaggio per guaine corrugate – Trecce in rame stagnato per schermatura elettromagnetica delle guaine in poliammide e relativi raccordi per la loro terminazione – Guaine espandibili in poliestere UL V0, accessori per la terminazione ed il fissaggio delle guaine espandibili – Tutti i prodotti sono autoestinguenti, esenti da alogeni fosforo, cadmio ed a limitata emissione di fumi tossici.

POLI COSTRUZIONE MATERIALI TRAZIONE S.p.A. – Via Fontanella, 11 – 26010 CAMISANO (CR) – (unità locale Romanengo) – Tel. 0373/777011 – Fax 0373/777229 – E-mail Address: info@polibrakes.com Internet www.polibrakes.com – Sistemi completi di frenatura pneumatica, elettropneumatica ed elettroidraulica per veicoli ferroviari, metropolitani e tranviari – Gamma completa di freni a disco ad alto rendimento su asse e su ruota, in ghisa e in acciaio per alta velocità – Freni elettromagnetici su rotaia – Unità frenanti a ceppo – Dispositivi completi di molle ad aria – Costruzione e revisione di sale complete motrici e portanti – Riduttori di velocità – Ruote elastiche – Assili cerchioni e centri ruota – Ceppi pulitori – Componentistica meccanica ed elettromeccanica.

POSEICO S.p.A. – Via Pillea, 42-44 – 16153 GENOVA – Tel. 010/8599400 – Fax 010/8682006-010/8681180 – E-mail: semicond@poseico.com – www.poseico.com – Dispositivi a semiconduttori di potenza (Diodi, Tiristori, GTO's, IGBT Press-pack, ecc.) – Dissipatori ad acqua per il raffreddamento di dispositivi di potenza sia press-pack che moduli – Assiemati di potenza con raffreddamento in aria naturale, aria forzata ed acqua – Ponti raddrizzatori per applicazioni industriali e di trazione – Analisi di guasto e servizio di collaudo – Riparazioni di assiemati di potenza – Distribuzione e/o commercializzazione di componenti nel campo dell'elettronica di potenza.

PROJECT AUTOMATION S.p.A. – Viale Elvezia, 42 – 20052 MONZA (MI) – Tel. 039/2806233 – Fax 039/2806434 – www.p-a.it – Sistemi ed apparecchiature di segnalamento, controllo e supervisione del traffico per metrotramvie e tramvie – Radiocomando scambi, casse di manovra carrabili, sistemi di controllo semaforico – Priorità mezzi pubblici – Sistemi di controllo e gestione traffico stradale.

PROMATEC S.p.A. – Via Stelvio, 12 – 20019 SETTIMO MILANESE (MI) – Tel. 02/33501251 – Fax 33501353 – Telex 332390 PROTEC – Raccordi ad anello rubinetti a sfera alta pressione, innesti rapidi, tubi rigidi per circuiti oleodinamici – Motori idraulici lenti, pompe oleodinamiche, ralle di orientamento.

RAND ELECTRIC s.r.l. – Via Padova, 100 – 20131 MILANO – Tel. 02/26144204 – Fax 02/26146574 – Canaline, fascette, sistemi di identificazione, guaine corrugate, guaine metalliche ricoperte, tutte con caratteristiche di reazione al fuoco e tossicità entro i parametri della specifica FS 304142 – Connettori elettrici di potenza standard o custom.

RITTAL S.p.A. – S.P. 14 Rivoltana – km 9,5 – 20060 VIGNATE (MI) – Tel. 0039/02959301 – Fax 0039/0295360209 – Armadi e contenitori elettrici per applicazioni ferroviarie fisse (segnalamento) – Rolling stocks (locomotori) – Esterno (bordo binari); scambiatori calore (carrozze-locomotori); terminali interattivi (stazioni); subracks 19" per elettronica omologati e testati (locomotori-segnalamento) – Servizi: progettazione secondo standard EN50155 / EMC50121 – Calcoli FEM – Saldatura secondo DIN6700 – Test – Protezione dal fuoco@o.

ROYALPLAST – Via Caduti, 18 – 27018 VIDIGULFO (PV) – Tel. 0382/619126 – Fax 0382/619017 – Pali, cunicoli affioranti, parapetti, pannelli antirumore in materiale plastico.

RURMEC S.p.A. – Via B. Buoizzi, 26 – 20097 SAN DONATO MILANESE (MI) – Tel. 02/5187201 – Fax 02/51872050 – Attrezzi fissachiodi, tasselli industriali omologati, bulloni isolanti per fissaggio binario, martelli demolitori elettrici, scanalatori.

SAB WABCO S.p.A. – Via Volvera, 51 – 10045 PIOSSASCO (TO) – Tel. 011/9044.1 – Fax 011/9064394 – VEDI FAIVELEY TRANSPORT.

SAFT S.r.l. – Via Einaudi, 91 – 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM) – Tel. 0774/355041-0774/356004 – Fax 0774/370253 – E-mail: saft@saft.191.it – www.saftsl.it – Lavori di grande revisione e riparazione di veicoli ferrotranviari – Revisione carrelli – Ripristino e riparazione sale montate con sostituzione di ruote e cerchioni – Riduttori di velocità – Costruzione e revisione componentistica meccanica ed elettromeccanica – Costruzione particolari carrozzeria vetroresina – Costruzione carpenteria metallica – Pellicolatura carrozze.

SAIRA ALLUMINIO S.p.A. – Via Spagna, 9 – 37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR) – Tel. 045/6331111 – Fax 045/7900791 – Sito Internet: saira@sairalluminio.com – Componenti ed arredi per trasporti ferroviari, urbani, suburbani e metropolitani.

SCHUNK ITALIA S.r.l. – Via Novara, 10/D – 20013 MAGENTA (MI) – Tel. 02/972190-1 – Fax 02/97291467 – Spazzole, portaspazzole, pantografi, striscianti, dispositivi di messa a terra.

S.H.G S.r.l. – Via dei Crollanza, 5 – 20143 MILANO – Tel. 02.58110934 – Fax 02.58100320 – www.shgsoftware.it – info@shgsoftware.it – Simulatore A.C.E.I. per la formazione dei Dirigenti Movimento e dei Manutentori (SIM ACEI©) – Software di simulazione di reti ferroviarie e per lo studio dei carichi in SSE – Sistemi di realtà virtuale per la formazione del personale – Corsi di formazione – Sviluppo di software specialistico su specifiche.

S.I.D.O.N.I.O. S.p.A. – Via IV Novembre, 51 – 27023 CASOLNOVO (PV) – Tel. 0381/92197 – 92607 – Fax 0381/928414 – e-mail: sidonio@sidonio.it – Impianti di segnalamento ferroviario – Linee elettriche di alta/media e bassa tensione – Impianti esterni di illuminazione – Impianti di telecomunicazioni – Costruzioni edili e stradali – Impianti di sicurezza e segnalamento ferroviario, metropolitano e tranviario – Acquedotti e gasdotti.

SIRTEL – Via Taranto 87°/10 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) – Tel. 080/4834959 – Fax 080 4304011 – E-mail: info@sirtel.biz – Sito web: www.sirtel.biz – Lanterne portatili ricaricabili ad uso ferrotranviario per illuminazione (a 1/2 lampada alogena) e segnalazione (a 1/2 LEDs ad elevata luminosità) con possibilità di avere fino a 3 diversi colori sulla stessa lanterna.

SIRTI S.p.A. – Sede Legale e Direzione Centrale: Via Stamira d'Ancona, 9 – 20127 MILANO – Tel. +390295881 – Fax +390295867801 – Sede di Roma: Via Silvio D'Amico, 53 – 00145 Roma – Tel. +390659781706 – www.sirti.it – Progettazione, costruzione, controllo e manutenzione di reti e sistemi di telecomunicazioni con tecnologie wireline, wireless, larga banda – Sistemi e reti di telecomunicazioni dedicati per le ferrovie; sistemi di segnalamento; impianti per la trazione elettrica – Sistemi di gestione, supervisione e controllo per reti di telecomunicazioni ed altre infrastrutture tecnologiche.

SPII DIVISIONE EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI S.p.A. – Via Volpi, 37 – 21047 SARONNO (VA) – Tel. 02/9622921 – Fax 02/9609611 – www.spii.it - info@spii.it – Temporizzatori elettromeccanici, multifunzione e digitali – Programmatori elettromeccanici, multifunzionali e digitali – Microinterruttori ed elementi di contatto di potenza – Elettromagneti – Relè di potenza e ausiliari – Relè di controllo tensione frequenza e corrente – Teleruttori per c.a. e per c.c., per bassa ed alta tensione – Sezionatori – Motori e motoriduttori frazionari in c.c. – Connettori – Dispositivi di interblocco multiplo a chiave – Combinatori e manipolatori – Equipaggiamenti integrati completi per la trazione pesante e leggera.

SYSCO S.p.A. – Via Monti Sibillini, 10 – 00141 ROMA – Tel. 06/8188125 – Fax 06/8186006 – e-mail: info@sycospa.it – Sistemi e apparecchiature per le informazioni al pubblico

(teleindicatori - diffusione sonora) - Realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici (LFM, TT, IS, TE) - Registratori cronologici di eventi.

SYSNET TELEMATICA S.r.l. - Via Berbera, 49 - 20162 MILANO - Tel. 02/6473021 - Fax 02/6437637 - <http://www.sysnettelematica.it> - e-mail: info@sysnettelematica.it - Materiali Articoli che può fornire - Lavori che può appaltare: Modem a normativa ferroviaria EN 50121-4 e 50125-3 sia fonici che banda base. Modem a 2.048 KBps su singolo doppino telefonico. Sistemi di trasmissione dati lungolinea multipoint completi di diagnostica remota e a standard Ethernet TCP/IP con management SNMP. Sviluppo apparati di telecomunicazione su specifica del cliente. Progettazione, produzione, installazione impianti chiavi in mano, assistenza e manutenzione post-vendita.

TECNEL SYSTEM S.p.A. - Via Brunico, 15 - 20126 MILANO - Tel. 02/2578803 r.a. - Fax 02/27001038 - www.tecnelsystem.it - E-mail: tecnel@tecnelsystem.it - Pulsanti - Interruttori - Selettori - Segnalatori serie T04 per banchi comando - Segnalatori a Led serie S130 - Pulsanti apertura porte serie 56 e 58 - Pulsanti mancorrente richiesta fermata serie T84 - Sistemi di comando e protezione porte - Avvisatori ottici ed acustici - Sirene - Temporizzatori - Sensori presenza e apertura porte.

TELEFIN S.p.A. - Via Albere, 87/A - 37138 VERONA - Tel. 045/8100404 - Fax 045/8107630 - Sito Internet www.telefin.it - E-mail telefin@telefin.it - Telefonia selettiva in tecnica digitale compatibile con ogni sistema - Concentratori ed apparecchi stagni universali, diagnosticabili, monitorabili e configurabili da remoto - Posti centrali integrati DC-DCO-DOTE digitali - Impianti DC-DCO-DOTE in tecnica digitale - Impianti telefonici punto-punto, telediffusione sonora con sintesi vocale, teleannunci garantiti per linee impresenziate - Software di supervisione e monitoraggio - Sistema telefonico e di diffusione sonora integrato per emergenza in galleria - Sistemi innovativi per la diffusione sonora, rilievi e perizie fonometriche - Isolamento galvanico per gli impianti TLC, Telecomando ed ASDE in SSE.

THERMIT ITALIANA S.r.l. - P.le Santorre di Santarosa, 9 - 20156 MILANO - Tel. 02/38006660-61 - Fax 02/38006656 - Materiali ed attrezzature per la saldatura alluminotermica delle rotaie.

VAE ITALIA S.r.l. - Via Alessandria, 91 - 00198 ROMA - Tel. 06/84241106 - Fax 06/8417011 - e-mail vaeitalia@vaeitalia.it - scambi ferroviari A.V. e standard, scambi tranviari, sistemi elettronici per monitoraggio scambi, impianti R.T.B. e R.F.B., giunti di dilatazione, cuscinetti autolubrificanti, casse di manovra per scambi ferroviari e tranviari.

VAIA CAR S.p.A. - Via Isorella, 24 - 25012 CALVISANO (BS) - Gru - Caricatori - Escavatori - Strada rotaia.

VOSSLOH COGIFER ITALIA S.r.l. - Via T. Colombo, 7 - 70123 BARI - Tel. 080.5343596 - Fax 080.5340791 - e-mail: headoffice@vsscogifer.it - UFFICIO COMMERCIALE: Via Pregnana, 32 - 20010 CORNAREDO (MI) - Tel. 02.93565877 - Fax 02.93562015 - e-mail: salesoffice@vsscogifer.it - Scambi ferroviari A.V. e standard, scambi tranviari, armamento per interporti con rotaia SEI 70 G, armamento tranviario LOHR, armamento metropolitana classico o sistema VAL, sistemi elettronici e monitoraggio scambi, giunti di dilatazione, cuscinetti autolubrificanti e a rulli, supporti per controrotaia UIC 33, cuori fusi al Mn, forgiatura aghi a norma RFI, casse di manovra per scambi ferroviari o tranviari.

E Impianti di aspirazione e di depurazione aria:

SIBILIA A. OFF. - Viale Stazione, 1 - 28053 CASTELLETTO TICINO (NO) - Tel. 0331/972529 - Aspiratrici - Aspirali- quidi - Aspirafanghi - Aspirapolveri industriali - Depolveratori per lavorazioni polverose - POTENZE da 3 a 50 c.v. - DEPRESSIONI da 2300 a 8500 mm. H20 - PORTATA ARIA da 180 a 1950 m³/h.

F Prodotti chimici ed affini:

HENKEL LOCTITE ADESIVI S.r.l. - Via Talete, 56 - 20047 BRUGHERIO (MI) - Tel. 039.2125.1 - Fax 039/884672 - E-mail: piero.mauri@it.henkel.com - www.loctite.com - Adesivi strutturali - Adesivi istantanei per arredi interni - Blocca boccole - Bronzine, alberi e cuscinetti - Convertitori di ruggine - Epossidiche - Frenafilletti per dadi e bulloni - Sigillanti per guarnizioni piane - Impianti idraulici e raccordi filettati - Siliconi speciali - Rimuovi graffiti - Siliconi modificati - Poliuretani incollaggio vetri.

IMPER PROTECTIVE COATINGS S.r.l. - Strada Lanzo, 131 - 10148 TORINO

Divisioni SKILL/BETOK (Certificate ISO 9002) - Tel. 011-2282737 - Fax 011/2262332 - Pitture e trattamenti anticorrosivi per acciaio - Pitture intumescenti - Prodotti per ricostruzione e protezione del calcestruzzo - Pavimentazioni resinose - Trattamenti incapsulanti per cemento amianto.

G Articoli di gomma, plastica e vari:

ANGST+PFISTER S.p.A. - Via Montefeltro, 4 - 20156 MILANO - Tel. 02/30087.1 - Fax 02/30087100 - e-mail: sales@angst-pfister.it - www.angst-pfister.it - Guarnizioni, particolari a disegno ricavati da materiali tecnoplastici, sospensioni elastiche ed antivibranti, elastomeri poliuretani cellulari SYLOMER® e SYLODYN®, elementi di trasmissione meccanica, tubi flessibili e raccordi industriali - Adesivi e sigillanti.

ISOLGOMMA S.r.l. - Via dell'Artigianato, Z.I. - 36020 ALBETTONE (VI) - Tel. 0444/790781 - Fax 0444/790784 - E-mail: info@isolgomma.it - Componenti elastomerici per il binario ferroviario - Materassini sottoballast e sottopiattaforma - Pannelli fonoassorbenti.

IVG COLBACHINI S.p.A. - Via Fossona, 132 - 35030 CERVARESE S. CROCE (PD) - Tel. 049/9997311 - Fax 049/9915088 - e-mail: market.italy@ivgspa.it - ivg.colbacchini@ivgspa.it - www.ivgspa.it - Capitale Sociale L. 10.575.000 - Tubi di gomma a basse e medie pressioni e flessibili con raccordi per ogni uso ed applicazione, studiati su specifiche richieste, in modo particolare per il settore rotabile (tubi per impianti frenanti tipo RAILWS e guaine gomma-tela a Dis. FS 304188).

PANTECNICA S.p.A. - Via Magenta, 77/14A - 20017 RHO (MI) - Tel. 02.93261020 - Fax 02.93261090 - e-mail: info@pantecnica.it - www.pantecnica.it - Sistemi antivibranti per materiale rotabile e per armamento ferrotanviario - Completa gamma di guarnizioni per tenuta fluidi - Certificata ISO 9001:2000 - Fornitore Trenitalia.

PLASTIROMA S.r.l. - Via Palombarese km 19,100 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM) - Tel. 0774.367431-32 - Fax 0774.367433 - E-mail: info@plastiroma.it - Sito web:

www.plastiroma.it – Morsetterie, contropiastre, cassette per C.D.B., materiale isolante per C.D.B., segnali bassi di manovra, segnali alti di chiamata, shunt, componenti in materiale plastico per relè FS, progettazione di articoli tecnici.

SAVINO BARBERA S.n.c. di BARBERA E CASTIGLIONI – Via Torino, 12 – 10032 BRANDIZZO (TO) – Pompe in plastica per liquidi aggressivi.

SOCHIMA S.p.A. – Corso Piemonte, 38 – Tel. 011/2236834 – 10099 S. MAURO TORINESE (TO) – Aquaplas – Schallschluck – Baryfol – Materiali coibenti ad alta efficienza – Antivibranti – Assorbenti – Fonotermostolanti – Fornitori FS.

H Rilievi e progettazione opere pubbliche:

I Trattamenti e depurazione delle acque:

L Articoli e dispositivi per la sicurezza sul lavoro:

PROMOFER S.r.l. – Via Appia Pignatelli, 277 – 00178 ROMA – Tel. +39 06 7183143-06 7180242 – Fax +39 06 71299343 – E-mail: info@promofer.it – Sito: www.promofer.it – Servizi e Prodotti per la protezione cantieri ferroviari mediante Sistemi Automatici di Protezione Cantieri (SAPC) “Autoprowa” e Barriere Mobili di Protezione “Desa Base” – Fornitura di Full-Service: Consulenza, Progettazione, Montaggio/Smontaggio, Gestione e Mantenimento in Efficienza.

SCHWEIZER ELECTRONIC S.r.l. (SEIT) – Sede Centrale: Via Santa Croce, 1 – 20122 MILANO – Tel. +39 0289426332 – Fax +39 0283242507 – E-mail: franco.pedrinazzi@schweizer-electronic.com – Sito: www.schweizer-electronic.com – Sede Legale: Via Felice Casati, 20 – 20124 MILANO – Sistemi di Sicurezza Protezione Cantieri (SAPC) e può fornire servizio chiavi in mano, di protezione cantieri con SAPC “Sistema Minimel 95”, comprensivo di: Progettazione, installazione, formazione del personale, disinstallazione, manutenzione ed a richiesta gestione del SAPC in cantiere con proprio personale – Sistemi di segnalamento fisso, Minimel, ISP, che integrano le parti mobili di SAPC Minimel 95 nel segnalamento esistente – Sistemi di comunicazione nell’ambito della sicurezza ad alto contenuto tecnologico.

ROYALPLAST – Via Caduti, 18 – 27018 VIDIGULFO (PV) – Tel. 0382/619126 – Fax 0382/619017 – Portatarghe e targhe nuova segnaletica TE.

M Tessuti, vestiario, copertoni impermeabili e manufatti vari:

N Vetrofanie, targhette e decalcomanie:

BRADY ITALIA S.r.l. – Via Lazzaroni, 7 – 21047 SARONNO (VA) – Tel. 02/96286014 – Fax 02/96700882 – e-mail: servizio.clienti@bradycorp.it – Etichette e tubetti termorestringenti per identificazione fili e cavi, stampanti a trasferimento termico per stampa etichette, etichette per cablaggi elettrici e per quadri elettrici, etichette di sicurezza e di segnalazione, etichette marcatubi.

TACK SYSTEM S.r.l. – Via XXV Aprile, 50 D – 20040 CAMBIAGO (MI) – Tel. 02/9506901 – Fax 02/95069051 – e-mail: tacksystem@tin.it – www.tacksystem.it – Pellicole autoadesive colorate, fluorescenti, trasparenti, rifrangenti, antigraffiti e protettive – Etichette, pittogrammi e iscrizioni prespaziate per rotabili carri, carrozze, locomotori, ecc. – I succitati manufatti rispondono a Specifiche FS TRENITALIA.

O Formazione

SOGEA S.c.r.l. – Via Eugenia Ravasco, 10 – 16128 GENOVA – Tel. +39 010.5767811 – Fax +39 010.5385790 – E-mail: sogea@sogeanet.it – Sito web: www.sogeanet.it – SOGEA propone, col marchio RINA Training Factory, un’offerta formativa mirata forte dell’esperienza del socio di riferimento Rina S.p.A., sulla norma IRIS (International Railway Industry Standard) emanata da UNIFE. Erogiamo inoltre sessioni formative e di qualifica per valutatori di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza per i principali operatori nazionali del trasporto ferroviario.

RAIL TRAINING di Luigi Zucchini – Istruttore accreditato RFI – Piazza Giovanni XXIII, 2 – 40038 VERGATO (BO) – Tel. e Fax +39 051911700 – E-mail: info@railtraining.it – www.railtraining.it – Consulenza per la certificazione RFI di Impresa Ferroviaria – Formazione istruttori e sviluppo programmi per l’acquisizione ed il mantenimento delle competenze – Istruzione personale addetto ai cantieri – Corsi per D.C.O. – Progettazione e sviluppo sale operative – Realizzazione materiale didattico multimediale.

P Enti di certificazione

RINA S.p.A. – Via Corsica 12 – 16128 GENOVA – Tel. +39 0105385791 – Fax +39 0105351237 – E-mail: railway@rina.org – www.rina.org. – Organismo Notificato per le Verifiche CE di Interoperabilità secondo le Direttive per il sistema Alta Velocità 96/48/CE e Convenzionale 2001/16/CE – Assessment funzionali e di sicurezza – Supporto all’omologazione di materiale rotabile – Ispezioni e test di materiale per applicazioni ferroviarie e di trasporto locale – Supporto tecnico alla stesura di specifiche tecniche e ad attività di V&V.

Prof. Ing. Giuseppe R. CORAZZA, *direttore responsabile*
Registrazione del Trib. di Roma 16 marzo 1951, n. 2035 del Reg. della Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A. - Roma
Finito di stampare nel mese Maggio 2008